COMUNE DI SANT'AGNELLO



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
Nota di aggiornamento

Sezione strategica 2019 – 2023

Sezione operativa 2023 - 2025

SOMMARIO

PREMESSA 5

SEZIONE STRATEGICA 2023/2025 7

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE 7
TENDENZE RECENTI DELL'ECONOMIA E DELLA FINANZA PUBBLICA 7
QUADRO GENERALE DI FINANZA PUBBLICA 20
Il piano nazionale di ripresa e resilienza 24
VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DI SANT'AGNELLO 31
Analisi del territorio e delle strutture 31
Rischio sismico del Comune di Sant'Agnello 32
Classificazione climatica di Sant'Agnello 32
Mappa dei rischi 33
Consumo del suolo 34
La mobilità urbana 35
analisi demografica 35
Bilancio demografico anno 2021 e popolazione residente al 31 dicembre 36
L'IMPATTO DELLA FISCALITÀ CENTRALE SULLA POPOLAZIONE DI SANT'AGNELLO 41
OCCUpazione ed economia insediata 47
i dati dell'attivita' ricettiva 60
PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE 61
IL PATRIMONIO DELL'ENTE 62

ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE 71

ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI 71
Strutture e beni dell'ente 71
La casa comunale 72
Strutture scolastiche 73
Altre strutture comunali per l'erogazione dei servizi 73
Strutture del servizio idrico integrato, reti e servizi tecnologici 73
Automezzi comunali 79
Beni informatici 79
Prospettive relative alla gestione patrimoniale 81
Servizi erogati 82
FUNZIONI FONDAMENTALI E FABBISOGNI STANDARD 83
Area dei fabbisogni standard 84
I PARAMETRI DEGLI INDICATORI LOCALI – GLI INDICATORI DI BILANCIO 87
STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA 88
LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE 89
Società ed enti partecipati 89
I principali organismi partecipati 95

RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA 100

LE ENTRATE 101
Le entrate tributarie 102
INDIRIZZI ED OBIETTIVI STRATEGICI RELATIVI ALLE ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI 109
Le entrate da trasferimenti 110
CALCOLO DEL FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE E DATI UTILI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO 2022 111
CALCOLO DEL FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE E DATI UTILI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO 2022 111
Le entrate da servizi 113
La gestione del patrimonio 116

Il finanziamento di investimenti con indebitamento *117*
I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale *122*

LA SPESA **123**

LA SPESA PER MISSIONI 126
LAVORI PUBBLICI IN CORSO DI REALIZZAZIONE 129
la realizzazione della nuova scuola media *130*
Lavori di recupero e sistemazione scogliera Marina di Cassano *130*
I nuovi lavori pubblici previsti ed altre spese di investimento *130*
GLI EQUILIBRI DI BILANCIO 132

ORGANIZZAZIONE POLITICA **135**

RISORSE UMANE DELL'ENTE **136**

Il contenimento della spesa *136*
Il limite alle assunzioni di personale *137*
L'attuale dotazione organica *138*

COERENZA CON I VINCOLI DELL'EX PATTO DI STABILITÀ E DEL NUOVO PAREGGIO DI BILANCIO **143**

GLI OBIETTIVI STRATEGICI **144**

LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ IN CORSO **148**

LA SEZIONE OPERATIVA (SEO) 2023/2025 ..... **150**

LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA **150**

CONSIDERAZIONI GENERALI **151**

LE LINEE GUIDA DELLA PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE 151
LA SPESA CORRENTE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI 153
Consumi intermedi *153*
Limiti di spese *154*
Programmazione dei fabbisogni *155*
Previsioni di cassa *155*
Previsioni triennali *156*
SPESA DEL PERSONALE 156
SPESE DI MANUTENZIONE 157
SPESE PER UTENZE E SERVIZI 157
SPESE PER ASSICURAZIONI 157
CANCELLERIA, STAMPATI E VARIE 158
FORMAZIONE DEL PERSONALE 158
PRESTAZIONI DIVERSE DI SERVIZI 158
TRASFERIMENTI 158
ASSOCIAZIONISMO E TERZO SETTORE 159
SPESA PER INTERVENTI SOCIALI 159
TRASPARENZA 161
AGENDA DIGITALE 162
IL REPERIMENTO E L'IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE 163
L'INDEBITAMENTO 164
COERENZA DELLE PREVISIONI CON GLI STRUMENTI URBANISTICI 164

ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI **167**

VALUTAZIONE GENERALE ED INDIRIZZI RELATIVI ALLE ENTRATE 167
Entrate tributarie *168*

Entrate da trasferimenti correnti *170*
Entrate extratributarie *171*
Entrate in c/capitale *172*
Entrate da riduzione di attività finanziarie *173*
Entrate da accensione di prestiti *173*
Entrate da anticipazione di cassa *174*
ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA 174
LA VISIONE D'INSIEME 174
PROGRAMMI ED OBIETTIVI OPERATIVI 175
GLI OBIETTIVI OPERATIVI 176

LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI 206

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 207

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 211

IL RISPETTO DEI VINCOLI PER LE ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO E A TEMPO DETERMINATO 211
DIRETTIVE DI CARATTERE GENERALE 214
DIRETTIVE IN MATERIA DI ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO 215
DIRETTIVE IN MATERIA DI ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO 215

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI 239

IL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI 243

PREMESSA

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il d.Lgs. n. 118/2011 prevede un nuovo documento unico di programmazione, il DUP, in sostituzione del PianoGenerale di Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica. La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97), perché è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche, secondo i canoni della efficacia, efficienza edeconomicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa, conoscendo preventivamente gli obiettivi di- chiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazioneè espressione di una amministrazione moderna, che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali, organizzative e finanziarie. Già l'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, scriveva nel 2003, come la programmazione rappresenti *"il «contratto» che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso".*

L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci sono prova della affidabilità e credibilità dell'Amministrazione. Gli utilizzatori *del sistema di bilancio devono disporre delle informazioni necessarie pervalutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado dimantenimento degli stessi".*

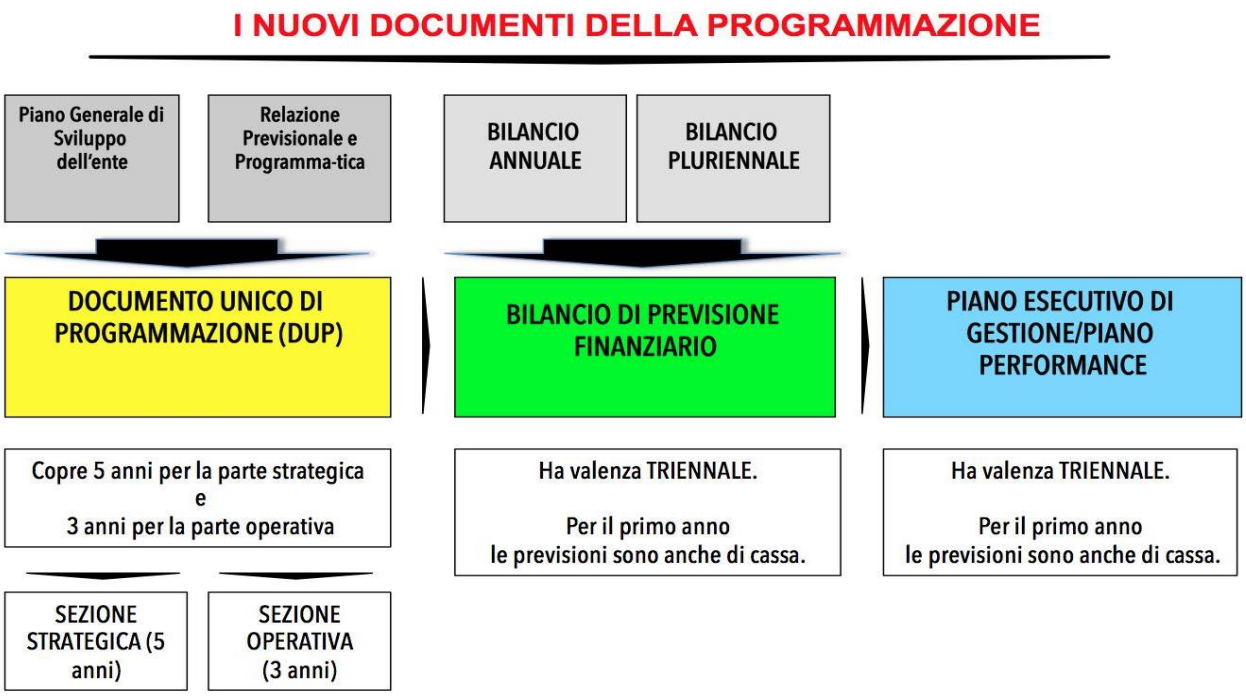
Nel precedente ordinamento il processo di programmazione non aveva raggiunto le finalità preposte, fallendol'obiettivo a causa di:

a) un *gap* culturale dovuto alla scarsa propensione alla programmazione;
b) l'eccesivo affollamento e ridondanza dei documenti di programmazione;
c) un quadro normativo instabile e caotico, associato alla incertezza sull'ammontare delle risorse disponibili, il quale conduce oramai sistematicamente a continue proroghe del termine di approvazione dei bilanci.

La riforma intende superare questo deficit, rafforzando il ruolo della programmazione attraverso:

- l'anticipazione e l'autonomia del processo rispetto a quello di predisposizione del bilancio. L'art. 170 del Tuel prevede che il DUP venga approvato entro il 31 luglio dell'anno precedente a valere per l'esercizio successivo. Questo evita di ricadere nell'errore di invertire il processo di programmazione ed appiattirlo su quello della predisposizione del bilancio, come accaduto sinora. Il DUP, infatti, non costituisce più un allegato al bilancio – come la RPP - ma piuttosto costituisce la base di partenza per l'elaborazione delle previsioni di bilancio, da formularsi nei mesi successivi;
- la riduzione dei documenti di programmazione, che da cinque diventano principalmente tre: il DUP, il bilancio di previsione ed il PEG.

Il successo della riforma è tuttavia strettamente correlato ad un parallelo processo di riforma della finanza locale, necessario per restituire certezza sulle risorse disponibili e garantire in questo modo efficacia ed efficienza del processo di programmazione. Senza questo presupposto fondamentale la nuova programmazione è de- stinata a rimanere "*un sogno nel cassetto*".



LA COMPOSIZIONE DEL DUP

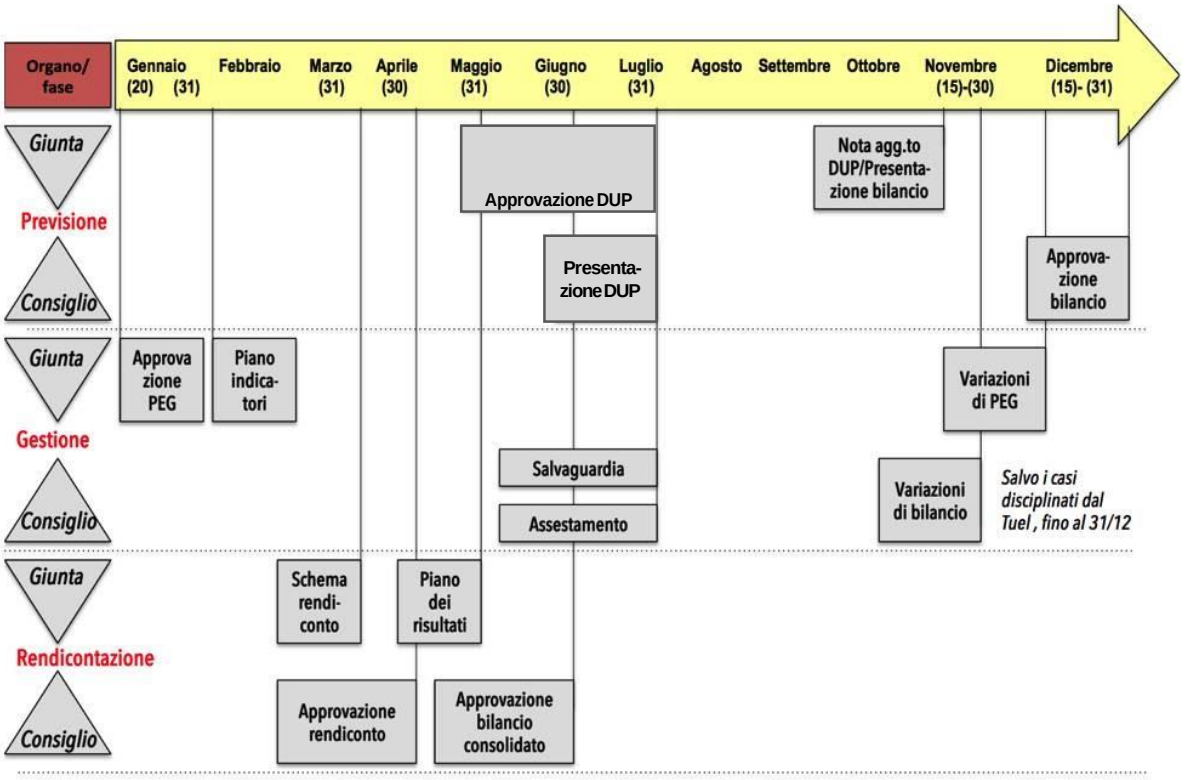
Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare:

- la **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e gli indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.
- la **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa in- fatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

IL NUOVO CICLO DI PROGRAMMAZIONE DEGLI ENTI LOCALI

Dal 2016 troverà piena applicazione il nuovo ciclo di programmazione e rendicontazione disegnato dal principio all. 4/1 e dal nuovo Tuel, che prevede, in particolare, il seguente percorso:

a) entro il 31 luglio l'approvazione del DUP per il triennio successivo da parte della Giunta e presentazione in Consiglio;
b) entro il 15 novembre la nota di aggiornamento al DUP e l'approvazione dello schema di bilancio;
c) entro il 31 dicembre l'approvazione del bilancio di previsione;
d) entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio l'approvazione del PEG;
e) entro il 31 luglio la salvaguardia e l'assestamento generale di bilancio;
f) entro il 30 aprile l'approvazione del rendiconto della gestione;
g) entro il 30 settembre l'approvazione del bilancio consolidato.



SEZIONE STRATEGICA 2023/2025

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento programmatico di bilancio (DPB) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socioeconomico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

TENDENZE RECENTI DELL'ECONOMIA E DELLA FINANZA PUBBLICA

L'ECONOMIA INTERNAZIONALE

Dopo la forte contrazione registrata nel 2020, pari al 3,1 per cento secondo il Fondo Monetario Internazionale (FMI), il PIL mondiale è cresciuto di circa il 6 per cento nel 2021, salendo quindi ampiamente sopra ai livelli precrisi grazie alla crescente disponibilità di vaccini contro il Covid-19. Sebbene la cooperazione internazionale sia molto migliorata in

questo campo, l'accesso ai vaccini ha presentato profonde differenze tra i Paesi avanzati e quelli emergenti o in via di sviluppo. Ciononostante, le economie meno sviluppate hanno continuato a registrare un tasso di crescita superiore a quello delle economie avanzate (6,5 per cento contro 5 per cento, secondo le stime più recenti del FMI).

La performance delle attività produttive nel 2021 si è mantenuta su ritmi di crescita elevati fino ai mesi finali dell'anno, quando è stata rallentata dal diffondersi di nuove varianti del virus e dalle conseguenti limitazioni ai contatti sociali e da lockdown selettivi in alcuni Paesi.

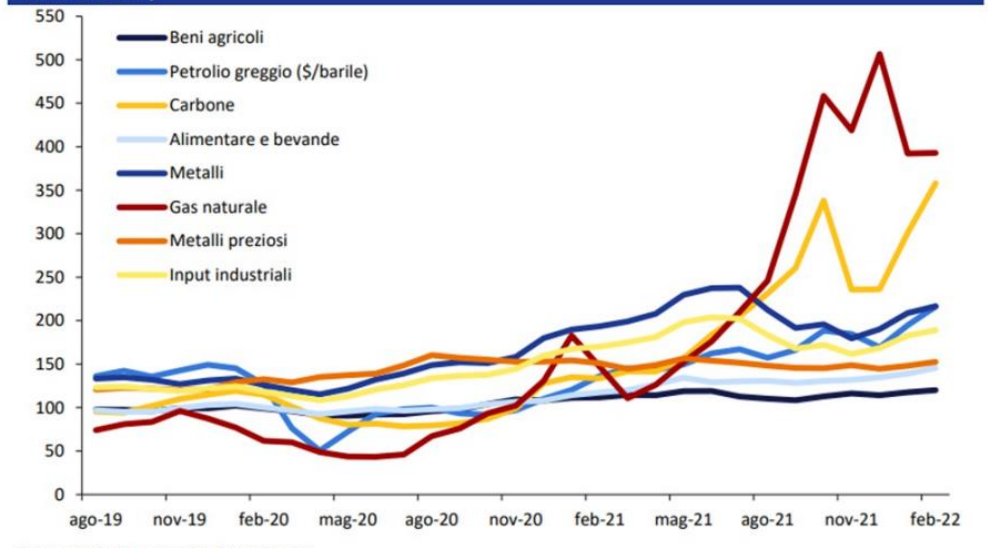
Nell'ultimo trimestre del 2021, la crescita del PIL degli Stati Uniti ha riaccelerato (all'1,8 per cento t/t dallo 0,6 per cento del trimestre precedente), raggiungendo così un incremento del 5,6 per cento nel complesso dell'anno. Ha invece decelerato il ritmo di crescita dell'Eurozona (allo 0,3 dal 2,3 per cento t/t), con un aumento del PIL del 5,4 per cento nell'intero anno, che consente di recuperare in larga parte la contrazione dell'anno precedente. All'esterno dell'UE, il prodotto del Regno Unito registra un incremento dell'1,0 per cento t/t, in linea con il trimestre precedente, raggiungendo una crescita annua del 7,5 per cento (dal-9,4 per cento del 2020).

Nel continente asiatico, la Cina e il Giappone si espandono nell'ultimo trimestre del 2021 al ritmo più sostenuto dall'inizio dell'anno (rispettivamente dell'1,1 per cento t/t e dell'1,6 per cento t/t). Complessivamente, il prodotto giapponese torna a crescere nel 2021 (1,7 per cento), dopo due anni di contrazione. La ripresa della Cina risulta robusta (8,8 per cento), con un tasso di crescita superiore a quelli registrati negli ultimi dieci anni.

Alla ripresa della crescita globale nel 2021 si è accompagnata un'espansione del commercio mondiale rilevata dal CPB olandese del 10,3 per cento. Allo stesso modo, gli Investimenti diretti esteri (IDE) globali hanno superato i livelli pre-pandemia, aumentando del 77 per cento, concentrandosi soprattutto nelle aree avanzate e negli investimenti in infrastrutture, sostenuti dalle politiche di stimolo all'economia adottati dai maggiori Paesi.

Le difficoltà di approvvigionamento di materie prime (in particolare i dispositivi elettronici provenienti per la maggior parte da Cina, Taiwan e Corea del Sud), i maggiori costi dei trasporti internazionali (sia marittimi sia su strada) e la forte domanda di beni durevoli rispetto a quella per i servizi si sono tradotti in pressioni inflazionistiche, accentuatesi a partire dalla seconda metà del 2021, soprattutto nelle economie avanzate. L'aumento dei costi delle materie prime si è tradotto in forti pressioni inflattive sui prezzi alla produzione e al consumo, dovute anche al trasferimento del maggior onere da parte delle imprese sui consumatori per salvaguardare i margini di profitto.

FIGURA II.1: INDICI DEI PREZZI DELLE PRINCIPALI COMMODITIES (indici 2016=100, dati aggiornati al 28 marzo 2022)



Fonte: IMF, Commodity Data Portal.

L'inflazione globale ha continuato a crescere dall'autunno, inizialmente riflettendo soprattutto un marcato rincaro di carburanti, gas ed elettricità. La componente energetica ha influito per oltre la metà dell'inflazione complessiva

registrata nei mesi autunnali. Dalla fine del 2021, si è accentuata la crescita del prezzo del petrolio, superando i 130 dollari al barile e sfiorando i livelli massimi raggiunti nell'estate del 2008, per poi collocarsi intorno ai 110 dollari. Le quotazioni del gas naturale hanno superato i 200 dollari per megawattora, per poi ridimensionarsi tra i 100 e i 120 dollari.

Prima dello scoppio della guerra in Ucraina, si riteneva che le pressioni inflazionistiche sarebbero state temporanee. Nel corso del 2022, si attendeva una stabilizzazione dei prezzi dell'energia e una normalizzazione dei consumi, unitamente all'attenuazione delle strozzature dal lato dell'offerta con minori pressioni sui prezzi. Peraltro, si riconosceva che il graduale ritorno dell'economia al pieno utilizzo della capacità produttiva e gli ulteriori miglioramenti del mercato del lavoro avrebbero potuto innescare una più rapida crescita salariale, con il rischio di rendere più persistente un'inflazione inizialmente considerata come temporanea.

Tuttavia, la tendenza al rialzo dell'inflazione è proseguita, determinata principalmente dai più elevati costi dell'energia che spingono al rialzo i prezzi di beni e servizi in molti settori, nonché dai rincari dei beni alimentari. Le tensioni geopolitiche prima e l'invasione militare dell'Ucraina da parte della Russia poi, hanno esacerbato la volatilità dei prezzi che si è estesa a tutte le materie prime, in particolare il prezzo del grano, mais e cotone (provenienti dall'Ucraina), poi i metalli soprattutto il prezzo del nickel (utilizzato nella siderurgia e batterie) ma anche quelli del ferro, dell'alluminio e del palladio.

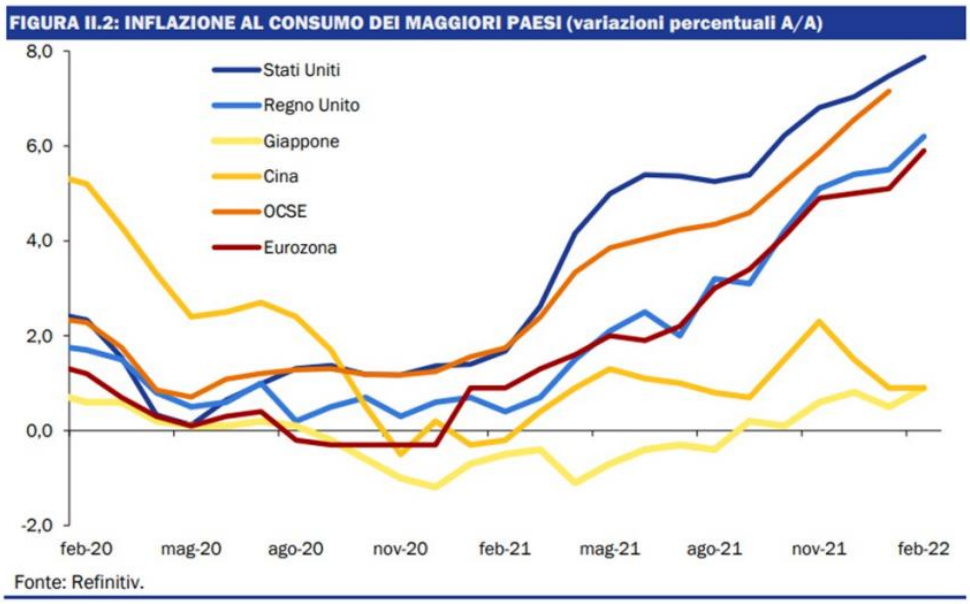
A seguito delle tensioni belliche diviene più incerto stabilire quando le pressioni inflazionistiche globali si allenteranno. Un prolungamento dell'azione militare russa in Ucraina avrebbe forti ripercussioni negative sull'inflazione, oltre che sulla crescita economica.

Una prima valutazione dell'impatto del conflitto russo-ucraino è stata formulata dalla Banca centrale europea (BCE), che ha delineato due scenari alternativi rispetto a quello di base, reso noto in occasione della riunione di marzo del Consiglio direttivo. Nello scenario più negativo, l'inflazione nell'area dell'euro arriverebbe al 7,1 per cento nel 2022, per poi scendere al 2,7 nel 2023 e tornare al di sotto del 2 per cento nel 2024. In tale scenario, il tasso d'inflazione risulta due punti più alto rispetto a quello base e l'effetto è guidato da un incremento maggiore e più prolungato dei prezzi delle materie prime, con l'assunzione di una più elevata elasticità dei prezzi rispetto ai tagli dell'offerta e minori compensazioni.

Nell'area dell'euro l'inflazione ha raggiunto il 5,9 per cento in febbraio, spinta principalmente dal comparto energetico, che ha risentito degli incrementi del gas e delle tariffe dell'elettricità. Anche il comparto alimentare ha registrato sensibili rialzi, salendo a febbraio del 4,2 per cento. L'inflazione di fondo risulta sopra il target della BCE, al 2,7 per cento.

Negli Stati Uniti, ha continuato ad accentuarsi la crescita dei prezzi, con l'indice di quelli al consumo che si è attestato al 7,9 per cento a/a in febbraio, toccando il livello più alto dai primi anni '80; analogo incremento si riscontra per la componente di fondo (al 6,4 per cento a/a). Prevale l'apporto della componente dell'energia, cui si affianca quello dei beni alimentari.

Nel Regno Unito l'inflazione ha toccato il 6,2 per cento in febbraio, il livello più elevato degli ultimi trent'anni, per effetto degli aumenti dei beni alimentari e dell'energia.



Le pressioni sulle materie prime hanno interessato anche le maggiori economie del continente asiatico. In Cina, i prezzi alla produzione sono aumentati dell'8,8 per cento a/a in febbraio, mentre l'inflazione al consumo non sembra ancora risentirne: l'indice dei prezzi al consumo è rimasto invariato, rispetto a gennaio, allo 0,9 per cento. Il governo cinese ha fissato al 3 per cento l'inflazione per il 2022. Tuttavia, considerando che il Paese importa oltre il 70 per cento del petrolio e il 40 per cento di gas naturale, la crisi russo-ucraina potrebbe influenzare la dinamica dei prezzi nei prossimi mesi. In Giappone accelerano i prezzi alla produzione: l'indice aumenta del 9,3 per cento a/a, risultando questo l'incremento più elevato dall'inizio della rilevazione (dal 1981). L'apporto maggiore è fornito dai carburanti. L'inflazione al consumo è risalita dai livelli molto bassi in autunno (0,6 per cento a febbraio). L'attuale conflitto in Ucraina potrebbe portare l'inflazione al consumo più vicina all'obiettivo del 2 per cento della BoJ, ma incidere allo stesso tempo sui consumi privati.

Il percorso di rientro verso politiche meno espansive varia tra le diverse aree: Stati Uniti e Regno Unito hanno avviato il processo di normalizzazione delle rispettive politiche monetarie alla fine del 2021, a fronte di un atteggiamento più cauto assunto in Europa, e di un orientamento ancora espansivo in Giappone.

Negli Stati Uniti, la Federal Reserve ha mantenuto in essere i programmi di sostegno alle transazioni nei mercati finanziari, all'erogazione di prestiti alle piccole e medie imprese (PMI) e alle autorità statali e locali. Dal giugno del 2020 fino al novembre del 2021, la Fed aveva ampliato il programma di acquisti mensili dei titoli di Stato fissando questi a 80 miliardi di dollari e quelli di titoli garantiti da ipoteche su immobili a 40 miliardi di dollari. Il rafforzamento dell'economia e il sostanziale raggiungimento degli obiettivi di massima occupazione e stabilità dei prezzi hanno portato alla decisione di ridurre l'entità dei programmi mensili di acquisto. Dal dicembre del 2021, l'ammontare degli acquisti è stato ridotto di 20 miliardi di dollari per i titoli di Stato e di 10 miliardi per i titoli garantiti da ipoteche. Al contempo, la Fed ha mantenuto i tassi di riferimento tra lo 0-0,25 per cento.

La Banca d'Inghilterra ha avviato il rialzo del tasso di interesse nelle riunioni di dicembre del 2021 e di febbraio (+0,25pp in ciascuna), comunicando la possibilità di ulteriori incrementi nei prossimi mesi allo scopo di riportare il tasso di inflazione al target del 2 per cento; si è inoltre concluso il programma di acquisto di titoli, che ha raggiunto la soglia stabilita di 895 miliardi di sterline. L'Istituto ha inoltre votato all'unanimità la successiva riduzione del portafoglio di titoli pubblici e privati, che avverrà interrompendo il reinvestimento dei titoli che giungono progressivamente a scadenza. Nella riunione di marzo, la Bank of England ha aumentato il tasso di policy per la terza volta, portandolo allo 0,75 per cento (+25 punti base), il livello pre-pandemia, segnalando inoltre che ulteriori incrementi potrebbero essere opportuni nei prossimi mesi.

La BCE ha mostrato di voler normalizzare la politica monetaria in maniera più graduale. Nella riunione di marzo, il Consiglio direttivo ha deciso di accelerare la fine degli acquisti netti di titoli sul mercato aperto nell'ambito del

programma APP, aprendo la strada ad una conclusione entro il terzo trimestre. Modificando le indicazioni prospettiche (forward guidance), l'Istituto ha annunciato un rialzo dei tassi successivamente alla fine degli acquisti, preferendo una maggiore gradualità. Il Consiglio Direttivo ha previsto che i tassi di interesse di riferimento rimarranno ai livelli attuali fino a quando l'inflazione non raggiungerà il 2 per cento nell'orizzonte di previsione. Già in dicembre aveva stabilito la fine degli acquisti di attività del piano pandemico alla fine di marzo del 2022.

L'orientamento espresso dalle banche centrali dei maggiori Paesi dell'Asia rimane espansivo. La politica monetaria giapponese ha continuato ad essere accomodante, mantenendo tassi di interesse a breve negativi e il rendimento sui titoli di Stato decennali intorno allo zero. Alla fine del 2021, la Banca del Giappone ha deciso di continuare i programmi di acquisto fino al primo trimestre del 2022, iniziando a ridurli a partire da aprile. Sono, inoltre, stati estesi all'autunno le misure di supporto al finanziamento delle imprese. L'indirizzo espansivo della politica monetaria è considerato adeguato anche alla luce delle attuali pressioni inflazionistiche, in quanto queste ultime sono principalmente legate alla componente energetica.

La Banca popolare cinese ha anch'essa attuato interventi fortemente espansivi, effettuando diverse iniezioni di liquidità nel sistema bancario e finanziario. La riduzione dei tassi di interesse di riferimento per i prestiti a uno e a cinque anni, unitamente alla diminuzione dei requisiti di riserva per gli istituti bancari, hanno favorito il contenimento dei costi di finanziamento delle imprese. I principali obiettivi perseguiti hanno riguardato la fluidità dell'erogazione del credito alle imprese, in particolare a quelle piccole e medie nei settori innovativi, e la correzione dell'eccessiva esposizione nel settore immobiliare. Nel corso del 2022, l'intonazione della politica monetaria sarà ancora accomodante e orientata a sostenere la stabilità della domanda interna. Dal lato dell'inflazione, la Banca centrale si attende una riduzione nella crescita dei prezzi alla produzione in relazione al ridursi degli squilibri tra la domanda e l'offerta globali.

La dinamica complessiva dei mercati finanziari nel 2021 è stata positiva ed in grado di supportare la crescita. Le politiche delle autorità monetarie in tutti i maggiori Paesi avanzati hanno garantito liquidità sufficiente per il contenimento del rischio default e, conseguentemente, dei tassi di finanziamento per le autorità fiscali e il settore privato. Le buone condizioni economiche hanno, quindi, favorito una riduzione del rapporto debito/PIL globale al 351 per cento (nel 2019 era pari al 323 per cento), in riduzione di 9 punti percentuali rispetto al valore massimo raggiunto nel 2020, con un contemporaneo aumento dell'indebitamento di 10 trilioni di dollari, per un valore complessivo di 303 trilioni di dollari. Con riferimento alla stabilità finanziaria, la percentuale di emissioni in valuta estera dei Paesi emergenti nel 2021 è stata pari al 13 per cento, in una dinamica che conferma una riduzione del rischio legato ai rialzi dei tassi d'interesse americani.

Il moderato premio al rischio nel mercato obbligazionario e i piani di spesa pubblica, in un contesto di diffusa ripresa economica, hanno contribuito ad un aumento stabile delle quotazioni azionarie nei maggiori Paesi avanzati, con una volatilità contenuta se considerata alla luce del protrarsi della situazione pandemica.

L'inizio del conflitto tra Russia e Ucraina, unitamente al perdurare della pandemia, orientano maggiormente al ribasso gli elementi di rischio dello scenario globale. Gli effetti della guerra in corso potrebbero influire sulla prosecuzione della normalizzazione della politica monetaria, intrapresa dalle diverse banche centrali, dopo le misure eccezionalmente espansive adottate nel periodo 2020-2021 per fronteggiare la crisi pandemica.

La ripresa economica e la transizione ecologica hanno incrementato la domanda di materie prime nella filiera della elettrificazione dei trasporti. I prezzi dell'energia e delle commodity, cresciuti rapidamente nella seconda parte del 2021, hanno accelerato ulteriormente dopo lo scoppio del conflitto. Trattandosi di spinte inflazionistiche dal lato dell'offerta, i rischi per la crescita associati al perdurare del conflitto aumenterebbero qualora le banche centrali decidessero di intervenire in modo più deciso per contenere gli aumenti dei prezzi al consumo, soprattutto nelle economie ancora distanti dalla piena occupazione.

In quest'ottica la situazione nei mercati petroliferi mondiali è stata caratterizzata dalle decisioni dell'OPEC+ di incrementare con cautela la produzione di greggio (circa 400.000 barili al giorno ogni mese), mentre la ripresa economica trainava la domanda. Le stime dell'International Energy Agency suggeriscono che nei prossimi trimestri la domanda mondiale potrebbe aumentare di altri 1,3 milioni di barili al giorno, tornando definitivamente al livello pre-Covid di 99,7 milioni di barili al giorno alla fine del 2022. Le limitazioni all'offerta di natura tecnica e decisionale riscontrate nel 2021 e nei primi mesi del 2022 pongono un rischio sull'effettiva capacità di assorbire le tensioni nel mercato del gas.

L'attuale contesto internazionale ha indotto l'OCSE a rivedere al ribasso le stime di crescita globale per il 2022. Nelle previsioni rilasciate all'inizio di marzo, l'OCSE assume che le tensioni nei mercati finanziari e dell'energia si protrarranno per un anno. Rispetto alla valutazione pubblicata a dicembre, l'Istituto prevede un tasso di crescita dell'economia mondiale del 3,4 per cento (-1,1pp) e un incremento di 2,5pp dell'inflazione. In particolare, il tasso di crescita degli Stati Uniti viene corretto al 2,8 per cento (dal 3,7 per cento), in linea con la stima pubblicata dalla FED il 16 marzo. La previsione per l'Eurozona è stata tagliata di circa 1,4pp, portandola al 2,9 per cento. Le stime del 10 marzo pubblicate dalla BCE, invece, prefigurano la crescita dell'area dell'euro del 3,7 per cento nello scenario base e del 2,5 in quello avverso. Anche le previsioni per gli altri maggiori Paesi saranno modificate alla luce degli eventi in corso.

Nel complesso, l'economia internazionale è chiamata a fronteggiare un'inflazione da materie prime con possibili interruzioni nelle catene di approvvigionamento. Inoltre, gli effetti del conflitto potrebbero condurre ad una maggiore fragilità dei mercati emergenti, all'estromissione dell'undicesima economia mondiale dai canali commerciali e finanziari e ad un'ulteriore volatilità nei mercati.

ECONOMIA ITALIANA: TENDENZE RECENTI

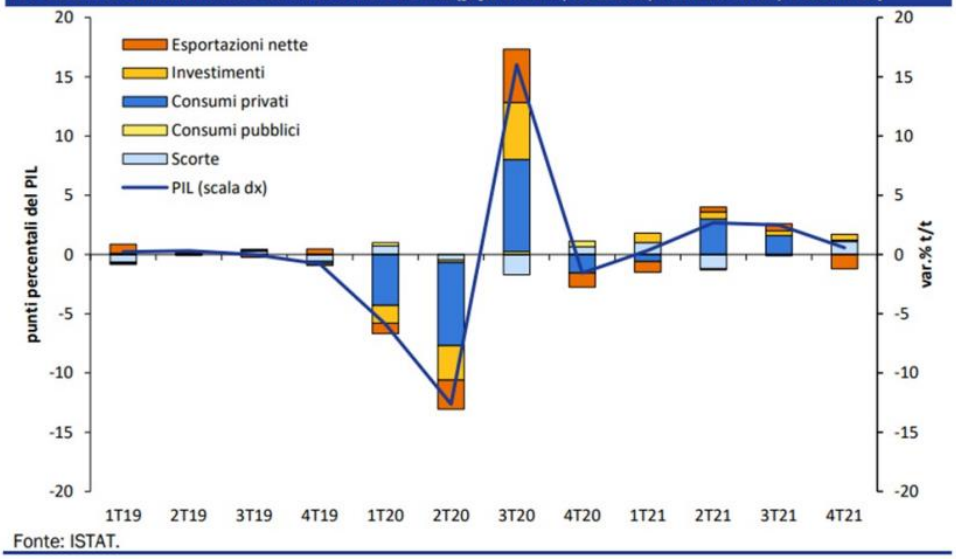
Dopo il calo dell'attività causato dalla pandemia, nel 2021 l'economia italiana ha registrato un deciso recupero: il PIL è cresciuto del 6,6 per cento in termini reali, superando la previsione della NADEF (6,0 per cento). Pur in presenza di una marcata ripresa dell'attività, a fine 2021 il PIL trimestrale si collocava 0,3 punti al di sotto della fase pre-crisi. Durante l'anno la dinamica del PIL ha seguìto l'evoluzione della pandemia, beneficiando, a partire dai mesi estivi, dell'entrata a regime della campagna di immunizzazione e del progressivo allentamento delle restrizioni alla mobilità.

In un quadro di ripresa, la solo parziale riattivazione della produzione non ha assecondato il robusto recupero della domanda, innescando pressioni sulla capacità esistente. Tale fenomeno si è accompagnato a interruzioni nelle catene di fornitura e conseguenti scarsità di materiali, alimentando tendenze inflazionistiche che, dapprima circoscritte ai beni energetici, si sono poi gradualmente estese ad altri prodotti. Per limitare le conseguenze provocate dall'aumento dei prezzi energetici sui bilanci di famiglie e imprese, il Governo ha adottato diversi provvedimenti a sostegno dei settori produttivi e dei nuclei familiari più esposti.

Produzione e domanda aggregata

Dopo un primo trimestre moderatamente positivo (0,3 per cento t/t), l'attività ha registrato un forte incremento nel secondo (2,7 per cento t/t) e nel terzo trimestre (2,5 per cento t/t), decelerando nell'ultimo quarto d'anno (0,6 per cento t/t). La crescita annuale del PIL è stata trainata dalla domanda finale (con un contributo di 6,3 punti percentuali). Il contributo delle scorte è stato pari a 0,3 punti percentuali, mentre è risultato nullo quello del commercio estero netto.

FIGURA II.4: CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL (p.p. del PIL, scala sx; variazioni % t/t scala dx)



Fonte: ISTAT.

Con il venir meno delle limitazioni, la propensione a spendere nei comparti più colpiti dalla pandemia - tra cui alberghi, bar e ristoranti - è cresciuta, anche se in modo eterogeneo tra i diversi nuclei familiari.

Per quanto riguarda la tipologia di credito, mentre quello al consumo è rimasto ancora al di sotto del livello di dicembre 2019, i mutui e gli altri prestiti sono aumentati, rispettivamente, del 7,0 e del 5,0 per cento.

Gli investimenti hanno registrato un notevole rimbalzo (17,0 per cento): dopo la sorprendente ripresa del primo trimestre (4,4 per cento t/t), la dinamica è risultata positiva anche nei trimestri estivi, seguita da un'accelerazione nel quarto (2,8 per cento t/t). Nel complesso dell'anno tutte le componenti hanno mostrato una crescita, sebbene di entità eterogenea.

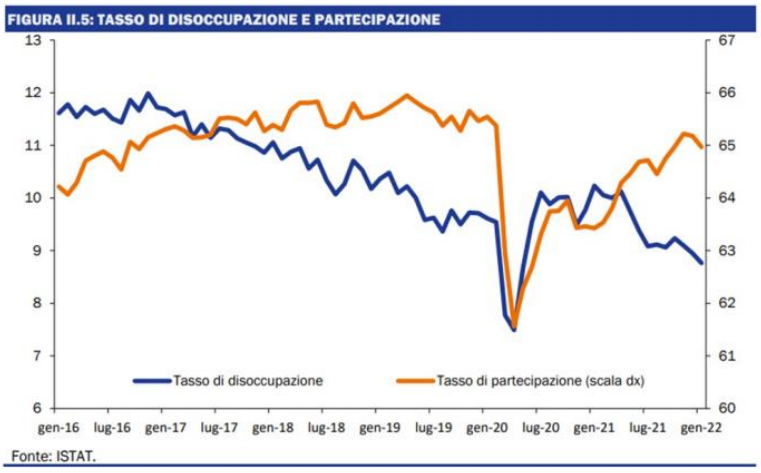
Nel complesso del 2021 l'andamento dell'interscambio estero è stato positivo, nonostante il prevalere di un quadro macroeconomico segnato dalle interruzioni nelle catene globali del valore e dal forte rialzo dei prezzi energetici. L'export è aumentato del 13,3% (dopo il pesante crollo del -13,4%), mentre le importazioni hanno visto una crescita del 14,2% (dal -12,1%), trainate dalla domanda interna. L'avanzo commerciale per il 2021 si è quindi ridotto rispetto al 2020 (passando da 63,3 milioni a 44,2 milioni), influenzato dalla componente energetica, depurato dalla quale risulterebbe superiore (89,3 milioni). Il surplus di conto corrente della bilancia dei pagamenti nel 2021 è sceso al 3,3 per cento del PIL, dal picco del 3,7 per cento del PIL raggiunto nel 2020.

Mercato del lavoro e tasso di disoccupazione

Nel corso del 2021, con l'attenuarsi dell'emergenza pandemica e la ripresa dell'economia il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni (CIG) e ad altri strumenti di supporto (come il Fondo di integrazione salariale) è diminuito. Dal primo luglio è stato rimosso il divieto di licenziamento per le grandi imprese del settore manifatturiero e delle costruzioni (tranne per il comparto tessile, dell'abbigliamento e della pelletteria). Da novembre il divieto di licenziamento è rimasto in vigore unicamente per le imprese utilizzatrici della CIG-covid.

Nel 2021 il numero di occupati, quale rilevato dalla contabilità nazionale, è cresciuto dello 0,6 per cento, dopo il calo del 2,1 per cento registrato nel 2020. Parallelamente, il minore ricorso alla CIG ha determinato un recupero del monte ore lavorate (8,0 per cento) e delle unità di lavoro - ULA (7,6 per cento). Per effetto delle misure di politica economica e della ripresa dell'attività, l'occupazione ha mostrato una maggiore stabilità rispetto alle ore lavorate, le quali, a partire dal primo trimestre 2021, hanno progressivamente ridotto il gap con i livelli pre-crisi, senza tuttavia colmarlo. In tale quadro, il monte ore lavorate pro capite è cresciuto del 7,4 per cento. La produttività – calcolata come rapporto tra PIL e ULA – ha fatto rilevare dunque una lieve flessione (-0,9 per cento) dopo l'aumento dell'1,4 per cento registrato nel 2020. In base ai risultati dell'indagine sulle forze lavoro, nel 2021 l'occupazione è cresciuta dello 0,8 per cento (+174 mila unità come media dei dati mensili). Dopo l'arretramento del primo trimestre, gli occupati hanno registrato aumenti congiunturali particolarmente significativi nel secondo e nel terzo trimestre, decelerando nell'ultimo quarto d'anno. Nonostante l'incremento nel corso dell'anno, il livello dell'occupazione è ancora inferiore rispetto ai livelli pre-crisi. Il tasso di occupazione si è collocato al 58,2 per cento.

Le misure di restrizione agli spostamenti hanno influenzato la partecipazione al mercato del lavoro: dopo una forte contrazione della disoccupazione nel 2020, nel complesso del 2021 si è registrata una crescita dei soggetti in cerca di occupazione (2,9 per cento, +65 mila). Ciò ha determinato un aumento del tasso di disoccupazione al 9,5 per cento (+0,2 punti rispetto al 2020). Nonostante il superamento del divieto di licenziamento, i dati delle Comunicazioni Obbligatorie indicano che, a partire da luglio, le cessazioni dei rapporti di lavoro risultano in linea con i valori pre-pandemia, mentre si rileva una crescita significativa delle dimissioni volontarie, fenomeno diffuso anche in altri Paesi e conosciuto con il nome di "great resignation". Specularmente, la riduzione del numero di inattivi (- 3,3 per cento, -460 mila) ha determinato la flessione del tasso di inattività al 35,5 per cento.

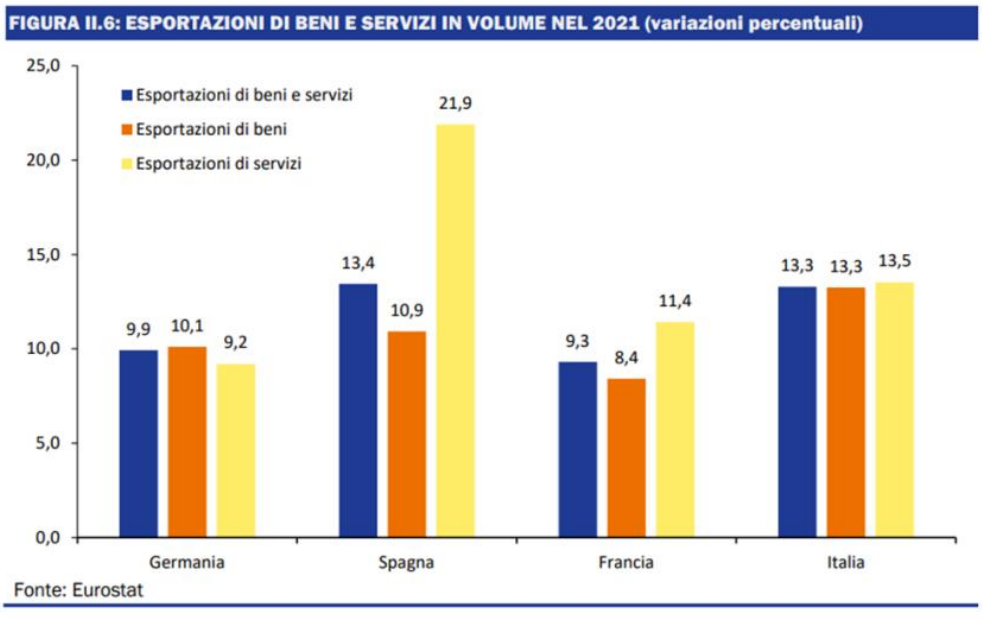


Retribuzioni e prezzi

Nel 2021 i redditi da lavoro dipendente hanno registrato un marcato rimbalzo (7,7 per cento), dovuto principalmente alla ripresa dell'occupazione e delle ore lavorate, nonché al minor ricorso alla CIG. Infatti, guardando alle retribuzioni contrattuali, nel 2021 si è rilevata una crescita media dello 0,9 per cento, più ampia per l'industria che per i servizi. Il potere d'acquisto delle retribuzioni contrattuali ha risentito della dinamica dei prezzi al consumo, marcatamente più vivace di quella delle retribuzioni nominali.

Commercio Estero

La ripresa dell'economia mondiale si è tradotta nell'accelerazione degli scambi internazionali, in particolare negli ultimi mesi del 2021, con un tasso di crescita che ha recuperato largamente la contrazione del 2020. Le campagne vaccinali, diffuse soprattutto nei Paesi avanzati, hanno consentito il rilancio dell'attività dei servizi, soprattutto nei mesi estivi con la ripartenza del turismo internazionale. Le statistiche del settore estero documentano tale evoluzione, mostrando la rinnovata vivacità del comparto dei servizi nei maggiori Paesi europei a prevalente vocazione turistica. Contrariamente a quanto avvenuto per la manifattura, le esportazioni dei servizi non hanno recuperato la contrazione dell'anno precedente.



Considerando il comparto dei servizi dell'Italia, le esportazioni di servizi hanno riportato un forte aumento congiunturale nei mesi estivi, per poi registrare una crescita debole negli ultimi mesi dell'anno. Le importazioni di servizi hanno mostrato un andamento discendente, con un forte aumento su base congiunturale soprattutto nel primo trimestre, per poi decelerare nei due trimestri seguenti e chiudere l'anno con maggiore slancio grazie al prevalente contributo dei servizi informatici e di informazione.

L'impatto del conflitto in corso sugli scambi commerciali dell'Italia non è ancora colto dalle statistiche più recenti, ma dovrebbe rimanere contenuto. La quota sulle esportazioni italiane di quelle verso la Russia risulta limitata (1,5 per cento), mentre è più elevata quella sulle importazioni (3,7 per cento), soprattutto per l'acquisto di prodotti energetici. Tale aspetto potrà essere ulteriormente influenzato dalla strategia di diversificazione energetica in corso di attuazione a livello europeo.

Prospettive Economia Italiana

Le prospettive economiche, condizionate negli ultimi due anni dall'andamento della pandemia, sono ora segnate dall'incertezza sull'evoluzione del conflitto tra Russia e Ucraina e dal conseguente aumento dei prezzi delle materie prime e dalle oscillazioni osservate nei mercati finanziari. Prima del conflitto, l'economia italiana era attesa in forte ripresa anche nel 2022 grazie al miglioramento del quadro sanitario, alle politiche fiscali espansive e alle condizioni finanziarie favorevoli. Tuttavia, i dati congiunturali di inizio anno, precedenti all'insorgere del conflitto, segnalavano già un indebolimento della crescita. Da un lato, infatti, gennaio è stato condizionato dalla quarta ondata di casi Covid, dall'altro erano evidenti le maggiori pressioni inflazionistiche, con l'indice IPCA in aumento del 6,2% in febbraio e l'inflazione core dell'1,9%. Gli ultimi dati sulla fiducia fanno emergere ulteriori segnali di rallentamento legati all'insorgere del conflitto. La produzione industriale, dopo la flessione di dicembre (-1,1% m/m), ha rilevato una nuova, decisa riduzione (-3,4% m/m) in gennaio. L'entità del calo porta l'indice destagionalizzato a collocarsi 1,9 pp al di sotto dei livelli pre-crisi pandemica. Le stime interne indicano un rimbalzo della produzione industriale in febbraio, ma le ultime indagini congiunturali di marzo denotano un netto peggioramento della fiducia degli operatori.

La domanda estera risulta in recupero in apertura d'anno (5,3 per cento m/m) per i flussi commerciali sia all'interno dell'Unione Europea sia al di fuori, mentre le importazioni si sono ridotte del 2,0% m/m per effetto della debolezza della domanda interna.

Scenario Programmatico

Nello scenario programmatico il Governo ha deciso di confermare l'obiettivo di rapporto tra deficit e PIL del Documento Programmatico di Bilancio del 5,6 per cento del PIL per l'anno in corso, del 3,9 per cento nel 2023 e del 3,3 per cento nel 2024. Per il 2025 il nuovo obiettivo di deficit è posto pari al 2,8 per cento del PIL. Tuttavia, le proiezioni più favorevoli di indebitamento netto a legislazione vigente per il 2022, pari a 5,1 punti percentuali di PIL, consentono un margine di circa 0,5 punti percentuali di PIL per finanziare un nuovo provvedimento già nel mese di aprile. Gli interventi di politica di bilancio annunciati dal Governo continueranno ad essere moderatamente espansivi anche per il 2023, in misura pari allo 0,2 per cento del PIL.

TAVOLA II.3.A. PROSPETTIVE MACROECONOMICHE	2021	2021	2022	2023	2024	2025
	livello (1)	var. %	var. %	var. %	var. %	var. %
PIL reale	1677568	6,6	3,1	2,4	1,8	1,5
PIL nominale	1775436	7,2	6,3	4,6	3,7	3,3
COMPONENTI DEL PIL REALE						
Consumi privati (2)	984117	5,2	3,0	2,1	1,6	1,6
Spesa della P.A. (3)	320512	0,6	2,3	0,3	0,6	0,2
Investimenti fissi lordi	334086	17,0	7,3	5,5	4,0	2,2
Scorte (in percentuale del PIL)		0,3	-0,2	0,1	0,0	0,0
Esportazioni di beni e servizi	537573	13,3	4,4	3,4	3,1	2,9
Importazioni di beni e servizi	502575	14,2	5,4	4,0	3,3	2,9
CONTIRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL REALE						
Domanda interna	-	6,3	3,5	2,5	1,9	1,5
Variazione delle scorte	-	0,3	-0,2	0,1	0,0	0,0
Esportazioni nette	-	0,0	-0,2	-0,1	0,0	0,1

(1) Milioni.
(2) Spesa per consumi finali delle famiglie e delle istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (I.S.P.).
(3) PA= Pubblica Amministrazione.
Nota: eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

Le previsioni di crescita del PIL per il 2024 e il 2025 rimangono sostanzialmente invariate rispetto a quelle riportate nello scenario a legislazione vigente. Per il resto, le differenze fra scenario programmatico e tendenziale risultano limitate in quanto il differenziale di deficit è ampio quest'anno ma si riduce nel prossimo triennio fino a sostanzialmente annullarsi nel 2024-2025.

Misure per Regioni ed Enti locali

A beneficio degli Enti territoriali si dispone la riduzione del concorso alla finanza pubblica delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome di Trento e Bolzano; l'assegnazione di risorse per il risanamento dei Comuni che presentano deficit strutturali imputabili a caratteristiche socio-economiche o di quelli con meno di 5.000 abitanti che si trovino in difficoltà economiche; l'attribuzione di contributi ai Comuni sedi di Città metropolitane con disavanzo procapite superiore a 700 euro. È consentita, inoltre, la rinegoziazione dei termini finanziari delle anticipazioni di liquidità concesse nel corso degli anni alle Regioni e agli Enti locali per il pagamento dei debiti commerciali. A questi interventi si aggiungono il rifinanziamento del trasporto pubblico locale, i contributi per l'esercizio delle funzioni fondamentali delle Province e Città metropolitane, le risorse per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna, per il sostegno dei Comuni totalmente e parzialmente montani delle Regioni e delle Province autonome e per lo sviluppo dei servizi sociali per le Regioni Sicilia e Sardegna.

La regola dell'equilibrio di bilancio per le Amministrazioni Locali

La normativa vigente, assicurando la piena attuazione degli articoli 81 e 97 della Costituzione e in conformità con l'interpretazione della Corte costituzionale, stabilisce l'obbligo del rispetto dei seguenti equilibri di bilancio per tutti gli enti territoriali a decorrere dal 2019 (dal 2021 per le regioni a statuto ordinario):

- saldo non negativo tra il complesso delle entrate e delle spese finali a livello di comparto;
- saldo non negativo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi avanzi di amministrazione, debito e Fondo pluriennale vincolato a livello di singolo ente.

In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, vigono i seguenti principi generali: il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nel rispetto dell'articolo 119 della Costituzione, e nei limiti previsti dalla legge dello Stato, e le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate le obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

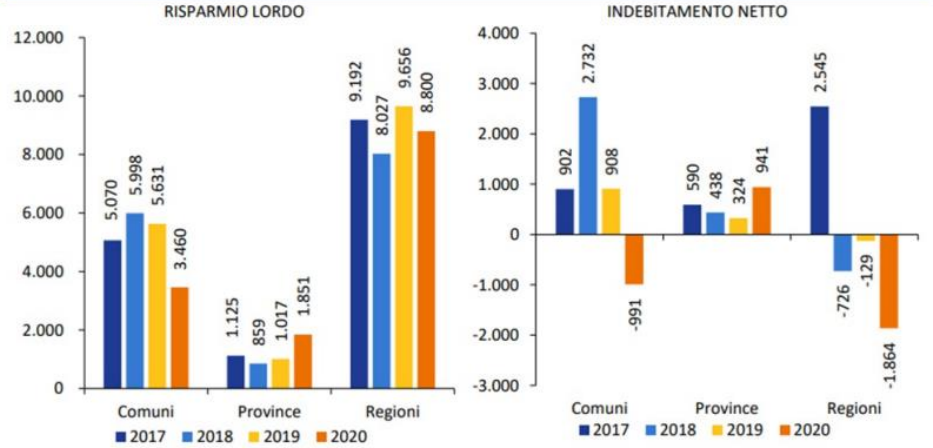
Per quanto attiene, poi, nello specifico, all'indebitamento degli enti territoriali, l'articolo 119 della Costituzione prevede che gli enti "possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento, con la contestuale definizione di piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio". In particolare, la norma attuativa prevede, tra l'altro, che le operazioni di indebitamento - effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale o sulla base dei patti di solidarietà nazionale - garantiscono, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di bilancio per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione, o per il complesso degli enti territoriali dell'intero territorio nazionale.

Ai fini della verifica ex-ante del rispetto dell'equilibrio tra entrate e spese finali, a livello di comparto, sono stati consolidati i dati di previsione riferiti agli anni 2021-2023 degli enti territoriali per regione e a livello nazionale trasmessi alla Banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP) istituita presso il MEF, riscontrando, negli anni 2022-2023, il rispetto, a livello di comparto, dell'equilibrio di bilancio delle regioni e degli enti locali.

Al fine di verificare ex-post, a livello di comparto, il rispetto del richiamato equilibrio, sono stati esaminati i dati dei rendiconti 2020 degli enti territoriali trasmessi alla BDAP riscontrando il rispetto, a livello di comparto, del saldo di bilancio. Con particolare riferimento alla verifica ex-post, è stata condotta una analisi dei riflessi dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 non solo sui bilanci degli enti territoriali ma anche sul conto economico della PA, attraverso i dati dei sottosettori delle amministrazioni locali.

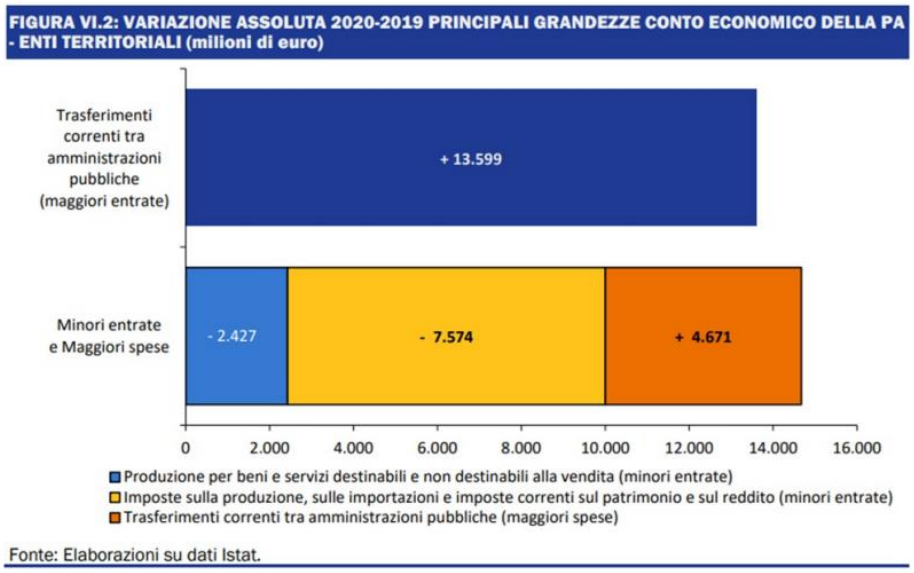
I grafici della Figura VI.1 evidenziano, con eccezione delle province, un peggioramento dell'indebitamento netto nel 2020 sia per i comuni sia per le regioni. Il peggioramento è direttamente correlato alla contrazione nel medesimo esercizio del margine positivo del risparmio lordo, rispettivamente pari a -2.171 milioni per i comuni e -856 milioni per le regioni

FIGURA VI.1: RISPARMIO LORDO E INDEBITAMENTO NETTO ENTI TERRITORIALI 2017-2020 (milioni di euro)



Fonte: Elaborazioni su dati Istat.

Il conto economico della PA per il 2020 evidenzia, inoltre, gli effetti dell'intervento dello Stato per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid- 1913. In particolare, la Figura VI.2 mette in evidenza i maggiori trasferimenti dello Stato a favore degli enti territoriali (circa 13.599 milioni) a compensazione delle variazioni negative delle principali poste di entrata relative alla produzione per beni e servizi, destinabili e non destinabili alla vendita (-2.427 milioni), e alle imposte (-7.574 milioni), nonché alle maggiori spese sostenute dalle regioni per la sanità (+4.671 milioni).



L'attenzione del Legislatore agli equilibri di parte corrente è stata accompagnata da ulteriori misure, oltre a quelle già previste nel PNRR, volte a rafforzare ulteriormente le misure previste dalle ultime Leggi di Bilancio per la ripresa degli investimenti sul territorio. In particolare, si segnala:

- l'incremento delle risorse per la progettazione degli enti locali: 150 milioni per ciascuno degli anni 2022 e 2023;
- l'incremento delle risorse per la rigenerazione urbana: 300 milioni per il 2022, finalizzati ad estendere gli interventi anche ai comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti;
- risorse per le infrastrutture stradali sostenibili delle regioni, delle province e delle città metropolitane: 3.350 milioni nel periodo 2022-2036, finalizzati a programmi straordinari di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici della viabilità stradale, anche con riferimento a varianti di percorso;
- risorse per le strade comunali: 200 milioni nel 2022 e 100 milioni nel 2023, finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano;
- l'incremento delle risorse per la messa in sicurezza di ponti e viadotti: 1.400 milioni nel periodo 2024-2029;
- l'incremento delle risorse per la messa in sicurezza delle scuole di province e città metropolitane: 2.805 milioni nel periodo 2024-2036.

Il rafforzamento dei contributi volti a rilanciare gli investimenti sul territorio ha mitigato l'impatto negativo derivante dalla pandemia e dalle misure di lockdown introdotte. Nel 2020, gli investimenti delle amministrazioni locali sono cresciuti dell'1,3 per cento su base annua, e sono rimasti sostanzialmente stabili sia in termini reali (a prezzi 2015), sia in rapporto al PIL. Il contributo alla crescita reale degli investimenti della PA si mantiene quindi positivo, a differenza di quanto osservato nel triennio 2016-2018. Ciò è avvenuto, nonostante gli enti territoriali abbiano dedicato le energie prioritariamente a gestire l'emergenza sanitaria sul territorio, con un rallentamento delle altre attività.

Nei prossimi anni, è ipotizzabile un ritorno a tassi di crescita degli investimenti del comparto più sostenuti grazie, in particolare, all'attuazione dei programmi di spesa previsti dal PNRR.

Nel 2020, anno interessato dalla pandemia e dalla conseguente recessione economica, il deficit e il debito delle amministrazioni locali in rapporto al PIL non hanno subìto particolari disallineamenti, per effetto del sopracitato concorso dello Stato al finanziamento dei livelli essenziali e delle funzioni fondamentali, previsto nelle fasi avverse del ciclo economico dalla legge n. 243/2019.

Nel 2021, il settore istituzionale delle amministrazioni locali continua a presentare, nel suo complesso, una situazione di sostanziale pareggio di bilancio e un rapporto debito/PIL contenuto. Il debito consolidato delle amministrazioni locali è aumentato in valore assoluto di 2,6 miliardi su base annua, a seguito della sostituzione di mutui erogati dal Ministero

dell'Economia e delle Finanze con nuovi prestiti concessi da intermediari finanziari. Il debito in percentuale di PIL scende, tuttavia, al 4,9 per cento dal 5,1 per cento del 2020, per effetto della crescita economica.

Fonte: Ministero Economia e Finanza - DEF 2022

CONSIDERAZIONI DI FINANZA PUBBLICA DELLA BANCA D'ITALIA

Le politiche di bilancio

Nel 2021 l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL è sceso al 5,1 per cento (7,1 nel 2020). Il calo riflette quello del disavanzo primario, che è diminuito di quasi 2 punti percentuali al 3,6 per cento del PIL, mentre la spesa per interessi è rimasta pressoché stabile all'1,5 per cento. La riduzione dell'incidenza del disavanzo sul PIL è stata di circa 3,5 punti percentuali in Spagna, quasi 2,5 in Francia e Italia e 0,6 punti in Germania.

Secondo la Commissione europea il saldo primario corretto per gli effetti del ciclo economico è peggiorato di 0,3 punti percentuali, a fronte di un miglioramento di 4 punti percentuali dello scostamento tra il livello effettivo del prodotto e quello potenziale (output gap; -2,0 per cento nel 2021).

Il rapporto tra debito pubblico e PIL è diminuito di quasi 2 punti percentuali, al 97,4 per cento; l'effetto favorevole dell'ampio differenziale tra la crescita del prodotto nominale e l'onere medio del debito (5,4 punti) è stato solo parzialmente compensato dal disavanzo primario. Il peso del debito è aumentato in Germania, pur rimanendo inferiore al 70 per cento del PIL, mentre si è ridotto al 112,9 per cento in Francia, al 118,4 in Spagna e al 150,8 in Italia.

Nelle più recenti previsioni della Commissione, per quest'anno l'indebitamento netto nell'area dell'euro scenderebbe ancora, al 3,7 per cento del PIL. Il rapporto tra debito pubblico e prodotto si ridurrebbe al 94,7 per cento, un livello ancora superiore di quasi 9 punti rispetto a prima della pandemia. Lo scorso autunno la Commissione ha ripreso la consultazione relativa al riesame della governance economica, che era stata sospesa poco dopo il suo avvio nel febbraio del 2020 a causa della pandemia.

Il nuovo quadro di regole di bilancio europee dovrebbe entrare in vigore dopo la disattivazione della clausola di salvaguardia generale del Patto di stabilità e crescita che, secondo la Commissione, potrebbe avvenire nel 2024. Da più parti si evidenzia la necessità di completare il quadro della governance europea con uno strumento permanente di bilancio comune, capace di assorbire gli effetti di shock macroeconomici aggregati (o di altri eventi specificati ex ante) e di realizzare progetti comuni di carattere eccezionale.

SURE e Next Generation EU. – È proseguita l'attività dello strumento di finanziamento temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione legati all'emergenza (temporary Support to mitigate Unemployment Risks in an Emergency, SURE: L'economia e le politiche di bilancio dell'area dell'euro nella Relazione annuale sul 2020). Nel 2021 le emissioni legate a SURE sono state di circa 50 miliardi (quasi 40 alla fine del 2020); la Commissione ha finora concesso prestiti per 91,8 miliardi ai 19 paesi che ne hanno fatto richiesta (su una dotazione finanziaria complessiva di 100 miliardi). Tra le maggiori economie dell'area, Italia e Spagna hanno ricevuto l'intero ammontare loro assegnato (27,4 e 21,3 miliardi, rispettivamente); Francia e Germania non hanno presentato richieste di sostegno.

Dalla metà dello scorso anno ha preso avvio il programma NGEU, volto a finanziare riforme e investimenti, da realizzare entro il 2026, per un importo massimo di 806,9 miliardi, quasi il 6 per cento del PIL della UE del 2019. Il programma è articolato in sette strumenti, di cui il principale è il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (723,8 miliardi, di cui quasi 340 in forma di sovvenzioni e oltre 380 in forma di prestiti).

Tutti gli Stati membri della UE, con l'eccezione dei Paesi Bassi, hanno richiesto l'accesso alle risorse del Dispositivo. A tal fine ciascun paese ha predisposto un piano nazionale di ripresa e resilienza che definisce le misure da realizzare in sei aree di intervento: (a) transizione verde; (b) trasformazione digitale; (c) crescita intelligente, sostenibile e inclusiva; (d) coesione sociale e territoriale; (e) salute e resilienza economica, sociale e istituzionale; (f) politiche per la prossima generazione, comprese istruzione e competenze. I piani assorbono poco meno del 70 per cento della dotazione del Dispositivo: mentre tutti i paesi programmano di utilizzare integralmente le risorse disponibili per le sovvenzioni, attualmente solo sette (Cipro, Grecia, Italia, Polonia, Portogallo, Romania e Slovenia) hanno previsto il ricorso ai prestiti,

che possono comunque essere richiesti fino al 31 agosto 2023. Il Consiglio della UE ha finora approvato 24 dei 26 piani presentati alla Commissione europea.

L'Italia è attualmente la principale beneficiaria del Dispositivo per volume delle risorse: il Piano nazionale di ripresa e resilienza prevede interventi per 191,5 miliardi (di cui 122,6 finanziati con prestiti), a fronte di valori più contenuti negli altri maggiori paesi dell'area (69,5 miliardi in Spagna, 39,4 in Francia e 25,6 in Germania). Le risorse assegnate in rapporto ai rispettivi PIL ammonterebbero a poco meno dell'11 per cento in Italia e del 6 in Spagna, a circa l'1,5 in Francia e a meno dell'1 in Germania.

I piani nazionali specificano i risultati qualitativi e quantitativi da ottenere attraverso la realizzazione delle riforme e degli investimenti previsti; l'erogazione dei fondi è distribuita nel tempo e subordinata al raggiungimento dei risultati. Con riferimento alle maggiori economie, circa il 30 per cento degli obiettivi riguarda le riforme.

Nell'ambito del Dispositivo per la ripresa e la resilienza sono stati finora erogati ai paesi della UE 100 miliardi, di cui oltre 56 a titolo di prefinanziamento; la parte rimanente è stata assegnata a fronte della valutazione positiva da parte della Commissione europea con riferimento al raggiungimento di traguardi e obiettivi relativi al 2021.

Per finanziare il programma NGEU la Commissione europea si è indebitata sul mercato dei capitali. Le emissioni lorde sono state finora superiori a 160 miliardi (fig. 2.4); per oltre 20 si tratta di obbligazioni verdi (attraverso questa tipologia di titoli la Commissione intende raccogliere risorse fino a 250 miliardi). Grazie all'elevato rating di cui godono i titoli europei, il rendimento medio delle emissioni è stato molto contenuto: -0,7 per cento per i titoli a breve termine (con durata fino a 6 mesi) e 0,5 per quelli a medio e a lungo termine (con durata compresa tra 3 e 30 anni).

Le emissioni legate a SURE e a NGEU sono già attualmente superiori a quelle connesse con i programmi di assistenza finanziaria gestiti in passato direttamente dalla Commissione. In prospettiva, il pieno dispiegamento di NGEU farà della Commissione europea il principale emittente sovranazionale di titoli denominati in euro ad alto merito di credito, superando il Fondo europeo di stabilità finanziaria (European Financial Stability Facility, EFSF) e il Meccanismo europeo di stabilità (European Stability Mechanism, ESM), i cui titoli in essere ammontano complessivamente a circa 300 miliardi.

La Commissione europea ha recentemente proposto che gli Stati membri includano nei propri piani nazionali di ripresa e resilienza gli interventi volti a raggiungere gli obiettivi legati a REPowerEU, il piano per la riduzione della dipendenza energetica dalla Russia e l'accelerazione della transizione verde (cfr. il paragrafo: La risposta europea all'aumento dei prezzi energetici e alla crisi in Ucraina). Nella proposta della Commissione questi interventi verrebbero in larga parte finanziati con le risorse disponibili per prestiti finora non richieste dai paesi membri nell'ambito del Dispositivo per la ripresa e la resilienza (stimati dalla Commissione in 225 miliardi). Fondi addizionali, da erogare in forma di sovvenzioni, deriverebbero dall'utilizzo dei proventi legati al sistema di scambio delle quote di emissioni di gas a effetto serra della UE (circa 20 miliardi). Infine, è previsto che i paesi possano utilizzare, su base volontaria, una parte delle risorse loro assegnate nell'ambito delle politiche di coesione e della politica agricola comune.

QUADRO GENERALE DI FINANZA PUBBLICA

L'aggiornamento del quadro di finanza pubblica a legislazione vigente considera le informazioni più aggiornate disponibili al momento della predisposizione di questo Documento, includendo:

- la revisione delle previsioni macroeconomiche tendenziali rispetto alla NADEF di settembre;
- le misure d'urgenza per il contrasto delle ripercussioni economiche derivanti dall'aumento dei prezzi energetici introdotte con i citati decreti del 19 e 20 ottobre.

Nel 2022 e 2023 si prevede che il rapporto deficit/PIL a legislazione vigente sia pari, rispettivamente, al 5,1 per cento e al 3,4 per cento, confermando le previsioni di settembre.

Nel biennio successivo, il rapporto deficit/PIL è previsto scendere al 3,6 per cento nel 2024 (3,5 per cento nella NADEF di settembre) e al 3,3 per cento nel 2025 (3,2 per cento nella NADEF di settembre).

Le previsioni del conto della PA scontano, in primo luogo, l'accelerazione dell'inflazione registrata in settembre e ottobre e la conseguente revisione al rialzo delle previsioni per gli anni a venire, che impattano sulla spesa per prestazioni sociali e sul servizio del debito indicizzato all'inflazione. Inoltre, i tassi di interesse attesi utilizzati per le previsioni sono stati rivisti al rialzo in conseguenza dell'evoluzione del contesto di mercato di quest'ultimo mese, anche a seguito delle più recenti decisionidi politica monetaria della BCE. Di conseguenza, la previsione della spesa per

interessi sale di circa 2 miliardi nel 2022, 3,6 miliardi nel 2023, 2,6 miliardi nel 2024 e 4,7 miliardi nel 2025 in confronto alla NADEF di settembre.
Per effetto di tali incrementi e del nuovo livello del PIL nominale atteso, anch'esso più alto rispetto alle previsioni di settembre, il profilo degli interessi passivi in rapporto al PIL registra solo modesti incrementi, che oscillano tra 0,1 e 0,2 punti percentuali. L'incidenza degli interessi passivi sul PIL è ora attesa salire al 4,1 per cento nel 2022, rimanere costante nel 2023, scendere al 3,9 per cento nel 2024 ecollocarsi al 4,0 per cento nel 2025.
Al di là della revisione al rialzo della spesa per interessi, gli andamenti di finanza pubblica continuano a mostrarsi positivi, per effetto della crescita delle entrate tributarie che compenserà le revisioni in aumento alla spesa primaria. Negli anni 2023-2025, il saldo primario risulterà quindi lievemente migliore rispetto a settembre. In particolare, si prevede un avanzo primario di 0,7 per cento del PIL nel 2023 (0,5 per cento previsto in settembre), 0,2 per cento nel 2024 e dello 0,8 per cento nel 2025 (0,7 per cento previsto in settembre). Il miglioramento delle previsioni del saldo primario rispetto a quelle di settembre compensa, interamente nel 2023 e parzialmente nel 2025, il peggioramento della spesa per interessi, limitando dunque la revisione al rialzo delle previsioni sul deficit.
Dal lato della spesa primaria, la previsione della spesa pensionistica è incrementata di circa 0,6 miliardi nel 2023 e di circa 7,1 miliardi nel 2024 rispetto allo scenario a legislazione vigente della NADEF di settembre. Tali maggiori oneri sono sostanzialmente correlati alle diverse ipotesi di indicizzazione delle pensioni a seguito della revisione del profilo previsionale del tasso di inflazione.
Gli incrementi della spesa nominale per pensioni rispetto alle previsioni di settembre sono pari a circa 5,6 miliardi in termini strutturali nel 2025. L'incremento nel 2025 è pari a circa 6 miliardi per il complesso della spesa per prestazioni sociali in denaro.
L'effetto congiunto di questi aumenti e del nuovo livello del PIL nominale atteso determina un profilo della spesa pensionistica in rapporto al PIL lievemente superiore a quello di settembre. Dopo aver raggiunto un livello pari al 16,6 per cento del PIL nel 2024, l'incidenza delle pensioni in rapporto al PILsi collocherà al 16,5 per cento nel 2025, a fronte del 16,4 per cento previsto per entrambi gli anni a settembre.
Dal lato delle entrate, la dinamica del gettito tributario risulta rafforzata rispetto agli andamenti previsti in settembre, grazie alla maggiore crescita nominale attesa per le principali grandezze macroeconomiche.
Nel 2023, le imposte indirette sono previste crescere ad un tasso superiore di oltre un punto percentuale rispetto alle previsioni di settembre (+10,4 per cento a fronte del +9,2 per cento in settembre), mentre nel biennio successivo si conferma una crescita media del +2,7 per cento.
Per le imposte dirette si prevede una maggiore dinamicità nel biennio 2024-2025, in cui tale tipologia di gettito è attesa crescere in media a un tasso del +3,1 per cento (+2,7 per cento in settembre). L'aggiornamento delle previsioni considera, tra l'altro, la nuova previsione di crescita degli importi pensionistici, aggiornata per tenere conto della rivalutazione legata all'inflazione prevista con il nuovo quadro macroeconomico.
L'andamento dei contributi sociali rimane sostanzialmente allineato alle previsioni a legislazione vigente della NADEF di settembre.
Alla luce degli elementi sopra esposti, nel 2022 la pressione fiscale a legislazione vigente salirà al 43,8 per cento del PIL, un livello inferiore di 0,1 punti percentuali rispetto alla previsione di settembre. Dal 2023 al 2025 è atteso un calo medio di circa 0,4 punti di PIL all'anno, fino a raggiungere il 42,5 per cento del PIL a fine periodo.

IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2022

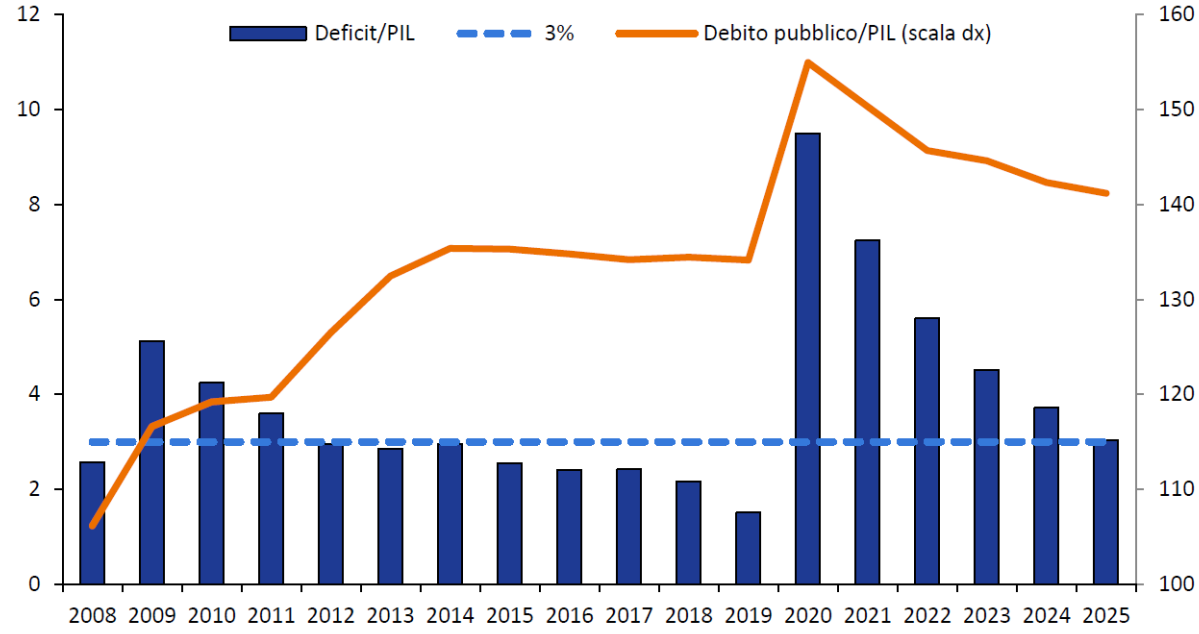
Il Documento di Economia e Finanza del 2022 definisce la cornice economica e finanziaria e gli obiettivi di finanza pubblica per il prossimo triennio.
La Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza (Nadef) che rivede e integra le previsioni macroeconomiche e tendenziali di finanza pubblica approvate lo scorso 28 settembre, elaborando anche lo scenario programmatico per il triennio 2023-2025 è stata approvata il 4 novembre dal Consiglio dei ministri su proposta del presidente Giorgia Meloni e del ministro Giancarlo Giorgetti. Il documento destina per il 2023 circa 21 miliardi di euro alle misure di contrasto all'aumento dei costienergetici, da cui deriva anche l'impennata dell'inflazione. A queste risorse si aggiungono circa 9 miliardi derivanti dal cosiddetto extragettito del 2022.
L'obiettivo del governo è mitigare gli effetti del caro energia su famiglie e imprese, concentrando su di essi larga parte degli interventi.

La previsione di crescita del PIL nello scenario tendenziale a legislazione vigente è stata rivista al rialzo per il 2022, da 3,3 per cento a 3,7 per cento, mentre quella per il 2023 è stata ridotta dallo 0,6 per centoallo 0,3 per cento. Le previsioni per i due anni successivi sono invece rimaste invariate, all'1,8 per cento e all'1,5 per cento. La relazione indica invece che la crescita programmatica per il 2023 è dello 0,6%.
Riguardo alle stime del deficit tendenziale vengono confermate quelle di settembre: nel 2022 e nel 2023 l'indebitamento netto è previsto pari, rispettivamente, al 5,1% e al 3,4% del Pil. Sono invece riviste lievemente al rialzo le previsioni di deficit per il 2024, dal 3,5 al 3,6% del Pil, e per il 2025, dal 3,2 al 3,3%.
È inoltre prevista una discesa costante del debito nei prossimi anni, fino al 141,2% nel 2025, mentre un forte impegno sarà dedicato anche all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), da cui dipendono gli investimenti per rilanciare la crescita sostenibile dell'economia italiana.
In vista della predisposizione della prossima legge di bilancio, il governo ha inoltre approvato la Relazione al Parlamento per richiedere l'autorizzazione allo scostamento di bilancio, dove sono fissati gli obiettivi del deficit al 4,5% nel 2023, 3,7% nel 2024 e 3% nel 2025 e in cui si dà conto dell'extra gettito di 9,1 miliardi per il 2022.
Nel corso del Cdm è stato infine dato il via libera a una spending review ministeriale che consentirà di realizzare un risparmio di spesa pari a 800 milioni nel 2023, 1,2 miliardi nel 2024 e 1,5 miliardi nel 2025.

INDEBITAMENTO NETTO E DEBITO PUBBLICO PREVISIONI PER IL 2022 E IL TRIENNIO 2023-2025

prezzi dell'energia sono recentemente diminuiti, ma restano a livelli storicamente elevati e vi è il rischio di una nuova impennata durante i mesi invernali. Inoltre, l'approvvigionamento di gas dell'Italia si basa principalmente su flussi di importazione soggetti a rischi di varia natura nell'attuale contesto geopolitico.
In tale quadro, l'obiettivo prioritario del Governo è di limitare quanto più possibile l'impatto del caro energia sui bilanci delle famiglie, specialmente quelle più bisognose, e di garantire la sopravvivenza e la competitività delle imprese italiane sia a livello globale sia nel contesto europeo, anche in considerazione dei corposi interventi recentemente annunciati da altri Paesi membri dell'Unione europea e non solo.
L'aggiornamento del conto della Pubblica amministrazione (PA) presentato nel paragrafo I.2 conferma un livello di indebitamento netto per l'anno in corso pari al 5,1 per cento del PIL, inferiore di 0,5 punti percentuali di PIL all'obiettivo del 5,6 per cento enunciato nel Documento di Economia e Finanza (DEF) di quest'anno.
Il Governo ha deciso di confermare l'obiettivo di deficit per il 2022 del DEF e di utilizzare il risultante spazio di bilancio, quantificabile in poco più di nove miliardi, in larga parte a copertura di nuove misure di mitigazione del costo dell'energia, quali la riproposizione dei crediti di imposta a favore delle imprese e il taglio delle accise sui carburanti fino al 31 dicembre.
Con un apposito decreto-legge in corso di perfezionamento (c.d. 'Aiuti quater'), oltre alle suddette misure, si disporrà, in particolare, la copertura degli effetti finanziari degli acquisti di gas naturale effettuati nei mesi scorsi dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE), pari a 4 miliardi, rimuovendo la previsione di legge che il gas acquistato dal GSE venga rivenduto entro la fine del 2022. Poiché la recente caduta del prezzo nazionale del gas potrebbe essere temporanea, ciò consentirà di rivendere in seguito il gas a prezzi meno penalizzanti per la finanza pubblica anziché cristallizzare immediatamente le relative perdite. I proventi attesi in base ai prezzi a termine del gas saranno percepiti e contabilizzati nel 2023.
Venendo alla manovra 2023-2025 che sarà contenuta nella prossima legge di bilancio, in considerazione dell'elevata incertezza del quadro economico e della necessità di continuare a contrastare il caro energia, il Governo ha deciso di richiedere con la Relazione che accompagna il presente documento l'autorizzazione del Parlamento a fissare un nuovo sentiero programmatico per l'indebitamento netto della PA. I nuovi livelli programmatici di deficit in rapporto al PIL sono posti al 4,5 per cento per il 2023,3,7 per il 2024 e 3,0 per cento per il 2025.

FIGURA I.1: INDEBITAMENTO NETTO E DEBITO DELLA PA IN RAPPORTO AL PIL



Fonte: Istat, Banca d'Italia. Dal 2022 obiettivi programmatici.

Il confronto con il tendenziale aggiornato del presente documento evidenzia come i nuovi obiettivi generino uno spazio di bilancio pari all'1,1 per cento del PIL nel 2023 e allo 0,1 per cento del PIL nel 2024, mentre nel 2025 l'obiettivo di indebitamento netto è inferiore di circa 0,2 punti percentuali (al netto di arrotondamenti) alla stima tendenziale.

Come evidenziato dalla tavola II.1 e illustrato più approfonditamente nel Capitolo III, i nuovi obiettivi di deficit sono compatibili con un graduale miglioramento del saldo primario (al netto degli interessi), che diventerà lievemente positivo nel 2024, per poi raggiungere un surplus di circa l'uno per cento del PIL nel 2025. Inoltre, il saldo strutturale (ovvero corretto per il ciclo e le misure temporanee), migliorerà lungo tutto il triennio su un sentiero di graduale avvicinamento all'Obiettivo di Medio Termine (OMT).

Le risorse della manovra netta saranno impiegate per il contrasto al caro energia nei primi mesi del 2023.

L'andamento dei prezzi energetici e il loro impatto su imprese e famiglie saranno monitorati su base continuativa nei primi mesi del 2023. Al più tardi in occasione della predisposizione del prossimo DEF, si valuterà se sussista l'esigenza di ulteriori interventi di calmierazione delle bollette e di aiuti a imprese e famiglie, e si definiranno le modalità di finanziamento di tali interventi.

In ottemperanza alle norme della legge di contabilità e finanza pubblica sui contenuti obbligatori della Nota di Aggiornamento del DEF, il saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato di competenza potràaumentare fino a 206 miliardi di euro nell'anno 2023, 138,5 miliardi nel 2024 e 116,5 miliardi nel 2025. Il corrispondente livello del saldo netto da finanziare di cassa potrà aumentare fino a 261 miliardi di euro nell'anno 2023, 180,5 miliardi nel 2024 e 152,5 miliardi nel 2025.

RAPPORTO DEBITO/PIL

L'obiettivo per l'indebitamento netto in rapporto al PIL per il 2022 è confermato al 5,6 per cento del PIL,il livello fissato nel Documento di economica e finanza di aprile (DEF). Il nuovo sentiero programmatico prevede un'ulteriore discesa del deficit nominale al 4,5 per cento nel 2023, al 3,7 per cento del PIL nel 2024 e al 3,0 per

cento nel 2025, per effetto delle misure fiscali che il Governo si appresta ad introdurre con la prossima manovra di finanza pubblica per il triennio 2023-2025.

Lo scenario programmatico aggiornato conferma una riduzione del rapporto tra debito lordo e PIL nell'anno in corso, più accentuata rispetto a quanto previsto nel DEF. L'obiettivo per il rapporto debito/PIL è infatti previsto scendere dal 150,3 per cento nel 2021 al 145,7 per cento nel 2022 (147,0 per cento nel DEF).
Anche per quanto riguarda i prossimi tre anni, i nuovi obiettivi programmatici del rapporto debito/PIL sono inferiori in media di circa 0,6 punti percentuali rispetto a quelli del DEF, grazie a una dinamica del PIL nominale programmatico più sostenuta e al miglioramento del saldo primario della PA. Tali fattori migliorativi più che compensano il rialzo del costo implicito di finanziamento del debito risultante da più elevati rendimenti sui titoli di Stato a reddito fisso e maggiori adeguamenti all'inflazione per i titoli indicizzati ai prezzi al consumo.
Nel 2023 e 2024, il debito lordo della PA nello scenario programmatico è atteso collocarsi rispettivamente al 144,6 per cento e al 142,3 per cento del PIL, mentre nell'anno finale della proiezione,il 2025, è atteso collocarsi al 141,2 per cento, leggermente al di sotto dell'obiettivo del 141,4 per cento del DEF.
Al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM, la previsione programmatica si collocherà al 138,6 per cento nel 2025.

TAVOLA III.3: DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER SOTTOSETTORE (milioni e % del PIL) (1)

	2021	2022	2023	2024	2025
Livello al lordo dei sostegni finanziari Area Euro (2)					
Amministrazioni pubbliche	2.678.098	2.772.542	2.883.685	2.971.878	3.047.772
in % del PIL	*150,3*	*145,7*	*144,6*	*142,3*	*141,2*
Amministrazioni centrali (3)	2.601.834	2.694.153	2.805.436	2.893.839	2.970.097
Amministrazioni locali (3)	119.437	121.561	121.422	121.211	120.848
Enti di previdenza e assistenza (3)	95	95	95	95	95
Livello al netto dei sostegni finanziari Area Euro (2)					
Amministrazioni pubbliche	2.620.773	2.715.717	2.827.361	2.916.054	2.992.681
in % del PIL	*147,1*	*142,7*	*141,8*	*139,6*	*138,6*
Amministrazioni centrali (3)	2.544.509	2.637.329	2.749.112	2.838.015	2.915.007
Amministrazioni locali (3)	119.437	121.561	121.422	121.211	120.848
Enti di previdenza e assistenza (3)	95	95	95	95	95

(1) Nota: Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.
(2) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2021 l'ammontare di tali quote è stato pari a circa 57,3 miliardi, di cui 43,0 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, 'Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito del 14 ottobre 2022). Si ipotizza una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF di circa -0,2 per cento del PIL nel 2022 e di circa -0,1 per cento del PIL per ciascun anno successivo, con l'obiettivo di riportare il saldo al livello di fine 2019. Inoltre, le stime tengono conto del riacquisto di SACE, degli impieghi del Patrimonio destinato, delle garanzie BEI, nonché dei prestiti dei programmi SURE e NGEU. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi *forward* sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.
(3) Al lordo delle passività nei confronti degli altri sottosettori.

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilenza (PNRR) delinea un articolato pacchetto di riforme e investimenti al fine di accedere alle risorse finanziarie messe a disposizione dall'Unione europea con il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF), perno della strategia di ripresa post-pandemica finanziata tramite il programma Next Generation EU (NGEU).

I fondi a disposizione ammontano a 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021- 2026, dei quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto e 122,6 miliardi di euro prestiti, finanziati attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, a cui si aggiungono ulteriori 30,6 miliardi di risorse nazionali del Fondo complementare e 13 miliardi del React EU, il Pacchetto di assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori di Europa.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si articola in 16 Componenti, raggruppate in 6 Missioni:

- le 16 Componenti sono gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei Piani stessi.

  Ciascuna componente riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formano un pacchetto coerente di misure complementari.

- le 6 Missioni sono articolate in linea con i 6 Pilastri menzionati dal Regolamento RRF (Recovery and Resilience Facility), sebbene la formulazione segua una sequenza e una aggregazione lievemente differente.

Le 6 Missioni del PNRR sono:

1) digitalizzazione, innovazione,competitività, cultura e turismo;
2) rivoluzione verde e transizioneecologica;
3) infrastrutture per una mobilitàsostenibile;
4) istruzione e ricerca;
5) inclusione e coesione;
6) salute.



Il 13 luglio 2021 il PNRR dell'Italia è stato definitivamente approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione europea, che ha recepito la proposta della Commissione europea.
Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal Piano si sviluppa intorno a 3 Assi strategici condivisi a livello europeo

Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal Piano si sviluppa intorno a 3 Assi strategici condivisi a livello europeo

1) ***TRANSIZIONE DIGITALE E INNOVAZIONE***
2) ***TRANSIZIONE ECOLOGICA***
3) ***INCLUSIONE SOCIALE E RIEQUILIBRIO TERRITORIALE***

All'interno di questa strategia complessiva, sono presenti tre priorità trasversali:

1) ***parità di genere***
2) ***protezione e valorizzazione dei giovani;***

3) superamento dei divari territoriali (Mezzogiorno)

Il contrasto alle discriminazioni di genere, l'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del Mezzogiorno non sono affidati a singoli interventi, ma sono obiettivi trasversali in tutte le Componenti del PNRR.

Missione 1: digitalizzare Pa e imprese



La Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura" sostiene la transizione digitale del Paese e la modernizzazione della Pubblica amministrazione, delle infrastrutture di comunicazione e del sistema produttivo.
L'obiettivo è garantire la copertura di tutto il territorio con la banda ultra larga, migliorare la competitività delle filiere industriali, agevolare l'internazionalizzazione delle imprese. Inoltre, si investe sul rilancio di due settori chiave per l'Italia: il turismo e la cultura. La Missione 1, con una dotazione di 40,73 miliardi, si articola in tre Componenti:

- Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella Pubblica amministrazione
- Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo
- Turismo e Cultura 4.0

Missione 2: rivoluzione verde a tutto campo



La Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" ha la finalità di realizzare la transizione verde ed ecologica dell'economia italiana, coerentemente con il Green Deal europeo.
Prevede interventi per l'agricoltura sostenibile e l'economia circolare, programmi di investimento e ricerca per le fonti di energia rinnovabili, lo sviluppo della filiera dell'idrogeno e la mobilità sostenibile. Inoltre, prevede azioni volte al risparmio dei consumi di energia tramite l'efficientamento del patrimonio immobiliare pubblico e privato, nonché iniziative per il contrasto al dissesto idrogeologico, la riforestazione, l'utilizzo efficiente dell'acqua e il miglioramento della qualità delle acque interne e marine.
La Missione 2, con una dotazione di 59,33 miliardi, si articola in quattro Componenti:

- Economia circolare e agricoltura sostenibile
- Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile
- Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici
- Tutela del territorio e della risorsa idrica

Missione 3: potenziare la mobilità



La Missione 3 "Infrastrutture per una mobilità sostenibile" ha l'obiettivo di rafforzare ed estendere l'alta velocità ferroviaria nazionale e di potenziare la rete ferroviaria regionale, con una particolare attenzione al Mezzogiorno.
Promuove la messa in sicurezza e il monitoraggio digitale di viadotti e ponti stradalinelle aree del territorio che presentano maggiori rischi e prevede investimenti per un sistema portuale competitivo e sostenibile dal punto di vista ambientale per sviluppare i traffici collegati alle grandi linee di comunicazione europee, nonché per valorizzare il ruolo dei porti del Mezzogiorno.
La Missione 3, con una dotazione di 25,13 miliardi, si articola in 2 Componenti:

- Investimenti sulla rete ferroviaria

- Intermodalità e logistica integrata

Missione 4: al centro l'istruzione dei giovani



La Missione 4 "Istruzione e ricerca" pone al centro i giovani, affrontando uno dei temi strutturali più importanti per rilanciare la crescita potenziale, la produttività, l'inclusione sociale e la capacità di adattamento alle sfide tecnologiche e ambientali del futuro.
Con questa Missione si punta a garantire le competenze e le capacità necessarie con interventi sui percorsi scolastici e universitari. Viene sostenuto il diritto allo studio e accresciuta la capacità delle famiglie di investire nell'acquisizione di competenze avanzate. Si prevede anche un rafforzamento dei sistemi di ricerca di base e applicata e nuovi strumenti per il trasferimentotecnologico.

La Missione 4, con una dotazione di 30,88 miliardi, si articola in due Componenti:

- Potenziamento dell'offerta di servizi di istruzione: dagli asili alle Università
- Dalla ricerca all'impresa

Missione 5: lavoro, famiglia e coesione territoriale



La Missione 5 "Inclusione e coesione" si focalizza sulla dimensione sociale e spazia dalle politiche attive del lavoro, con focus sul potenziamento dei Centri per l'impiego e del Servizio civile universale, all'aggiornamento delle competenze, fino al sostegno all'imprenditoria femminile. Sono previste misure per rafforzare le infrastrutture sociali per le famiglie, le comunità e il terzo settore, inclusi gli interventi per la disabilità e per l'housing sociale.

Sono inoltre previsti interventi speciali per la coesione territoriale, che comprendono gli investimenti per la Strategia nazionale per le aree interne e quelli per le Zone economiche speciali (ZES) e sui beni sequestrati e confiscati alla criminalità.

La Missione 5, con una dotazione di 19,81 miliardi, si articola in tre Componenti:

- Politiche per il lavoro
- Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore
- Interventi speciali per la coesione territoriale

Missione 6 sulla Salute: premessa



La strategia della Missione 6 mira ad affrontare queste criticità. Un significativo sforzo in termini di riforme e investimenti è finalizzato ad allineare i servizi ai bisogni di cura dei pazienti in ogni area del Paese. Una larga parte delle risorse è destinata a migliorare le dotazioni infrastrutturali e tecnologiche, a promuovere la ricerca e l'innovazione e allo sviluppo di competenze tecnico-professionali, digitali e manageriali del personale La Missione 6 «Salute» parte dall'assunto che la pandemia da Covid19 ha confermato il valore universale della salute, la sua natura di bene pubblico fondamentale e la rilevanza macroeconomica dei servizi sanitari nazionali.

Si focalizza sugli obiettivi di rafforzare la rete territoriale e ammodernare le dotazioni tecnologiche del Servizio sanitario nazionale con il rafforzamento del Fascicolo sanitario elettronico e lo sviluppo della telemedicina. Inoltre, si sostengono le competenze tecniche, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario, oltre a promuovere la ricerca scientifica in ambito biomedico e sanitario.

La Missione, con una dotazione di 15,63 miliardi, si articola in due Componenti:

- Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale
- Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio sanitario nazionale

LE RIFORME: LA NUOVA PA CENTRALE PER LO SVILUPPO

Next Generation EU richiede agli Stati membri di attivare una serie di riforme connesse agli interventidel Piano.
Il PNRR italiano prevede riforme di quattro generi: orizzontali, abilitanti, settoriali e di accompagnamento.
Le riforme orizzontali riguardano la Pubblica amministrazione e la Giustizia.
Entrambe si prefiggono di rimuovere gli ostacoli agli investimenti per rafforzare la competitività del Paese e la propensione a investire in Italia.
Dalla qualità delle amministrazioni pubbliche dipendono le prestazioni delle imprese e la stessa crescita economica. Una Pubblica amministrazione efficiente permette di fornire strutturalmente beni e servizi pubblici adeguati a cittadini e tessuto produttivo, a livello nazionale e a livello locale.
La riforma della Pubblica amministrazione è da tempo una delle principali richieste della Commissioneeuropea.
Risolvere le debolezze strutturali della Pa e semplificare le procedure, a livello normativo e amministrativo, significa alleggerire gli utenti dei servizi da oneri che frenano la crescita.
La Riforma della Pubblica amministrazione prevista nel Piano insiste su quattro linee di intervento:

1) A come **Accesso: più efficaci meccanismi di selezione del personale**
2) B come **Buona amministrazione: semplificazione e buone pratiche**
3) C come **Capitale umano e competenze**
4) D come **Digitalizzazione**

La strategia complessiva è incentrata su un grande investimento sul capitale umano pubblico attraverso il ricambio generazionale dei dipendenti, l'immissione di nuove competenze e la reingegnerizzazione dei processi organizzativi per favorire la transizione digitale.
Tre gli effetti benefici della svolta:

- un aumento della qualità e della produttività del lavoro pubblico
- un miglioramento della qualità dei servizi pubblici
- una riduzione dei costi legati alla burocrazia per le imprese

LE OPPORTUNITÀ PER I COMUNI ITALIANI

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) prevede un ampio spettro di investimenti e riforme a favore dei Comuni italiani, che vanno dal digitale al turismo, dal miglioramento dell'organizzazione interna agli interventi sociali.
Le Amministrazioni territoriali sono coinvolte nelle iniziative del PNRR attraverso:



La titolarità di specifiche progettualità (attuatori/beneficiari), afferenti materie di competenza istituzionale e la loro concreta realizzazione (es. asili nido, progetti di rigenerazione urbana, edilizia scolastica, interventi per il sociale).	La partecipazione a iniziative finanziate dall'Amministrazione centrale che destinano agli Enti locali risorse per realizzare progetti specifici che contribuiscono all'obiettivo nazionale (es. in materia di digitalizzazione).	La localizzazione sul proprio territorio di investimenti previsti nel PNRR la cui responsabilità di realizzazione è demandata a livelli superiori (es. in materia di mobilità, ferrovie/porti, sistemi irrigui, banda larga, ecc.)

Il Comune di Sant'Agnello intende cogliere le opportunità che offre il PNRR i cui obiettivi corrispondono con le linee di mandato di questa amministrazione; pertanto, alla data del 12/11/2022 l'Ente ha avanzato le seguenti candidature:

MISSIONE	AVVISO	INTERVENTO PROPOSTO
M1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE	Attivazione SPID e CIE
	Adozione piattaforma PAGOPA	Implementazione servizi su piattaforma PagoPA
	Adozione APP IO	Implementazione servizi su piattaforma APP IO
	Esperienza del cittadino nei servizi pubblici	Nuovo sito internet a attivazione di n.3 servizi
	Abilitazione al cloud per le PA locali comuni	
	Piattaforma Notifiche Digitali Comuni	1 Notifiche Violazioni al Codice della Strada 2 Notifiche Riscossione Tributi (con pagamento) - Integrazione con la piattaforma notifiche digitali
M5: Inclusione e coesione	Rigenerazione Urbana 2021	Ristrutturazione fabbricato via Diaz
	Shifting to electric mobility	Utilizzo di veicoli elettrici ecocompatibili – progetto della Città Metropolitana di Napoli

A fronte della piena volontà dell'amministrazione di partecipare agli avvisi del PNRR per promuovere il miglioramento della nostra comunità e dei nostri territori, è da tenere in conto l'effettiva possibilità di avanzare proposte che di volta in volta debbano conciliare gli interessi dell'amministrazione e della comunità, con i requisiti previsti dai bandi PNRR, in alcuni casi molto stringenti e limitanti.

Inoltre, la valutazione delle proposte da parte dei Ministeri competenti, è soggetta all'applicazione pedissequa dei criteri dettati dagli avvisi, e valutati su scala nazionale, fermo restando il principio dei bandi PNRR per cui il 40 % di ogni linea di finanziamento debba essere destinato alle regioni del Mezzogiorno.

Le proposte progettuali per cui si chiede il finanziamento con fondi PNRR sono avanzate in parte direttamente dai Comuni beneficiari del finanziamento, e in parte per il tramite della Regione o della Città Metropolitana; le tempistiche relative alla pubblicazione dei bandi, ai termini per le candidature, e ad altre procedure sono dettate dai Ministeri; gli esiti e le relative graduatorie, redatte su scala nazionale, sono comunicati pubblicamente con Decreti Ministeriali e pubblicati in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

L'amministrazione di occuperà di comunicare alla cittadinanza le proposte candidate alle linee di finanziamento del PNRR, tramite la stampa, il sito ufficiale del Comune di Sant'Agnello, ed inoltre in sede di

Consiglio Comunale, di volta in volta, si prevedrà un momento di aggiornamento relativo al PNRR. Alla data del 08/11/2022 le seguenti candidature sono risultate ammesse a finanziamento:

MISSIONE	AVVISO	INTERVENTO PROPOSTO	IMPORTO
M1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE	Attivazione SPID e CIE	14.000,00 €
	Adozione piattaforma PagoPA	Implementazione servizi su piattaforma PagoPA, n.14 servizi	11.998,00 €
	Adozione App Io	Implementazione servizi su piattaforma APP IO	16.464,00 €
	Esperienza del cittadino nei servizi pubblici	Nuovo sito internet e attivazione di n.5 servizi: 1.Pagare il canone per le lampade votive 2.Richiedere una pubblicazione di matrimonio 3. Richiedere permesso per parcheggio invalidi 4.Richiedere permesso per parcheggio pere residenti 5.Sito internet pacchetto Cittadino informato	155.284,00 €
	Abilitazione al cloud per le PA locali comuni	Rapporti con l'utenza e URP Protocollo Albo pretorio Comunicazione istituzionale web e open data Protezione civile Pratiche SUE Toponomastica Pratiche SUAP – autorizzazioni e concessioni Alimenti e bevande Sistemi di videosorveglianza e sicurezza urbana Segnalazioni	76.170,00 €
	Piattaforma Notifiche Digitali Comuni	1 Notifiche Violazioni al Codice della Strada 2 Notifiche Riscossione Tributi (con pagamento)	32.589,00 €

		3 Integrazione con la piattaforma notifiche digitali	
M5: Inclusione e coesione	Rigenerazione Urbana 2022	Ristrutturazione fabbricato via Diaz	5.000.000,00 €
	Shifting to electric mobility	Utilizzo di veicoli elettrici ecocompatibili	610.000,00 €
IMPORTO TOTALE DELLE CANDIDATURE PNRR AMMESSE:			**5.916.505,00 €**

VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DI SANT'AGNELLO

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture, un'analisi approfondita della composizione della popolazione e delle tendenze demografiche e una valutazione della rete socioeconomica è fondamentale al fine di costruire una strategia e di programmare azioni da parte dell'Amministrazione Comunale o di stimolare azioni da parte degli enti pubblici superiori e delle altre realtà presenti nel territorio.

In questo paragrafo si è intenzionati a rivolgere l'attenzione sulle principali variabili socioeconomiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:
- ✓ L'analisi del territorio e delle strutture;
- ✓ L'analisi demografica;
- ✓ L'analisi socio economica.

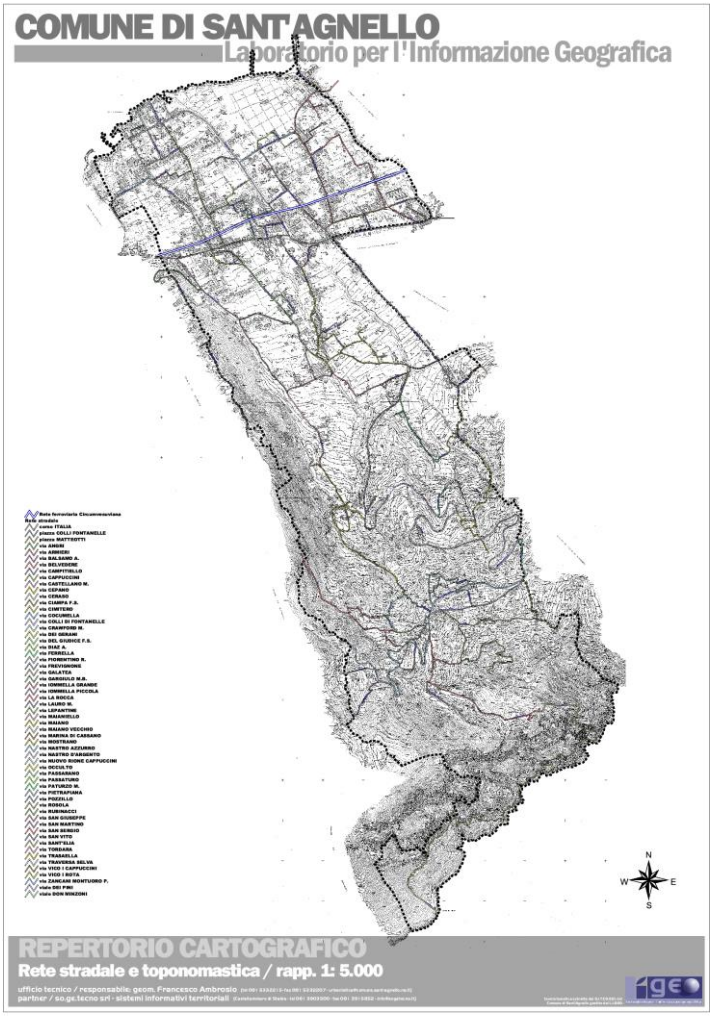
ANALISI DEL TERRITORIO E DELLE STRUTTURE

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Sant'Agnello ha una stazione della EAV (ex Circumvesuviana), nella quale fermano tutti i treni in partenza da Sorrento e diretti a Napoli e viceversa.
Il centro urbano è attraversato dalla strada statale della Penisola Sorrentina (Corso Italia) che rappresenta la principale arteria di collegamento con i Comuni viciniori.
La restante parte delle strade comunali può essere considerata di carattere locale.

SUPERFICIE Kmq. 4,1483		
Coordinate: latitudine - 40° 37' 51'' – longitudine 14° 23' 52''		
Altitudine 67 metri s.l.m. – comune parzialmente montano		
Zona altimetrica: collina litoranea		
TRADE		
* Statali km. 1,47	* Provinciali km. 5,59	* Comunali km.27,00
* Vicinali km. 0,60	* Autostrade km. 0,00	



RISCHIO SISMICO DEL COMUNE DI SANT'AGNELLO

La classificazione sismica del territorio nazionale ha introdotto normative tecniche specifiche per le costruzioni di edifici, ponti ed altre opere in aree geografiche caratterizzate dal medesimo rischio sismico.

Si riporta la zona sismica per il territorio di Sant'Agnello, indicata nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5447 del 7.11.2002.

ZONA SISMICA 3	ZONA CON PERICOLOSITÀ SISMICA BASSA, CHE PUÒ ESSERE SOGGETTA A SCUOTIMENTI MODESTI.

CLASSIFICAZIONE CLIMATICA DI SANT'AGNELLO

La classificazione climatica dei comuni italiani è stata introdotta per regolamentare il funzionamento ed il periodo di esercizio degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia.

In basso è riportata la zona climatica per il territorio di Sant'Agnello, assegnata con Decreto del Presidente della Repubblica n. 412 del 26 agosto 1993.

Zona climatica C	Periodo di accensione degli impianti termici: dal 15 novembre al 31 marzo (10 ore giornaliere), salvo ampliamenti disposti dal Sindaco.
Gradi-giorno 1.135	Il grado-giorno (GG) di una località è l'unità di misura che stima il fabbisogno energetico necessario per mantenere un clima confortevole nelle abitazioni. Rappresenta la somma, estesa a tutti i giorni di un periodo annuale convenzionale di riscaldamento, degli incrementi medi giornalieri di temperatura necessari per raggiungere la soglia di 20 °C. Più alto è il valore del GG e maggiore è la necessità di tenere acceso l'impianto termico.

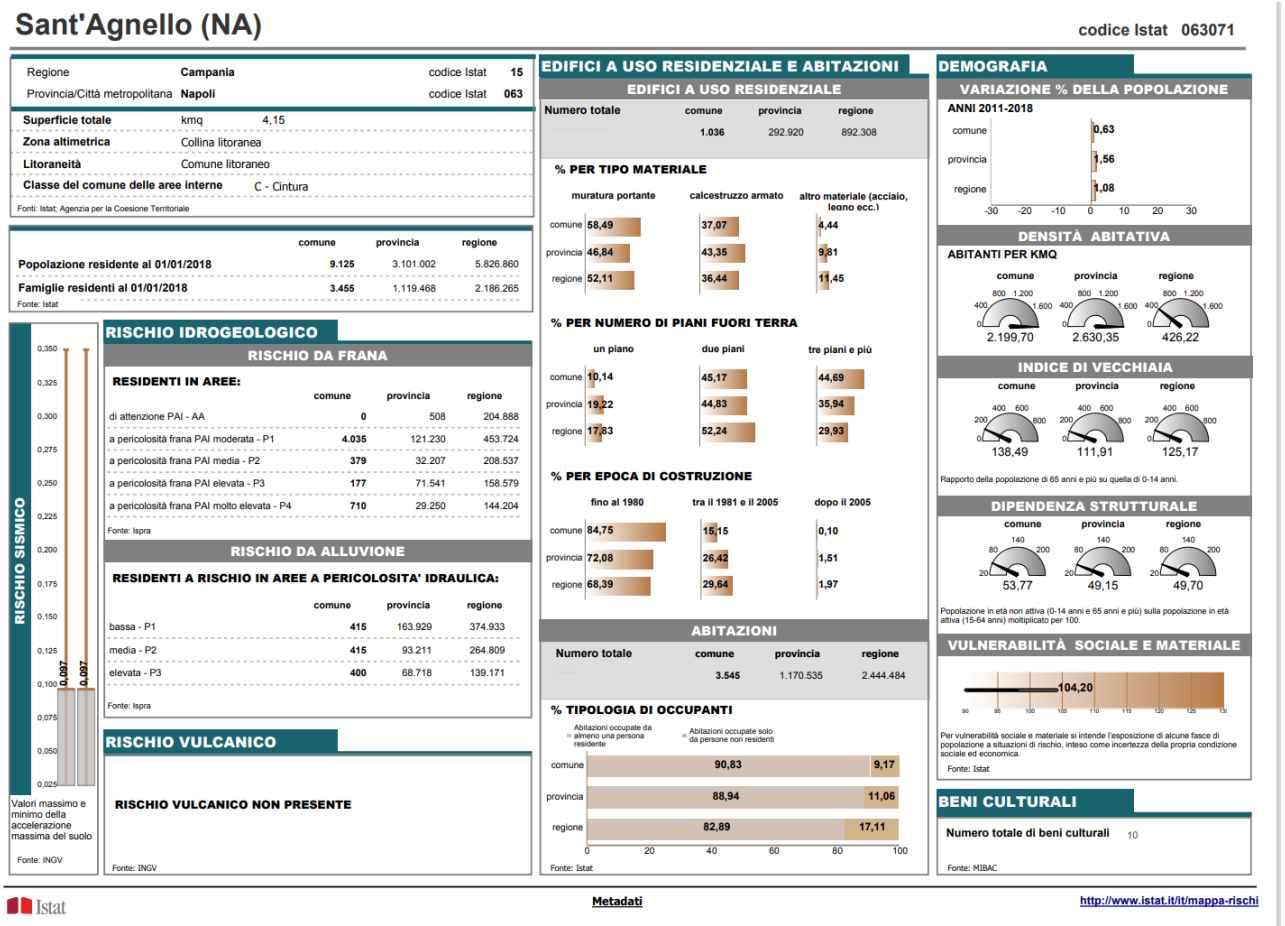
MAPPA DEI RISCHI

L'Istituto Nazionale di Statistica e Casa Italia, Dipartimento della Presidenza del Consiglio, rendono disponibile un quadro informativo integrato sui rischi naturali in Italia, aggiornato alla data del 30 giugno 2018, con riferimento ai nuovi dati e indicatori disponibili e alla geografia comunale vigente a tale data.

L'obiettivo è quello di fornire un quadro aggiornato dei Comuni Italiani di variabili e indicatori di qualità, che permettono una visione di insieme sui rischi di esposizione a terremoti, eruzioni vulcaniche, frane e alluvioni, attraverso l'integrazione di dati provenienti da varie fonti istituzionali, quali Istat, INGV, ISPRA, Ministero per i beni e le attività culturali.

Per ciascun Comune i dati sul rischio sismico, idrogeologico e vulcanico sono corredati da informazioni demografiche, abitative, territoriali e geografiche.

Di seguito riportiamo la mappa dei rischi del Comune di Sant'Agnello.



CONSUMO DEL SUOLO

Il consumo di suolo è inteso come un fenomeno associato alla perdita di una risorsa ambientale fondamentale, dovuta all'occupazione di superficie originariamente agricola, naturale o seminaturale. Il fenomeno si riferisce, quindi, a un incremento della copertura artificiale di terreno, legato alle dinamiche insediative. Un processo prevalentemente dovuto alla costruzione di nuovi edifici, capannoni e insediamenti, all'espansione delle città, alla densificazione o alla conversione di terreno entro un'area urbana, all'infrastrutturazione del territorio.

Il concetto di consumo di suolo deve, quindi, essere definito come una variazione da una copertura non artificiale (suolo non consumato) a una copertura artificiale del suolo (suolo consumato).

La rappresentazione più tipica del consumo di suolo è data dal crescente insieme di aree coperte da edifici, capannoni, strade asfaltate o sterrate, aree estrattive, discariche, cantieri, cortili, piazzali e altre aree pavimentate o in terra battuta, serre e altre coperture permanenti, aeroporti e porti, aree e campi sportivi impermeabili, ferrovie ed altre infrastrutture, pannelli fotovoltaici e tutte le altre aree impermeabilizzate, non necessariamente urbane. Tale definizione si estende, pertanto, anche in ambiti rurali e naturali ed esclude, invece, le aree aperte naturali e seminaturali in ambito urbano.

Le attività di monitoraggio del territorio in termini di uso, copertura e consumo di suolo nel nostro Paese, assicurate dal Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) come previsto dalla L.132/2016, permettono di avere un quadro aggiornato annualmente dell'evoluzione dei fenomeni del consumo di suolo, delle dinamiche di trasformazione del territorio e della crescita urbana, attraverso l'elaborazione di indicatori specifici.

Di seguito si riportano i dati riferiti all'occupazione del suolo del Comune di Sant'Agnello negli ultimi anni

	Suolo consumato ettari]	**Suolo non consumato [ettari]**	**Suolo consumato [%]**	**Suolo non consumato [%]**	**suolo consumato procapite [m2/ab]**
Anno 2020	119	295	28,9	71,1	**134,77**

LA MOBILITÀ URBANA

Analizziamo ora il dato riferito alla mobilità sul territorio santanellese, in particolare riferito alle emissioni inquinanti.

AUTOBUS	AUTOCARRI TRASPORTO MERCI	AUTOVEICOLI SPECIALI / SPECIFICI	AUTOVETTURE	MOTOCARRI E QUADRICICLI TRASPORTO MERCI	MOTOCICLI	MOTOVEICOLI E QUADRICICLI SPECIALI / SPECIFICI	RIMORCHI E SEMIRIMORCHI SPECIALI / SPECIFICI	RIMORCHI E SEMIRIMORCHI TRASPORTO MERCI	TRATTORI STRADALI O MOTRICI	NON DEFINITO	TOTALE
64	333	43	4.059	84	3.078	3	4	10	7		7.685

. *Fonte: ACI- Autoritratto*

Di seguito è riportato il dettaglio degli autoveicoli circolanti suddiviso in base allo standard europeo sulle emissioni inquinanti:

EURO 0	EURO 1	EURO 2	EURO 3	EURO 4	EURO 5	EURO 6	Non contemplato	Non definito	TOTALE
338	49	234	482	1.162	753	1.033	8		4.059

Questa è la statistica degli incidenti più gravi verificatisi sul territorio comunale:

Anno	Morti per incidenti	Feriti per incidenti	incidenti stradali con lesioni alle persone
2020	0	15	9
2019	0	28	22
2018	0	36	28

ANALISI DEMOGRAFICA

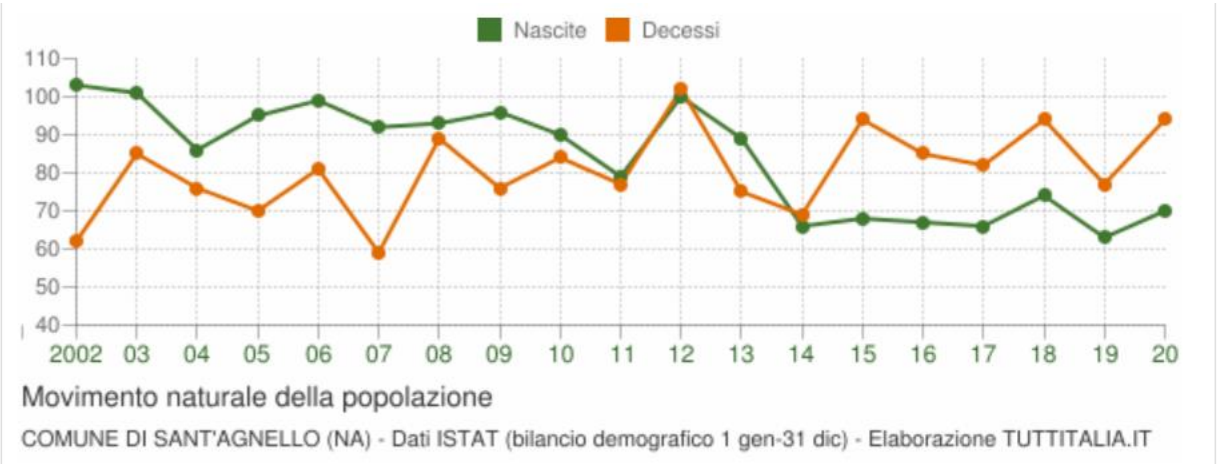
L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.
Pertanto, la conoscenza dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.

BILANCIO DEMOGRAFICO ANNO 2021 E POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31 DICEMBRE

Dal 2019, grazie al processo di digitalizzazione centralizzata delle anagrafi ed al Censimento permanente della popolazione, è stato adottato un nuovo sistema di contabilità demografica, che ha portato ad un ricalcolo annuale della popolazione residente al 1° gennaio. Tale dato differisce da quello al 31 dicembre dell'anno precedente per effetto delle operazioni di riconteggio dei flussi demografici.

	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione legale al censimento (2011)			**9.029**
Popolazione al 1° gennaio	**4.303**	**4.617**	**8.920**
Nati	**38**	**32**	**70**
Morti	**43**	**52**	**95**
Saldo Naturale	**-5**	**-20**	**-25**
Iscritti	**132**	**187**	**319**
Cancellati	**168**	**213**	**381**
Saldo Migratorio e per altri motivi	**-36**	**-66**	**-102**
Popolazione residente in famiglia	**4.262**	**4.571**	**8.833**
Popolazione residente in convivenza	**3**	**23**	**26**
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	**0**	**0**	**0**
Popolazione al 31 dicembre	**4.265**	**4.594**	**8.859**
Numero di Famiglie		**3.389**	
Numero di Convivenze		**4**	
Numero medio di componenti per famiglia		**2,56**	

Fonte: http://dati.istat.it/index.aspx?queryid=18981# Movimento naturale della popolazione



Sant'Agnello:

- è al 135° posto su 550 comuni della Regione Campania per dimensione demografica
- è al 1348° posto su 7978 comuni in Italia per dimensione demografica
- è al 6638° posto su 7978 comuni in Italia per età media
- è al 152° posto in Italia tra i comuni con più alta densità abitativa

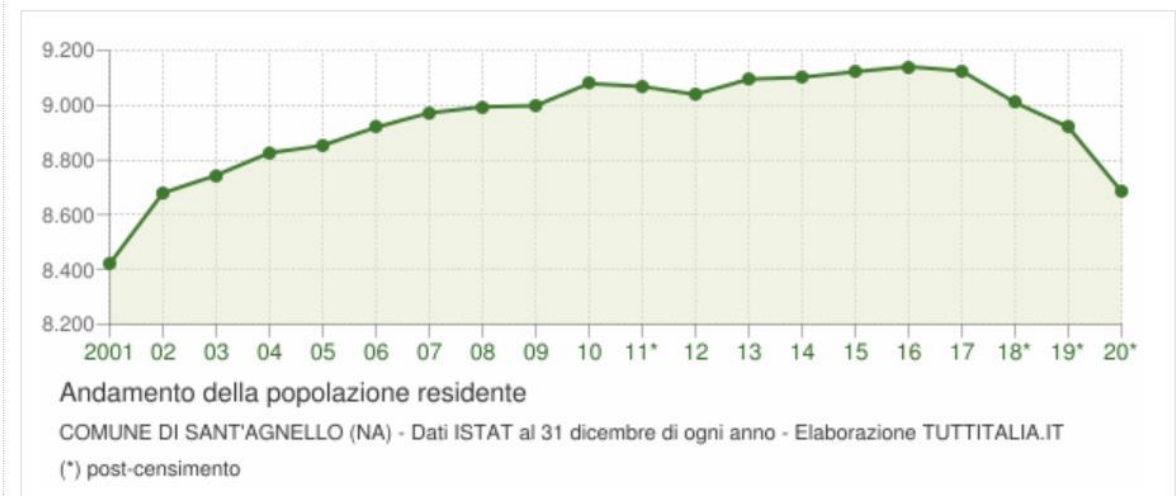
Regione	Provincia	Comune	Superficie (kmq)	Popolazione residente (Istat 01/01/2020)	Densità demografica (ab/kmq)
Campania	Napoli	Sant'Agnello	4,15	8.929	2.147,47

Il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente, esclusi i membri in convivenza, è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2017	2018	2019	2020	2021
In età prescolare (0/4 anni)	404	364	350	345	338
In età scuola obbligo (5/14 anni)	971	974	957	927	903
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	1542	1499	1480	1455	1429
In età adulta (30/65 anni)	4402	4435	4350	4305	4130
In età senile (oltre 65 anni)	1822	1853	1873	1888	1885

Dati Istat al 1 gennaio

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Sant'Agnello dal 2001 al 2020. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno.



La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

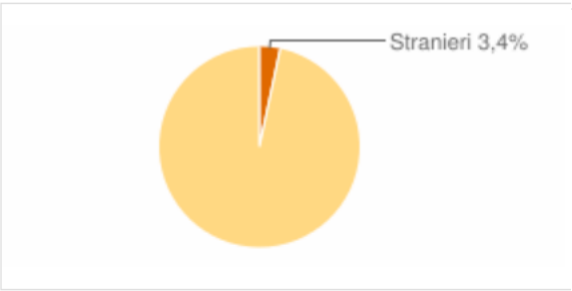
Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2012	31 dicembre	**9.039**	-29	-0,32%	3.345	2,69
2013	31 dicembre	**9.095**	+56	+0,62%	3.371	2,69
2014	31 dicembre	**9.102**	+7	+0,08%	3.388	2,68
2015	31 dicembre	**9.122**	+20	+0,22%	3.403	2,67
2016	31 dicembre	**9.141**	+19	+0,21%	3.426	2,66
2017	31 dicembre	**9.125**	-16	-0,18%	3.455	2,63
2018	31 dicembre	**9.010**	-115	-1,26%	3.440	2,63
2019	31 dicembre	**8.920**	-90	-1,00%	3.439	2,59
2020	31 dicembre	**8.685**	-235	-2,63%		

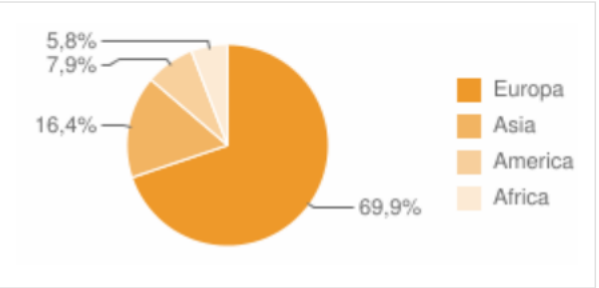
POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE A SANT'AGNELLO AL 1° GENNAIO 2021

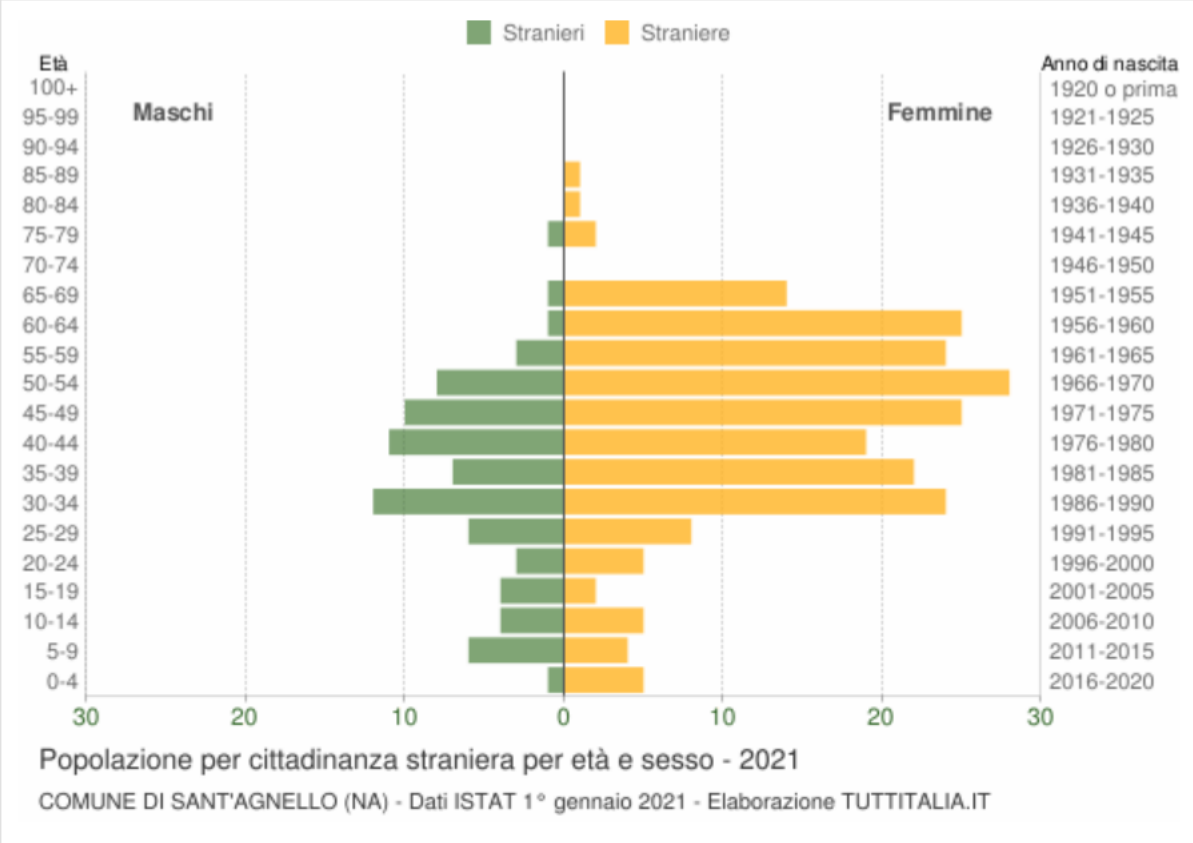
Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



Gli stranieri residenti a Sant'Agnello al 1° gennaio 2021 sono 292 e rappresentano il 3,4% della popolazione residente.







La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'Ucraina con il 37% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Romania (8,2%) e dallo Sri Lanka (ex Ceylon) (7,5%).

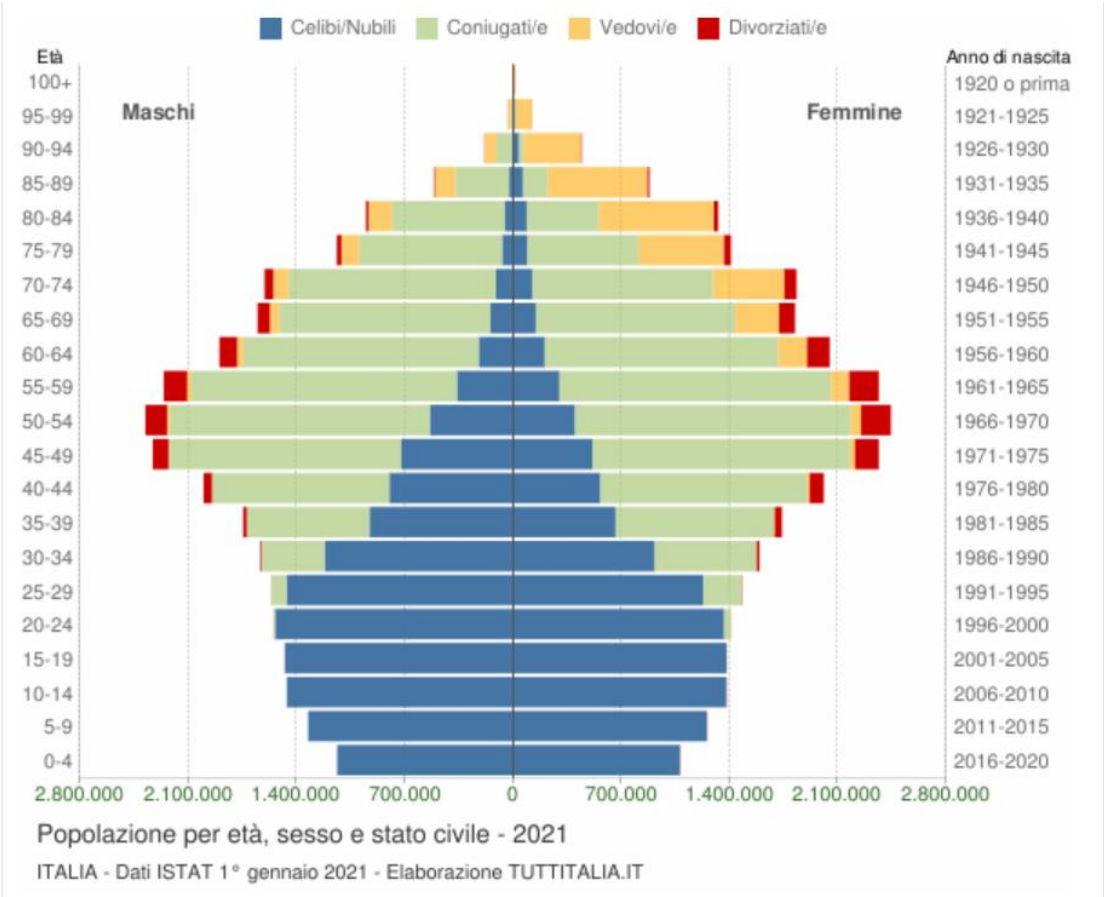
	Maschi	*Femmine*	***Totale***	*%*
Ucraina	23	85	108	36,99%
Romania	12	12	24	8,22%
Polonia	5	10	15	5,14%
Regno Unito	0	13	13	4,45%
Bulgaria	2	9	11	3,77%
Federazione Russa	3	7	10	3,42%
Moldavia	2	6	8	2,74%
Germania	0	4	4	1,37%
Paesi Bassi	0	3	3	1,03%
Albania	1	2	3	1,03%
Francia	0	2	2	0,68%
Repubblica Ceca	1	0	1	0,34%
Bielorussia	0	1	1	0,34%
Lettonia	0	1	1	0,34%
Asia	21	27	48	16,44%

America	4	19	23	7,88%
Africa	4	13	17	5,82%
	78	214	292	100,00%

ANALISI DEMOGRAFICA TENDENZIALE

La popolazione residente in Italia al 1° gennaio 2021 è pari a 59.257.566, di questi il 48,7% sono maschi e il 51,3% sono femmine. La popolazione con cittadinanza straniera rappresenta l'8,8% della popolazione residente.

In Figura è riportata la piramide demografica della popolazione relativa al 2020, ultimi dati disponibili. Da essa si evince come la generazione dei nati tra il 1965 e il 1975 (boomers) ha lasciato il posto a generazioni meno numerose e come negli ultimi anni il numero di nati sia calato ulteriormente rispetto a 5 anni fa. Da tempo coloro che si occupano di demografia stanno evidenziando come questa dinamica demografica sia non sostenibile nel medio periodo: traslando in avanti di 20 anni la piramide di figura risulta chiaro come generazioni poco numerose in età lavorativa dovranno sostenere una popolazione anziana molto numerosa.

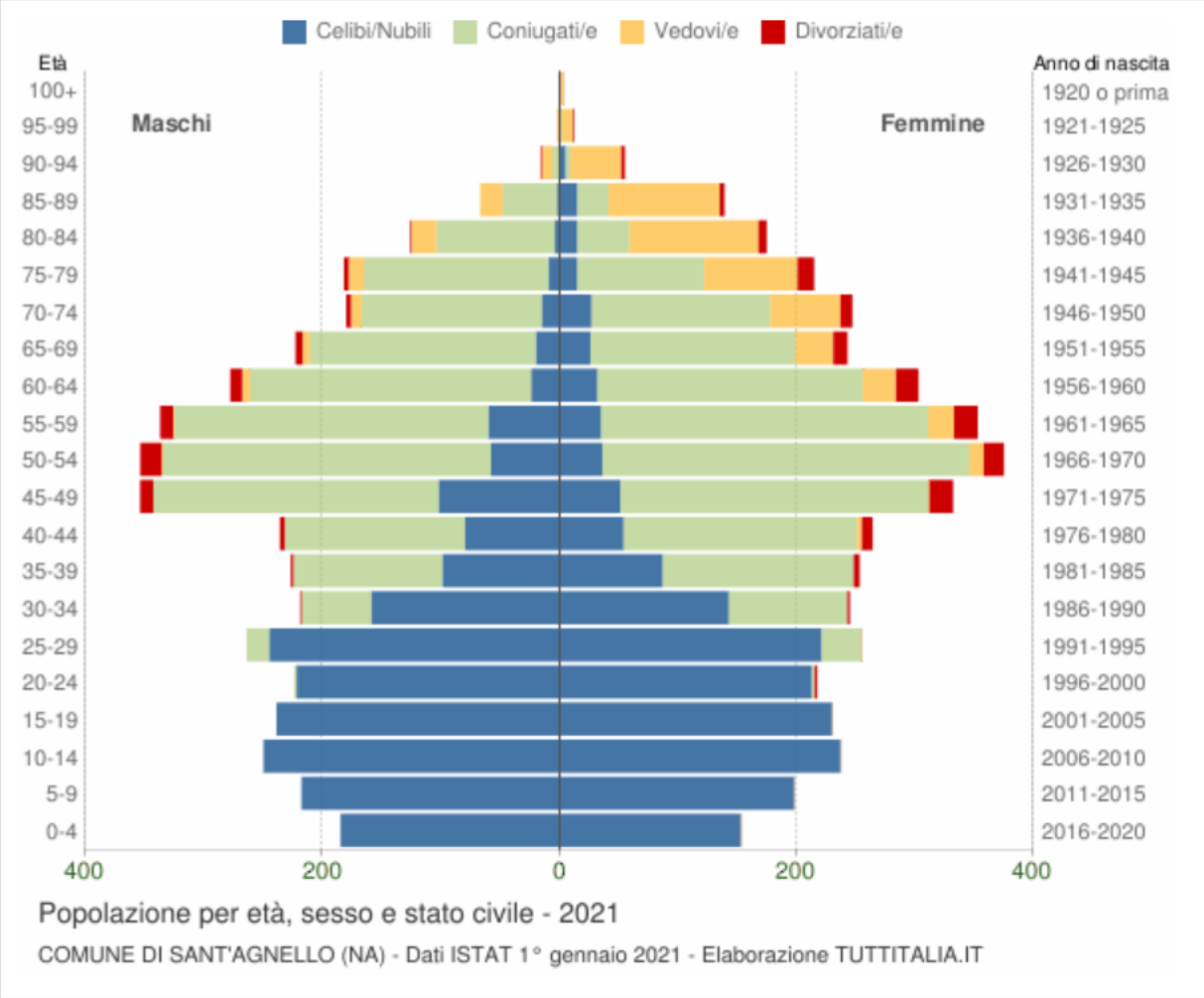


Spostando l'attenzione sulla popolazione residente nel Comune di Sant'Agnello, pur essendo valide le considerazioni fatte per l'intera popolazione italiana, è necessario sottolineare alcune specificità.

Innanzitutto, si nota come le generazioni più numerose sono quelle che oggi hanno tra i 45 e i 59 anni.

Risulta poi evidente come il numero di nati segue lo stesso andamento evidenziato per la popolazione italiana.

Nonostante queste due specificità è opportuno che venga prestata particolare attenzione alle esigenze dei settantenni e ai servizi dedicati a bambini e ragazzi.



Popolazione residente iscritta all'università

Anno	Maschi	Femmine	Totale
2017	135	174	309
2016	135	187	322
2015	137	197	334

L'IMPATTO DELLA FISCALITÀ CENTRALE SULLA POPOLAZIONE DI SANT'AGNELLO

Si fornisce una panoramica relativa al contributo che i cittadini di Sant'Agnello forniscono alla fiscalità centrale:

Dati generali (ISTAT) – anno di riferimento 2017

Fiscalità immobiliare:

Dati generali (ISTAT)				
Fascia popolazione	**Superficie**	**Popolazione**	**Densità**	**Numero famiglie**
F - DA 5.001 A 10.000 Abitanti	4	9.125 Abitanti	2.281 Ab./Kmq	3.455

Imposte sugli Immobili

	Importo	Numero immobili	Numero atti	Fonti
Registro	536.080	264	126	Atti del registro
Ipotecaria	34.926	-	-	Atti del registro
Catastale	23.239	-	-	Atti del registro
TARSU	1.956.619	-	-	Bilanci
Addizionale comunale all'energia elettrica	n.d.	-	-	Bilanci

Soggetti con immobili nel comune (residenti e non)

Tipologia contribuenti	Numero contribuenti		Reddito imponibile		Reddito medio
Persone Fisiche					
Dipendente	1.516	37,64%	49.578.549	46,45%	32.703
Pensionato	1.360	33,76%	33.191.319	31,09%	24.405
Autonomo	-	-%	-	-%	-
Impresa ordinaria	15	0,37%	1.492.261	1,40%	99.484
Impresa semplificata	127	3,15 %	1.904.173	1,78 %	14.993
Partecipazione	203	5,04 %	4.859.534	4,55 %	23.938
Altri redditi	683	16,96 %	10.145.960	9,50 %	14.854
Totale	**4.028**		**106.744.270**		**26.500**
Società					
Società di persone	22	30,56 %	3.186.490	0,17 %	144.840
Ente non commerciale	12	16,67 %	1.690.745	0,09 %	140.895
Società di capitali	38	52,78 %	1.855.954.652	99,74 %	48.840.911
Totale	**72**		**1.860.831.887**		**25.844.887**

Soggetti residenti nel comune

Tipologia contribuenti	Numero contribuenti		Reddito imponibile		Reddito medio
Persone Fisiche					
Dipendente	1.198	30,21 %	35.064.539	50,02 %	29.269
Pensionato	1.005	25,34 %	21.004.469	29,96 %	20.899
Autonomo	90	2,27 %	3.296.781	4,70 %	36.630
Impresa ordinaria	12	0,30 %	1.337.101	1,91 %	111.425
Impresa semplificata	112	2,82 %	1.217.269	1,74 %	10.868
Partecipazione	152	3,83 %	3.139.423	4,48 %	20.654
Altri redditi	1.397	35,22 %	5.047.456	7,20 %	3.613
Totale	**3.966**		**70.107.038**		**17.677**
Società					
Società di persone	19	45,24%	1.301.481	30,77%	68.499
Ente non commerciale	6	14,29%	156.095	3,69%	26.015
Società di capitali	17	40,48%	2.771.727	65,54%	163.042
Totale	**42**		**4.229.303**		**100.697**

Dati rilevati dal sito internet del portale del federalismo fiscale

Analisi statistiche - Tabelle riferite alle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche 2020 (redditi 2019)

Comune: SANT'AGNELLO (NA)

Tematica: Principali tipologie di reddito

Pagina 1 di 3

Denominazione Comune	Numero contribuenti	Reddito da fabbricati		Reddito da lavoro dipendente e assimilati	
		Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare
SANT'AGNELLO	5.794	2.135	6.273.421	3.121	62.893.083

Ammontare espresso in euro

Fonte: MEF - Dipartimento delle Finanze

Analisi statistiche - Tabelle riferite alle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche 2020 (redditi 2019)

Comune: SANT'AGNELLO (NA)

Tematica: Principali tipologie di reddito

Pagina 2 di 3

Denominazione Comune	Reddito da pensione		Reddito da lavoro autonomo (comprensivo dei valori nulli)		Reddito di spettanza dell´imprenditore in contabilità ordinaria (comprensivo dei valori nulli)	
	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare
SANT'AGNELLO	1.685	29.512.068	82	4.001.159	17	2.014.507

Ammontare espresso in euro

Fonte: MEF - Dipartimento delle Finanze

Analisi statistiche - Tabelle riferite alle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche 2020 (redditi 2019)

Comune: SANT'AGNELLO (NA)

Tematica: Principali tipologie di reddito

Pagina 3 di 3

Denominazione Comune	Reddito di spettanza dell´imprenditore in contabilità semplificata (comprensivo dei valori nulli)		Reddito da partecipazione (comprensivo dei valori nulli)	
	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare
SANT'AGNELLO	170	2.765.475	339	5.766.856

Ammontare espresso in euro

Fonte: MEF - Dipartimento delle Finanze

Analisi statistiche - Tabelle riferite alle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche 2020 (redditi 2019)

Comune: SANT'AGNELLO (NA)

Tematica: Variabili per la determinazione dell'imposta IRPEF

Pagina 1 di 4

Denominazione Comune	Numero contribuenti	Reddito imponibile		Imposta netta	
		Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare
SANT'AGNELLO	5.794	5.463	111.080.207	4.135	22.023.709

Ammontare espresso in euro

Fonte: MEF - Dipartimento delle Finanze

(*) Per le frequenze inferiori a 4 unità i dati non sono indicati nel rispetto della normativa sulla tutela della privacy

Analisi statistiche - Tabelle riferite alle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche 2020 (redditi 2019)

Comune: SANT'AGNELLO (NA)

Tematica: Variabili per la determinazione dell'imposta IRPEF

Pagina 2 di 4

Denominazione Comune	Reddito complessivo minore o uguale a zero euro		Reddito complessivo da 0 a 10000 euro		Reddito complessivo da 10000 a 15000 euro	
	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare
SANT'AGNELLO	*	*	1.854	8.779.705	818	10.230.300

Ammontare espresso in euro

Fonte: MEF - Dipartimento delle Finanze

(*) Per le frequenze inferiori a 4 unità i dati non sono indicati nel rispetto della normativa sulla tutela della privacy

Analisi statistiche - Tabelle riferite alle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche 2020 (redditi 2019)

Comune: SANT'AGNELLO (NA)

Tematica: Variabili per la determinazione dell'imposta IRPEF

Pagina 3 di 4

Denominazione Comune	Reddito complessivo da 15000 a 26000 euro		Reddito complessivo da 26000 a 55000 euro		Reddito complessivo da 55000 a 75000 euro	
	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare
SANT'AGNELLO	1.408	27.949.837	1.192	41.972.743	147	9.455.678

Ammontare espresso in euro

Fonte: MEF - Dipartimento delle Finanze

(*) Per le frequenze inferiori a 4 unità i dati non sono indicati nel rispetto della normativa sulla tutela della privacy

Analisi statistiche - Tabelle riferite alle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche 2020 (redditi 2019)

Comune: SANT'AGNELLO (NA)

Tematica: Variabili per la determinazione dell'imposta IRPEF

Pagina 4 di 4

Denominazione Comune	Reddito complessivo da 75000 a 120000 euro		Reddito complessivo oltre 120000 euro	
	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare
SANT'AGNELLO	129	11.969.890	44	8.939.786

Ammontare espresso in euro

Fonte: MEF - Dipartimento delle Finanze

(*) Per le frequenze inferiori a 4 unità i dati non sono indicati nel rispetto della normativa sulla tutela della privacy

Con riferimento all'anno 2020, ultimo anno analizzato statisticamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, al link http://www1.finanze.gov.it/finanze3/analisi_stat/index.php?tree=2021, si rileva la seguente ripartizione per tipologie di reddito riferita al Comune di Sant'Agnello:

Anno di imposta	Codice catastale	Codice Istat Comune	Denominazione Comune	Sigla Provincia	Regione	Codice Istat Regione	Numero contribuenti
2020	I208	63071	SANT'AGNELLO	NA	Campania	15	5678
Reddito da fabbricati - Frequenza	Reddito da fabbricati - Ammontare in euro	Reddito da lavoro dipendente e assimilati - Frequenza	Reddito da lavoro dipendente e assimilati - Ammontare in euro	Reddito da pensione - Frequenza	Reddito da pensione - Ammontare in euro	Reddito da lavoro autonomo (comprensivo dei valori	Reddito da lavoro autonomo (comprensivo dei valori nulli) - Ammontare in euro

						nulli) - Frequenza	
2099	6.082.088	3033	55.738.236	1704	30.903.019	78	3.530.761
Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità ordinaria (comprensivo dei valori nulli) - Frequenza	Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità ordinaria (comprensivo dei valori nulli) - Ammontare in euro	Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità semplificata (comprensivo dei valori nulli) - Frequenza	Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità semplificata (comprensivo dei valori nulli) - Ammontare in euro	Reddito da partecipazione (comprensivo dei valori nulli) - Frequenza	Reddito da partecipazione (comprensivo dei valori nulli) - Ammontare in euro	Reddito imponibile - Frequenza	Reddito imponibile - Ammontare in euro
15	1.550.277	164	1.618.387	329	3.092.743	5255	99.677.974
Imposta netta - Frequenza	Imposta netta - Ammontare in euro	Bonus spettante - Frequenza	Bonus spettante - Ammontare in euro	Reddito imponibile addizionale - Frequenza	Reddito imponibile addizionale - Ammontare in euro	Addizionale regionale dovuta - Frequenza	Addizionale regionale dovuta - Ammontare in euro
3670	19.132.802	1480	599.270	3563	89.845.259	3396	1.796.595
Addizionale comunale dovuta - Frequenza	Addizionale comunale dovuta - Ammontare in euro	Reddito complessivo minore o uguale a zero euro - Frequenza	Reddito complessivo minore o uguale a zero euro - Ammontare in euro	Reddito complessivo da 0 a 10000 euro - Frequenza	Reddito complessivo da 0 a 10000 euro - Ammontare in euro	Reddito complessivo da 10000 a 15000 euro - Frequenza	Reddito complessivo da 10000 a 15000 euro - Ammontare in euro
3411	621.647			2145	10.174.655	852	10.536.020
Reddito complessivo da 15000 a 26000 euro - Frequenza	Reddito complessivo da 15000 a 26000 euro - Ammontare in euro	Reddito complessivo da 26000 a 55000 euro - Frequenza	Reddito complessivo da 26000 a 55000 euro - Ammontare in euro	Reddito complessivo da 55000 a 75000 euro - Frequenza	Reddito complessivo da 55000 a 75000 euro - Ammontare in euro	Reddito complessivo da 75000 a 120000 euro - Frequenza	Reddito complessivo da 75000 a 120000 euro - Ammontare in euro
1073	21.362.124	1080	38.022.384	129	8.227.813	114	1073
Reddito complessivo oltre 120000 euro - Frequenza	Reddito complessivo oltre 120000 euro - Frequenza	Reddito complessivo oltre 120000 euro - Ammontare in euro					
10.363.795	40	8.295.094					

OCCUPAZIONE ED ECONOMIA INSEDIATA

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socioeconomico, riassumibile nei dati che seguono:

Indicatore	1991	2001	2011
Tasso di occupazione maschile	49.6	51.9	54.6
Tasso di occupazione femminile	21.7	23.7	31.9

Tasso di occupazione	35	37.2	42.7
Indice di ricambio occupazionale	159.3	208	282.9
Tasso di occupazione 15-29 anni	24.8	27.4	32.5
Incidenza dell'occupazione nel settore agricolo	6.5	4.2	3.4
Incidenza dell'occupazione nel settore industriale	18.6	16.3	11
Incidenza dell'occupazione nel settore terziario extracommercio	49.7	47.7	55.1
Incidenza dell'occupazione nel settore commercio	25.3	31.8	30.5
Incidenza dell'occupazione in professioni ad alta-media specializzazione	31.6	45.5	38
Incidenza dell'occupazione in professioni artigiane, operaie o agricole	26.4	16	13.7
Incidenza dell'occupazione in professioni a basso livello di competenza	9.2	10.4	11.5
Rapporto occupati indipendenti maschi/femmine	127.5	161.6	165.6

CONFRONTI TERRITORIALI AL 2011

Indicatore	Sant'Agnello	Campania	Italia
Tasso di occupazione maschile	54.6	46.4	54.8
Tasso di occupazione femminile	31.9	23.8	36.1
Tasso di occupazione	42.7	34.6	45
Indice di ricambio occupazionale	282.9	290.4	298.1
Tasso di occupazione 15-29 anni	32.5	23	36.3
Incidenza dell'occupazione nel settore agricolo	3.4	7.3	5.5
Incidenza dell'occupazione nel settore industriale	11	21.5	27.1
Incidenza dell'occupazione nel settore terziario extracommercio	55.1	52.5	48.6
Incidenza dell'occupazione nel settore commercio	30.5	18.7	18.8
Incidenza dell'occupazione in professioni ad alta-media specializzazione	38	31.5	31.7
Incidenza dell'occupazione in professioni artigiane, operaie o agricole	13.7	17.8	21.1
Incidenza dell'occupazione in professioni a basso livello di competenza	11.5	19.9	16.2
Rapporto occupati indipendenti maschi/femmine	165.6	141.4	161.1

Occupazione (ultimi dati disponibili Censimento permanente ISTAT):

Anno	forze di lavoro	occupato	in cerca di occupazione	Tasso di disoccupazione	non forze di lavoro	percettore/rice di una o più pensioni per effetto di attività lavorativa precedente o di redditi da capitale	studente/ssa	casalinga/o	in altra condizione	totale
2018	3.884	3.400	484	12,46	3.819	1.435	662	1.089	633	7.703
2019	3.848	3.384	464	12,06	3.800	1.499	713	1.027	562	7.648

Il tasso di disoccupazione relativo agli anni 2018 e 2019 per il Comune di Sant'Agnello, considerando la fascia di popolazione da 15 a 74 anni, risulta essere pari al 19,75% in linea con i valori percentuali relativi al sud Italia.

La popolazione residente che si sposta ogni giorno per recarsi in un luogo di lavoro situato al di fuori del territorio comunale è pari a 3.641 persone, di cui 2.084 maschi e 1.557 femmine (dati ISTAT censimento 2011).

ECONOMIA INSEDIATA

Il territorio comunale è caratterizzato dalla prevalenza di aziende agricole, manifatturiere, attività dei servizi di alloggio e di ristorazione, commercio all'ingrosso e dettaglio.

L'economia insediata di Sant'Agnello è fortemente legata e connessa con la naturale vocazione turistica del territorio. La principale attività è costituita dalle strutture alberghiere e ricettive presenti, che da sempre rappresentano fonte di sviluppo economico, commerciale ed occupazionale per l'intero Comune. Notevole è anche l'importanza delle attività di ristorazione e somministrazione. Altre attività presenti sono quelle artigiane. Degno di nota ed in continuo sviluppo è il settore della produzione e trasformazione dei prodotti agricoli ed alimentari locali che sempre di più si sta legando ed integrando con le attività turistiche. Nella borgata di Angri sorge una delle cererie più antiche della penisola (l'unica in zona a lavorare la cera vergine d'api), mentre Maiano è famosa per la lavorazione dei mattoni, costruiti mediante il trattamento della creta e impiegati prevalentemente per la costruzione di forni e camini.

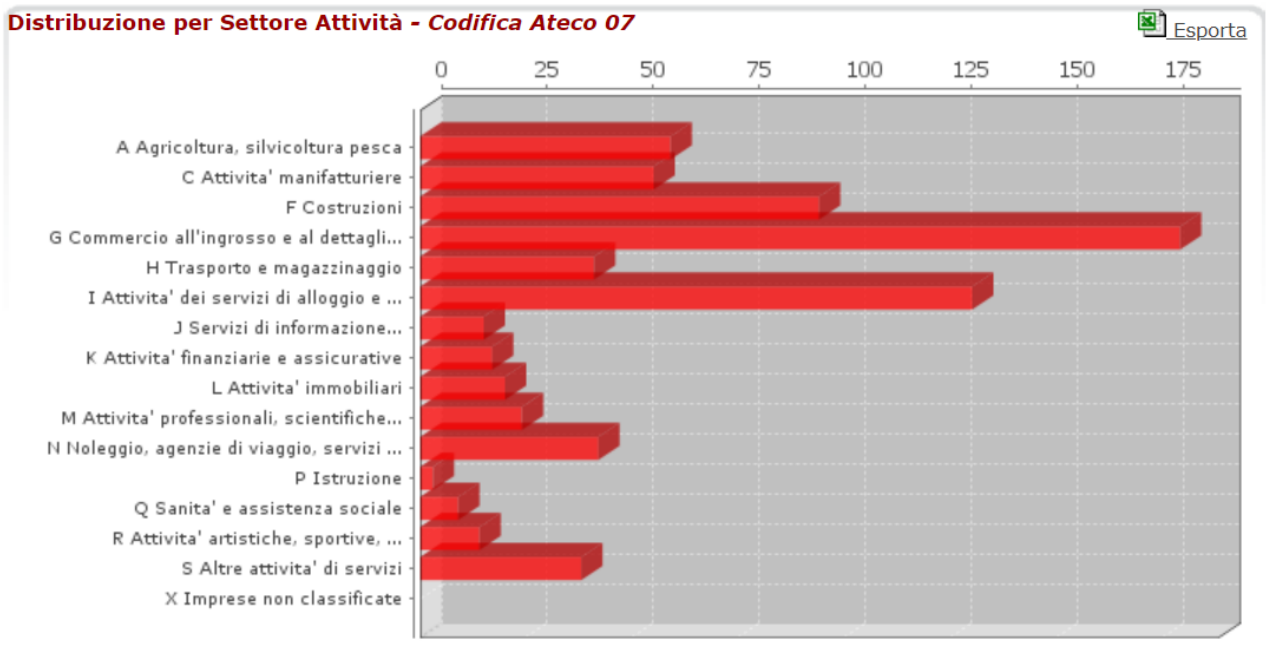
Oltre a tali caratteristiche dell'economia locale si può ben affermare che altrettanto in crescita è il trend dello sviluppo avutosi nel settore terziario. Contestualmente il Comune, in modo costante e sensibile, si fa promotore di eventi culturali, didattici, commerciali e turistici in grado di sviluppare sinergie con gli operatori dei vari settori.

Il totale delle imprese attive a dicembre 2021 distribuito per settore di attività codice ATECO 07 è il seguente:

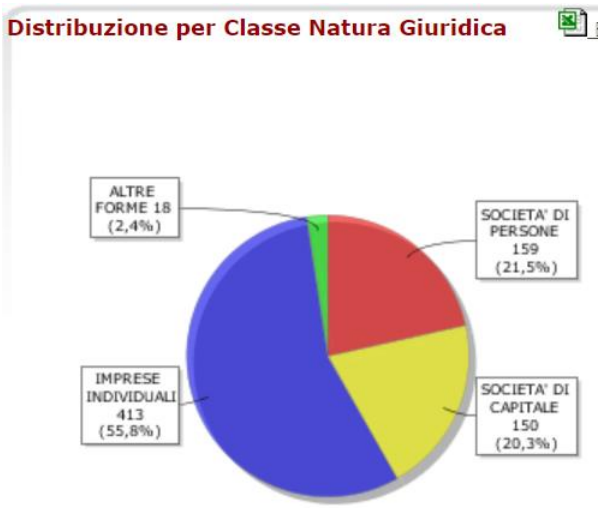
CATEGORIA	NUMERO
A Agricoltura, silvicoltura pesca	59
C Attività manifatturiere	55
F Costruzioni	94

G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	179
H Trasporto e magazzinaggio	41
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	130
J Servizi di informazione e comunicazione	15
K Attività finanziarie e assicurative	17
L'Attività immobiliari	20
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	24
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	42
P Istruzione	3
Q Sanità e assistenza sociale	9
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	14
S Altre attività di servizi	38
X Imprese non classificate	0
Totale imprese attive a dicembre 2021	**740**

Fonte: http://registroimprese.infocamere.it/nmov/imprese/indietro_histogram_chart.action



Distribuzione delle imprese attive per natura giuridica

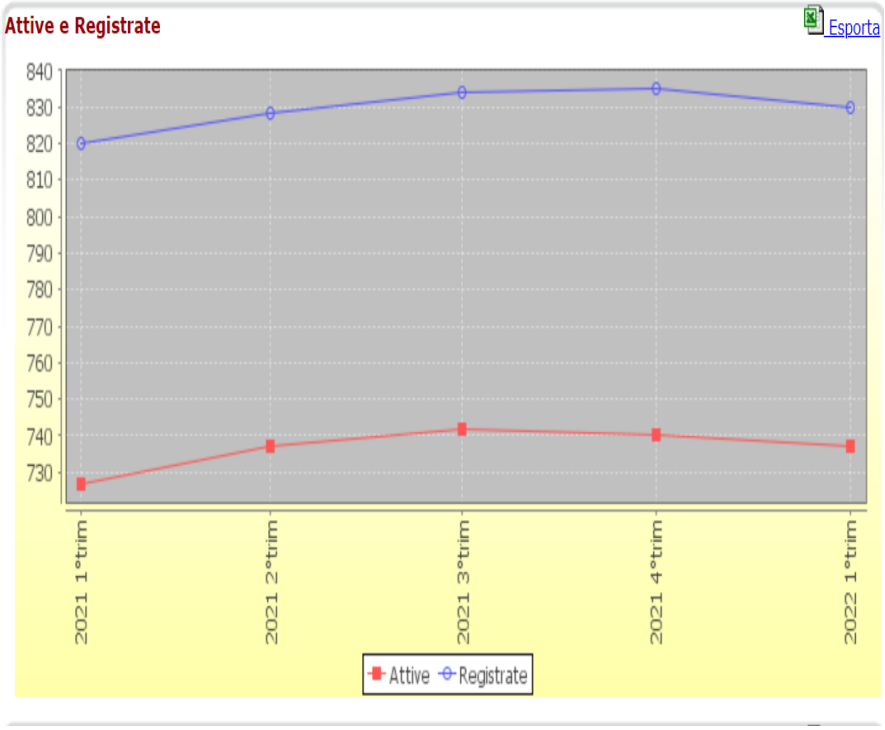


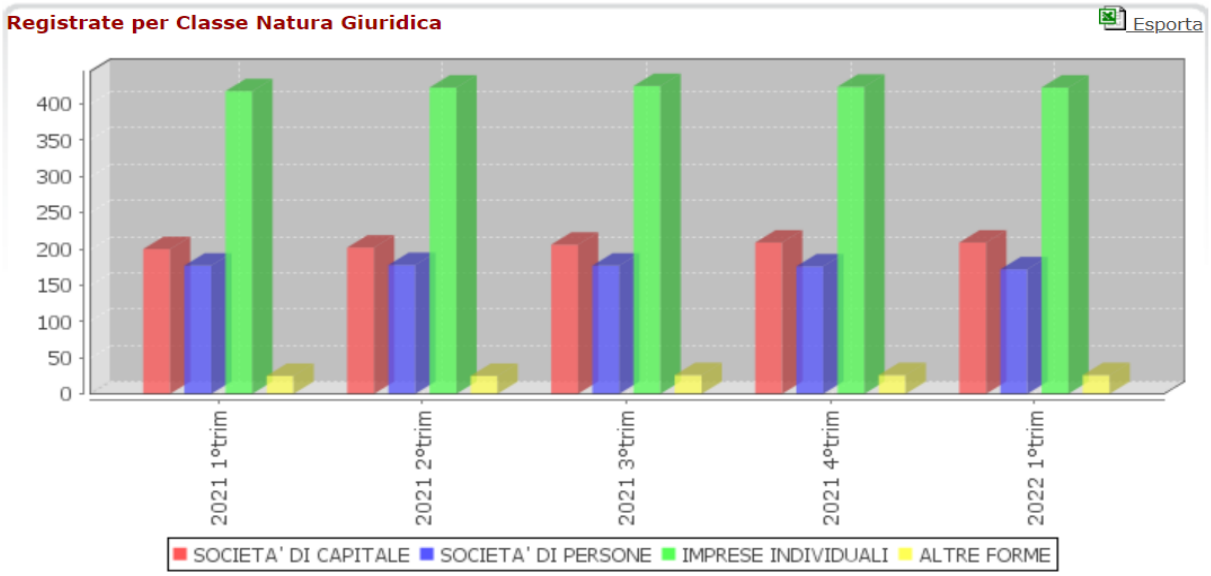
Categoria	Valore
ALTRE FORME	18
IMPRESE INDIVIDUALI	413
SOCIETA' DI CAPITALE	150
SOCIETA' DI PERSONE	159

I dati relativi alle attività presenti sul territorio del Comune di Sant'Agnello sono stati prelevati dal sito della Camera di Commercio di Napoli. Nelle tabelle seguenti vengono raffrontati gli ultimi due esercizi:

2020

Categoria	**2020**	**2021**
A Agricoltura, silvicoltura pesca	57	59
C Attività manifatturiere	59	55
F Costruzioni	91	94
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	176	179
H Trasporto e magazzinaggio	40	41
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	122	130
J Servizi di informazione e comunicazione	14	15
K Attività finanziarie e assicurative	17	17
L Attività immobiliari	20	20
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	25	24
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	42	42
P Istruzione	4	3
Q Sanità e assistenza sociale	7	9
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	14	14
S Altre attività di servizi	35	38
	737	740





L'organico delle imprese, il volume d'affari e l'ammontare degli acquisti riferito all'ultimo dato disponibile (2019) risulta così distribuito:

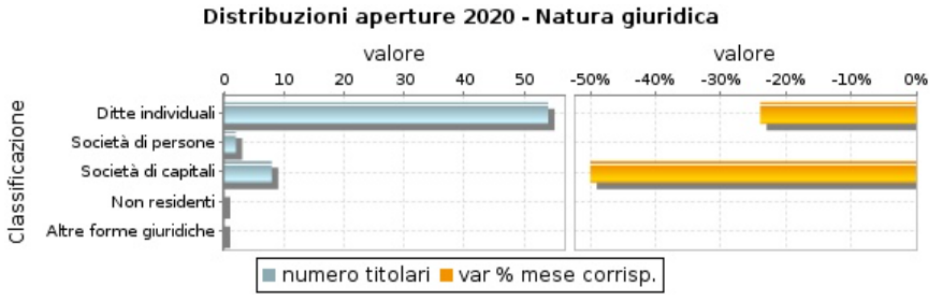
Sezione di attività	Numero contribuenti IVA	Volume d'affari	Totale acquisti ed importazioni	Valore aggiunto fiscale	Base imponibile	Iva di competenza	Imposta dovuta	Imposta a credito	Totale IVA dovuta	Totale IVA a credito	Totale versamenti
		Ammontare	Ammontare	Ammontare	Ammontare	Ammontare	Ammontare	Ammontare	Ammontare	Ammontare	Ammontare
Agricoltura, silvicoltura e pesca	42	5.431.525	4.811.340	620.185	862.422	123.500	50.108	69.739	12.835	94.277	49.001
Estrazione di minerali da cave e miniere											
Attivita' manifatturiere	37	5.700.798	3.880.066	1.820.732	1.804.383	195.265	222.258	41.027	19.905	81.060	222.196
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata											
Fornitura di acqua; reti fognarie, attivita' gestione rifiuti e risanamento	1	67.260	27.392	39.868	41.372	9.103		4.090		8.022	
Costruzioni	64	31.759.524	20.677.718	11.081.806	11.585.394	1.553.899	256.102	162.244	77.683	528.914	230.623
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	147	72.724.351	60.371.361	12.352.990	13.564.467	1.854.684	1.925.802	155.237	148.959	542.837	1.869.862
Trasporto e magazzinaggio	28	7.102.564	5.002.523	2.100.041	2.220.331	146.140	219.443	75.571	33.563	113.488	308.116
Attivita' dei servizi di alloggio e di ristorazione	83	34.351.211	18.386.678	15.964.533	16.944.088	419.562	941.501	307.076	49.144	806.324	1.083.259
Servizi di informazione e comunicazione	15	811.561	196.649	614.912	566.746	124.214	117.131	438	4.301	1.793	117.393
Attivita' finanziarie e assicurative	8	502.815	240.109	262.706	135.384	24.362	222		38	281	223
Attivita' immobiliari	23	6.001.563	3.626.149	2.375.414	2.338.449	401.201	439.726	25.668	14.647	159.782	440.429
Attivita' professionali, scientifiche e tecniche	101	7.210.454	2.201.215	5.009.239	5.069.938	1.123.674	971.669	59.361	134.191	71.569	974.122
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	31	9.650.418	7.438.083	2.212.335	2.302.628	453.559	339.284	9.218	39.508	62.995	341.739
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria											
Istruzione	7	352.245	133.873	218.372	213.629	49.735	38.978	5.046	9.736	10.466	39.331
Sanita' e assistenza sociale	19	1.319.185	367.306	951.879	309.814	61.904	34.661		388	2.891	37.673
Attivita' artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	18	2.601.269	1.270.730	1.330.539	959.747	91.673	96.769	11.270	2.709	82.709	97.107
Altre attivita' di servizi	21	791.679	285.652	506.027	507.003	114.794	120.020	3.119	13.502	27.192	121.791
Attivita' di famiglie e convivenze											
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali											
Attivita' non classificabile											
Totale	645	186.378.422	128.916.844	57.461.578	59.425.795	6.747.269	5.773.674	929.104	561.109	2.594.600	5.932.865

Di seguito si riporta l'andamento relativo ad aperture di attività economiche locali nell'ultimo periodo disponibile ed un confronto con l'anno precedente:

Anno 2020

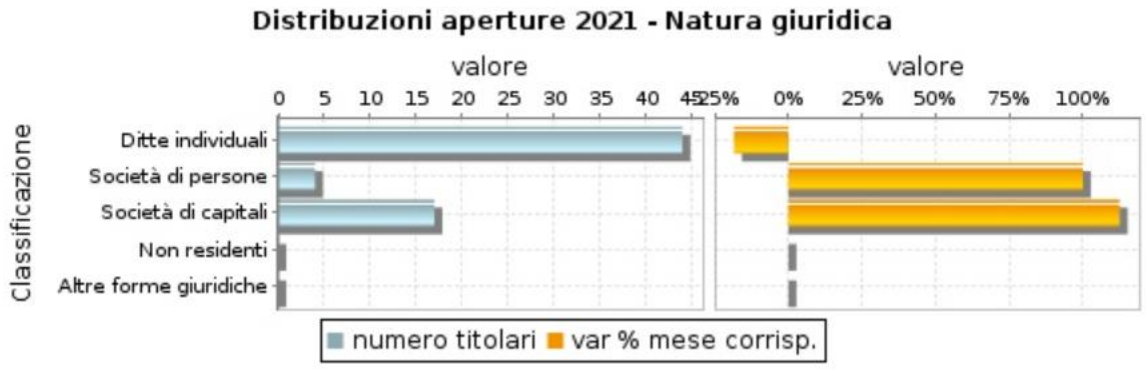
Natura giuridica	numero titolari	variazione annua
Ditte individuali	54	-23,94%
Società di	2	0,00%

Natura giuridica	numero titolari	variazione annua
persone		
Società di capitali	8	-50,00%
Non residenti	0	0,00%
Altre forme giuridiche	0	0,00%
TOTALE	**64**	**-28,09%**



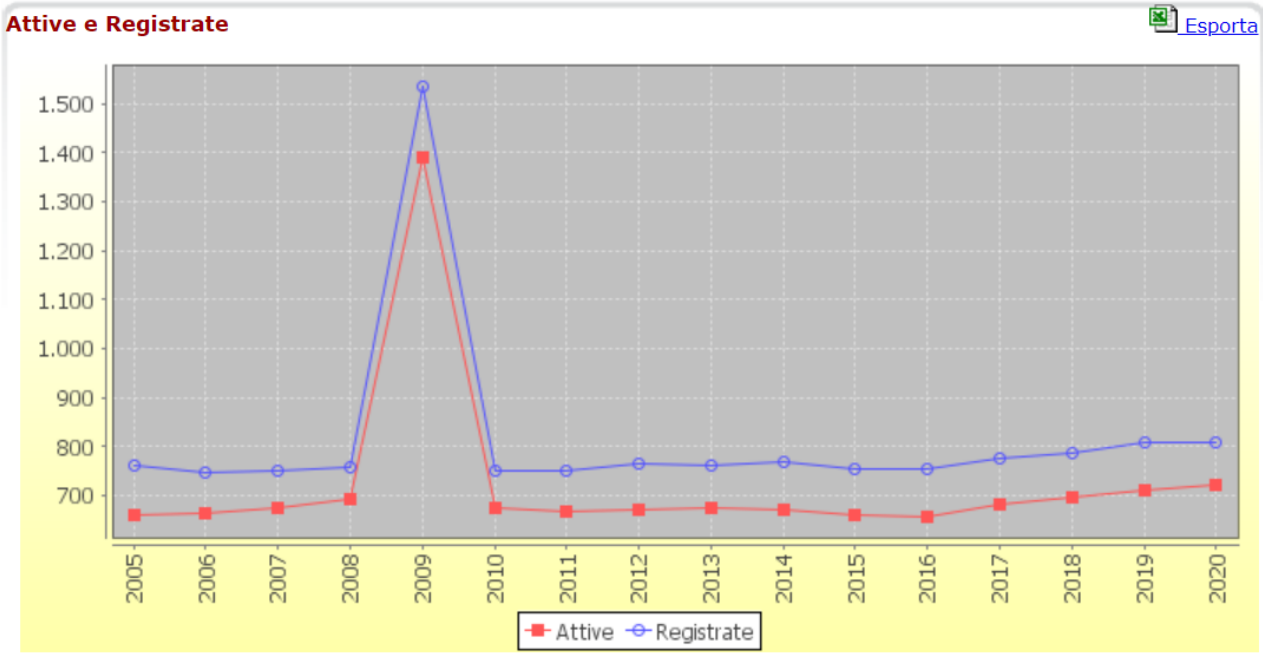
Anno 2021

Natura giuridica	numero titolari	variazione annua
Ditte individuali	44	-18,52%
Società di persone	4	100,00%
Società di capitali	17	112,50%
Non residenti	0	0,00%
Altre forme giuridiche	0	0,00%
TOTALE	**65**	**1,56%**



Sezione di attività	Aperture anno 2020		Aperture anno 2021	
	numero titolari	variazione annua	numero titolari	variazione annua
Agricoltura, silvicoltura e pesca	0	-100,00%	3	100,00%
Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0,00%	0	0,00%
Attività manifatturiere	0	-100,00%	3	100,00%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0,00%	0	0,00%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività gestione rifiuti e risanamento	0	0,00%	0	0,00%
Costruzioni	4	100,00%	9	125,00%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	11	57,14%	10	-9,09%
Trasporto e magazzinaggio	5	-16,67%	4	-20,00%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	8	-70,37%	8	0,00%
Servizi di informazione e comunicazione	4	100,00%	4	0,00%
Attività finanziarie e assicurative	3	100,00%	2	-33,33%
Attività immobiliari	1	-50,00%	0	-100,00%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	9	-25,00%	10	11,11%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2	-84,62%	4	100,00%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0,00%	0	0,00%
Istruzione	2	100,00%	1	-50,00%
Sanità e assistenza sociale	8	60,00%	4	-50,00%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1	-50,00%	1	0,00%
Altre attività di servizi	5	0,00%	2	-60,00%
Attività di famiglie e convivenze	1	100,00%	0	-100,00%
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0,00%	0	0,00%
Attività non classificabile	0	0,00%	0	0,00%
TOTALE	64	-28,09%	65	1,56%

Serie storica delle imprese attive e registrate alla Camera di Commercio nel periodo dal 2005 al 2021



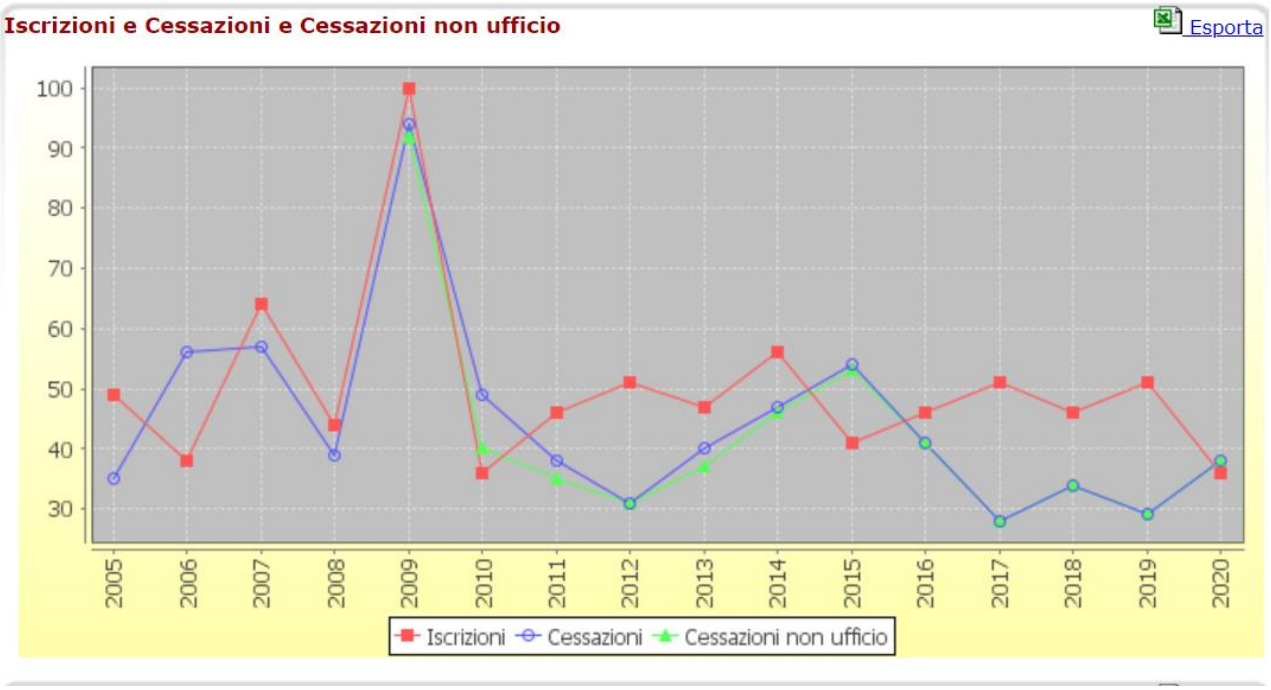
Fonte: http://registroimprese.infocamere.it/nmov/imprese/indietro_histogram_chart.action

Dall'analisi del saldo tra iscrizioni e cessazioni delle imprese sul territorio del Comune si rileva che negli ultimi anni vi è stato un saldo negativo continuo. Questo indice denota che la crisi economica nel nostro territorio non risulta essere stata superata.

TIPOLOGIA IMPRESE	PERIODO	NUMERO		TIPOLOGIA IMPRESE	PERIODO	NUMERO	SALDO
Iscritte	2005	49		Cessate	2005	35	14
Iscritte	2006	38		Cessate	2006	56	-18
Iscritte	2007	64		Cessate	2007	57	7
Iscritte	2008	44		Cessate	2008	39	5
Iscritte	2009	50		Cessate	2009	93	-43
Iscritte	2010	36		Cessate	2010	89	-53
Iscritte	2011	46		Cessate	2011	73	-27
Iscritte	2012	51		Cessate	2012	62	-11
Iscritte	2013	47		Cessate	2013	77	-30
Iscritte	2014	56		Cessate	2014	93	-37
Iscritte	2015	41		Cessate	2015	107	-66
Iscritte	2016	46		Cessate	2016	82	-36

Iscritte	2017	51		Cessate	2017	56	-5
Iscritte	2018	46		Cessate	2018	68	-22
Iscritte	2019	51		Cessate	2019	58	-7
Iscritte	2020	36		Cessate	2020	38	-2
Iscritte	2021	60		Cessate	2021	35	25

Iscrizioni e cessazioni imprese nel periodo 2005 – 2021



Fonte: http://registroimprese.infocamere.it/nmov/imprese/indietro_histogram_chart.action

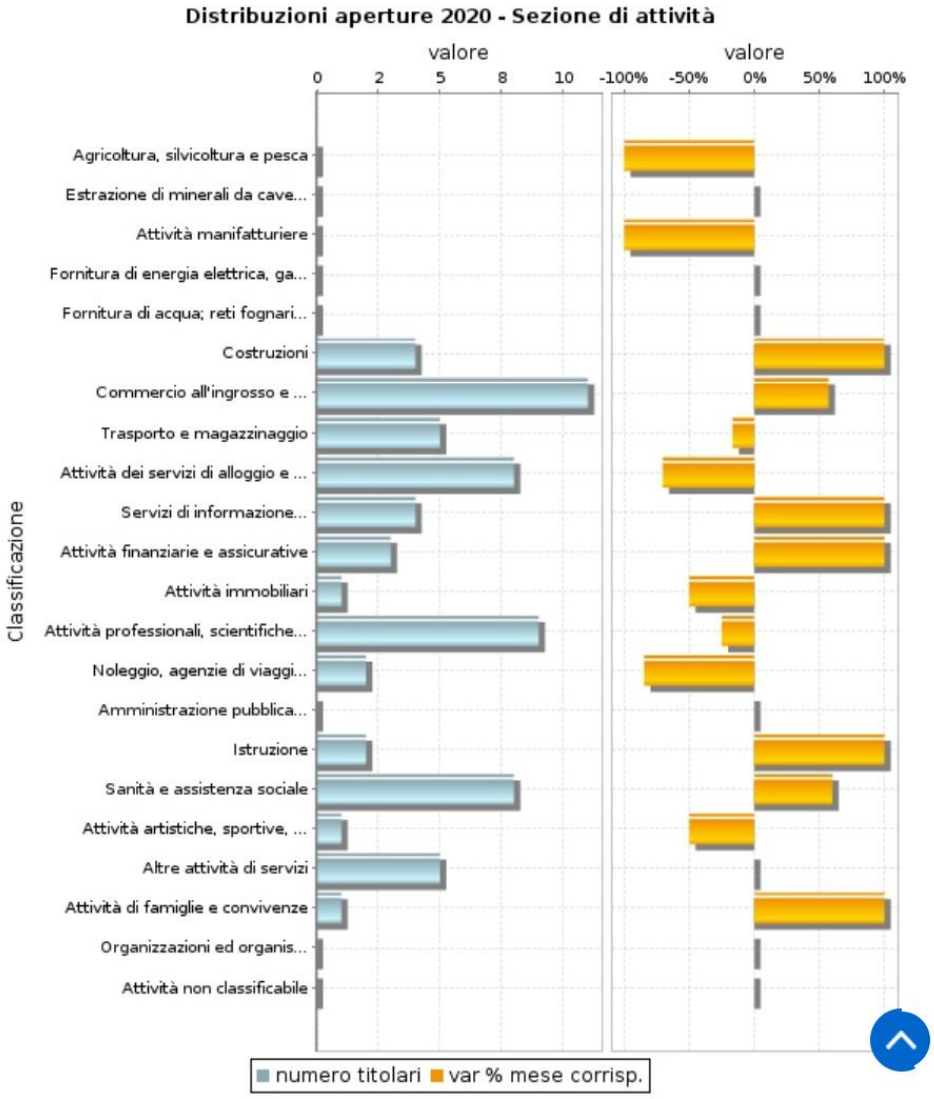
Il dato negativo degli ultimi anni conferma la situazione di crisi economica che maggiormente questo Comune si trova a dover affrontare.

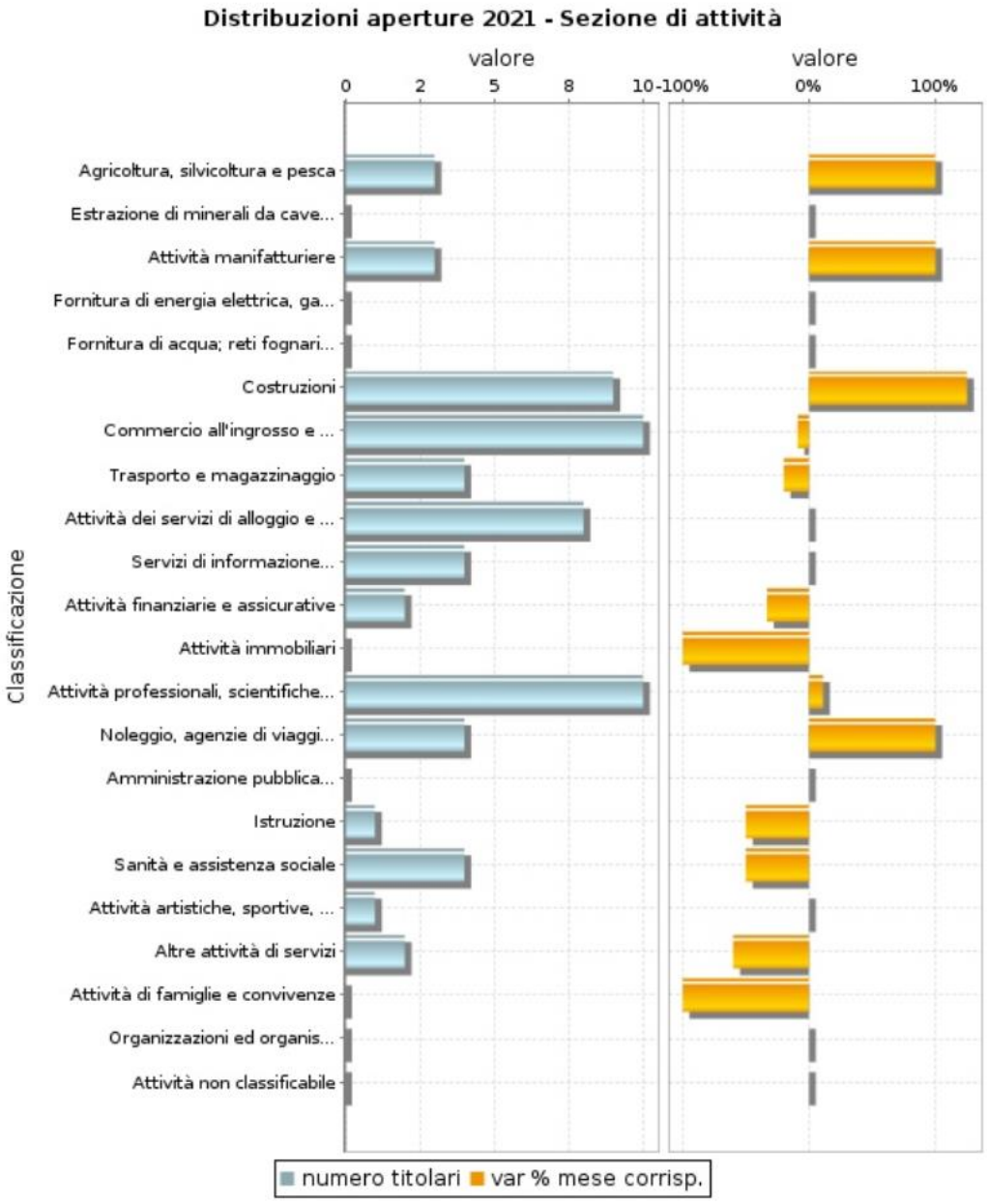
Apertura partite IVA per classi di età

SESSO E CLASSI DI ETÀ	APERTURE ANNO 2021	
	numero titolari	variazione annua
Femmine - fino a 35 anni	10	-37,50%
Femmine - da 36 a 50 anni	4	-33,33%
Femmine - da 51 a 65 anni	3	-40,00%
Femmine - oltre 66 anni	1	100,00%
Femmine - età indefinita	0	0,00%
FEMMINE - TOTALE	18	-33,33%
Maschi - fino a 35 anni	8	-27,27%
Maschi - da 36 a 50 anni	12	20,00%
Maschi - da 51 a 65 anni	5	0,00%

Maschi - oltre 66 anni	1	0,00%
Maschi - età indefinita	0	0,00%
MASCHI - TOTALE	26	-3,70%
SESSO ND - TOTALE	0	0,00%
PNF - TOTALE	21	110,00%
Fino a 35 anni	18	-33,33%
da 36 a 50 anni	16	0,00%
da 51 a 65 anni	8	-20,00%
oltre 66 anni	2	100,00%
età indefinita e PNF	21	110,00%
TOTALE	65	1,56%

Confronto tra le distribuzioni di aperture tra gli ultimi due esercizi disponibili:


Distribuzioni aperture 2020 - Sezione di attività
valore
valore
0
2
5
8
10
-100%
-50%
0%
50%
100%
Classificazione
Agricoltura, silvicoltura e pesca
Estrazione di minerali da cave...
Attività manifatturiere
Fornitura di energia elettrica, ga...
Fornitura di acqua; reti fognari...
Costruzioni
Commercio all'ingrosso e ...
Trasporto e magazzinaggio
Attività dei servizi di alloggio e ...
Servizi di informazione...
Attività finanziarie e assicurative
Attività immobiliari
Attività professionali, scientifiche...
Noleggio, agenzie di viaggi...
Amministrazione pubblica...
Istruzione
Sanità e assistenza sociale
Attività artistiche, sportive, ...
Altre attività di servizi
Attività di famiglie e convivenze
Organizzazioni ed organis...
Attività non classificabile
numero titolari
var % mese corrisp.



I DATI DELL'ATTIVITA' RICETTIVA

Il raffronto tra i dati ISTAT 2018 e 2019 registrano la seguente situazione dell'attività ricettiva del Comune di Sant'Agnello:

	2018				2019			
Indicatori	numero di esercizi	posti letto	camere	bagni	numero di esercizi	posti letto	camere	bagni
Tipologia di esercizio								

esercizi alberghieri	18	2595	1142	1146	18	2610	1147	1151
alberghi di 5 stelle e 5 stelle lusso	2	348	180	180	2	348	180	180
alberghi di 4 stelle	11	1841	768	772	13	2011	849	853
alberghi di 3 stelle	4	360	169	169	2	205	93	93
alberghi di 2 stelle	1	46	25	25	1	46	25	25
alberghi di 1 stella								
residenze turistico alberghiere								

periodo	2020				2021			
Indicatori	numero di esercizi	posti letto	camere	bagni	numero di esercizi	posti letto	camere	bagni
Tipologia di esercizio								
esercizi alberghieri	18	2650	1128	1128	18	2620	1120	1120
alberghi di 5 stelle e 5 stelle lusso	2	359	167	167	3	489	228	228
alberghi di 4 stelle	13	2087	865	865	12	1927	796	796
alberghi di 3 stelle	2	160	75	75	2	160	75	75
alberghi di 2 stelle	1	44	21	21	1	44	21	21
alberghi di 1 stella								
residenze turistico alberghiere								

Nel corso degli anni 2020 e 2021 si è assistito al crollo dell'attività ricettiva sul nostro territorio dovuto alla crisi sanitaria del COVID 19 che ha portato ad un decremento notevole sia delle presenze che dei pernottamenti. Si riportano i dati indicati sul portale del Comune dedicato alla Tourist Tax:

	2018	2019	2020	2021
Soggiorni conclusi nelle strutture ricettive	129.835	134.577	30.647	58.114
Numero pernottamenti	479.229	477.559	77.030	150.619

	2018	2019	2020	2021
Tassa di soggiorno incassata	793.437	843.128	125.187	268.704

PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dello "*stato di salute*" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che *"al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ..."*.
Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di predissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del

Ministero dell'Interno.
I nuovi parametri deficitari approvati con decreto del Ministero dell'Interno del 28/12/2018, validi per il triennio 2022/2024, applicati al rendiconto 2021, rappresentano la seguente situazione per il Comune di Sant'Agnello:

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Esercizio: 2021 - Allegato l) al Rendiconto - Parametri comuni

Comune di SANT'AGNELLO Prov. NA

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito -su entrate correnti) maggiore del 48%	SI	NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	SI	NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI	NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	SI	NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	SI	NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI	NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	SI	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	SI	NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	SI	NO

IL PATRIMONIO DELL'ENTE

Il Comune di Sant'Agnello è dotato di inventario dei beni immobili e dei beni mobili.

Le tabelle che seguono riportano l'elenco dei beni comunali al 31/12/2021 con l'indicazione del canone di fitto,

qualora trattasi di beni immobili condotti in locazione, ed il dettaglio degli immobili abusivi acquisiti al patrimonio comunale:

CODICE	DESCRIZIONE	COSTO STORICO	FONDO PREC	QUOTA ANNO	FONDO ATTUALE	RESIDUO
010	Armamenti corpo VV.UU. - AII6 - A B III 2 2.3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
010	Attrezzature informatiche - AII7 - A B III 2 2.6	261.284,53	125.391,44	10.024,28	135.415,72	125.868,81
010	Attrezzature varie - AII7 - A B III 2 2.6	363.347,84	40.724,76	19.312,49	60.037,25	303.310,59
010	Edifici dest. Mista	1.500.000,00	90.000,00	30.000,00	120.000,00	1.380.000,00
010	Scrivanie tavoli e simili - AII9 - A B III 2 2.7	37.921,98	15.169,52	3.792,38	18.961,90	18.960,08
010	Sculture - AII10 - A B III 2 2.99	9.320,80	7.456,64	1.864,16	9.320,80	0,00
010	Software - AII7 - A B I 3	22.404,76	6.583,08	2.194,36	8.777,44	13.627,32
010	Strade - AII1 - A B II 1 1.3	6.380.682,14	224.043,97	85.915,98	309.959,95	6.070.722,19
010	Terreni vari - AII3 - A B III 2 2.1	3.433.983,03	136.621,50	68.174,75	204.796,25	3.229.458,78
010	Terreno agricolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
020	Attrezzature elettriche - AII7 - A B III 2 2.6	18.937,57	3.787,52	946,88	4.734,40	14.203,17
020	Autoveicoli - AII8 - A B III 2 2.5	72.202,91	57.762,32	14.440,56	72.202,88	0,03
020	Edifici dest. pubblica - AII4 - A B III 2 2.2	3.105.076,42	178.769,17	62.101,53	240.870,70	2.864.205,72
020	Edificio dest. Mista	53.645,00	2.145,80	1.072,90	3.218,70	50.426,30
020	Impianti sportivi diversi - AII4 - A B III 2 2.2	817.998,61	49.079,91	16.359,97	65.439,88	752.558,73
020	Piazza - AII1 - A B II 1 1.3	368.660,69	22.119,66	7.373,22	29.492,88	339.167,81
020	Sedie poltrone e simili - AII9 - A B III 2 2.7	9.011,50	1.238,38	813,82	2.052,20	6.959,30
030	Aree di sepoltura	478.456,71	28.380,46	9.569,13	37.949,59	440.507,12
030	Attrezzature sportive - AII7 - A B III 2 2.6	44.437,17	8.887,44	2.221,86	11.109,30	33.327,87
030	Edifici patrimoniali - AII5 - A B II 1 1.2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
030	Edifici uso residenziale - AII4 - A B III 2 2.2	6.168.994,17	370.139,67	123.379,89	493.519,56	5.675.474,61
030	Edifici uso residenziale - AII5 - A B III 2 2.2	2.361.842,82	127.518,46	47.236,86	174.755,32	2.187.087,50
030	Equipaggiamento e vestiario- AII10 - A B III 2 2.99	10.388,01	8.310,40	2.077,60	10.388,00	0,01
030	Scaffali, schedari e sim. - AII9 - A B III 2 2.7	4.399,86	1.337,82	439,98	1.777,80	2.622,06
040	Mobili per ufficio - AII9 - A B III 2 2.7	88.115,55	32.896,52	8.505,53	41.402,05	46.713,50
040	Motoveicoli - AII8 - A B III 2 2.5	1.500,00	1.200,00	300,00	1.500,00	0,00
050	Attrezzature sanitarie - AII7 - A B III 2 2.6	872,30	523,38	174,46	697,84	174,46
050	Edificio uso residenziale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
060	Area per attrez. d'interesse comune - AII2 - A B III 2 2.1	1.170.725,60	51.232,43	23.414,51	74.646,94	1.096.078,66
060	Attrezzature meccaniche - AII6 - A B III 2 2.3	17.635,83	3.527,16	881,79	4.408,95	13.226,88
070	Attrezzature manuali - AII6 - A B III 2 2.3	828,31	72,40	18,10	90,50	737,81
070	Beni mobili diversi - AII9 - A B III 2 2.7	7.356,00	5.884,80	1.471,20	7.356,00	0,00
070	Cicli e motocicli - AII8 - A B III 2 2.5	500,00	400,00	100,00	500,00	0,00
080	Arredi giardini pubblici - AII 9 - A B III 2 2.7	237.929,30	186.163,44	46.749,86	232.913,30	5.016,00
080	Autocarri - AII8 - A B III 2 2.5	23.302,00	18.641,60	4.660,40	23.302,00	0,00
090	Attrezz. mense e cucine - AII7 - A B III 2 2.6	11.170,00	3.174,80	793,70	3.968,50	7.201,50
100	Attrezzature tecniche - AII6- A B III 2 2.3	2.690.845,02	544.495,00	136.123,74	680.618,74	2.010.226,28
130	Macchine da calcolo - AII7 - A B III 2 2.6	159,00	127,20	31,80	159,00	0,00
140	Attrezzature elettroniche - AII7 - A B III 2 2.6	43.798,00	8.759,60	2.189,90	10.949,50	32.848,50
150	Attrezzature per ufficio - AII7 - A B III 2 2.6	17.436,32	3.536,68	884,17	4.420,85	13.015,47
		29.835.169,75	2.366.102,93	735.611,76	3.101.714,69	26.733.727,06

Riepilogo proprietà comunali in locazione a terzi			Pagamenti effettuati anno 2018		Pagamenti effettuati anno 2019		Pagamenti effettuati anno 2020	
Nome	Tipologia	Indirizzo	Importo da pagare	Importo pagato	Importo da pagare	Importo pagato	Importo da pagare	Importo pagato
Lagnena Mario	Appartamento	VIA M.B. GARGIULO 25/A	€ 1.398,32	€ 1.276,26	€ 1.409,52	€ 1.525,98	€ 1.410,48	€ 940,56
Bagnulo Maria Luisa	Appartamento	VIA M.B. GARGIULO 25/A	€ 1.398,32	€ 1.400,36	€ 1.409,52	€ 1.410,84	€ 1.410,48	€ 1.410,84
Gargiulo Maria	Appartamento	VIA M.B. GARGIULO 25/A	€ 2.720,76	€ 2.722,16	€ 2.742,48	€ 2.742,48	€ 2.742,48	€ 2.742,48
Russo Assunta - immobile alienato anno 2019	Appartamento	VIA M.B. GARGIULO 25/A	€ 2.720,76	€ 2.943,08	€ 684,60	€ 685,62	ALIENATO	€ -
Ferraiuolo Antonio	Appartamento	VIA M.B. GARGIULO 25/A	€ 2.720,76	€ 2.719,62	€ 2.742,48	€ 2.742,48	€ 2.742,48	€ 2.742,48
Bianco Salvatore	Appartamento	VIA M.B. GARGIULO 25/A	€ 1.398,32	€ 1.400,36	€ 1.409,52	€ 1.410,84	€ 1.410,48	€ 1.410,84
Migliorino Mario Fiorino	Appartamento	VIA M.B. GARGIULO 25/A	€ 2.720,76	€ 2.719,62	€ 2.742,48	€ 2.742,48	€ 2.742,48	€ 2.748,48
Schisano Giovanna	Appartamento	VIA M.B. GARGIULO 25/A	€ 1.401,67	€ 1.401,67	€ 1.410,92	€ 1.411,38	€ 1.413,00	€ 1.413,00
Vanacore Giovanni	Appartamento	VIA M.B. GARGIULO 25/A	€ 2.720,76	€ 2.267,62	€ 2.742,48	€ 2.513,94	€ 2.742,48	€ 2.742,48
Visco Gabriele	Appartamento	VIA M.B. GARGIULO 25/A	€ 2.720,76	€ 2.747,16	€ 2.742,48	€ 2.742,48	€ 2.742,48	€ 2.742,48
Esposito Teresa	Appartamento	VIA M.B. GARGIULO 25/A	€ 1.383,70	€ 1.384,44	€ 1.394,75	€ 1.394,76	€ 1.394,75	€ 1.394,76
Maresca Rosario	Appartamento	VIA M.B. GARGIULO 25/A	€ 1.398,32	€ 1.400,36	€ 1.409,52	€ 1.410,27	€ 1.410,48	€ 1.410,84
Calù Esposito Olimpia	Locale commerciale	VIA N.R. CAPPUCCINI 14/21	€ 22.206,31	€ 22.007,64	€ 22.416,96	€ 22.007,64	€ 22.416,96	€ 22.007,64
Ristorante il Capanno Snc	Locale commerciale	VIA N.R. CAPPUCCINI	€ 28.489,16	€ 28.171,44	€ 28.745,08	€ 28.171,44	€ 28.745,08	€ 28.171,44
Federico Bruna Stella	Appartamento	VIA N.R. CAPPUCCINI 13	€ 1.230,16	€ 1.224,44	€ 1.241,21	€ 1.240,52	€ 1.241,21	€ 1.241,16
Staiano Anna Maria	Appartamento	VIA N.R. CAPPUCCINI 13	€ 1.592,52	€ 1.585,12	€ 1.606,83	€ 1.606,00	€ 1.606,83	€ 1.606,80
Fruscio Sonia	Appartamento	VIA N.R. CAPPUCCINI 13	€ 1.023,74	€ 1.019,94	€ 1.032,93	€ 1.032,48	€ 1.032,93	€ 1.032,96
Pannone Maria	Appartamento	VIA N.R. CAPPUCCINI 13	€ 1.562,18	€ 1.558,68	€ 1.576,22	€ 1.566,92	€ 1.576,22	€ 1.576,10
NON LOCATO	Locale commerciale	PIAZZA MATTEOTTI						
Del Giudice Ambrogio	Locale commerciale	PIAZZA MATTEOTTI	€ 12.127,21	€ 12.145,20	€ 12.236,15	€ 12.236,02	€ 12.236,15	€ 12.236,16
Gargiulo Michele	Locale commerciale	PIAZZA MATTEOTTI 23	€ 7.281,20	€ 7.200,00	€ 7.346,61	€ 7.200,00	€ 7.346,61	€ 7.200,00
Bar Italia	Locale commerciale	PIAZZA MATTEOTTI 252/26/27	€ 15.573,76	€ 15.467,48	€ 15.713,67	€ 15.558,36	€ 15.713,67	€ 15.583,84
Di Ruocco Domenico	Locale commerciale	PIAZZA MATTEOTTI 19	€ 13.856,25	€ 13.876,80	€ 13.980,72	€ 13.980,48	€ 13.980,72	€ 13.980,48
Carrino Grazia	Appartamento	VIA DIAZ 7	€ 1.924,42	€ 1.925,76	€ 1.941,71	€ 1.940,68	€ 1.941,71	€ 1.779,91
Striano Antonio	Appartamento	VIA DIAZ 3	€ 1.547,13	€ 1.549,36	€ 1.561,03	€ 1.560,96	€ 1.561,03	€ 1.560,96
Pollio Attilio E.P.S	Locale commerciale	PIAZZA MATTEOTTI	€ 2.309,48	€ 2.283,72	€ 2.330,22	€ 2.283,72	€ 2.330,22	€ 2.283,72
D'Esposito Mauro	Grotte Marinella	PIAZZETTA MARINELLA	€ 6.158,32	€ 6.094,20	€ 6.213,64	€ 6.094,20	€ 6.213,64	€ 6.094,20
D'Esposito Mauro	Ascensore per spiaggia marinella	PIAZZETTA MARINELLA	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
Poste Italiane	Locale Poste	PIAZZA MATTEOTTI	€ 17.685,31	€ 17.430,00	€ 18.844,18	€ 17.430,00	€ 18.844,18	€ 17.430,00

Elenco immobili abusivi trascritti al patrimonio comunale alla data del 31/12/2020

Numero fascicolo UTC	LOCALITA'	Riferimenti catastali	Provvedimenti di acquisizione N.	Provvedimenti di acquisizione Data	TRASCRITTO	Verbale immissione in possesso	Superfice coperta Destinazione	Superfice coperta mq.	Area di sedime	Cod zona di riferimento	Valore a Mq.	Importo	Tot. Mensile	Calcolo possesso 31/12/2019 Data di rif Calcolo	Mesi	Arrot.	Totale arretrati dovut	Totale dovito al 31/10/2018
520/95	FERRELLA	F. 8 - P.LLA 207	104	08/05/2002	07/01/2003	14/07/2014	Deposito	85,20	00/01/1900	D2	€ 6,55	€ 558,06	€ 1.917,66	31/12/2020	48	48	€ 92.047,58	€ 151.494,98
			45	22/04/2014	41751		Abitazione	219,29	00/01/1900		€ 6,20	€ 1.359,60						
790/03	LEPANTINE	F. 13 - P.LLA 1006	156	12/11/2012	12/11/2012	02/04/2014	Deposito	28,80		D2	€ 6,55	€ 188,64	€ 545,76	31/12/2020	48	48	€ 26.196,48	€ 44.752,32
							Abitazione	57,60			€ 6,20	€ 357,12						
798/03	LA ROCCA	F. 9 - P.LLA 243	50	15/03/2013	15/03/2013	03/06/2013	Deposito			D2	€ 6,55	€ -	€ 1.103,60	31/12/2020	48	48	€ 52.972,80	€ 101.531,20
							Abitazione	178,00			€ 6,20	€ 1.103,60						
748/04	LEPANTINE	F. 13 - P.LLA 270	24	14/02/2012	14/02/2012	20/03/2013	Deposito	77,69		D2	€ 6,55	€ 508,87	€ 1.505,21	31/12/2020	48	48	€ 72.250,06	€ 142.994,90
							Abitazione	160,70			€ 6,20	€ 996,34						
844/04	MAIANIELLO	F. 5 - P.LLA 509/510	27	20/02/2012	20/02/2012	12/02/2014	Deposito	53,45		B1	€ 7,60	€ 406,22	€ 1.324,87	31/12/2020	48	48	€ 63.593,52	€ 111.288,66
			968	21/01/2014		16/04/2015	Abitazione	100,95			€ 9,10	€ 918,65						
892/04	PIETRAPIANA	F. 13 - P.LLA 690	144	26/11/2013	26/11/2013	04/04/2014	Deposito			D2	€ 6,55	€ -	€ 252,03	31/12/2020	48	48	€ 12.097,44	€ 20.666,46
							Abitazione	40,65			€ 6,20	€ 252,03						
896/04	PASSARANO	F. 13 - P.LLA 54	14	31/01/2012	31/05/2012	21/03/2013	Deposito			D2	€ 6,55	€ -	€ 434,93	31/12/2020	48	48	€ 20.876,64	€ 41.318,35
							Abitazione	70,15			€ 6,20	€ 434,93						
630/05	LEPANTINE	F. 13 - P.LLA 551/549	136	23/11/2010	20/12/2011	06/04/2016	Deposito			D2	€ 6,55	€ -	€ 1.022,26	31/12/2020	48	48	€ 49.068,29	€ 58.268,59
							Abitazione	164,88			€ 6,20	€ 1.022,26						
981/05	SAN VITO	F. 6 - P.LLA 350	123	14/10/2013		24/01/2014	Deposito			C1	€ 6,15	€ -	€ 351,00	31/12/2020	48	48	€ 16.847,86	€ 29.483,75
							Abitazione	44,43			€ 7,90	€ 351,00						
992/05	SAN SERGIO	F. 4 - P.LLA 209	118	24/07/2012	24/07/2012	10/09/2014	Deposito			B1	€ 7,60	€ -	€ 847,39	31/12/2020	48	48	€ 40.674,82	€ 65.249,18
			17505	08/10/2013			Abitazione	93,12			€ 9,10	€ 847,39						
670/07	NASTRO D'ARGENTO	F. 10 - P.LLE 338/344/391/392	6	06/02/2012	12/04/2013	13/04/2016	Deposito	53,00		D2	€ 6,55	€ 347,15	€ 1.804,15	31/12/2020	48	48	€ 86.599,20	€ 102.836,55
			6928	12/04/2013			Abitazione	235,00			€ 6,20	€ 1.457,00						
1177/08	CEPANO	F. 11 - P.LLA 496/103	10369	30/05/2011	20/12/2011	20/02/2013	Deposito			D2	€ 6,55	€ -	€ 1.204,16	31/12/2020	48	48	€ 57.799,87	€ 114.395,58
							Abitazione	194,22			€ 6,20	€ 1.204,16						
1256/08	LA ROCCA	F. 12 - P.LLA 10 F. 13 - P.LLA 626	51	19/03/2013	19/3/13(*)	20/04/2016	Deposito			D2	€ 6,55	€ -	€ 566,99	31/12/2020	48	48	€ 27.215,52	€ 32.318,43
							Abitazione	91,45			€ 6,20	€ 566,99						
1335/10	NASTRO AZZURRO	F. 12 - P.LLA 6/7	70	28/04/2011	28/04/2011	29/06/2011	Deposito			D2	€ 6,55	€ -	€ 1.702,64	31/12/2020	48	48	€ 81.726,91	€ 197.506,70
							Abitazione	274,62			€ 6,20	€ 1.702,64						
560/05	ANGRI	F. 3 - P.LLA 230 - 893	5	23/01/2015		15/04/2015	Deposito			B1	€ 7,60	€ -	€ 1.367,55	31/12/2020	48	48	€ 65.642,30	€ 94.360,81
							Abitazione	150,28			€ 9,10	€ 1.367,55						
										Totale complessivo dovuto al 31/12/2020								€ 1.308.466,47

Nella tabella seguente vengono elencati i beni immobili più significativi. La gestione ottimale dei beni immobili è essenziale per il loro mantenimento, per l'erogazione dei servizi comunali e per la salvaguardia degli equilibri del bilancio comunale.

Immobili di proprietà comunale	Descrizione	Consistenza/Note
Municipio - Piazza Matteotti 24	Presso il Municipio sono presenti gli uffici comunali e la sala consiliare. Al piano terra il Comando di P.M., un bar, tre esercizi commerciali, il locale ufficio postale, due locali adibiti ad attività commerciali e un locale adibito ad ufficio privato.	2.880 mq. - 9.648 mc Nel rispetto dell'attuale normativa catastale si rende necessario procedere al frazionamento dell'attuale unica particella e successivamente accatastare gli immobili secondo la loro corretta destinazione urbanistica.
Scuola Elementare e Materna – Corso Italia 97	La scuola comprende l'edificio scolastico, la palestra e la mensa	Posti disponibili per scuola infanzia 177 Posti disponibili per scuola primaria 495
Scuola Media – Piazza Matteotti	La scuola media comprende l'edificio scolastico e la palestra	Posti disponibili per scuola secondaria 310
Scuola Materna – Via F.S. Ciampa	Nel piano seminterrato della scuola è ubicato il deposito del servizio manutentivo del Comune	Posti disponibili per scuola infanzia 99
Scuola Materna – Colli di Fontanelle	La scuola comprende l'edificio scolastico e la mensa	2.000 mc Posti disponibili per scuola primaria 50
Scuola Primaria – Colli di Fontanelle	La scuola comprende l'edificio scolastico, la palestra e la mensa	Posti disponibili per scuola primaria 73
Impianto sportivo Viale dei Pini	Impianto sportivo con tensostruttura	Manto erboso in erba sintetica
Campo da calcio Via Paola Zancani Montuoro	Impianto sportivo affidato in gestione con contratto d'appalto	Manto erboso in erba sintetica
Immobile sito alla Via Diaz	Il fabbricato ospita il centro sociale per anziani, la biblioteca comunale ed alcuni uffici dell'ASL. Vi sono inoltre tre appartamenti, di cui uno concesso in locazione. E' prevista la ristrutturazione del fabbricato per adibirlo a caserma dei Carabinieri	Piano terra 2.853 mc Primo piano 1.925 mc Secondo piano 232 mq
Piazzetta Marinella, Snc Piano S1 - S2	Locale commerciale dato in fitto per somministrazione alimenti e bevande	Mq. 207,00
Immobile via Nuovo Rione Cappuccini	L'immobile è costituito da locali al piano	

	terra dati in fitto per un'attività di ristorazione, ed al piano superiore 3 appartamenti anch'essi locati	
Cimitero comunale		
Via Paola Zancani Montuoro	Ex locale deposito servizio N.U.	Mq. 107
Edificio sito in Via M. B. Gargiulo, 25/A	L'immobile è composto da appartamenti e posti auto, alcuni dei quali concessi in locazione	
Locale Via S. Giuseppe, 7a Piano T	Locale adibito a deposito	Mq. 27,00
Locale Via S. Giuseppe, 7b Piano T	Locale adibito a deposito	Mq. 33,00
Ex scuola materna Via S. Vito	Immobile attualmente adibito ad asilo nido	2.000 mc
Ex scuola materna Via Tordara- Trasaella	Immobile attualmente a disposizione già adibito a scuola materna	2.000 mc

In ultimo viene riportato l'elenco dei beni immobili di proprietà dell'Ente suddiviso tra terreni e fabbricati completo di tutti i dati catastali, così come risultante sul sito internet SISTER dell'Agenzia delle Entrate. (visure eseguite alla data del 31/12/2021)

TERRENI

Catasto	Titolarità	Ubicazione	Foglio	Particella	Sub	Classamento	Classe	Consistenza	Rendita	Partita
T	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA)	1	1		INCOLT STER		68	R.D. Euro:	
T	Livellario	SANT'AGNELLO(NA)	1	229		AGRUMETO	1	84	R.D. Euro: 4,34	2607
T	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA)	2	312		VIGNETO	U	17	R.D. Euro: 0,22	205
T	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA)	3	89		AGRUMETO	2	115	R.D. Euro: 4,22	205
T	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA)	3	472		AGRUMETO	1	40	R.D. Euro: 2,07	205
T	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA)	6	B		CIMITERO		8140	R.D. Euro:	205
T	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA)	8	4		INCOLT PROD	U	41	R.D. Euro: 0,01	205
T	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA)	8	13		AGRUMETO	1	645	R.D. Euro: 33,31	205
T	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA)	3	910		AGRUMETO	1	262	R.D. Euro: 13,53	
T	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA)	3	911		AGRUMETO	1	76	R.D. Euro: 3,93	
T	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA)	13	607		FRUTTETO	2	937	R.D. Euro: 22,02	4140
T	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA)	10	565		AGRUMETO	2	46	R.D. Euro: 1,69	
T	Proprieta' per 2/24	SANT'AGNELLO(NA)	4	158		AGRUMETO	1	812	R.D. Euro: 41,94	3601
T	Proprieta' per 2/24	SANT'AGNELLO(NA)	4	179		AGRUMETO	2	181	R.D. Euro: 6,64	3601
T	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA)	4	209		AGRUMETO	2	229	R.D. Euro: 8,40	3087
T	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA)	5	509		AGRUMETO	2	829	R.D. Euro: 30,40	4084
T	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA)	6	350		AGRUMETO	2	670	R.D. Euro: 24,57	3322
T	Proprieta' per 216/432	SANT'AGNELLO(NA)	7	141		BOSCO CEDUO	1	460	R.D. Euro: 1,43	3334
T	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA)	12	6		FABB RURALE		37	R.D. Euro:	
T	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA)	12	7		SEMINATIVO	U	690	R.D. Euro: 8,55	4495
T	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA)	12	8		SEMINATIVO	U	1089	R.D. Euro: 13,50	4495
T	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA)	13	270		FU D ACCERT		1784	R.D. Euro:	
T	Proprieta' per 1/8	SANT'AGNELLO(NA)	13	549		VIGNETO	U	250	R.D. Euro: 3,29	4817
T	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA)	12	163		VIGNETO	U	609	R.D. Euro: 8,02	
T	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO(NA)	7	226		AGRUMETO	1	4154	R.D. Euro: 214,54	
T	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO(NA)	7	227		AGRUMETO	1	66	R.D. Euro: 3,41	

T	Proprieta' per 1/1	SANT'AGNELLO(NA)	10	338		ULIVETO	3	337	R.D. Euro: 1,39	
T	Proprieta' per 1/1	SANT'AGNELLO(NA)	10	344		AGRUMETO	3	579	R.D. Euro: 11,06	
T	Proprieta' per 1/1	SANT'AGNELLO(NA)	10	497		ULIVETO	1	1241	R.D. Euro: 8,97	
T	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA)	3	709		AGRUMETO	2	237	R.D. Euro: 8,69	
T	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA)	3	711		AGRUMETO	2	128	R.D. Euro: 4,69	
T	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA)	3	713		AGRUMETO	2	61	R.D. Euro: 2,24	
T	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA)	2	695		AGRUMETO	3	368	R.D. Euro: 7,03	
T	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA)	3	893		AGRUMETO	1	255	R.D. Euro: 13,17	
T	Proprieta' per 1/1	SANT'AGNELLO(NA)	6	451		AGRUMETO	3	507	R.D. Euro: 9,69	

FABBRICATI

Catasto	Titolarità	Ubicazione	Foglio	Particella	Sub	Classamento	Classe	Consistenza	Rendita
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA NUOVO RIONE CAPPUCCINI n. 16 Piano T	2	18	1	Zona 001 Cat.C/1	8	78 m^2	Euro: 3585,24
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA NUOVO RIONE CAPPUCCINI n. 16 Piano S1	2	39	1	Zona 001 Cat.C/2	3	58 m^2	Euro: 170,74
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA A. DIAZ n. 1 Piano T	3	131	1	Zona 001 Cat.B/4	U	2010 mc	Euro: 2076,15
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA A. DIAZ n. 3 Interno 1 Piano T	3	131	2	Zona 001 Cat.B/4	U	843 mc	Euro: 870,74
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA A. DIAZ n. 3 Interno 2 Piano T	3	131	3	Zona 001 Cat.A/2	5	5 vani	Euro: 542,28
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA A. DIAZ n. 5 Piano T	3	131	4	Zona 001 Cat.C/6	7	22 m^2	Euro: 93,17
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA A. DIAZ n. 7 Piano T	3	131	5	Zona 001 Cat.A/2	5	5 vani	Euro: 542,28
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA A. DIAZ n. 1 Piano 1	3	131	6	Zona 001 Cat.B/4	U	1473 mc	Euro: 1521,48
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA A. DIAZ n. 3 Interno 3 Piano 1	3	131	7	Zona 001 Cat.B/4	U	452 mc	Euro: 466,88
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA A. DIAZ n. 3 Interno 4 Piano 1	3	131	8	Zona 001 Cat.A/2	5	6 vani	Euro: 650,74
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA A. DIAZ n. 1 Piano 2	3	131	9	Zona 001 Cat.C/2	1	232 m^2	Euro: 491,25
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA A. DIAZ n. 1 Piano S1	3	131	10	Zona 001 Cat.C/2	1	331 m^2	Euro: 700,88
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) PIAZZA GIACOMO MATTEOTTI n. 26-27-28 Piano T	3	366	1	Zona 001 Cat.C/1	4	45 m^2	Euro: 1115,55
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) PIAZZA GIACOMO MATTEOTTI n. 18 Piano PT - 1 - 2	3	366	2	Zona 001 Cat.B/4	U	9648 mc	Euro: 9965,52
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA VINCENZO C. A. FERRARO Piano T	6	90		Zona 001 Cat.E/8			Euro:
F	prop rio del terreno ciascuno per i propri di	SANT'AGNELLO(NA) VIA SAN MARTINO n. 28 Scala. A Piano 3	7	159	9	Cat.F/5			Euro:
F	prop rio del terreno ciascuno per i propri di	SANT'AGNELLO(NA) VIA SAN MARTINO n. 28 Scala. B Piano 3	7	159	13	Cat.F/5			Euro:
F	prop rio del terreno ciascuno per i propri di	SANT'AGNELLO(NA) VIA SAN MARTINO n. 28 Scala. A Piano 3	7	160	9	Cat.F/5			Euro:
F	prop rio del terreno ciascuno per i propri di	SANT'AGNELLO(NA) VIA SAN MARTINO n. 28 Scala. B Piano 3	7	160	13	Cat.F/5			Euro:
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA TRASAELLA Piano T	10	78		Zona 002 Cat.E/9			Euro: 500,00
F	prop rio del terreno ciascuno per i propri di	SANT'AGNELLO(NA) VIA SAN MARTINO n. 28 Piano T	7	140	102	Cat.F/1			Euro:
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA S. GIUSEPPE n. 7A Piano T	5	189	11	Zona 001 Cat.C/1	7	27 m^2	Euro: 1059,77
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA S. GIUSEPPE n. 7B Piano T	5	189	12	Zona 001 Cat.C/1	7	33 m^2	Euro: 1295,27
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) PIAZZA GIACOMO MATTEOTTI n. 12 Piano T	3	366	3	Zona 001 Cat.C/1	4	35 m^2	Euro: 867,65
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) CORSO ITALIA Piano S1 - T – 1	5	319		Zona 001 Cat.B/5	U	2000 mc	Euro: 2065,82
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA S. VITO Piano T	8	144		Zona 002 Cat.B/5	U	2000 mc	Euro: 2065,82
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA TORDARA Piano T	9	20		Zona 002 Cat.B/5	U	2000 mc	Euro: 2065,82

F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA COLLI DI FONTANELLE Piano T - 1	13	293	1	Zona 002 Cat.B/5	U	2000 mc	Euro: 2065,82
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA NASTRO AZZURRO n. 145 Piano T	13	293	2	Zona 002 Cat.B/5	U	600 mc	Euro: 619,75
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA ANGRI n. 56 Piano S1 – T	3	230		Zona 001 Cat.F/3			Euro:
F	Proprieta' per l'area	SANT'AGNELLO(NA) VIA SAN MARTINO Scala. B Interno 3 Piano 1	5	114	8	Zona 001 Cat.A/2	5	6 vani	Euro: 650,74
F	Proprieta' per l'area per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA M. B. GARGIULO Scala. A Interno 1 Piano S1	5	425	17	Zona 001 Cat.C/6	6	23 m^2	Euro: 83,15
F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO(NA) VIA SAN MARTINO n. 12 Scala. B Interno 6 Piano 2	5	425	28	Zona 001 Cat.A/2	6	5,5 vani	Euro: 698,77
F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO(NA) VIA M. B. GARGIULO n. 12 Interno 6 Piano S1	5	425	35	Zona 001 Cat.C/6	6	32 m^2	Euro: 115,69
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA MAIANIELLO n. 15 Piano T	5	510		Zona 001 Cat.C/2	5	37 m^2	Euro: 149,05
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA LEPANTINE n. 1 Piano T	14	107		Zona 002 Cat.A/2	5	4,5 vani	Euro: 488,05
F	Proprieta' per 100/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA PIETRAPIANA n. 25 Piano T	13	690	106	Cat.F/1			Euro:
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA PAOLA ZANCANI MONTUORO Piano T	1	226	1	Zona 001 Cat.D/6			Euro: 4132,00
F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO(NA) VIA SAN MARTINO n. 1 Piano S3	5	619	50	Zona 001 Cat.C/6	6	16 m^2	Euro: 57,84
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA GALATEA n. 2 Interno 5 Piano T	8	200	13	Zona 002 Cat.A/2	4	7 vani	Euro: 650,74
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA PIETRAPIANA n. 25 Piano T	13	690	4	Zona 002 Cat.A/3	1	3 vani	Euro: 241,70
F	Proprieta' per 1/1	SANT'AGNELLO(NA) VIA NASTRO D` ARGENTO n. SNC Piano T	10	498	2	Zona 002 Cat.A/2	5	4 vani	Euro: 433,82
F	Proprieta' per 1/1	SANT'AGNELLO(NA) VIA NASTRO D` ARGENTO n. SNC Piano T	10	498	3	Zona 002 Cat.A/2	5	4 vani	Euro: 433,82
F	Proprieta' per 1/1	SANT'AGNELLO(NA) VIA NASTRO D` ARGENTO n. SNC Piano 1	10	498	4	Zona 002 Cat.A/2	5	4 vani	Euro: 433,82
F	Proprieta' per 1/1	SANT'AGNELLO(NA) VIA NASTRO D` ARGENTO n. SNC Piano 1	10	498	5	Zona 002 Cat.A/2	5	4 vani	Euro: 433,82
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA LEPANTINE n. 9 Piano T	13	129	2	Zona 002 Cat.A/3	1	2,5 vani	Euro: 201,42
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA TRASAELLA n. SC Piano S1-T	10	629	1	Zona 002 Cat.C/2	6	195 m^2	Euro: 916,45
F	Proprieta' per l'area per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA IOMMELLA PICCOLA n. SNC Interno C8 Piano S1	3	909	8	Zona 001 Cat.C/6	8	16 m^2	Euro: 79,33
F	Proprieta' per l'area per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA IOMMELLA PICCOLA n. SNC Interno C9 Piano S1	3	909	9	Zona 001 Cat.C/6	8	16 m^2	Euro: 79,33
F	Proprieta' per l'area per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA IOMMELLA PICCOLA n. SNC Interno C13 Piano S1	3	909	13	Zona 001 Cat.C/6	8	16 m^2	Euro: 79,33
F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO(NA) VIA IOMMELLA PICCOLA n. SNC Interno C15 Piano S1	3	909	15	Zona 001 Cat.C/6	8	18 m^2	Euro: 89,24
F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO(NA) VIA IOMMELLA PICCOLA n. SNC Interno C26 Piano S1	3	909	25	Zona 001 Cat.C/6	8	16 m^2	Euro: 79,33
F	Proprieta' per l'area per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA IOMMELLA PICCOLA n. SNC Interno C27 Piano S1	3	909	26	Zona 001 Cat.C/6	8	16 m^2	Euro: 79,33
F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO(NA) VIA IOMMELLA PICCOLA n. SNC Interno C28 Piano S1	3	909	27	Zona 001 Cat.C/6	8	16 m^2	Euro: 79,33
F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO(NA) VIA IOMMELLA PICCOLA n. SNC Interno C29 Piano S1	3	909	28	Zona 001 Cat.C/6	8	16 m^2	Euro: 79,33
F	Proprieta' per l'area per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA IOMMELLA PICCOLA n. SNC Interno C31 Piano S1	3	909	30	Zona 001 Cat.C/6	8	24 m^2	Euro: 118,99
F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO(NA) VIA IOMMELLA PICCOLA n. SNC Interno C52 Piano S1	3	909	36	Zona 001 Cat.C/6	8	31 m^2	Euro: 153,70
F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO(NA) VIA IOMMELLA PICCOLA n. SNC Interno C43 Piano S1	3	909	37	Zona 001 Cat.C/6	8	25 m^2	Euro: 123,95
F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO(NA) VIA IOMMELLA PICCOLA n. SNC Interno R11 Piano S1	3	909	38	Zona 001 Cat.C/6	8	21 m^2	Euro: 104,12
F	Proprieta' per l'area per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA IOMMELLA PICCOLA n. SNC Interno C45 Piano S1	3	909	40	Zona 001 Cat.C/6	8	28 m^2	Euro: 138,82
F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO(NA) VIA IOMMELLA PICCOLA n. SNC Interno C49 Piano S1	3	909	44	Zona 001 Cat.C/6	8	24 m^2	Euro: 118,99
F	Proprieta' per l'area per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA IOMMELLA PICCOLA n. SNC Interno C54 Piano S1	3	909	49	Zona 001 Cat.C/6	8	16 m^2	Euro: 79,33
F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO(NA) VIA IOMMELLA PICCOLA n. SNC Interno C60 Piano S1	3	909	55	Zona 001 Cat.C/6	8	16 m^2	Euro: 79,33
F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO(NA) VIA IOMMELLA PICCOLA n. SNC Interno C61 Piano S1	3	909	56	Zona 001 Cat.C/6	8	16 m^2	Euro: 79,33

F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO(NA) VIA IOMMELLA PICCOLA n. SNC Interno C62 Piano S1	3	909	57	Zona 001 Cat.C/6	8	16 m²	Euro: 79,33
F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO(NA) VIA IOMMELLA PICCOLA n. SNC Interno C65 Piano S1	3	909	60	Zona 001 Cat.C/6	8	21 m²	Euro: 104,12
F	Proprieta' per l'area per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA IOMMELLA PICCOLA n. SNC Interno R39 Piano S1	3	909	69	Zona 001 Cat.C/2	9	4 m²	Euro: 29,75
F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO(NA) VIA A. BALSAMO n. SNC Interno A5 Piano S3	3	909	80	Zona 001 Cat.C/6	8	16 m²	Euro: 79,33
F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO(NA) VIA A. BALSAMO n. SNC Interno A6 Piano S3	3	909	81	Zona 001 Cat.C/6	8	16 m²	Euro: 79,33
F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO(NA) VIA A. BALSAMO n. SNC Interno A8 Piano S3	3	909	83	Zona 001 Cat.C/6	8	16 m²	Euro: 79,33
F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO(NA) VIA A. BALSAMO n. SNC Interno A15 Piano S3	3	909	91	Zona 001 Cat.C/6	8	16 m²	Euro: 79,33
F	Proprieta' per l'area per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA A. BALSAMO n. SNC Interno A16 Piano S3	3	909	92	Zona 001 Cat.C/6	8	15 m²	Euro: 74,37
F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO(NA) VIA A. BALSAMO n. SNC Interno A18 Piano S3	3	909	94	Zona 001 Cat.C/6	8	24 m²	Euro: 118,99
F	Proprieta' per l'area per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA A. BALSAMO n. SNC Interno A33 Piano S3	3	909	109	Zona 001 Cat.C/6	8	24 m²	Euro: 118,99
F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO(NA) VIA A. BALSAMO n. SNC Interno A40 Piano S3	3	909	115	Zona 001 Cat.C/6	8	16 m²	Euro: 79,33
F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO(NA) VIA A. BALSAMO n. SNC Interno A46 Piano S3	3	909	120	Zona 001 Cat.C/6	8	28 m²	Euro: 138,82
F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO(NA) VIA A. BALSAMO n. SNC Interno A47 Piano S3	3	909	121	Zona 001 Cat.C/6	8	16 m²	Euro: 79,33
F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO(NA) VIA A. BALSAMO n. SNC Interno A49 Piano S3	3	909	123	Zona 001 Cat.C/6	8	17 m²	Euro: 84,29
F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO(NA) VIA A. BALSAMO n. SNC Interno A50 Piano S3	3	909	124	Zona 001 Cat.C/6	8	24 m²	Euro: 118,99
F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO(NA) VIA A. BALSAMO n. SNC Interno A52 Piano S3	3	909	126	Zona 001 Cat.C/6	8	24 m²	Euro: 118,99
F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO(NA) VIA A. BALSAMO n. SNC Interno A64 Piano S3	3	909	135	Zona 001 Cat.C/6	8	32 m²	Euro: 158,66
F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO(NA) VIA A. BALSAMO n. SNC Interno A70 Piano S3	3	909	140	Zona 001 Cat.C/6	8	16 m²	Euro: 79,33
F	Proprieta' per 1/1	SANT'AGNELLO(NA) VIA LEPANTINE	13	1033	1	Cat.D/1			Euro: 240,00
F	Proprieta' per l'area per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA A. BALSAMO n. SNC Interno A42 Piano S3	3	909	148	Zona 001 Cat.C/6	8	50 m²	Euro: 247,90
F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO(NA) VIA A. BALSAMO n. SNC Interno A72 Piano S3	3	909	149	Zona 001 Cat.C/6	8	24 m²	Euro: 118,99
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA FERRELLA n. 7 Piano S1	10	709	1	Zona 002 Cat.C/2	7	15 m²	Euro: 82,12
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA FERRELLA n. 7 Piano T-1	10	707	2	Zona 002 Cat.A/7	2	8 vani	Euro: 1693,98
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA FERRELLA n. 7 Piano T	10	707	3	Zona 002 Cat.C/6	6	23 m²	Euro: 83,15
F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO(NA) VIA A. BALSAMO n. SNC Interno A54 Piano S3	3	909	150	Zona 001 Cat.C/6	8	15 m²	Euro: 74,37
F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO(NA) VIA A. BALSAMO n. SNC Interno A73 Piano S3	3	909	151	Zona 001 Cat.C/6	8	15 m²	Euro: 74,37
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) PIAZZETTA MARINELLA n. SNC Piano S1 - S2 - S3	2	525	1	Zona 001 Cat.C/2	6	207 m²	Euro: 972,85
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA A. BALSAMO n. 7 Piano T	3	994	1	Zona 001 Cat.E/3			Euro: 730,80
F	Proprieta' per l'area per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA SAN MARTINO n. 12 Piano T	5	425	43	Zona 001 Cat.A/2	6	6,5 vani	Euro: 825,81
F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO(NA) VIA A. BALSAMO n. SNC Interno A45 Piano S3	3	909	119	Zona 001 Cat.C/6	8	25 m²	Euro: 123,95
F	Proprieta'	SANT'AGNELLO(NA) VIA PAOLA ZANCANI MONTUORO Piano T	3	714		Zona 001 Cat.C/2	7	107 m²	Euro: 585,77
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA M. B. GARGIULO n. 25A Piano T	5	195	51	Zona 001 Cat.C/6	3	10 m²	Euro: 22,72
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA M. B. GARGIULO n. 25A Piano T	5	195	52	Zona 001 Cat.C/6	3	10 m²	Euro: 22,72
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA M. B. GARGIULO n. 25A Piano T	5	195	54	Zona 001 Cat.C/6	3	10 m²	Euro: 22,72
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA M. B. GARGIULO n. 25A Piano T	5	195	55	Zona 001 Cat.C/6	3	10 m²	Euro: 22,72
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA M. B. GARGIULO n. 25A Piano T	5	195	56	Zona 001 Cat.C/6	3	10 m²	Euro: 22,72
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA M. B. GARGIULO n. 25A Piano T	5	195	58	Zona 001 Cat.C/6	3	10 m²	Euro: 22,72
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA M. B. GARGIULO n. 25A Piano T	5	195	59	Zona 001 Cat.C/6	3	10 m²	Euro: 22,72
F	Proprieta' per	SANT'AGNELLO(NA) VIA M. B. GARGIULO n.	5	195	61	Zona 001 Cat.C/6	3	10 m²	Euro: 22,72

	1000/1000	25A Piano T							
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA M. B. GARGIULO n. 25A Piano T	5	195	62	Zona 001 Cat.C/6	3	10 m^2	Euro: 22,72
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA M. B. GARGIULO n. 25A Piano T	5	195	64	Zona 001 Cat.C/6	3	10 m^2	Euro: 22,72
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA M. B. GARGIULO n. 25A Piano T	5	195	68	Zona 001 Cat.C/6	3	10 m^2	Euro: 22,72
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA M. B. GARGIULO n. 25A Piano T	5	195	69	Zona 001 Cat.C/6	3	10 m^2	Euro: 22,72
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA M. B. GARGIULO n. 25A Piano T	5	195	71	Zona 001 Cat.C/6	3	10 m^2	Euro: 22,72
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA M. B. GARGIULO n. 25A Piano T	5	195	73	Zona 001 Cat.C/6	3	10 m^2	Euro: 22,72
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA M. B. GARGIULO n. 25A Piano T	5	195	74	Zona 001 Cat.C/6	3	10 m^2	Euro: 22,72
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA M. B. GARGIULO n. 25A Piano T	5	195	76	Zona 001 Cat.C/6	3	10 m^2	Euro: 22,72
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA M. B. GARGIULO n. 25A Piano T	5	195	77	Zona 001 Cat.C/6	3	10 m^2	Euro: 22,72
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA M. B. GARGIULO n. 25A Piano T	5	195	10	Cat.F/1			Euro:
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA M. B. GARGIULO n. 25A Scala. A Interno 1 Piano T	5	195	11	Zona 001 Cat.A/2	5	3 vani	Euro: 325,37
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA M. B. GARGIULO n. 25A Scala. A Interno 5 Piano 1	5	195	15	Zona 001 Cat.A/2	5	7,5 vani	Euro: 813,42
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA M. B. GARGIULO n. 25A Scala. A Interno 7 Piano 2	5	195	17	Zona 001 Cat.A/2	5	6,5 vani	Euro: 704,96
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA M. B. GARGIULO n. 25A Scala. A Interno 9 Piano 3	5	195	19	Zona 001 Cat.A/2	5	6,5 vani	Euro: 704,96
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA M. B. GARGIULO n. 25A Scala. A Interno 10 Piano 3	5	195	20	Zona 001 Cat.A/2	5	6,5 vani	Euro: 704,96
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA M. B. GARGIULO n. 25A Scala. A Piano 4	5	195	21	Cat.F/5		295 m^2	Euro:
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA M. B. GARGIULO n. 25A Scala. B Interno 5 Piano 2	5	195	26	Zona 001 Cat.A/2	5	6,5 vani	Euro: 704,96
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA M. B. GARGIULO n. 25A Scala. B Interno 6 Piano 2	5	195	27	Zona 001 Cat.A/2	5	6,5 vani	Euro: 704,96
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA M. B. GARGIULO n. 25A Scala. B Interno 8 Piano 3	5	195	29	Zona 001 Cat.A/2	5	6,5 vani	Euro: 704,96
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA M. B. GARGIULO n. 25A Scala. B Piano 4	5	195	30	Cat.F/5		195 m^2	Euro:
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA M. B. GARGIULO n. 25A Scala. C Interno 2 Piano T	5	195	32	Zona 001 Cat.A/2	5	3 vani	Euro: 325,37
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA M. B. GARGIULO n. 25A Scala. C Interno 7 Piano 2	5	195	37	Zona 001 Cat.A/2	5	7,5 vani	Euro: 813,42
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA M. B. GARGIULO n. 25A Scala. C Interno 8 Piano 2	5	195	38	Zona 001 Cat.A/2	5	6,5 vani	Euro: 704,96
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA M. B. GARGIULO n. 25A Scala. C Interno 9 Piano 3	5	195	39	Zona 001 Cat.A/2	5	6,5 vani	Euro: 704,96
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA M. B. GARGIULO n. 25A Scala. C Interno 10 Piano 3	5	195	40	Zona 001 Cat.A/2	5	6,5 vani	Euro: 704,96
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA M. B. GARGIULO n. 25A Scala. C Piano 4	5	195	41	Cat.F/5		295 m^2	Euro:
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA MAIANO VECCHIO n. 55 Piano 3	5	279	11	Cat.F/5			Euro:
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA M. B. GARGIULO n. 24A Scala. A Interno 2 Piano T	5	195	42	Zona 001 Cat.A/2	5	3,5 vani	Euro: 379,60
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA M. B. GARGIULO n. 24A Scala. A Interno 3 Piano T	5	195	43	Zona 001 Cat.A/2	5	3,5 vani	Euro: 379,60
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA M. B. GARGIULO n. 25A Scala. C Interno 3 Piano T	5	195	44	Zona 001 Cat.A/2	5	4 vani	Euro: 433,82
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA M. B. GARGIULO n. 25A Piano T	5	195	45	Cat.F/1		76 m^2	Euro:
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA M. B. GARGIULO n. 25A Scala. B Interno 1 Piano T	5	195	46	Zona 001 Cat.A/2	5	4 vani	Euro: 433,82

Individuazione e caratteristiche degli edifici di proprietà comunale -I dati sono stati rilevati dall'interrogazione eseguita sul portale "sister" del catasto edilizio urbano.

ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

A tal fine, si evidenziano di seguito i principali strumenti di pianificazione / programmazione generale già adottati:

Strumenti di pianificazione adottati	Numero
Piano regolatore	Approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Napoli n. 805 del 19/07/2005, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 41 del 22/08/2005
Variante alle norme tecniche di attuazione del P.R.G.	Approvata con Decreto del Presidente della Provincia di Napoli n. 731, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 1 del 02/01/2012

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- ✓ I servizi e le strutture dell'ente;
- ✓ Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- ✓ Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- ✓ La situazione finanziaria;
- ✓ La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8 del Principio contabile n. 1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

STRUTTURE E BENI DELL'ENTE

Di seguito le principali informazioni riguardanti le strutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

LA CASA COMUNALE



L'edificio che ospita la casa comunale è sito nel centro urbano del Comune di Sant'Agnello in Piazza Giacomo Matteotti ed è individuato in catasto al foglio di mappa n. 3 con particella 366. Esso è costituito da un corpo di fabbrica a pianta rettangolare di lati di ml. 46 x 36 circa, con una corte interna a cielo aperto situata a livello del piano primo. L'epoca di realizzazione dell'edificio risale ai primissimi anni del 1900, le strutture portanti sono in muratura di tufo locale con archi e volte, mentre i solai sono in parte costituiti con orditura di travi in ferro, ed in parte di tipo latero-cementizio.

L'immobile, situato nel crocevia più importante del paese, è composto da piano terreno, primo piano, secondo paino e sottotetto, per un'altezza da terra di metri 15 circa. La conformazione originaria dell'edificio a C ha subito all'inizio degli anni '60 l'aggiunta, sul retro, di un corpo postumo in cemento armato a due livelli, di superficie di circa 25° mq. Questo corpo aggiuntivo, che oramai costituisce un tutt'uno con l'edificio in tufo esistente è sede di aule, dell'aula magna, dei bagni, ed al piano inferiore della palestra dell'Istituto scolastico.

L'edificio, pregevole per storia ed arte, è sottoposto al vincolo di tutela previsto dalla legge 1089 del 1939, presenta in facciata diversi elementi ornamentali e decorativi, con modanature ben lavorate che rendono i prospetti sobri e lineari.

Realizzato agli inizi del 1900 come edificio scolastico, successivamente in epoca fascista divenne anche sede del Municipio che occupò una parte di esso mentre l'altra parte continuò ad essere utilizzata per attività scolastiche.

Attualmente parte del fabbricato è sede della scuola media statale A. Gemelli, mentre la rimanente parte ospita gli uffici comunali, oltre ad alcuni esercizi commerciali situati al piano terra, la palestra scolastica, l'archivio del Comune, l'Ufficio Postale, il comando dei vigili urbani ed il locale centrale termica.

La superficie utile è pari a 2.880 mq.

A seguito degli interventi di efficientamento energetico realizzati nel corso dell'anno 2015 il Comune di Sant'Agnello è entrato a far parte dei comuni della "Rete interregionale dei Comuni energeticamente efficienti", in quanto si è realizzato un risparmio di circa il 75% del fabbisogno energetico per la climatizzazione invernale della struttura, con una riduzione di emissioni inquinanti di circa 43.244,17 kgCO2/anno.

STRUTTURE SCOLASTICHE

Il Comune di Sant'Agnello possiede le seguenti strutture scolastiche:

Strutture scolastiche	Tipologia	Numero posti
Sant'Agnello – Capoluogo	Scuola dell'infanzia	177
Sant'Agnello – Colli di Fontanelle	Scuola dell'infanzia	50
Sant'Agnello – via F.S. Ciampa	Scuola dell'infanzia	99
Sant'Agnello – Capoluogo	Scuola primaria	495
Sant'Agnello – Colli di Fontanelle	Scuola primaria	73
Sms A. Gemelli	Scuola secondaria di primo grado	310
Istituto tecnico turistico	Scuola secondaria di secondo grado	87

ALTRE STRUTTURE COMUNALI PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI

Le aree verdi di proprietà comunale destinate ad uso pubblico sono le seguenti:

- ✓ Oasi in città al Corso Italia, con verde attrezzato e biolago
- ✓ parco giochi al Corso Italia: parco giochi per bambini
- ✓ parco giochi in via Nastro Azzurro: parco giochi per bambini
- ✓ parco al Viale dei Pini: parco giochi per bambini, campo da calcio, tensostruttura
- ✓ parco della gentilezza in via Balsamo/Iommella Piccola: parco giochi per bambini, spazio per animali domestici

Il Comune di Sant'Agnello non possiede strutture residenziali per anziani e farmacie comunali.

STRUTTURE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, RETI E SERVIZI TECNOLOGICI

A Sant'Agnello si attua il servizio idrico integrato attraverso un acquedotto la cui rete viene gestita da GORI S.p.A. La rete fognaria di Sant'Agnello è suddivisa tra rete fognaria bianca e rete fognaria nera. In pochi tratti è di tipo misto (trasporta nella stessa rete sia le acque bianche che le acque nere). Le acque raccolte vengono convogliate presso il depuratore di Punta Gradelle.

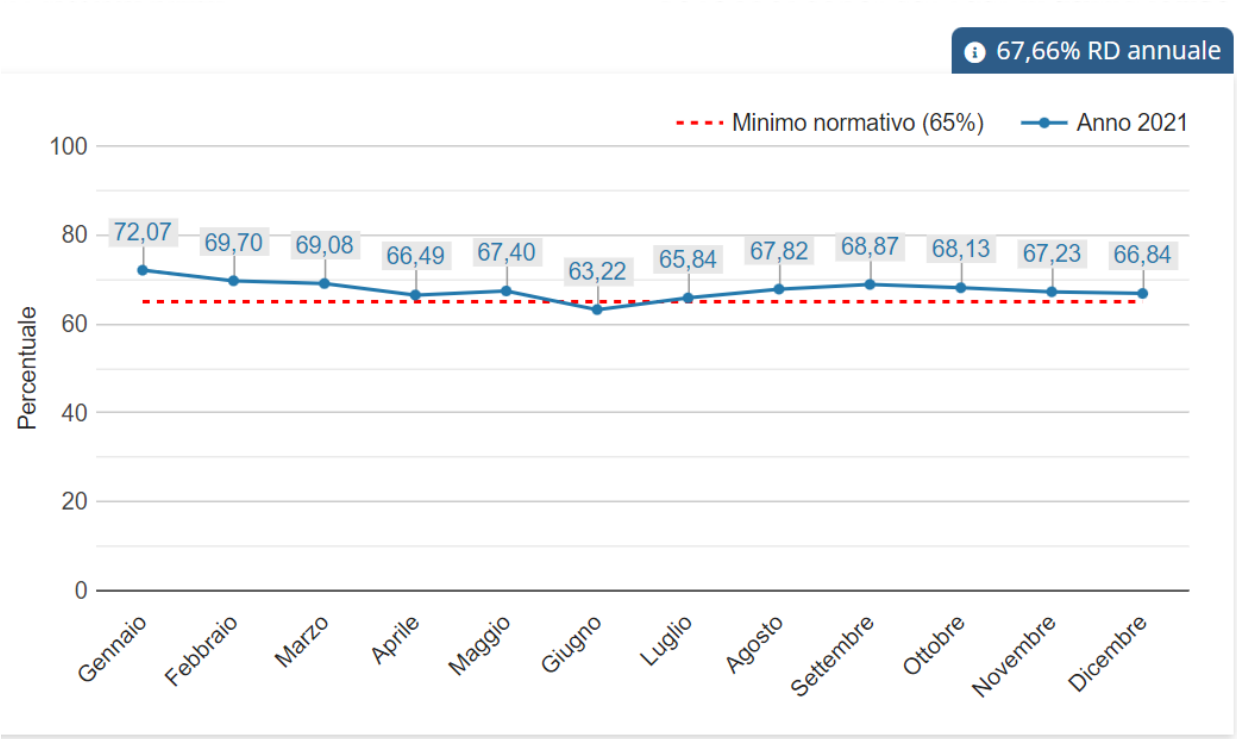
Sono presenti sul territorio comunale 1.083 punti luce dell'illuminazione pubblica, mentre la rete di distribuzione del gas metano è stata quasi completamente realizzata.

Non sono previste per gli anni 2023, 2024 e 2025 modifiche alle strutture sopra descritte.

A Sant'Agnello si effettua la raccolta differenziata suddivisa in: carta, vetro, multipack, umido, secco e verde. Altre tipologie di rifiuti vengono differenziati presso la piattaforma ecologica comunale in via Nastro d'Argento.

I dati sotto riportati sono stati prelevati dal sito internet Mysir.

Percentuale mensile dell'anno 2021 della raccolta differenziata:

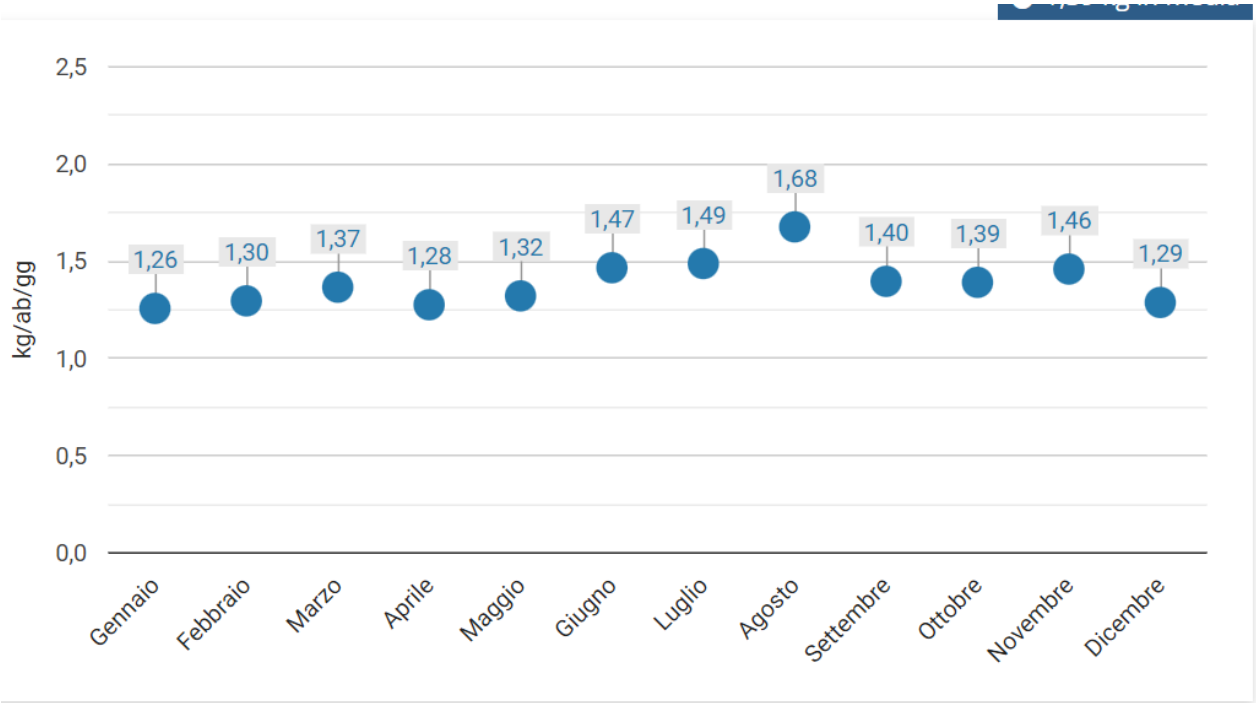


Produzione dei rifiuti nell'anno 2021:

CER	DESCRIZIONE	PESO (KG)	KG/AB	INCIDENZA (%)	VIAGGI
080318	Toner Per Stampa Esauriti	160,00	0,02	< 0,01	1
150101	Imballaggi Di Carta E Cartone	58.600,00	6,77	1,33	19
150106	Imballaggi In Materiali Misti	397.660,00	45,92	9,04	104
150107	Imballaggi Di Vetro	293.330,00	33,88	6,67	32
160103	Pneumatici Fuori Uso	470,00	0,05	0,01	1
170904	Rifiuti Misti Dell'Attività Di Costruzione E Demolizione	6.800,00	0,79	0,15	3
200101	Carta E Cartone	503.690,00	58,17	11,45	111
200108	Rifiuti Biodegradabili Di Cucine E Mense	1.156.390,00	133,55	26,29	121
200110	Abbigliamento	19.330,00	2,23	0,44	24
200111	Prodotti Tessili	340,00	0,04	0,01	1
200121	Tubi Fluorescenti Ed Altri Rifiuti Contenenti Mercurio	290,00	0,03	0,01	2
200123	Apparecchiature Fuori Uso Contenenti Clorofluorocarburi	18.040,00	2,08	0,41	10
200125	Oli E Grassi Commestibili	2.930,00	0,34	0,07	12

CER	DESCRIZIONE	PESO (KG)	KG/AB	INCIDENZA (%)	VIAGGI
200132	Medicinali Diversi Da Quelli Di Cui Alla Voce 20 01 31	700,00	0,08	0,02	3
200134	Batterie E Accumulatori Diversi Da 200133	260,00	0,03	0,01	5
200135	RAEE R3 - Apparecchiature Elettriche Ed Elettroniche Fuori Uso	15.190,00	1,75	0,35	12
200136	Apparecchiature Elettriche Ed Elettroniche Fuori Uso	14.350,00	1,66	0,33	15
200140	Metalli	380,00	0,04	0,01	1
200201	Rifiuti Biodegradabili	127.800,00	14,76	2,91	20
200301	Rifiuti Urbani Non Differenziati	1.416.660,00	163,61	32,21	101
200303	Residui Della Pulizia Stradale	127.180,00	14,69	2,89	13
200306	Rifiuti Prodotti Dalla Pulizia Delle Acque Di Scarico	7.680,00	0,89	0,17	3
200307	Rifiuti Ingombranti	226.550,00	26,16	5,15	100
200399	Rifiuti Urbani Non Specificati Altrimenti	3.220,00	0,37	0,07	1

Kg di rifiuti prodotti in media da ogni abitante:



Indicatori specifici di produzione:

KG/AB - SECCO	KG/AB - CARTA	KG/AB - RAEE	KG/AB - ORGANICO	MATERIALI
163,98	64,94	5,53	148,31	24

Percentuale della raccolta differenziata negli anni

2015	65,72%
2016	63,91%
2017	62,30%
2018	64,45%
2019	66,90%
2020	68,41%
2021	67,66%

Per gli esercizi finanziari 2023/2025 l'appalto del servizio di igiene urbana, aggiudicato con regolare procedura di gara, dovrà avere per oggetto la disciplina e l'effettuazione dei seguenti servizi:

a) RACCOLTA:

a.1) raccolta con il sistema "porta a porta" dei rifiuti solidi urbani distinti nella "frazione organica" provenienti da fabbricati o da altri insediamenti civili in genere e dalle utenze commerciali ed artigianali;

a.2) raccolta con il sistema "porta a porta" dei rifiuti solidi urbani distinti nella "frazione secco riciclabile" (oppure rifiuto differenziato): multimateriale, vetro, carta, cartone, ecc., provenienti da fabbricati o da altri insediamenti civili in genere e dalle utenze commerciali ed artigianali;

a.3) raccolta con il sistema "porta a porta" dei rifiuti solidi urbani distinti nella "frazione secco non riciclabile" (oppure rifiuto indifferenziato o secco residuo) provenienti da fabbricati o da altri insediamenti civili in genere e dalle utenze commerciali ed artigianali;

a.4) raccolta indumenti usati con consegna presso l'area adibita a centro di raccolta;

a.5) raccolta oggetti di riuso in quanto funzionanti (quali bici, giocattoli, tv ed oggettistica in genere) con consegna presso l'area adibita a centro di raccolta);

a.6) raccolta con il sistema "porta a porta" su chiamata a domicilio o consegna presso l'area adibita a centro di raccolta, di rifiuti solidi ingombranti quali beni di consumo durevoli, di arredamento, di impiego domestico, di uso comune e simili;

a.7) raccolta rifiuti elettronici RAEE, su chiamata a domicilio o consegna presso l'area adibita a centro di raccolta, di quelli di grosse dimensioni elencati nelle categorie R1, R2 e R3, mentre relativamente a quelli di piccole dimensioni, elencati nelle categorie R4 e R5, gli stessi dovranno essere conferiti esclusivamente presso il centro di raccolta;

a.8) raccolta rifiuti provenienti da aree cimiteriali da esumazione ed estumulazione su chiamata da parte della Stazione appaltante; a.9) R.U.P. – rifiuti urbani pericolosi – per quanto riguarda questa tipologia di rifiuti bisogna fare distinzione tra quelli, come le pile ed i farmaci scaduti che vanno conferiti nei punti di raccolti situati sul territorio urbano (negli appositi contenitori) ed i restanti che vanno invece conferiti presso l'area adibita a centro di raccolta;

a.10) raccolta di rifiuti urbani vegetali provenienti da diserbo stradale e da pulizia aree verdi quali giardini pubblici, parchi comunali ed aree cimiteriali (verde e ramaglie) su chiamata da parte della Stazione appaltante.

b) SPAZZAMENTO:

b.1) spazzamento delle strade, piazze, vie, viali, marciapiedi, porticati, spiagge, aree verdi, aree private gravate da servitù di pubblico passaggio o aperte al pubblico;

b.2) svuotamento dei cestini portarifiuti e servizio di pulizia e disinfettazione degli stessi;

b.3) pulizia delle aree adibite a mercato settimanale, fiere, mostre e/o esposizione e strade interessate da eventi particolari (processioni, manifestazioni culturali, turistiche, religiose);

b.4) rimozione discariche abusive e raccolta rifiuti abbandonati, anche ingombranti, su richiesta specifica della stazione appaltante.

c) TRASPORTO:

c.1) trasporto in impianti autorizzati alle operazioni di recupero delle singole frazioni merceologiche dei rifiuti derivanti dai servizi sopra elencati;

c.2) trasporto in impianti autorizzati di smaltimento finale della "frazione secco non riciclabile".

d) FORNITURA kit buste e secchielli per la raccolta differenziata, distributori automatici dei kit di buste nonché contenitori di vario tipo e misure.

e) SERVIZIO gestione area adibita a centro di raccolta dei rifiuti differenziati.

INDICAZIONI GENERALI SUL SERVIZIO ED ORGANIZZAZIONE DELLO STESSO:

Raccolta rifiuti solidi urbani

Per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti solidi urbani in forma differenziata (frazioni organica e secco riciclabile) e della frazione secco non riciclabile di cui alle lettere a1), a2), a3), a6) e a7) (solo R1, R2 e R3) il servizio viene svolto, con la modalità del "porta a porta", su tutto il territorio comunale anche nelle strade a percorribilità pedonale, secondo le seguenti direttive seguendo lo schema di differenziazione tra utenze domestiche ed utenze commerciali:

UTENZE DOMESTICHE –

- Frazione organica, alimentari e di cucina 3 volte/settimana
- Rifiuti biodegradabili di giardini e parchi 1volta/settimana

Frazione secco riciclabile:

- multimateriale (plastica, alluminio, banda o stagnata e piccoli materiali ferrosi) 3 volte/settimana
- vetro 1 volta/settimana
- carta e cartone 2 volte/settimana

Frazione secco non riciclabile 1 volta/settimana
I già menzionati servizi devono essere espletati nelle ore notturne (dalle ore 01.00 alle ore 05.00).

UTENZE COMMERCIALI

Frazione organica:

- alimentari e di cucina prodotti da ristoranti, alberghi, attività all'ingrosso, mense, punti di vendita alimentari al dettaglio e proven. da industria alimentare periodo dal 01/11 al 31/03 3 volte/settimana periodo dal 01/04 al 31/10 6 volte/settimana

Frazione secco riciclabile:

- multimateriale (plastica, alluminio, banda stagnata e piccoli materiali ferrosi) 2 volte/settimana
- vetro periodo dal 01/11 al 31/03 1 volta/settimana - periodo dal 01/04 al 31/10 2 volte/settimana
- carta e cartone 4 volte/settimana

Frazione secco non riciclabile periodo dal 01/11 al 31/03 1 volta/settimana periodo dal 01/04 al 31/10 2 volte/settimana.

I già menzionati servizi devono essere espletati nelle ore notturne (dalle ore 01.00 alle ore 05.00) ad eccezione della raccolta del vetro che, nel periodo dal 01/04 al 31/10, dovrà essere effettuata nelle ore pomeridiane (dalle ore 14.00 alle 16,00). Il Fornitore ha l'obbligo di provvedere al ritiro di tutti i rifiuti in parola depositati su suolo pubblico e privato, soggetto a servitù di pubblico passaggio, sciolti, in sacchetti ed in contenitori di raccolta. Inoltre, per le utenze alberghiere e grandi utenze commerciali i rifiuti devono essere ritirati all'interno delle strutture essendo vietato il posizionamento dei contenitori di medie/grandi dimensioni sulla pubblica strada. L'organizzazione del servizio deve essere strutturata in modo autonomo e distinto per le due diverse utenze (domestiche e commerciali) anche al fine di dare alla Stazione appaltante la possibilità di poter effettuare valutazioni e controlli sulla quantità e qualità del servizio, il tutto per migliorare ed implementare la percentuale di raccolta differenziata.

Raffronto della produzione annuale pro capite dei principali tipi di rifiuto:

CER	DESCRIZIONE	2021	2020	2019
		KG/AB	KG/AB	KG/AB
80318	Toner Per Stampa Esauriti	0,02	0,03	0,01
150101	Imballaggi Di Carta E Cartone	6,77	0	0
150106	Imballaggi In Materiali Misti	45,92	46,12	71,3
150107	Imballaggi Di Vetro	33,88	31,22	26,84
160103	Pneumatici Fuori Uso	0,05	0	0
170904	Rifiuti Misti Dell'Attività Di Costruzione E Demolizione	0,79	0,81	0,56
200101	Carta E Cartone	58,17	68,13	56,83
200108	Rifiuti Biodegradabili Di Cucine E Mense	133,55	122,5	154,16
200110	Abbigliamento	2,23	2,16	1,81
200111	Prodotti Tessili	0,04	0	0
200121	Tubi Fluorescenti Ed Altri Rifiuti Contenenti Mercurio	0,03	0,04	0,04
200123	Apparecchiature Fuori Uso Contenenti Clorofluorocarburi	2,08	1,51	1,47
200125	Oli E Grassi Commestibili	0,34	0,43	0,38
200132	Medicinali Diversi Da Quelli Di Cui Alla Voce 20 01 31	0,08	0,09	0,19
200134	Batterie E Accumulatori Diversi Da 200133	0,03	0,03	0,15
200135	RAEE R3 - Apparecchiature Elettriche Ed Elettroniche Fuori Uso	1,75	0,99	0,04
200136	Apparecchiature Elettriche Ed Elettroniche Fuori Uso	1,66	1,45	1,12
200140	Metalli	0,04	0	0
200201	Rifiuti Biodegradabili	14,76	16,75	14,75
200301	Rifiuti Urbani Non Differenziati	163,61	147,94	180,07
200303	Residui Della Pulizia Stradale	14,69	11,89	12,42
200306	Rifiuti Prodotti Dalla Pulizia Delle Acque Di Scarico	0,89	0,28	0
200307	Rifiuti Ingombranti	26,16	24,89	22,2
200399	Rifiuti Urbani Non Specificati Altrimenti	0,37	0,32	0,64

AUTOMEZZI COMUNALI

Il Comune di Sant'Agnello dispone dei mezzi operativi indicati nella tabella seguente. Gli ultimi acquisti di autoveicoli risalgono a fine anno 2015, quando si è provveduto ad acquistare una nuova autovettura per il Comando di Polizia Locale e tre automezzi, un'autovettura e due autocarri da adibire a servizio del nucleo comunale di protezione civile ed alla manutenzione del verde pubblico.

Si riporta l'elenco degli automezzi comunali in dotazione alle varie unità:

MODELLO	IN USO	TARGA	MARCA
MOTOCICLO HONDA	P.M.	DG 01725	HONDA
MOTOCICLO HONDA	P.M.	DG 01726	HONDA
MOTOCICLO HONDA	P.M.	DG 01727	HONDA
MOTOCICLO HONDA	P.M.	AB 91228	HONDA
MOTOCICLO HONDA	P.M.	AB 91229	HONDA
MOTOCICLO HONDA	P.M.	AB 91230	HONDA
MOTOCICLO SYM	P.M.	DN 89059	SYM
MOTOCICLO SYM	TEC/MANUT.	DN 89058	SYM
PORTER PIAGGIO	TEC/MANUT.	CL 356 FT	PIAGGIO
MOTOCARRO APE	TEC/MANUT.	NA 310300	PIAGGIO
MOTOCARRO APE/CIMIT.	TEC/MANUT.	AC 76376	PIAGGIO
AUTOVETTURA	TEC/MANUT.	DY 054 TR	FIAT
AUTOVETTURA	P.M.	BJ 909 FX	RENOULT
AUTOVETTURA	P.M.	YA 437 AB	RENOULT
MOTOCICLO HONDA	P.M.	DG 01728	HONDA
AUTOVETTURA	P.M.	CR 146 MH	FIAT
AUTOVETTURA	P.M.	YA 520 AC	FIAT
AUTOVETTURA	P.M.	YA 522 AC	FIAT
AUTOVETTURA	S.S.	DZ 457 CB	FIAT
AUTOCARRO DOBLO' / FIAT	PROT. CIVILE	CL 802 YW	FIAT
PORTER PIAGGIO	PROT. CIVILE	FB 986 SD	PIAGGIO
PORTER	VERDE PUBBL.	BJ 418 WD	PIAGGIO
PORTER	VERDE PUBBL.	EY 159 NX	PIAGGIO
SUBARU	P.M.	YA 506 AN	SUBARU
SUBARU	PROT.CIVILE	FC 980 YD	SUBARU

BENI INFORMATICI

Il Comune di Sant'Agnello dispone di un centro elaborazioni dati presso il municipio di Piazza Matteotti nel quale è collocato 1 server.

Il sistema informatico del Comune di Sant'Agnello è ubicato nel locale CED al terzo piano della casa comunale in piazza Matteotti 24, cui fanno anche capo le reti di telecomunicazione che consentono il collegamento delle altre sedi comunali dislocate sul territorio e l'accesso ad internet.

Il locale, i cui muri perimetrali sono sufficientemente robusti, possiede un unico punto di accesso costituito da una porta rinforzata con una lastra in metallo inquadrata da una delle telecamere del sistema di videosorveglianza interno ed è dotato di un proprio sistema di condizionamento d'aria.

Tutti i sistemi Server e gli apparati di rete sono ubicati in armadi di cablaggio e sono protetti da un sistema di alimentazione elettrica mediante apparato UPS da 10kVA. Non è previsto il collegamento ad un gruppo

elettrogeno esterno, per cui l'autonomia del sistema è direttamente correlata alla capacità delle batterie del gruppo di continuità.

Il sistema centrale (CED), servente 70 punti rete dati, è attualmente costituito da:

- ✓ 6 server fisici per servizi specifici (di cui 5 in fase di dismissione);
- ✓ 2 server fisici per virtualizzazione;
- ✓ 5 server virtuali per servizi specifici, ridondati;
- ✓ 2 N.A.S.;
- ✓ 3 apparati di rete;

il tutto ospitato in 2 rack.

Impianto gestione videosorveglianza costituito da server fisici, nas, video e pc remoti.

Dal punto di vista software, le caratteristiche dei sistemi sono le seguenti:

- Sistemi operativi dei server fisici preesistenti: MS Windows 2000, MS Windows 2003, MS Windows 2008 R2;
- Sistemi operativi dei server virtuali: Linux CentOS vers. 7;
- Sistema di virtualizzazione server: KVM su Linux CentOS vers. 7;
- DNS: Windows 2003;
- Base di Dati Relazionale: RDBMS MS SQL Server 2008;
- Protezione antivirus e antispam basata su Avast.

La Rete

La rete, realizzata con tipologia Ethernet e cablaggio strutturato (cavo UTP Cat.5E) attesta complessivamente circa 70 punti rete interni all'edificio dell'Ente.

Le tre sedi comunali sono interconnesse attraverso linee dati ADSL; il protocollo utilizzato è il TCP-IP, con l'assegnazione di almeno una subnet per sede ed almeno un router dedicato.

Tutte le postazioni di lavoro sono collegate alla rete e usufruiscono del servizio di posta elettronica e accesso internet, con vari gradi di autorizzazione.

Le postazioni di lavoro (PC e relative periferiche)

La dotazione standard del posto di lavoro è così composta.

- ✓ Personal computer (base, monitor, tastiera e mouse) dotato di

• Sistema Operativo: MS Windows XP, MS Windows 7, MS Windows 8 MS Windows 10;

• Strumenti software di produttività individuale: MS Office nella versione 2016 home (Word, Excel, Access, ecc.);

• Strumenti di protezione Antivirus: Avast;

• Software vari free e/o open source: Acrobat Reader (lettore pdf), Winzip (compressore di file), Internet Explorer, Mozilla Firefox, Google Chrome (browser), ArubaSign (firma digitale), ecc.;

• Connessione alla rete comunale, per l'accesso al sistema gestionale HyperSIC della APSystem;

• Stampante individuale e/o collegamento a stampante di rete (anche multifunzione);

- ✓ Apparecchio telefonico;
- ✓ Altre strumentazioni ove disponibili: calcolatrice, fax, fotocopiatrice (nella maggior parte dei casi le funzioni di scanner, fotocopiatrice, fax, ecc. sono fornite da stampanti di rete "multifunzione").

Di seguito la quantificazione numerica delle dotazioni riferite alle postazioni di lavoro:

- 67 Personal Computer
- 4 PC Notebook
- 7 Stampanti laser (ed in piccola parte a getto di inchiostro)
- 14 Multifunzione
- 3 Fax

Software gestionali, in uso attraverso la rete comunale, e di tipo WEB application ed è gestito mediante Database centralizzato basato su MS SQL e Browser lato client., sono:

- Gestionale HyperSIC della AP Kappa
- Gestionale Piemme della Sapidata Spa
- Gestionale Hosting software tributi dell'Advanced Systems
- Gestionale Time&Work della Solari Udine
- Gestionale Milestone gestionale videosorveglianza
- Gestionale SmartPark della Solari

PROSPETTIVE RELATIVE ALLA GESTIONE PATRIMONIALE

Si evidenzia che è previsto un apprezzabile decremento del patrimonio comunale come da ultimo piano delle alienazioni elaborato ed approvato dal Consiglio Comunale.

Il piano triennale 2022/2024 considera gli immobili che saranno oggetto di trasferimento al soggetto appaltatore del contratto di costruzione della nuova scuola media in via dei Gerani. Trattasi di 4 appartamenti con annesso posto auto situati nel condominio di via M.B. Gargiulo 25/A. L'importo complessivo del valore del trasferimento è pari ad € 733.666,93, al quale va aggiunto l'incremento offerto in sede di gara dall'aggiudicatario.

Foglio	Numero	Sub		Sup. cat.	Escluso aree scoperte	R.C.	Destinazione	Valore alienazione
5	195	44	Scala C Interno 3 Piano T	64	55	433,82	Abitazione	180.978,18
5	195	74		10		22,72	Posto auto	
5	195	32	Scala C Interno 2 Piano T	57	55	325,37	Abitazione	124.047,34
5	195	71		10		22,72	Posto auto	
5	195	46	Scala B Interno 1 Piano T	65	57	281,99	Abitazione	158.901,42
5	195	64		10		22,72	Posto auto	
5	195	20	Scala A Interno 10 Piano 3	117	113	704,96	Abitazione	269.739,99
5	195	59		10		22,72	Posto auto	

Nel piano delle alienazioni e valorizzazioni per il triennio 2023/2025 risultano essere stati indicati i seguenti immobili di proprietà comunale soggetti ad alienazione (trattasi di terreni situati al Viale dei Pini e sul Corso Italia):

Foglio	Mappale	Superficie	R.D.	R.A.	Valore stimato	Destinazione
3	910	262	€ 13,53	€ 3,72	€ 44.540,00	Agrumeto
3	89	115	€ 4,22	€ 1,12	€ 19.550,00	Agrumeto
3	472	40	€ 2,07	€ 0,57	€ 6.800,00	Agrumeto
5	622	123			€ 33.100,00	Agrumeto

SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Attuale Soggetto gestore	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Amministrazione generale e elettorale	diretta		Si	Si	Si	Si	Si	Si

Anagrafe e stato civile	diretta		Si	Si	Si	Si	Si	Si
Fognatura e depurazione	affidamento a terzi	GORI spa	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Giustizia		Convenzione da sottoscrivere tra I Comuni della Penisola Sorrentina per la gestione dell'ufficio del giudice di pace	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Istruzione primaria e secondaria inferiore	diretta		Si	Si	Si	Si	Si	Si
Mensa e trasporto scolastico	Affidamento a ditte esterne	Per la mensa scolastica Global Service s.r.l. fino a maggio 2023, poi nuova gara d'appalto Per il trasporto scolastico GN Group SRLS	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Nettezza urbana	affidamento a terzi	L'IGIENE URBANA EVOLUTION srl	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Organi istituzionali	diretta		Si	Si	Si	Si	Si	Si
Polizia locale	diretta		Si	Si	Si	Si	Si	Si
Protezione civile	diretta		Si	Si	Si	Si	Si	Si
Servizi necroscopici e cimiteriali	Diretta – affidamento a terzi	Multiservice Group s.r.l. per inumazione, esumazione, tumulazione, estumulazione e traslazione dei defunti nonché pulizia dei locali e manutenzione aree verdi ed alberature	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Ufficio tecnico	diretta		Si	Si	Si	Si	Si	Si
Viabilità ed illuminazione pubblica	mista	Doldo Carlo srl per la manutenzione degli impianti – Enel Energia per la fornitura elettrica	Si	Si	Si	Si	Si	Si

Servizi erogati, modalità di erogazione e soggetto a cui è affidata la gestione in caso di gestione esterna o mista –

FUNZIONI FONDAMENTALI E FABBISOGNI STANDARD

Le fonti normative di riferimento dei fabbisogni standard sono la Legge delega n. 42 del 2009 in materia di federalismo fiscale e il D.Lgs. n. 216 del 2010.
L'obiettivo è quello di arrivare a definire l'erogazione dei trasferimenti perequativi agli enti locali in base ai fabbisogni standard abbandonando il criterio della spesa storica ritenuto alla base, sia di inefficienze nella distribuzione dei trasferimenti intergovernativi, sia di cattiva gestione della spesa da parte dei governi locali.
La regia della determinazione dei fabbisogni standard è stata assegnata a SOSE spa https://www.sose.it/, come definito dal D.Lgs n. 216 del 2010, con il coinvolgimento di tutti gli attori di questo processo: IFEL Istituto per la Finanza e l'Economia Locale http://www.fondazioneifel.it, Fondazione ANCI http://bit.ly/2uyHKEV che supporta SOSE nell'analisi e studi in materia di contabilità e finanza locale, nella predisposizione e somministrazione dei questionari agli enti locali e nello sviluppo della metodologia di calcolo dei fabbisogni standard e i tavoli tecnici ai quali partecipano attivamente anche l'Unione delle Province d'Italia – UPI, la Ragioneria generale dello Stato e l'Istat che offre il suo fondamentale contributo metodologico al fine della individuazione e acquisizione delle informazioni degli enti locali.
Uno dei parametri fondamentali è il costo standard, cioè il costo di un determinato servizio, erogato nelle migliori condizioni di efficienza e appropriatezza, garantendo i livelli essenziali di prestazione. Secondo quanto sancito nella legge n. 42/2009 il costo standard è definito prendendo a riferimento la Regione più "virtuosa", vale a dire quella Regione che presta i servizi ai costi "più efficienti". In sostanza, per il finanziamento degli enti territoriali, la determinazione dei costi dovrà essere adeguata a una gestione efficiente ed efficace di Pubblica Amministrazione, tenendo anche conto del rapporto tra il numero dei dipendenti dell'ente territoriale ed il numero dei residenti.
Sostanzialmente, i costi standard consentono la rideterminazione del fabbisogno standard ideale, necessario per assicurare a tutti i cittadini le prestazioni/servizi essenziali, ovverosia quanto questi dovranno costare nei diversi territori regionali, in favore dei quali andranno, rispettivamente, attribuite le risorse relative.
I parametri per determinare i costi standard tengono conto di molte variabili: la dimensione dei territori degli enti destinatari in rapporto alla loro composizione orografica, il sistema infrastrutturale di sostegno, le condizioni fisiche e socioeconomiche e le caratteristiche delle popolazioni interessate. Queste ultime si renderanno destinatarie/beneficiarie della eventuale perequazione compensativa, posta a garanzia dell'esigibilità dei diritti di cittadinanza su tutto il territorio nazionale. Pertanto, gli stessi, per essere correttamente definiti, necessiteranno di precisi indicatori economici di spesa per unità di servizio e/o di funzione.
Per la definizione di fabbisogno standard si possono utilizzare diversi concetti che vanno dal principio di spesa efficiente a quello di esborso necessario o ottimale, passando per quello di livello minimo o essenziale della prestazione. Quindi il fabbisogno standard costituisce l'indicatore rispetto al quale comparare e valutare l'azione pubblica.
Per ulteriori approfondimenti relativi alla spesa pubblica e ai dati di bilancio degli enti si segnalano i seguenti siti:
• I bilanci di tutti i comuni negli ultimi 10 anni e Comuni a confronto: http://www.openbilanci.it/
• Banca dati Amministrazioni Pubbliche dove è possibile consultare i documenti contabili che costituiscono il Bilancio dello Stato e delle principali risultanze Economico-Finanziarie delle Regioni, degli Enti Locali e dell'insieme degli Enti Vigilati http://www.bdap.tesoro.it/
• Per sapere quanto spende chi e per che cosa (analisi sulla base dei codici SIOPE): http://soldipubblici.gov.it/it/home

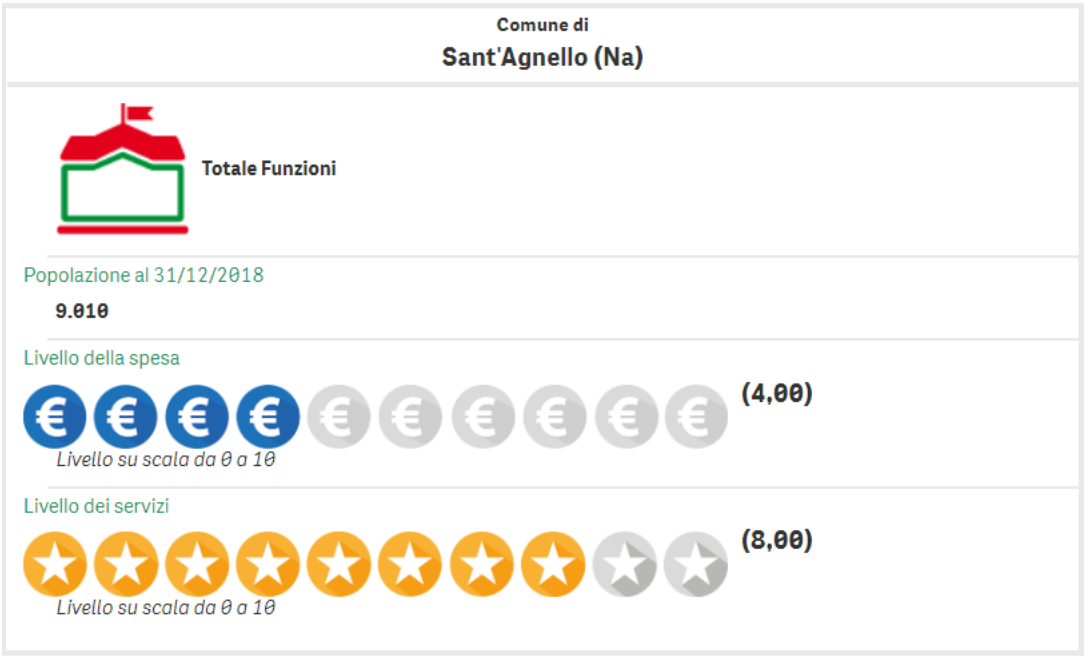
AREA DEI FABBISOGNI STANDARD

I dati indicati di seguito sono gli ultimi disponibili e si riferiscono al 2016. A luglio 2021 è stata effettuata la rilevazione per l'annualità 2019.

- ✓ Spesa storica: è l'ammontare effettivamente speso dal comune in un anno per l'offerta dei servizi ai cittadini al netto della contribuzione degli utenti e degli interessi passivi.

- ✓ Fabbisogno Standard: misura il fabbisogno finanziario di un ente in base alle caratteristiche territoriali, agli aspetti sociodemografici della popolazione residente e ai servizi offerti.
- ✓ Livello dei servizi erogati: misura con un punteggio da 0 a 10 la quantità dei servizi offerti da un comune rispetto alla media dei comuni della stessa fascia di popolazione, sino a 5 i servizi sono inferiore alla media, dal 6 in poi sono superiori alla media.
- ✓ Livello della spesa: misura con un punteggio da 0 a 10 la quantità di spesa di un comune rispetto al fabbisogno standard, sino a 5 la spesa è inferiore al fabbisogno, dal 6 in poi è superiore al fabbisogno.
- ✓ Il fabbisogno standard complessivo è calcolato aggregando i coefficienti di riparto dei singoli servizi secondo la procedura prevista dalla CTFS (Commissione Tecnica Fabbisogni Standard) e non corrisponde alla somma dei fabbisogni standard di ogni servizio.

In allegato i dati relativi all'ultima annualità (2018) pubblicata sul sito opencivitas.it:



TOTALE FUNZIONI
Spesa storica
€ 5.911.808
Spesa standard
€ 6.424.466
Differenza in €
€ -512.658
Differenza %
-7,98 %

AMMINISTRAZIONE
Spesa storica
€ 1.882.755
Spesa standard
€ 1.346.203
Differenza in €
€ +536.552
Differenza %
+39,86 %

POLIZIA LOCALE
Spesa storica
€ 452.435
Spesa standard
€ 616.459
Differenza in €
€ -164.023
Differenza %
-26,61 %

ISTRUZIONE
Spesa storica
€ 355.822
Spesa standard
€ 641.889
Differenza in €
€ -286.067
Differenza %
-44,57 %

VIABILITÀ E TERRITORIO
Spesa storica
€ 591.349
Spesa standard
€ 790.397
Differenza in €
€ -199.048
Differenza %
-25,18 %

RIFIUTI
Spesa storica
€ 1.805.000
Spesa standard
€ 2.053.670
Differenza in €
€ -248.670
Differenza %
-12,11 %

SOCIALE E NIDO
Spesa storica
€ 824.447
Spesa standard
€ 965.643
Differenza in €
€ -141.196
Differenza %
-14,62 %

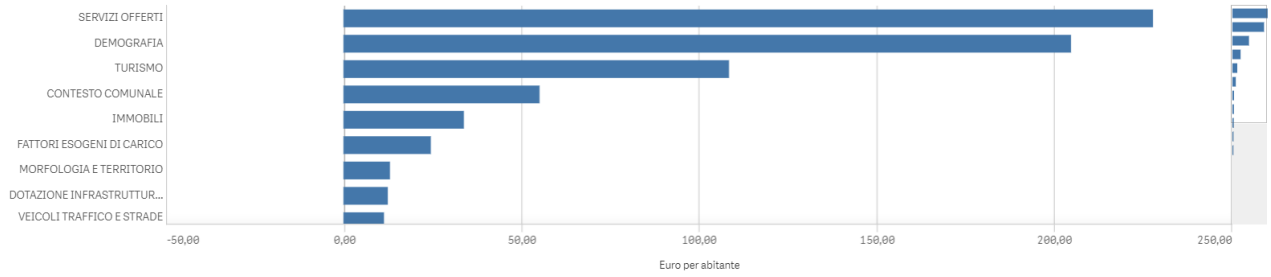
Indicatori - Totale Funzioni

€656,14	713,04	-8,0%	16,4%
Spesa storica (euro) per abitante	Spesa standard (euro) per abitante	Spesa storica vs Spesa standard	Livello servizi vs Livello standard

5,01	241,55	48.181
Numero dipendenti / 1000 abitanti	Costo del lavoro (euro) per abitante	Costo del lavoro (euro) per addetto

Variabili determinanti della spesa standard - Totale Funzioni

Le categorie comprendono una serie di variabili determinanti. Per vedere il dettaglio selezionare una categoria direttamente dal grafico.



Confronto tra la spesa del Comune di Sant'Agnello e quella dei Comuni viciniori

Indicatori - Totale Funzioni

Indicatore	Comune di Sant'Agnello (NA)	Comune di Piano Di Sorrento (NA)	Comune di Sorrento (NA)	Comune di Meta (NA)
Spesa standard - Euro per abitante	713,04	636,18	1.104,57	609,15
Spesa standard - Euro	6.424.465,94	8.179.970,23	17.918.360,11	4.814.103,68
Spesa storica - Euro per abitante	656,14	574,56	1.122,54	654,33
Spesa storica - euro	5.911.807,82	7.387.654,39	18.209.820,37	5.171.160,46
Quantità di servizi offerti dal comune rispetto alla media di fascia di popolazione - %	16,45	-7,02	77,60	22,74
Motivo di non valutabilità per la spesa				
Motivo di non valutabilità per i servizi offerti				
Costo medio del lavoro - Euro per addetto	48.180,74	41.916,98	43.823,23	42.965,34

I PARAMETRI DEGLI INDICATORI LOCALI – GLI INDICATORI DI BILANCIO

L'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni (si veda il sito di Arconet).

In attuazione di detto articolo, sono stati emanati due decreti, del Ministero dell'economia e delle Finanze (decreto del 9 dicembre 2015, pubblicato nella GU n.296 del 21-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 68) e del Ministero dell'interno (decreto del 22 dicembre 2015), concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

• le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);

• gli enti locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).
Gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione. Si precisa che il Comune di Sant'Agnello non ha enti o organismi strumentali tenuti alla redazione del Piano degli indicatori.
Gli ultimi indicatori calcolati sono quelli relativi al rendiconto di gestione 2021 e al bilancio di previsione 2022-2024, cui si fa rinvio:
https://www.comune.sant-agnello.na.it/amministrazione/trasparenza/33/38/

STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione ha attivato e prevede di mantenere entro la fine del mandato, i seguenti strumenti:

Denominazione	Tipologia	Tipo di accordo
Azienda speciale servizi alla persona	Azienda speciale	Già operativo
Patto territoriale Penisola Sorrentina	Patto territoriale	Già operativo

Per ciascuno di essi si riportano le seguenti informazioni:

Denominazione	Azienda speciale servizi alla persona "Penisola Sorrentina"
Oggetto	Azienda consortile per la gestione dei servizi sociali in sostituzione del precedente Piano Sociale di Zona.
Soggetti partecipanti	Comuni di Sorrento, Sant'Agnello, Piano di Sorrento, Massa Lubrense, Vico Equense e Meta
Impegni finanziari previsti	euro 550.000,00 annui
Durata	Otto anni
Atto di sottoscrizione	La Convenzione è stata approvata in Consiglio Comunale con delibera n. 40 del 29/12/2016. Dal 1° Dicembre 2018 i Comuni dell'Ambito Territoriale N33 si sono costituiti in Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla Persona "Penisola Sorrentina" denominata A.S.P.S..

Denominazione	Patto territoriale Penisola Sorrentina
Oggetto	Accordo di programma per la gestione dello sviluppo socioeconomico dell'area di riferimento
Soggetti partecipanti	Comuni di Sorrento, Sant'Agnello, Piano di Sorrento, Vico Equense, Meta e soggetti privati
Impegni finanziari previsti	euro 5.000,00 annui a titolo di accantonamento per eventuali passività o rischi da soccombenza da ripianare
Durata	
Atto di sottoscrizione	Notaio Grosso in Meta - 30 dicembre 2002

LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

SOCIETÀ ED ENTI PARTECIPATI

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi non sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Ai sensi degli articoli 11 ter, quater e quinques del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come introdotto dall'articolo 1 del decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, nonché del principio contabile applicato 4/4 paragrafo 2, costituiscono componenti del "gruppo amministrazione pubblica":

1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del presente decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
2) gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni[1];

2.1 gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;

[1] Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante[2]. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.
L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.
Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione[3].

2.2 gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.
3. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione[4];
3.1 le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:
a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività

[2] Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.
[3] Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.
[4] Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

prevalentemente nei confronti dell'ente controllante[5]. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.[6]

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

3.2 le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019[7], con riferimento all'esercizio 2018[8] la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica *non* rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Il principio contabile 4/4, al paragrafo 3, prevede che: «Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo predispongono due distinti elenchi concernenti:

1) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
2) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato».

Lo stesso principio, al fine di stabilire il perimetro di consolidamento, individua una soglia di irrilevanza: «Gli enti e le società del gruppo compresi nell'elenco di cui al punto 1 possono non essere inseriti nell'elenco di cui al punto 2 nei casi di:

a) *Irrilevanza,* quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

   Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

   - totale dell'attivo,

   - patrimonio netto,

   - totale dei ricavi caratteristici.

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

[5] Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.
[6] Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.
[7] Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.
[8] Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

Con riferimento all'esercizio 2018 e successivi sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei predetti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento.
La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.
Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento[9].

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate. A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.[10]

La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione dell'ente".

In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto[11], sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali). Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il preconsuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.

Con delibera di Giunta Comunale n. 93 del 16/08/2022 avente ad oggetto: INDIVIDUAZIONE DEGLI ORGANISMI COSTITUENTI IL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI SANT'AGNELLO E DEGLI ORGANISMI DA INCLUDERE NEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO AI FINI DELLA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO - ART. 11-BIS DEL D.LGS 118/2011, si è provveduto ad aggiornare l'elenco degli enti, aziende e società che compongono il gruppo amministrazione pubblica del Comune di Sant'Agnello per l'anno 2021.

Preliminarmente si è provveduto ad individuare tutti gli organismi in cui l'Amministrazione comunale di Sant'Agnello possiede partecipazioni e le motivazioni che hanno contribuito al mancato consolidamento delle stesse. Tale elenco risulta essere così composto:

[9] Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.
[10] Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.
[11] Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	PARTECIPATA – P CONTROLLATA – C	PERCENTUALE PARTECIPAZIONE	GAP SI/NO	CONSOLIDAMENTO SI/NO	MOTIVAZIONI
Asmenet società consortile a r.l.	Società partecipata	P	0,72	SI	NO	Società partecipata a capitale pubblico – partecipazione irrilevante e mancanza di significatività della quota di partecipazione in quanto inferiore all'1%. Trattasi di società non affidataria di sevizi pubblici locali così come definiti dall'art. 112 del TUEL.
Ente d'ambito Sarnese Vesuviano – ATO n. 3 Regione Campania	Ente strumentale partecipato	P	0,55	SI	NO	Ente strumentale partecipato con partecipazione irrilevante e mancanza di significatività della quota di partecipazione in quanto inferiore all'1%
Ente d'ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO NA3	Ente strumentale partecipato	P	0,84	SI	SI	Ente strumentale partecipato - anche se la partecipazione è irrilevante in quanto inferiore all'1% vista la deliberazione della Corte dei Conti sez. reg. di controllo Lazio n. 4/2021 deve essere incluso.
Ente idrico Campano	Ente strumentale partecipato	P	0,16	SI	SI	Ente strumentale partecipato – anche se la partecipazione è irrilevante in quanto inferiore all'1% vista la deliberazione della Corte dei Conti sez. reg. di controllo Lazio n. 4/2021 deve essere incluso.
Associazione ASMEL	Ente strumentale partecipato	P	0,07	SI	NO	Ente strumentale partecipato con partecipazione irrilevante e mancanza di significatività della quota di partecipazione in quanto inferiore all'1%
Consorzio ASMEZ	Ente strumentale partecipato	P	0,12	SI	NO	Ente strumentale partecipato con partecipazione irrilevante e mancanza di significatività della quota di partecipazione in quanto inferiore all'1%
Patto territoriale Penisola Sorrentina	Società partecipata	P	9,00	SI	NO	La società partecipata non è società a totale partecipazione pubblica affidataria diretta di servizi pubblici locali dell'ente locale. Risultano infatti essere azionisti della SCARL. anche soggetti privati, tra cui San Paolo IMI, Aziende turistiche associate Penisola Sorrentina, Unione Penisola Sorrentina Albergatori, Sindacato Italiano Balneari, API Napoli

						e provincia, Lega regionale delle cooperative e mutue Campania. Non si dispone inoltre di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento. Pertanto, non può essere considerata tra gli Enti di cui al punto 5) dell'art. 11 ter, quater e quinques del D. Lgs. 118/2011. Inoltre, i tre parametri non superano la quota del 3%.
ARIPS in liquidazione – Azienda speciale consortile dei Comuni di Sorrento, vico Equense, Massa Lubrense, Piano di Sorrento, Meta, Sant'Agnello	Ente strumentale partecipato	P	11,00	SI	SI	società affidataria di servizi pubblici locali già posta in liquidazione, che non eroga più il servizio ma che viene inclusa nel perimetro di consolidamento – Sezione di controllo per la Regione siciliana della Corte dei Conti – deliberazione n. 60/2014/PAR del 02/04/2014
Consorzio di gestione della Riserva Naturale Marina "Punta Campanella"	Ente strumentale partecipato	P	10,00	SI	NO	Ente strumentale partecipato – Irrilevanza per i*mpossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento* in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate
GAL Terra Protetta	Società partecipata	P	1,66	SI	NO	la società non è a totale partecipazione pubblica affidataria di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale
Fondazione Conservatorio dei Sette Dolori	Ente strumentale partecipato	P	-----	SI	NO	Come chiarito dalla Commissione Arconet le Fondazioni ex Ipab, quando il Comune nomina soltanto gli amministratori, non rientrano nel bilancio consolidato.
Azienda Speciale Consortile per la gestione dei servizi alla persona	Ente strumentale partecipato	P	11,11	SI	SI	Azienda affidataria dei servizi sociali

Per quanto riguarda il perimetro di consolidamento sono stati individuati due enti strumentali partecipati:

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	PARTECIPATA - P CONTROLLATA – C	PERCENTUALE PARTECIPAZIONE	METODO DI CONSOLIDAMENTO
ARIPS in liquidazione– Azienda speciale consortile dei Comuni di Sorrento, Vico Equense, Massa Lubrense, Piano di Sorrento,	Ente strumentale partecipato			

Meta, Sant'Agnello		P	11,00	proporzionale
Azienda Speciale Consortile per la gestione dei servizi alla persona	Ente strumentale partecipato	P	11,11	proporzionale
Ente idrico Campano	Ente strumentale partecipato	P	0,16	proporzionale
Ente d'ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO NA3	Ente strumentale partecipato	P	0,84	proporzionale

Con delibera n. 33 adottata dal Consiglio Comunale in data 07/09/2022 è stato approvato il bilancio consolidato relativo all'esercizio finanziario 2021 del Comune di Sant'Agnello. I dati sono stati trasmessi alla BDAP secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

I PRINCIPALI ORGANISMI PARTECIPATI

Gli organismi nei quali il Comune detiene una quota consistente sono rappresentati dai seguenti:

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
A.R.I.P.S. (partecipazione mista a prevalenza pubblica)	Consorzio (compresi enti di governo d'ambito - ATO)	11,00	0,00
Patto territoriale Penisola Sorrentina (partecipazione mista)	Società consortile per azioni	9,57	127.500,00
Azienda Speciale Consortile per la gestione dei servizi alla persona	Azienda speciale consortile	11,10	41.066,00

Organismi partecipati	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021
A.R.I.P.S. (partecipazione pubblica)	- 550.858,00	46.916,00	- 8.837,00
Patto territoriale Penisola Sorrentina (partecipazione mista)	0,00	0,00	0,00
Azienda Speciale Consortile per la gestione dei servizi alla persona	0,00	0,00	0,00

Denominazione	A.R.I.P.S.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comuni di Sorrento, Piano di Sorrento, Massa Lubrense, Meta e Vico Equense
Servizi gestiti	Nel corso degli ultimi anni nessuno – in passato la società si è occupata di raccolta, trattamento e fornitura di acqua
Altre considerazioni e vincoli	Numero componenti del collegio liquidatorio al 31/12: 3 Numero addetti: 1

ARIPS - Elenco bilanci dell'organismo

Anno	Tipo bilancio	Totale attivo	Totale passivo	Capitale sociale	Patrimonio netto	Valore della produzione	Costi della produzione	Risultato d'esercizio
2021	di esercizio	10.867.394,00	10.867.394,00	0,00	9.476.282,00	39.197,00	47.548,00	- 8.837,00
2020	di esercizio	10.948.369,00	10.948.369,00	0,00	9.485.118,00	131.395,00	84.481,00	46.916,00
2019	di esercizio	10.998.314,00	10.998.314,00	0,00	9.438.203,00	39.181,00	590.051,00	-550.858,00
2018	di esercizio	11.054.605,00	11.054.605,00	0,00	9.989.060,00	39.291,00	133.239,00	-93.683,00
2017	di esercizio	11.145.998,00	11.145.998,00	0,00	10.082.744,00	39.885,00	99.221,00	-59.307,00

Elenco degli enti locali che hanno un rapporto diretto con l'organismo al 31/12/2021

Codice istat	Descrizione Ente	Provincia	Data inizio partecipazione	Data fine partecipazione	Quota partecipazione %				
					2020	2019	2018	2017	2016
063080	Comune di Sorrento	NA	01/01/2005	-	25,00000	25,00000	25,00000	25,00000	25,00000
063044	Comune di Massa Lubrense	NA	01/01/2005	-	16,00000	16,00000	16,00000	16,00000	16,00000
063053	Comune di Piano di Sorrento	NA	01/01/2007	-	16,00000	16,00000	16,00000	16,00000	16,00000
063046	Comune di Meta	NA	01/01/2005	-	11,00000	11,00000	11,00000	11,00000	11,00000
063086	Comune di Vico Equense	NA	01/01/2005	-	21,00000	21,00000	21,00000	21,00000	21,00000
063071	Comune di Sant'Agnello	NA	01/01/2005	-	11,00000	11,00000	11,00000	11,00000	11,00000

Denominazione	Patto territoriale Penisola Sorrentina Scarl
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comuni di Sorrento, Sant'Agnello, Piano di Sorrento, Vico Equense, Meta e soggetti privati
Servizi gestiti	Promozione attività di sviluppo produttivo e occupazione locale
Altre considerazioni e vincoli	In data 23/11/2017 con atto notaio De Martino rep. 193826 raccolta n. 22261 si è provveduto a trasformare la società. L'Amministratore unico è il dott. Donato Aiello Numero dipendenti al 31/12: 0

PATTO TERRITORIALE - Elenco bilanci dell'organismo

Anno	Tipo bilancio	Totale attivo	Totale passivo	Capitale sociale	Patrimonio netto	Valore della produzione	Costo della produzione	Risultato d'esercizio
2021	di esercizio	323.897,00	323.897,00	141.000,00	142.061,00	22.433,00	21.945,00	371

2020	di esercizio	383.659,00	383.659,00	141.000,00	141.689,00	28.000,00	27.689,00	199
2019	di esercizio	342.031,00	342.031,00	141.000,00	141.490,00	115.156,00	114.818,00	89
2018	di esercizio	467.731,00	467.731,00	141.000,00	141.402,00	52.028,00	51.793,00	235
2017	di esercizio	535.544,00	535.544,00	141.000,00	141.166,00	84.770,00	84.770,00	0,00

Elenco degli enti locali che hanno un rapporto diretto con l'organismo al 31/12/2021

Codice istat	Descrizione Ente	Provincia	Data inizio partecipazione	Data fine partecipazione	Quota partecipazione %				
					2020	2019	2018	2017	2016
063080	Comune di Sorrento	NA	01/01/2005	-	10,59000	10,59000	10,59000	10,59000	10,59000
063044	Comune di Massa Lubrense	NA	01/01/2008	-	9,57000	9,57000	9,57000	9,57000	9,57000
063053	Comune di Piano di Sorrento	NA	31/12/2002	-	9,57000	9,57000	9,57000	9,57000	9,57000
063046	Comune di Meta	NA	01/01/2005	-	10,59000	10,59000	10,59000	10,59000	10,59000
063086	Comune di Vico Equense	NA	01/01/2005	-	10,59000	10,59000	10,59000	10,59000	10,59000
063071	Comune di Sant'Agnello	NA	01/01/2005	-	9,57000	9,57000	9,57000	9,57000	9,57000

Denominazione	Azienda Speciale Consortile per la gestione dei servizi alla persona
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comuni di Sorrento, Piano di Sorrento, Massa Lubrense, Meta e Vico Equense
Servizi gestiti	Funzioni ed attività sociali e sociosanitarie, e più in generale, gestione dei servizi alla persona di competenza degli enti locali
Altre considerazioni e vincoli	Costituito il 1 dicembre 2018, ha sede in Sorrento alla via degli Aranci

A.S.P.S. - Elenco bilanci dell'organismo

Anno	Tipo bilancio	Totale attivo	Totale passivo	Capitale sociale	Patrimonio netto	Valore della produzione	Costi della produzione	Risultato d'esercizio
2021	di esercizio	9.669.533,00	9.069.304,00	0,00	41.069,00	8.343.637,00	8.343.637,00	0,00
2020	di esercizio	9.069.304,00	9.069.304,00	0,00	41.069,00	8.166.848,00	8.166.848,00	0,00
2019	di esercizio	6.202.172,00	6.202.172,00	0,00	41.069,00	7.725.876,00	7.725.876,00	0,00
2018	di esercizio	4.221.421,00	4.221.421,00	0,00	41.069,00	4.271.959,00	4.271.959,00	0,00

Elenco degli enti locali che hanno un rapporto diretto con l'organismo al 31/12/2021

Codice istat	Descrizione Ente	Provincia	Data inizio partecipazione	Data fine partecipazione	2020	2019
063080	Comune di Sorrento	NA	01/12/2018	-	20,3100	20,3100
063044	Comune di Massa Lubrense	NA	01/12/2018	-	17,3400	17,3400
063053	Comune di Piano di Sorrento	NA	01/12/2018	-	15,9600	15,9600
063046	Comune di Meta	NA	01/12/2018	-	9,7600	9,7600
063086	Comune di Vico Equense	NA	01/12/2018	-	25,5300	25,5300
063071	Comune di Sant'Agnello	NA	01/12/2018	-	11,1000	11,1000

Con riferimento agli obblighi informativi in materia di indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate dal nostro ente, si evidenzia quanto segue:

A.R.I.P.S.

Dopo l'approvazione della Legge Galli e la nascita degli Ato (Ambiti Territoriali Ottimali) continuava a vivere senza un oggetto sociale chiaro e per tale motivo è stata posta in liquidazione con Delibera dell'Assemblea dei Sindaci dell'11.04.2012, con la quale è stato approvato il progetto generale di liquidazione, affidando al Consiglio di Amministrazione la liquidazione dell'Azienda. In data 21/12/2016 il Consorzio A.R.I.P.S. è stato posto in liquidazione, con relativa nomina dei liquidatori.

PATTO TERRITORIALE PENISOLA SORRENTINA

Con delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 28/07/2017 è stato deliberato di approvare la trasformazione della società da società consortile per azioni in società consortile a responsabilità limitata. La trasformazione è avvenuta in data 23/11/2017 con atto notaio De Martino rep. 193826 raccolta n. 22261.

RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

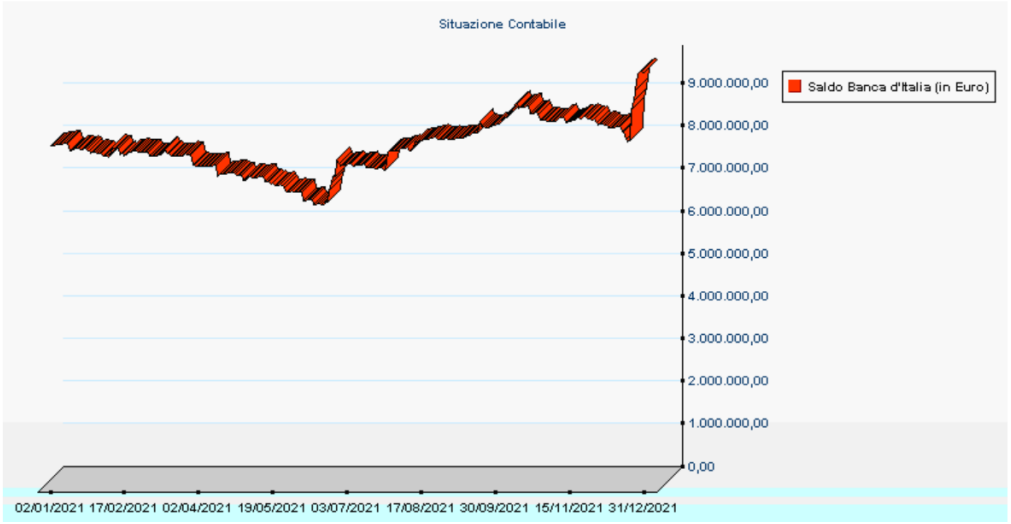
A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente. Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;

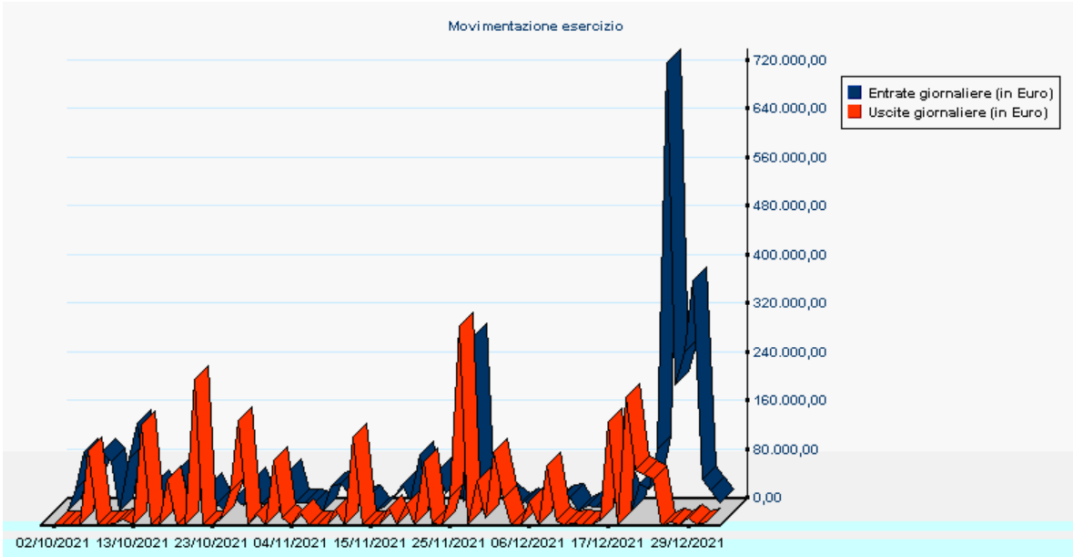
- il saldo finale di cassa, il totale dei residui attivi e passivi;

- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2018	2019	2020	2021
Risultato di Amministrazione	9.598.838,97	8.426.026,11	8.013.448,84	8.082.346,51
Fondo cassa 31/12	4.860.520,61	5.891.666,17	8.121.230,10	9.834.658,07
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	NO	NO



Situazione di cassa dal 01/01/2021 al 31/12/2021 - Fonte Tesoriere comunale – Crédit Agricole



Movimentazione esercizio dal 01/01/2021 al 31/12/2021 - Fonte Tesoriere comunale – Crédit Agricole

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

LE ENTRATE

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2020/2025, anche con riferimenti agli accertamenti relativi:

ENTRATE						
Descrizione	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022			
Avanzo	1.888.987,35	1.627.869,87	1.747.553,46	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	340.367,74	363.454,77	606.492,57	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	3.302.279,86	3.888.166,41	3.906.135,21	1.522.641,34	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.213.471,14	5.580.231,97	6.478.421,53	6.636.123,53	6.630.639,00	6.649.639,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.154.948,46	1.041.701,25	893.964,15	609.654,65	288.494,89	256.378,88
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.226.417,19	2.679.191,22	2.902.513,15	2.543.842,73	2.114.491,63	2.111.695,63
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.797.030,66	1.713.378,55	7.236.002,11	14.698.172,08	7.843.048,17	11.816.608,81
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.710.500,00	1.690.500,00	2.011.000,00	1.611.000,00	1.611.000,00	1.611.000,00
TOTALE	**19.434.002,40**	**19.384.494,04**	**26.582.082,18**	**28.421.434,33**	**19.287.673,69**	**23.245.322,32**

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

LE ENTRATE TRIBUTARIE

L'intervento legislativo continuo e spesso poco organico portato avanti dai governi in questi ultimi anni, non ha agevolato la costruzione del bilancio né, tantomeno, ha definito delle basi dati consolidate su cui poter costruire le politiche di bilancio future. Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi e i presunti gettiti futuri alla luce del vigente quadro legislativo.

TITOLO 1						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022			
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	5.213.471,14	5.455.010,00	6.084.314,00	6.352.016,00	6.335.639,00	6.350.639,00
Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	125.221,97	284.107,53	284.107,53	295.000,00	299.000,00
Tipologia 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	**5.213.471,14**	**5.580.231,97**	**6.368.421,53**	**6.636.123,53**	**6.630.639,00**	**6.649.639,00**

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse e la relativa programmazione:

Denominazione	Addizionale comunale all'IRPEF
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	È applicata ai soggetti passivi aventi domicilio fiscale nel Comune alla data del 1° gennaio di ogni anno
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	L'aliquota unica applicata negli anni dal 2013 al 2022 è stata dello 0,70%. Non sono previste diversificazioni di aliquote in base al reddito. Non sono previste detrazioni o franchigie. Per gli anni 2023/2025 si riconferma l'aliquota attualmente vigente.
Funzionari responsabili	Funzionario Responsabile dott. Mariano Aversa
Altre considerazioni e vincoli	L'importo iscritto in Bilancio, pari ad € 716.377,00 per il 2023, è stato determinato, in via prudenziale, in misura inferiore all'importo risultante dall'applicazione dei Principi contabili vigenti (punto 3.7.5 dell'Allegato 4/2 al D. Lgs 118/2011), ed alle stime effettuate mediante l'utilizzo del simulatore fiscale disponibile sul Portale del Federalismo fiscale. Per gli esercizi successivi l'importo viene leggermente incrementato.

Simulazione del gettito dell'addizionale comunale IRPEF del Comune di Sant'Agnello per l'anno 2023

Comune di Sant Agnello-Gettito atteso

Dati dichiarati nell'anno di riferimento - Anno di imposta : 2019

Imponibile ai fini dell'addizionale comunale	Addizionale comunale dovuta	Aliquota media
103.019.392	716.377	0,70

Risultato: dati calcolati

Soglia di esenzione (Euro)	Aliquota (%)	Gettito minimo (Euro)	Gettito massimo (Euro)	Variazione gettito da (%)	Variazione gettito a (%)
0	0,70	677.255	827.756	-5,46	15,55

Reddito prevalente	Numero Dichiaranti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variazione % (su 2019)	importo min.	importo max	% su totale	variazione % da	variazione % a
Lavoro dipendente	3.348	1.001	29,90	-4,94	395.771	483.721	58,44	-4,41	16,83
Lavoro autonomo	55	9	16,36	0,00	20.270	24.774	2,99	-6,73	13,99
Impresa	145	52	35,86	0,00	23.808	29.098	3,52	-5,64	15,33
Partecipazione soc di pers	225	65	28,89	0,00	34.419	42.067	5,08	-5,63	15,34
Immobiliare	315	116	36,83	-0,85	22.082	26.989	3,26	-6,39	14,42
Pensione	1.537	400	26,02	-3,15	172.401	210.713	25,46	-7,44	13,13
Altro	186	125	67,20	-0,79	8.504	10.394	1,26	-6,01	14,88
Totale	5.811	1.768	30,43	-3,65	677.255	827.756	100,00	-5,46	15,55

Denominazione	I.M.U.
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	I cespiti immobili oggetto dell'imposta municipale unica sono quelli accatastati nelle categorie A, B, C, D ed i terreni agricoli. Non si rileva una evoluzione del valore imponibile nel tempo, in considerazione del mancato aggiornamento degli atti catastali, che ha portato una staticità del valore degli immobili siti sul territorio comunale. L'accertamento dei cespiti immobiliari soggetti all'imposta è avvenuto e continuerà attraverso lo strumento informatico in dotazione all'ufficio tributi e con l'ausilio dei sistemi informativi dell'Agenzia del Territorio. Per il futuro si dovrà potenziare la collaborazione con gli uffici tecnico e commercio intesa allo scambio di informazioni e dati necessari al recupero di evasione da parte dell'ufficio tributi.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	L'aliquota ordinaria applicata per l'I.M.U. negli anni dal 2013 al 2022 è stata dello 0,84%. Per la prima casa per il solo 2013, anno in cui è avvenuto il pagamento IMU per tale fattispecie, l'aliquota applicata è stata dello 0,40%. A partire dall'anno 2017 l'imposta è stata oggetto di rivisitazione da parte del Governo, con la legge di stabilità 2016 si è infatti modificata la tassazione degli immobili concessi in comodato e quella relativa ai terreni agricoli. Con la legge di bilancio 2020 è stata totalmente riscritta la disciplina dell'IMU,

	contestualmente all'abolizione della TASI. Con l'Imu 2020 ai Comuni viene riattribuita un'ampia potestà regolamentare, che in parte ricalca quella già prevista nell'Ici ma non riproposta nella vecchia Imu. Poiché i presupposti impositivi della nuova IMU rimangono sostanzialmente invariati, non si intende modificare le tariffe nel triennio 2023/2025, quindi la previsione complessiva del gettito 2023 è stimata in € 2.590.000,00 in linea con l'andamento delle riscossioni per cassa degli anni precedenti <8tenuto conto anche dei ristori pervenuti dallo Stato a seguito dell'esenzione di alcune categorie). In questa fase questo Ente intende applicare per gli anni 2023/2025 le aliquote della nuova IMU in misura corrispondente alla sommatoria delle aliquote precedentemente applicate per l'IMU e la TASI.
Funzionari responsabili	Funzionario Responsabile dott. Mariano Aversa
Altre considerazioni e vincoli	Si confermano da un lato l'esclusione dall'IMU abitazione principale (eccezione fatta per le unità immobiliari classificate nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9) e delle relative pertinenze (art. 13, comma 2, DL n. 201/2011), e dall'altro la riserva allo Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard del 7,6 per mille, esclusi quelli posseduti dai Comuni che insistono sul proprio territorio. Prevista anche la previsione della tariffa ridotta alla metà per l'unità immobiliare (una sola per contribuente), ad uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, ai sensi del comma 48 dell'art. 1 della legge 30.12.2020, n. 178 (legge di Bilancio 2021).

Denominazione	**TARI**
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Il tributo relativo alla raccolta, trasporto a discarica dei rifiuti e spazzamento stradale negli ultimi anni ha subito una evoluzione che ha portato ad un totale stravolgimento dello stesso. Fino all'anno 2012 si parla di TARSU, nell'anno 2013 diventa TARES ed infine dall'anno 2014 ci ritroviamo la TARI. Con la legge di bilancio 2020 la TARI conserva le sue caratteristiche, mentre altre disposizioni hanno stravolto il meccanismo di applicazione. L'avvento della deliberazione ARERA 443 del 31 ottobre 2019 obbliga il gestore a riformulare i piani economici finanziari dei rifiuti, con modalità di computo dei costi ben diversa rispetto al sistema fondato sul DPR 158/99. La nuova

	deliberazione prevede la rideterminazione dei costi variabili con un peso maggiore del precedente rispetto ai fissi, un sistema ben preciso di calcolo degli ammortamenti, poste rettificative nuove, l'applicazione di coefficienti di sharing relativi alle attività di recupero dei rifiuti nonché di un coefficiente di gradualità per l'applicazione del conguaglio, basato sul raffronto dei costi con il benchmark di riferimento. Per quanto riguarda l'applicazione attuale del tributo si fa riferimento a due categorie principali: quelle domestiche e quelle non domestiche. Inoltre, la tariffa è ulteriormente suddivisa in una quota fissa ed in una quota variabile. Le utenze domestiche sono ripartite in 6 categorie, in base al numero dei componenti il nucleo familiare. Le utenze non domestiche sono invece ripartite in 30 categorie in base all'attività economica esercitata.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Nella tabella allegata si riportano le tariffe in vigore per l'anno 2022. Quelle relative al 2023 saranno approvate entro i termini previsti dalla normativa vigente, che prevede che, a decorrere dal 2022, i comuni, in deroga alla disciplina vigente, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno.
Funzionari responsabili	Funzionario Responsabile dott. Mariano Aversa
Altre considerazioni e vincoli	Considerato che le entrate del tributo devono coprire per intero il costo, per gli anni 2023/2025 le aliquote da applicare scaturiscono dal PEF predisposto secondo il metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il periodo regolatorio 2022-2025 sulle indicazioni fornite da ARERA. Alla normativa in vigore dall'anno 2020, già tutt'altro che agevole, ed ai dubbi interpretativi emersi in sede di predisposizione dei PEF 2020 e 2021, si sono aggiunti, la delibera n. 363/2021/R/rif del 03 agosto 2021 con la quale l'ARERA ha individuato i nuovi principi in base ai quali procedere all'individuazione dei costi ammessi a riconoscimento per la determinazione delle tariffe TARI per il quadriennio 2022/2025. Questo Comune ha predisposto il PEF 2022/2025 (redatto dall'ufficio finanziario). L'ATO NAPOLI 3 ha provveduto alla validazione dello stesso ed al successivo invio ad ARERA per la relativa approvazione.

RIEPILOGO TARIFFE TARI 2022

UTENZE DOMESTICHE

Nr. compon. nucleo familiare	QUOTA FISSA AL MQ.	QUOTA VARIABILE
1	0,754	89,07

2	0,874	178,13
3	0,949	228,23
4	1,014	289,46
5	1,023	361,83
6 o più	0,986	417,50

UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria	QUOTA FISSA AL MQ.	QUOTA VARIABILE AL MQ.	TARIFFA TOTALE
01 Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,897	2,651	3,548
02 Cinematografi e Teatri	0,664	1,959	2,624
03 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,664	1,982	2,646
04 Campeggi, Distributori carburanti, impianti sportivi	1,137	3,371	4,509
05 Stabilimenti balneari	0,781	2,316	3,097
06 Esposizioni, autosaloni	0,756	2,252	3,008
07 Alberghi con ristorante	2,340	6,949	9,289
08 Alberghi senza ristorante	1,792	5,303	7,095
09 Case di cura e riposo	1,651	4,890	6,541
10 Ospedali	1,900	5,624	7,524
11 Uffici, agenzie, studi professionali	1,718	5,079	6,797
12 Banche ed Istituti di credito	1,054	3,106	4,161
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,643	4,856	6,499
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,083	6,168	8,250
15 Negozi particolari quali filatelia tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,220	3,600	4,820
16 Banchi di mercato beni durevoli	2,373	7,016	9,389
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2,232	6,603	8,835
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,502	4,440	5,942
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,900	5,615	7,515
20 Attività Industriali con capannoni di produzione	1,054	3,112	4,166
21 Attività artigianali di produzione di beni specifici	1,137	3,380	4,517
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	8,178	16,706	24,884
23 Mense, birrerie hamburgherie	6,134	12,503	18,637
24 Bar, Caffè, Pasticceria	6,158	12,559	18,717
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,318	9,824	13,142
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	3,157	9,857	13,015

27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	10,631	21,730	32,361
28 Ipermercati di generi misti	3,633	10,748	14,381
29 Banchi di mercato generi alimentari	9,613	28,481	38,094
30 Discoteche, Night club	2,224	6,586	8,810

Denominazione	**Imposta di soggiorno**
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Istituita con Decreto Lgs. n. 23 del 14.03.2011 l'imposta è applicata per i pernottamenti che avvengono nelle strutture ricettive del Comune di Sant'Agnello nel periodo dal 1° aprile al 31 ottobre di ogni anno, per un numero massimo di 7 pernottamenti. Sono stabiliti importi diversi a seconda della classificazione delle strutture ricettive.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Con la conversione in legge del decreto 24 aprile 2017, n. 50, l'imposta di soggiorno è stata esclusa dal novero dei tributi sottoposti al blocco degli aumenti introdotto dalla legge di stabilità 2016 e confermato per il 2017 dalla legge 11 dicembre 2016 n. 232 (legge di bilancio 2017). La nuova disposizione contenuta nell'art. 4, comma 7, del decreto elimina il blocco e consente di istituire per la prima volta l'imposta di soggiorno, ovvero di modificare le misure del tributo se già istituito. Pertanto, l'Amministrazione Comunale con delibera di Giunta n. 97 del 05/11/2021 ha stabilito le tariffe per l'anno 2022, e che saranno riconfermate anche per gli anni 2023/2025:

Strutture alberghiere	
Classificazione	***Imposta***
Fino a 3 stelle	*€ 1,50*
4 stelle	*€ 2,00*
5 stelle	*€ 3,00*

Villaggi turistici e campeggi	
Classificazione	***Imposta***
Unica	*€ 1,00*

Strutture extra alberghiere per ospitalità collettiva	
Classificazione	***Imposta***
Ostelli	*€ 1,00*

Strutture extra alberghiere con caratteristiche di civile abitazione	
Classificazione	***Imposta***
Bed & Breakfast professionali	*€ 2,00*
Bed & Breakfast non professionali	*€ 2,00*
Affittacamere professionali	*€ 2,00*

	Affittacamere non professionali — *€ 2,00* *Case per vacanze* — *€ 2,00* *Case per ferie* — *€ 2,00* *Case religiose di ospitalità* — *€ 2,00* *Altre forme di ospitalità* — *€ 2,00* ***Residence*** ***Classificazione*** — ***Imposta*** *Unica* — *€ 2,00* ***Agriturismo*** ***Classificazione*** — ***Imposta*** *Unica* — *€ 1,50*
Funzionari responsabili	Funzionario Responsabile dott. Mariano Aversa
Altre considerazioni e vincoli	Ai sensi dell'art. 4 comma 1 del Decreto Legislativo n. 23 del 14 marzo 2011 "*Il relativo gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali*". La riduzione delle entrate per tale tributo per l'anno 2020 di oltre l'85% (da una previsione assestata 2019 di 844.000 ad una definitiva di 125.000) e 2021 di quasi il 74% (da una previsione assestata 2019 di 844.000 ad una definitiva di 220.000) per le motivazioni relative alle minori presenze che inevitabilmente si sono registrate nelle strutture ricettive del nostro Comune, in questa fase non può trovare applicazione per gli esercizi finanziari 2023 e seguenti. I segnali di ripresa registratisi nell'anno 2022 fanno ben sperare e pertanto la stima degli incassi per la tassa di soggiorno viene determinata nella misura di euro 725.000 in linea con gli incassi ante pandemia.

INDIRIZZI ED OBIETTIVI STRATEGICI RELATIVI ALLE ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI

Indice di pressione fiscale locale – Attraverso la lotta all'evasione/elusione, la puntuale gestione delle entrate e il conseguente recupero di risorse, si intende garantire una modulazione dei tributi che consenta di definire un livello di pressione fiscale locale equo per cittadini ed imprese e di perseguire, ove possibile, una graduale riduzione.

Considerato che il comma 1091 della legge di bilancio 2019 consente ai Comuni che hanno approvato il bilancio di previsione ed il rendiconto entro i termini di legge, di destinare, con proprio regolamento, il maggiore gettito accertato e riscosso, relativo agli accertamenti dell'IMU e della TARI, nell'esercizio fiscale precedente a quello di riferimento risultante dal conto consuntivo approvato, nella misura massima del 5% e limitatamente all'anno di riferimento, al potenziamento delle risorse strumentali degli uffici comunali preposti alla gestione delle entrate e al trattamento accessorio del personale dipendente, anche di qualifica dirigenziale, in deroga ai limiti di legge relativi all'ammontare complessivo dei fondi destinabili al salario accessorio, si è provveduto all'approvazione del

regolamento che disciplina l'attribuzione al personale impiegato nel raggiungimento degli obiettivi del settore entrate, anche con riferimento alle attività connesse alla partecipazione del comune all'accertamento dei tributi erariali e dell'evasione contributiva (*ex* art. 1 dl n. 203 del 2005) del beneficio spettante, che potrà essere attribuito entro il quindici per cento del trattamento tabellare annuo lordo individuale.

Sviluppo servizi on line – Il Comune di Sant'Agnello ha partecipato ed è risultato aggiudicatario per tutti i cinque bandi PNRR di Italia Digitale 2026.

Nel dettaglio i fondi che saranno disponibili per lo sviluppo dei servizi on line consisteranno nei seguenti:

- Avviso Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" Comuni – finanziamento approvato per euro 14.000
- Avviso Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA" Comuni – finanziamento approvato per euro 11.998
- Avviso Misura 1.4.3 "Adozione app IO" Comuni – finanziamento approvato per euro 16.464
- Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali" Comuni – finanziamento approvato per euro 76.170
- Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" Comuni – finanziamento approvato per euro 155.284,00
- Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" Piattaforma NotificheDigitali Comuni – finanziamento approvato per euro 32.589,00

Le attività da espletarsi dovranno tendere all'ampliamento dell'offerta dei servizi on line e delle modalità di relazione con l'utenza rendendo contattabile informaticamente tutti i cittadini. Per quanto riguarda i contribuenti questi dovranno essere pienamente in possesso delle capacità di assolvimento degli obblighi tributari in maniera telematica. Si ridurranno in questo modo i costi legali al cartaceo (costi di stampa, di spedizione, di prolungamento dei tempi).

Tutti i software gestionali dovranno essere riconsiderati in base alle nuove esigenze ed essere conformi alle linee guide dei bandi del PNRR. I servizi comunali dovranno adeguarsi e prevedere la piena interfacciabilità telematica con gli utenti.

Tutti i pagamenti dovranno essere prioritariamente eseguiti con il sistema PAGOPA.

L'app IO dovrà essere configurata per consentire ai cittadini di ricevere tutte le informazioni sia generali che puntuali di tutti i servizi comunali.

Il sito internet comunale dovrà essere riveduto con gli standard previsti dal bando cui si è partecipato. I cittadini dovranno accedere con lo SPID e la CIE a tutti i servizi on line messi a disposizione. Si dovrà inoltre procedere all'attivazione della maggior parte dei servizi ai cittadini in modalità on line. Dovranno essere permesse tutte le attività da remoto da parte dell'utenza.

I dati contenuti sui server comunali dovranno migrare in cloud.

LE ENTRATE DA TRASFERIMENTI

Per anni i bilanci degli enti locali hanno registrato in tale categoria le risorse che soprattutto lo Stato elargiva a titolo di trasferimenti per le funzioni che gli stessi enti locali svolgevano e continuano a svolgere per conto delle amministrazioni centrali. L'introduzione del federalismo fiscale e l'attribuzione di buona parte delle entrate locali ha sminuito tale categoria.

Vengono determinati gli importi assegnati a questo Ente per gli esercizi finanziari 2023, 2024 e 2025 tenendo conto delle informazioni in possesso alla data di redazione del presente documento.

Per i comuni delle regioni a statuto ordinario i dati relativi alla quota del Fondo alimentata da una quota del gettito dell'IMU di spettanza comunale sono stati elaborati tenendo conto dei correttivi alla perequazione come concordati nella seduta della Conferenza stato-città e che dovranno essere oggetto di una specifica modifica normativa all'attuale sistema di riparto del Fondo di solidarietà.

Per l'esercizio finanziario 2022 il fondo di solidarietà comunale del Comune di Sant'Agnello risulta essere pari ad € 199.703,16**.**

L'Agenzia delle Entrate tratterrà dai versamenti IMU/TASI di spettanza di questo Ente l'importo di € 430.105,09 a titolo di quota 2022 calcolata sul gettito I.M.U. stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2022, come da DPCM in merito.

Di seguito si riporta il calcolo prodotto dal Ministero dell'Interno e pubblicato con aggiornamenti sul sito della finanza locale in data 12 novembre 2022:

CALCOLO DEL FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE E DATI UTILI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO 2022

Calcolo del fondo di solidarietà comunale e dati utili per la predisposizione del bilancio 2022



Ente selezionato:**SANT'AGNELLO (NA)**

Tipo Ente:**COMUNE** Codice Ente:**4150510710**

Estrazione dati al 12/11/2022 16:05:32

(gli importi sono espressi in Euro)

Popolazione Istat censimento permanente al 31/12/2020 : 8.685

A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2022		
A1	Quota 2022 per alimentare il F.S.C. 2022, come da DPCM in corso di perfezionamento.	430.105,09

B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2022 alimentata da I.M.U. di spettanza dei comuni		
B1=B4 del 2021	**F.S.C. 2021 calcolato su risorse storiche.**	**-360.658,82**

C) RIEPILOGO DELLE QUOTE COMPENSATIVE 2022 ATTRIBUITE A DECORRERE DAL F.S.C. 2016 per ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I.		
C1	RIMBORSO Abolizione T.A.S.I. abitazione principale.	285.246,63
C2	RIMBORSO Agevolazioni I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati).	19.126,18
C3	RIMBORSO Agevolazione I.M.U. terreni.	16.907,58
C4	TASI assegnazione 80 mln "Gettito riscosso ‹ TASI ab. Princ. 1 ‰" art.1, comma 449, lettera b, L.232/2016.	0,00

B2	Attribuzione compensativa da correzione puntuali decorrenza 2022.	-23,21
B3	Quota F.S.C. 2022 (B1 + B2).	-360.682,02

B4	Quota FSC 2022 pari al 40% di B3, assegnata ai comuni delle 15 R.S.O. sulla base delle risorse storiche.	**-144.272,81**
B5	Quota del 60% di B3 accantonata per costituire il fondo da ripartire, ai sensi dell'articolo …. del DPCM in corso di perfezionamento.	-216.409,21
B6	Quota FSC 2022 60% riassegnata in base alla differenza tra fabbisogno standard e capacità Fiscale 2022.	-16.647,77
B7	**Totale assegnazione F.S.C. 2022 spettante da risorse storiche e perequazione (B4 + B6)**	**-160.920,58**

QUOTE COMPENSATIVE		
B8		
B9		
B10		
B11		
B12		

C5	**Quota F.S.C. 2022 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4).**	**321.280,39**
C6	Rettifica per abolizione ristoro TASI Inquilini.	-14.451,07
C7	**Quota F.S.C. 2022 derivante da ristoro minori introiti I.M.U., T.A.S.I. e abolizione ristoro TASI Inquilini (C5 + C6).**	**306.829,32**

D1	**Totale F.S.C. 2022 (B7+C7).**	**145.908,74**
D2	Correttivo art.1 comma 450 L. 232/2016.	-2.135,87
D3	Correttivo art.1 comma 449 lettera d-bis L. 232/2016.	0,00
D4		
D5	**Totale F.S.C. 2022 compreso correttivi e contributi piccoli comuni (D1 + D2 + D3 + D4).**	**143.772,87**

D6	Incremento dotazione F.S.C. 2022 sviluppo servizi sociali a 254,923 mln art.1, comma 449 lettera d-quinquies, L. 232/2016.	40.827,90
D7	Incremento dotazione F.S.C. 2022 di 300 mln art.1, comma 449 lettera d-quater, L. 232/2016.	15.726,08
D8	**Totale F.S.C. 2022 compreso incrementi (D5 + D6 + D7).**	**200.326,85**
D9	Accantonamento 5,923 mln per rettifiche 2022 **(da detrarre).**.	623,69
D10	**Totale F.S.C. 2022 al netto dell'accantonamento (D8 - D9).**.	**199.703,16**

Altre componenti di calcolo della spettanza 2022

B13		

E1	Incremento dotazione FSC 2022 di 100 mln posti disponibili negli asili nido art.1, comma 449 lettera d-sexies, L. 232/2016.	**84.404,37**
E2	Riduzione per mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/2010).	0,00

TITOLO 2						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022			
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.144.948,46	1.040.701,25	893.964,15	609.654,65	288.494,89	256.378,88
Tipologia 102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese	10.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	**2.154.948,46**	**1.041.701,25**	**893.964,15**	**609.654,65**	**288.494,89**	**256.378,88**

LE ENTRATE DA SERVIZI

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte del nostro ente si evidenziano i seguenti indirizzi tariffari posti a base della presente programmazione:

TITOLO 3						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022			
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.495.085,09	1.577.769,42	1.782.772,01	1.876.719,73	1.427.178,63	1.424.178,63
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	258.000,00	474.369,62	556.786,94	258.000,00	258.000,00	258.000,00
Tipologia 300 Interessi attivi	5.000,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	468.332,10	623.552,18	484.454,20	405.623,00	425.813,00	426.017,00
TOTALE TITOLO 3	**2.226.417,19**	**2.679.191,22**	**2.827.513,15**	**2.543.842,73**	**2.114.491,63**	**2.111.695,63**

Proventi per i servizi	Indirizzi tariffari
Amministrazione generale e elettorale	E' previsto l'incasso dei diritti di segreteria per i rogiti. Gli importi andranno ripartiti tra gli aventi diritto come per legge.
Anagrafe e stato civile	È previsto l'incasso dei normali diritti di segreteria sugli atti rilasciati con la conferma delle attuali tariffe. Considerata l'entrata in vigore della C.I.E. (carta d'identità elettronica) è necessario che i relativi proventi vengano ripartiti nel bilancio comunale in funzione dei destinatari dei proventi stessi.
Fognatura e depurazione	Il servizio è gestito da GORI S.p.A.
Giustizia	Nessun provento
Impianti sportivi	L'impianto sportivo di via Zancani è stato dato in fitto ad una società sportiva che versa il previsto canone di locazione. Relativamente alla struttura di Viale dei Pini (impianto di calcio e tensostruttura) dovranno al più presto essere attivate le procedure per l'affidamento in gestione ad un soggetto privato che si faccia carico di tutte le spese relative all'utilizzo della stessa.

	Per l'impianto sportivo in via Cocumella di proprietà della soc. Marinvest srl, e nel quale i cittadini di Sant'Agnello possono recarsi per due giorni a settimana, è previsto il pagamento di un abbonamento annuale di euro 50,00. Dal pagamento sono esentati gli over 65 ed i minorenni. A fine anno le entrate residue, detratte le spese sostenute dal Comune per il servizio, quali quelle assicurative e l'eventuale front office, dovranno essere riversate alla società proprietaria dell'impianto.
Istruzione primaria e secondaria inferiore	Nessun provento
Mense scolastiche	Gli utenti (famiglie dei bambini che frequentano la scuola materna ed elementare) concorrono alla spesa con il pagamento di un ticket che copre circa il 90% della spesa. Sono previste agevolazioni per le fasce deboli e per la frequenza di più figli. Le tariffe dovranno essere determinate con la delibera che approva la percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale
Nettezza urbana	La spesa del servizio deve, per legge, essere coperta integralmente attraverso la riscossione della corrispondente TARI. A tal proposito ogni anno deve essere obbligatoriamente redatto il piano finanziario dimostrativo delle spese sostenute per il servizio. Tale documento rappresenta l'atto propedeutico per la formulazione delle relative tariffe. Gli incassi della TARI dovranno essere conseguiti entro l'esercizio, pertanto dovranno essere stabilite due scadenze per il pagamento con un lasso di tempo pari ad almeno tre mesi.
Trasporto scolastico	L'attivazione, a partire dall'anno 2016, del servizio di trasporto scolastico per gli alunni delle scuole primarie e secondarie del Comune trova copertura, in parte, con il concorso alla spesa da parte dei fruitori. Le tariffe vengono determinate con delibera, nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto-legge 29 ottobre 2019, n. 126.
Organi istituzionali	Nessun provento
Polizia locale	I proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni previste dal Nuovo Codice della Strada trovano allocazione tra le entrate extratributarie. Il gettito, al netto del FCDE relativo e di tutte le spese sostenute, dovrà essere destinato alle finalità di cui all'art. 208 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e successive modifiche ed integrazioni.
Protezione civile	Nessun provento

Servizi necroscopici e cimiteriali	È previsto il pagamento, a carico dell'utenza, del servizio di lampade votive ordinarie e straordinarie, mentre con un contratto d'appalto sottoscritto con l'impresa aggiudicataria del servizio dovrà essere garantito il relativo servizio. Allo stesso modo dovrà essere appaltato il servizio di inumazione, estumulazione e tumulazione dei defunti. I costi relativi, posti a carico dell'utenza, dovranno essere incassati dal Comune.
Ufficio tecnico	Particolare attenzione dovrà essere riposta nell'accertamento e riscossione degli oneri di urbanizzazione. A tal proposito dovranno essere adottati in merito i relativi atti con indicazione precisa dei debitori, delle scadenze di pagamento e dei relativi importi dovuti. Dovrà darsi impulso alla definizione delle pratiche di condono edilizio ancora giacenti presso l'ufficio, affinché si proceda alla ultimazione dell'iter relativo con incasso degli oneri relativi.
Viabilità ed illuminazione pubblica	Nessun provento

LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Con riferimento alle entrate extratributarie, un ruolo non secondario assume sempre più la gestione del patrimonio. Così come definito dal TUEL, il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente; attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Il conto del patrimonio approvato con l'ultimo rendiconto sintetizza la situazione al 31 dicembre dell'anno 2021, come esposta nella seguente tabella.

Attivo	2021	Passivo	2021
Immobilizzazioni immateriali	13.627,32	Patrimonio netto	35.780.963,31
Immobilizzazioni materiali	26.812.236,02	Fondi per rischi ed oneri	965.442,70
Immobilizzazioni finanziarie	1.063.423,96	Debiti	6.078.537,75
Rimanenze	5.000,00	Ratei e risconti passivi	295.145,24
Crediti	5.327.151,00		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	9.898.650,70		
Ratei e risconti attivi	0,00		
Totale	**43.120.089,00**	**Totale**	**43.120.089,00**

Conto del patrimonio approvato con il Rendiconto 2021 –

Con riferimento al patrimonio immobiliare si precisa che le linee strategiche per il suo utilizzo sono contenute nel programma per la valorizzazione del patrimonio disponibile allegato al bilancio e meglio precisato nella parte conclusiva della SeO.

In questa parte ci preme segnalare che i proventi dei beni dell'ente iscritti a patrimonio, con particolare riguardo al patrimonio disponibile, devono essere rivalutati in base alle mutate condizioni di mercato.

E' necessario che si proceda celermente alla esatta individuazione catastale di tutti i beni, attraverso gli adempimenti catastali necessari (accatastamenti, frazionamenti, presentazione di docfa e tipo mappale).

Successivamente i contratti di fitto dovranno essere verificati e adeguati. Si dovrà inoltre procedere alla loro registrazione e regolarizzazione in merito al pagamento della prescritta imposta di registro.

IL FINANZIAMENTO DI INVESTIMENTI CON INDEBITAMENTO

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto in passato ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

TITOLO 6						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022			
Tipologia 100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

TITOLO 7						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022			
Tipologia 100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
TOTALE TITOLO 7	**800.000,00**	**800.000,00**	**800.000,00**	**800.000,00**	**800.000,00**	**800.000,00**

Negli ultimi anni il Comune di Sant'Agnello non ha contratto nuovi debiti.

Si segnala che il Comune di Sant'Agnello negli ultimi anni non ha mai fatto ricorso all'anticipazione dall'istituto tesoriere. Ciò nonostante, è obbligatorio prevedere in bilancio la relativa posta in entrata, che trova relativa corrispondenza tra le uscite, neutralizzando in tal modo gli effetti.

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

Premettendo che le previsioni espresse nel presente documento permettono di assicurare il rispetto del suddetto limite, si rinvia alle note integrative a corredo dei bilanci di previsione per maggiori approfondimenti.

L'indebitamento al 01/01/2023 del Comune di Sant'Agnello e le relative rate da pagarsi nel tempo in dipendenza di mutui contratti nei decorsi anni per spese di investimento risulta essere il seguente:

Scadenza	Debito residuo (prima del pagamento rata)	Quota capitale	Quota interessi	Rata
30/06/2023	1.817.207,79	29.639,72	31.879,15	61.518,87
31/12/2023	1.787.568,07	30.158,47	31.360,40	61.518,87
30/06/2024	1.757.409,60	30.686,33	30.832,54	61.518,87
31/12/2024	1.726.723,27	31.223,52	30.295,35	61.518,87
30/06/2025	1.695.499,75	31.770,14	29.748,73	61.518,87
31/12/2025	1.663.729,61	32.326,40	29.192,47	61.518,87
30/06/2026	1.631.403,21	32.892,45	28.626,42	61.518,87
31/12/2026	1.598.510,76	33.468,51	28.050,36	61.518,87
30/06/2027	1.565.042,25	34.054,68	27.464,19	61.518,87
31/12/2027	1.530.987,57	34.651,19	26.867,68	61.518,87
30/06/2028	1.496.336,38	35.258,22	26.260,65	61.518,87
31/12/2028	1.461.078,16	35.875,94	25.642,93	61.518,87
30/06/2029	1.425.202,22	36.504,55	25.014,32	61.518,87
31/12/2029	1.388.697,67	37.144,20	24.374,67	61.518,87
30/06/2030	1.351.553,47	37.795,18	23.723,69	61.518,87

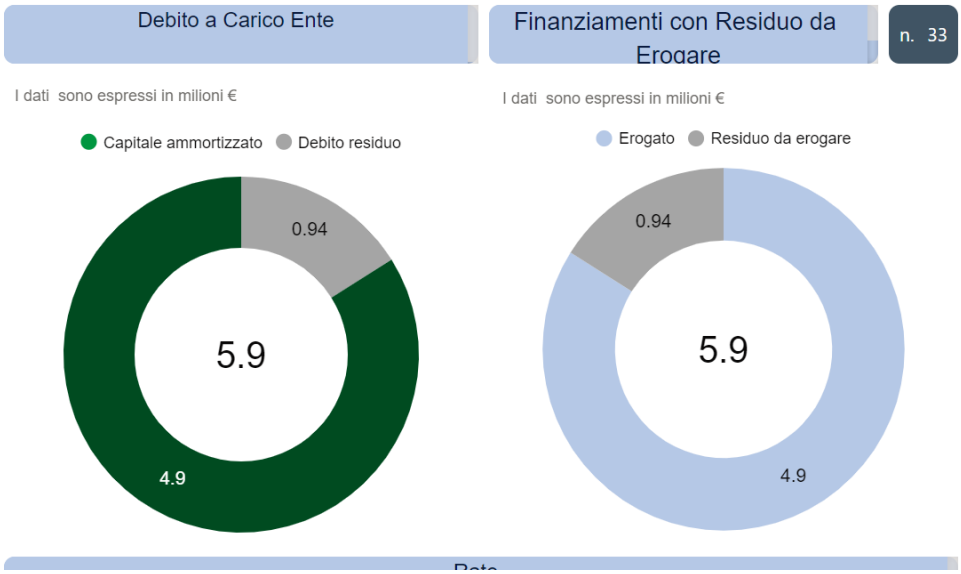
31/12/2030	1.313.758,29	38.457,61	23.061,26	61.518,87
30/06/2031	1.275.300,68	39.131,74	22.387,13	61.518,87
31/12/2031	1.236.168,94	39.817,73	21.701,14	61.518,87
30/06/2032	1.196.351,21	40.515,82	21.003,05	61.518,87
31/12/2032	1.155.835,39	41.226,20	20.292,67	61.518,87
30/06/2033	1.114.609,19	41.949,15	19.569,72	61.518,87
31/12/2033	1.072.660,04	42.684,84	18.834,03	61.518,87
30/06/2034	1.029.975,20	43.433,50	18.085,37	61.518,87
31/12/2034	986.541,70	44.195,40	17.323,47	61.518,87
30/06/2035	942.346,30	44.970,70	16.548,17	61.518,87
31/12/2035	897.375,60	45.759,70	15.759,17	61.518,87
30/06/2036	851.615,90	46.562,63	14.956,24	61.518,87
31/12/2036	805.053,27	47.379,74	14.139,13	61.518,87
30/06/2037	757.673,53	48.211,24	13.307,63	61.518,87
31/12/2037	709.462,29	49.057,41	12.461,46	61.518,87
30/06/2038	660.404,88	49.918,58	11.600,29	61.518,87
31/12/2038	610.486,30	50.794,92	10.723,95	61.518,87
30/06/2039	559.691,38	51.686,72	9.832,15	61.518,87
31/12/2039	508.004,66	52.594,28	8.924,59	61.518,87
30/06/2040	455.410,38	53.517,89	8.000,98	61.518,87
31/12/2040	401.892,49	54.457,81	7.061,06	61.518,87
	Totale	1.469.773,11	744.906,21	2.214.679,32

Avendo questo Ente aderito alla rinegoziazione dei mutui in essere con la Cassa Depositi e Prestiti, come da circolare n. 1300/2020 della Cassa Depositi e Prestiti la situazione dei mutui rinegoziati risulta essere variata come segue:

Prog	Identificativo Prestito Originario	Tipo Tasso (Post)	Debito residuo al 01/01/2020	Tasso/Spread (Ante) (%)	Rata semestrale (Ante)	Debito complessivo	Tasso Fisso (Post) (%)	Rata Semestrale Costante (Post) dal 30/06/2021	Durata Residua (Post) (anni)	Nuovo debito complessivo
1	4432149/00	Fisso	21.624,31	4,7	2.451,66	24.516,60	3,168	663,87	24,00	31.865,76
2	4432150/00	Fisso	44.484,35	4,7	5.043,41	50.434,10	3,168	1.365,67	24,00	65.552,16
3	4432151/00	Fisso	53.199,38	4,55	6.008,04	60.080,40	3,137	1.628,05	24,00	78.146,40
4	4458218/00	Fisso	13.377,34	4,3	1.500,97	15.009,70	3,085	407,21	24,00	19.546,08
5	4459690/00	Fisso	100.754,09	3,71	9.442,63	113.311,56	3,048	3.055,36	24,00	146.657,28
6	4459691/00	Fisso	56.310,48	3,72	5.279,02	63.348,24	3,051	1.708,14	24,00	81.990,72

7	4459701/00	Fisso	57.030,62	3,71	5.344,88	64.138,56	3,048	1.729,45	24,00	83.013,60
8	4463468/00	Fisso	53.630,39	3,72	5.027,77	60.333,24	3,051	1.626,84	24,00	78.088,32
9	4488389/00	Fisso	50.615,04	4,41	4.241,46	59.380,44	3,334	1.580,35	24,00	75.856,80
10	4493785/01	Fisso	21.907,57	4,124	1.817,51	25.445,14	3,248	678,07	24,00	32.547,36
11	4499487/00	Fisso	29.601,24	4,111	2.454,68	34.365,52	3,244	915,83	24,00	43.959,84
12	4499488/00	Fisso	142.442,00	4,111	11.812,00	165.368,00	3,244	4.406,99	24,00	211.535,52
13	4504514/00	Fisso	31.558,61	5,034	2.420,56	38.728,96	3,649	1.017,10	24,00	48.820,80
14	4507475/00	Fisso	250.204,26	4,574	14.599,81	321.195,82	3,769	8.160,78	24,00	391.717,44
15	4507766/00	Fisso	164.608,03	4,574	9.605,14	211.313,08	3,769	5.368,93	24,00	257.708,64
16	4507767/00	Fisso	121.809,96	4,574	7.107,80	156.371,60	3,769	3.973,01	24,00	190.704,48
17	4509437/00	Fisso	33.434,68	4,811	2.542,26	40.676,16	3,572	1.069,28	24,00	51.325,44
18	4533441/00	Fisso	207.523,32	4,424	12.952,57	259.051,40	3,619	6.668,19	24,00	320.073,12
19	4540381/00	Fisso	336.624,54	4,328	20.914,11	418.282,20	3,577	10.771,09	24,00	517.012,32
20	4548590/00	Fisso	144.855,10	4,574	8.452,52	185.955,44	3,769	4.724,66	24,00	226.783,68
			1.935.595,31		**139.018,80**	**2.367.306,16**		**61.518,87**	**480,00**	**2.952.905,76**

È interessante anche prendere visione dei finanziamenti in essere con la Cassa Depositi e Prestiti per i quali esiste ancora un residuo da erogare. È intendimento di questa Amministrazione procedere ad un riesame delle varie partite, e qualora dovessero riscontrarsi economie sui finanziamenti in oggetto, procedere ad una rinegoziazione dei residui sui mutui per permettere l'esecuzione di ulteriori opere pubbliche.



Posizione	Opera	Data concessione	Norma finanziamento	Ente pagatore	Importo nominale	Importo residuo
3902565/01	METANODOTTO	07/06/2011	L.266/1997 ART.9 - METANIZZAZIONE NEL MEZZOGIORNO		88.504,72	21.484,00

3902565/03	METANODOTTO	07/06/2011	L.266/1997 ART.9 - METANIZZAZIONE NEL MEZZOGIORNO		1.394.976,00	255.743,95
4372648/00	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	24/04/2001	D.M. DEL 07.01.1998 - ATTIVITA' ORDINARIA CREDITIZIA DELLA CASSA DD.PP.	COMUNE DI SANT'AGNELLO	58.201,93	1.505,03
4372648/01	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	24/04/2001	D.M. DEL 07.01.1998 - ATTIVITA' ORDINARIA CREDITIZIA DELLA CASSA DD.PP.	REGIONE CAMPANIA	86.406,00	2.234,33
4418643/00	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	25/02/2003	LETT. CIRCOLARE N. 79/97 - ATTIVITA' ORDINARIA - ACCORPAMENTO RESIDUI MEF		40.853,86	1.945,65
4432149/02	IMPIANTO ILLUMINAZIONE	30/06/2020	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI SANT'AGNELLO	63.127,69	1.231,25
4432150/01	IMPIANTO ILLUMINAZIONE	28/01/2004	D.M. DEL 07.01.1998 - ATTIVITA' ORDINARIA CREDITIZIA DELLA CASSA DD.PP.	REGIONE CAMPANIA	230.137,32	2.048,11
4432151/02	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	28/04/2004	D.M. DEL 07.01.1998 - ATTIVITA' ORDINARIA CREDITIZIA DELLA CASSA DD.PP.	REGIONE CAMPANIA	165.891,34	280,83
4432151/03	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	30/06/2020	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI SANT'AGNELLO	156.697,76	265,27
4459701/01	STRADE COMUNALI	30/06/2020	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI SANT'AGNELLO	150.000,00	339,96
4463468/01	RETE FOGNARIA E IDRICA	04/11/2005	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	REGIONE CAMPANIA	159.024,68	9.417,92
4488389/01	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	04/08/2006	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	REGIONE CAMPANIA	213.037,12	3.390,28
4488389/02	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	30/06/2020	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI SANT'AGNELLO	111.962,88	1.781,79
4493785/00	STRADE COMUNALI	07/12/2006	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	REGIONE CAMPANIA	100.817,36	472,64
4493785/02	STRADE COMUNALI	30/06/2020	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI SANT'AGNELLO	49.182,64	230,57
4504514/01	IMPIANTI SPORTIVI	26/06/2007	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	REGIONE CAMPANIA	99.410,89	423,9
4504514/02	IMPIANTI SPORTIVI	30/06/2020	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI SANT'AGNELLO	60.589,11	258,36
4507767/01	IMPIANTO ILLUMINAZIONE	30/06/2020	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	COMUNE DI SANT'AGNELLO	185.000,00	168.414,30
18					3.413.821,30	471.468,14

Situazione al 31/12/2021

Prospetto dimostrativo vincoli di indebitamento

Le scelte dell'Amministrazione in termini di investimenti possono essere subordinate alla verifica della capacità di indebitamento. Di seguito il prospetto della capacità di indebitamento dell'ente:

VINCOLI DI INDEBITAMENTO				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	5.493.169,95	5.493.169,95	5.493.169,95
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	1.299.263,74	1.299.263,74	1.299.263,74
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	1.637.017,70	1.637.017,70	1.637.017,70
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		**8.429.451,39**	**8.429.451,39**	**8.429.451,39**
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	842.945,14	842.945,14	842.945,14
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2022	(-)	63.239,55	61.127,89	61.127,89
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		779.705,59	781.817,25	781.817,25
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2022	(+)	1.817.207,79	1.757.409,60	1.695.499,75
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		**1.817.207,79**	**1.757.409,60**	**1.695.499,75**
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

I TRASFERIMENTI E LE ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Altre risorse destinate al finanziamento degli investimenti sono riferibili a trasferimenti in conto capitale iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

TITOLO 4						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022			
Tipologia 100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	1.394.533,24	560.831,62	14.150.080,70	14.363.704,04	7.508.580,13	11.482.140,77
Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	134.696,42	42.546,93	794.229,89	14.468,04	14.468,04	14.468,04
Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	267.801,00	1.110.000,00	762.157,89	320.000,00	320.000,00	320.000,00
TOTALE TITOLO 4	**1.797.030,66**	**1.713.378,55**	**15.706.468,48**	**14.698.172,08**	**7.843.048,17**	**11.816.608,81**

Sono previste entrate da alienazione di beni patrimoniali, incassi per permessi a costruire derivanti anche dal pagamento di quote relative ai vari condoni edilizi approvati negli anni scorsi, ma soprattutto entrate derivanti da trasferimenti ministeriali ed europei necessari per il finanziamento delle opere pubbliche previste nel piano triennale dei lavori pubblici.

Dovranno essere attivate tutte le azioni tese al recupero delle somme dovute dagli assegnatari dei suoli delle cooperative Speranza e Comunali Santanellesi.

LA SPESA

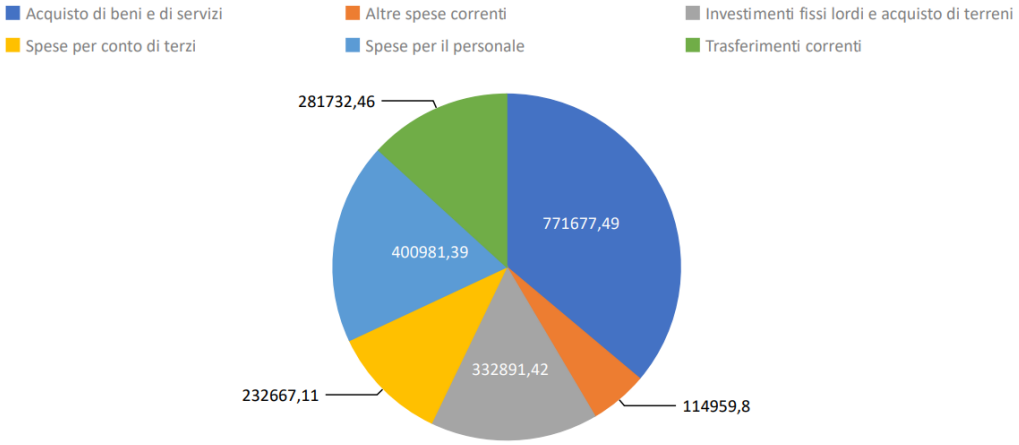
Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Prima di affrontare la categoria delle spese che questo Ente intende effettuare, anche per ottemperare a quanto previsto dalla disposizione di cui all'art. 5 del D. Lgs. 97/2016 concernente la trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche, si indicano di seguito i dati sui pagamenti sostenuti nel corso dell'esercizio 2021 suddivisi per trimestre e per tipologia di spesa sostenuta.

Comune di Sant'Agnello

Grafico ripartizione dei pagamenti per tipologia di spesa

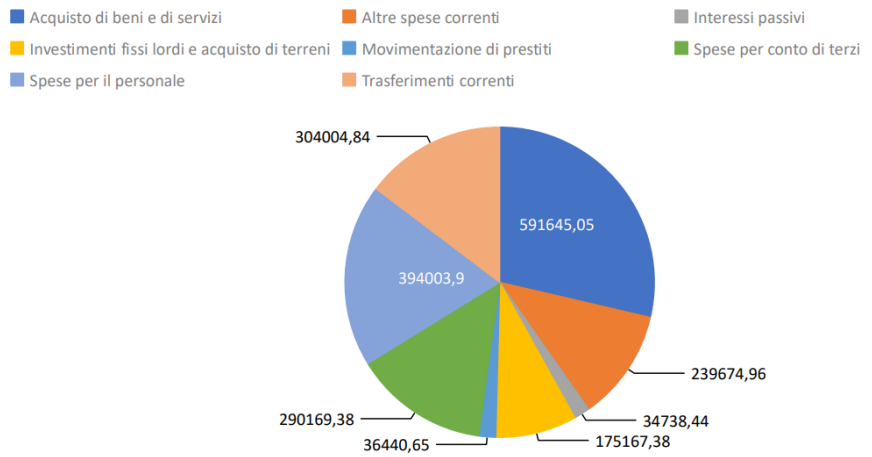
Periodo di rilevazione I trimestre 2021



Comune di Sant'Agnello

Grafico ripartizione dei pagamenti per tipologia di spesa

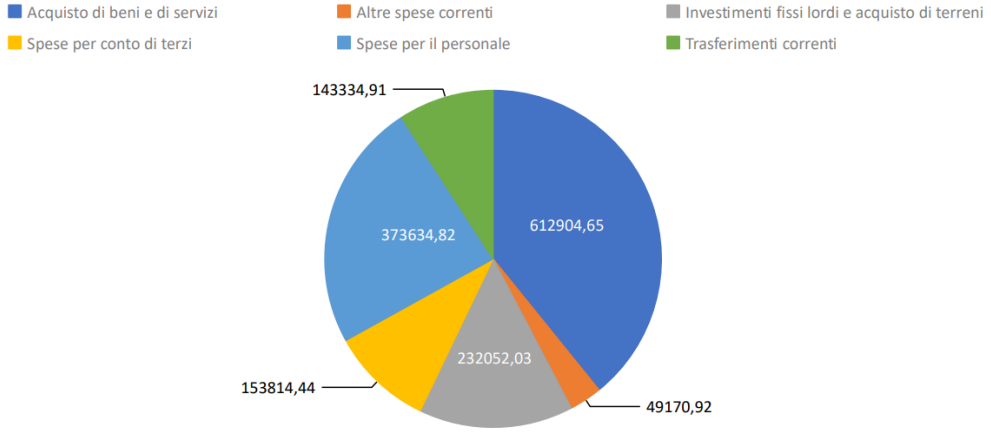
Periodo di rilevazione II trimestre 2021



Comune di Sant'Agnello

Grafico ripartizione dei pagamenti per tipologia di spesa

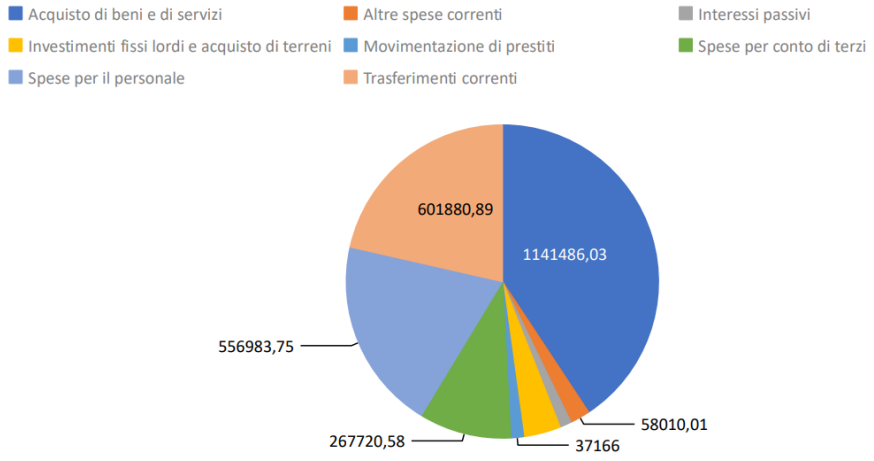
Periodo di rilevazione III trimestre 2021



Comune di Sant'Agnello

Grafico ripartizione dei pagamenti per tipologia di spesa

Periodo di rilevazione IV trimestre 2021



La tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2020/2022 (dati definitivi) e 2023/2025 (dati previsionali).

Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.

SPESE							
Descrizione	2020	2021	2022		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Disavanzo	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	10.083.147,43	9.578.692,18	10.355.889,71		8.987.659,70	8.771.715,67	8.755.803,66
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.813.354,97	7.241.695,21	13.343.523,91		16.962.976,44	8.043.048,17	12.016.608,81
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	12.000,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	15.000,00	73.606,65	71.668,56		59.798,19	61.909,85	61.909,85
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	800.000,00	800.000,00	800.000,00		800.000,00	800.000,00	800.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.710.500,00	1.690.500,00	2.011.000,00		1.611.000,00	1.611.000,00	1.611.000,00
TOTALE SPESE	**19.434.002,40**	**19.384.494,04**	**26.582.082,18**		**28.421.434,33**	**19.287.673,69**	**23.245.322,32**
				di cui FPV	***0,00***	***0,00***	***0,00***

Riepilogo delle spese classificate secondo la nuova suddivisione in titoli.

LA SPESA PER MISSIONI

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Le spese correnti (Titolo I) sono stanziate in bilancio per fronteggiare i costi per il personale, l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi, le imposte e le tasse, i trasferimenti correnti. Si tratta, pertanto, di previsioni di spesa connesse con il normale funzionamento dell'Ente. Di seguito le previsioni delle spese per missioni:

TITOLO 1				
MISSIONE		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di competenza	2.821.828,04	2.489.019,48	2.484.837,20
	di cui già impegnato	*167.740,93*	*87.874,76*	*48.797,30*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	3.742.561,06		
MISSIONE 2 Giustizia	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	7.568,02		
MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	previsione di competenza	783.992,37	817.594,63	803.495,77
	di cui già impegnato	*69.212,34*	*732,20*	*554,08*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	1.027.154,50		
MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	previsione di competenza	558.082,17	656.171,70	656.171,70
	di cui già impegnato	*285.276,00*	*81.125,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	718.071,14		
MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	previsione di competenza	31.000,00	31.000,00	31.000,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	18.520,00		
MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsione di competenza	14.259,21	14.045,29	14.045,29
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	12.659,21		
MISSIONE 7 Turismo	previsione di competenza	130.557,28	123.857,28	123.857,28
	di cui già impegnato	*71.980,00*	*16.980,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	130.300,18		
MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsione di competenza	402.736,21	383.583,79	384.583,79
	di cui già impegnato	*49.150,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	400.670,04		
MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsione di competenza	2.436.647,92	2.441.633,46	2.442.633,46
	di cui già impegnato	*1.882.893,82*	*1.727.940,79*	*125.677,10*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	2.782.759,03		
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	previsione di competenza	76.101,45	74.911,84	74.911,84
	di cui già impegnato	*5.000,00*	*9.500,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	91.246,42		
MISSIONE 11 Soccorso civile	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsione di competenza	846.743,98	846.687,94	846.687,94
	di cui già impegnato	*15.773,72*	*13.273,72*	*1.106,14*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	861.577,42		
MISSIONE 13 Tutela della salute	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	3.760,00		
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	previsione di competenza	51.900,00	51.900,00	51.900,00
	di cui già impegnato	*33.624,47*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	66.968,00		
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	previsione di competenza	8.000,00	8.000,00	8.000,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	11.917,60		
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	previsione di competenza	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	16.000,00		
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
MISSIONE 19 Relazioni internazionali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	previsione di competenza	805.811,07	813.310,26	813.679,39
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
MISSIONE 50 Debito pubblico	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE TITOLO 1	**previsione di competenza**	**8.987.659,70**	**8.771.715,67**	**8.755.803,66**
	di cui già impegnato	***2.580.651,28***	***1.937.426,47***	***176.134,62***
	di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	***0,00***	***0,00***
	previsione di cassa	**9.891.732,62**		

LAVORI PUBBLICI IN CORSO DI REALIZZAZIONE

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle opere facenti parte del piano triennale 2022/2024 delle opere pubbliche adottato con delibera di Giunta Comunale n. 17 del 24/02/2021 e definitivamente approvato all'interno del DUP 2022/2024, indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento	Importo iniziale	Avanzamento
Adeguamento impianto di pubblica illuminazione via Colli di Fontanelle	Mutuo Cassa Depositi e Prestiti già in ammortamento	156.614,46	Nessuno – lavori ancora da appaltare – riproposto nel piano triennale 2023/2025
COSTRUZIONE SCUOLA MEDIA IN VIA M.B. GARGIULO/VIA DEI GERANI	Trasferimento MIUR – Avanzo amministrazione – Fondi ex L. 219/81	8.062.537,55	Appalto aggiudicato – lavori in corso di esecuzione
Costruzione nuovi nicchiai cimitero comunale	Autofinanziamento attraverso il pagamento da parte dei richiedenti	716.541,10	Nessuno – lavori ancora da appaltare - riproposto nel piano triennale 2023/2025
Lavori di recupero e riqualificazione scogliera Marina di Cassano - Lavori di completamento	Fondi POR CAMPANIA 2007/2013 – POC 2014/2020	7.805.060,55	Appalto aggiudicato – lavori in corso di esecuzione
Messa in sicurezza a norma antincendio dell'edificio scolastico di via Ciampa	Trasferimento fondi ministeriali per € 50.000,00 Utilizzo avanzo di amministrazione per € 3.369,34	53.369,34	Nessuno – lavori ancora da appaltare - riproposto nel piano triennale 2023/2025
Messa in sicurezza a norma antincendio dell'edificio scolastico di via Colli di Fontanelle	Trasferimento ministeriale	130.020,84	Nessuno – lavori ancora da appaltare - riproposto nel piano triennale 2023/2025
Messa in sicurezza a norma antincendio dell'edificio scolastico G. Fiodo	Trasferimento ministeriale	60.823,84	Nessuno – lavori ancora da appaltare - riproposto nel piano triennale 2023/2025
Messa in sicurezza a norma antincendio dell'edificio scolastico "A. Gemelli"	Trasferimento ministeriale	201.390,84	Nessuno – lavori ancora da appaltare - riproposto nel piano triennale 2023/2025

Lavori già programmati per l'anno 2022–

LA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA SCUOLA MEDIA

Con decreto del 21 dicembre 2017 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Comune di Sant'Agnello è stato individuato tra gli enti beneficiari delle risorse relative al fondo di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, per interventi di messa in sicurezza e di adeguamento sismico degli edifici scolastici, ottenendo un finanziamento pari ad euro 5.003.868,68.
Si è reso possibile quindi mettere in cantiere un'opera importantissima per la nostra comunità: la realizzazione di una nuova scuola media in via dei Gerani.
L'importo complessivo dell'opera supera gli 8 milioni di euro. Sarà possibile provvedere al finanziamento come segue:
¬ per €. 5.003.868,68 mediante il contributo già assegnato con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 21 dicembre 2017, n. 1007;
¬ per € 1.454.861,90 mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione, quota vincolata così come stabilito nella delibera di Consiglio Comunale n. 38 del 23/07/2019;
¬ per € 733.666,93 mediante alienazione o trasferimento di immobili di proprietà comunale alla via M.B. Gargiulo 25/A, ai sensi dell'art.191 del D.Lgs. n.50/2016;
¬ per € 1.006.075,09 mediante l'utilizzo del residuo dei fondi CIPE di cui alla Legge 219/81;
La gara di appalto è stata aggiudicata in data 08/06/2021, ed i lavori proseguiranno secondo il crono programma predisposto dal servizio lavori pubblici di questo Ente.
Il progetto esecutivo, per il quale è stato acquisito il Codice Unico di Progetto (C.U.P.) numero H19H03000010003, risulta immediatamente cantierabile in quanto dotato di tutti i pareri prescritti dalla normativa, ed è già stato sottoposto a verifica e validazione, come per legge, ed è corredato da idoneo cronoprogramma dei lavori.

LAVORI DI RECUPERO E SISTEMAZIONE SCOGLIERA MARINA DI CASSANO

Con deliberazione G.C. n.11 del 25/7/2018 è stato approvato il progetto esecutivo ed il quadro economico relativo al Recupero e sistemazione scogliera Marina di Cassano, per la candidatura prevista dalla manifestazione di interesse alla presentazione di progetti relativi alla messa in sicurezza e potenziamento dei porti regionali a valere sulle risorse FSC 2014/2020 di cui alla delibera CIPE 54/2016, sul POR FESR2014/2020 e sul POC 2014/2020, dall'importo complessivo di € 7.837.138,92.
L'opera in oggetto è stata finanziata con fondi POR FESR Campania 2014/2020 Asse 7 - O.S. 7.2, e la spesa è interamente finanziata dalla Regione Campania con Decreto Dirigenziale n. 195 del 13.12.2019 della Regione Campania, Dipartimento 50, Direzione Generale n. 8 e U.O.D. 3.
La gara per i lavori è stata iniziata in data 16/03/2020 ed è stata ultimata con l'aggiudicazione definitiva in data 13/04/2021.

I NUOVI LAVORI PUBBLICI PREVISTI ED ALTRE SPESE DI INVESTIMENTO

Contestualmente alle opere in corso, l'amministrazione intende avviare ulteriori opere finalizzate ad assicurare il conseguimento degli obiettivi strategici delineati.

A tal fine, il prospetto che segue riporta i lavori e i progetti previsti con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e delle relative fonti di finanziamento.

Il prospetto riporta le opere inserite nel programma triennale delle opere pubbliche relativo agli anni 2023, 2024 e 2025.

	2023	2024	2025
Impianto illuminazione Colli	156.614,46		
Nicchiai Cimitero	716.541,10		
Ascensore Marinella	863.237,67		
Corso Crawford - p.tta Marinella	1.120.698,07	2.438.911,27	
Antincendio scuola via Ciampa		53.369,34	
Antincendio scuola Colli di Fontanelle		130.020,84	
Antincendio scuola G. Fiodo		60.823,84	
Antincendio scuola Gemelli		201.390,84	
Ossario Cimitero		200.000,00	200.000,00
Ristrutturazione immobile via Diaz	5.000.000,00		
Rischio idraulico Piazza Matteotti		1.754.064,00	2.500.000,00
Miglioramento sismico scuola Fiodo		170.000,00	300.000,00
Energia rinnovabile struttura sportiva V.le Pini		200.000,00	299.978,69
Rete fognaria Pietrapiana			300.000,00
Rischio idraulico Piazza Matteotti		2.500.000,00	
Pubblica illuminazione Frevignone			160.000,00
Centro storico			998.486,00
via San Martino			500.000,00
via Ferraro			800.000,00
Ristrutturazione scuola via Ciampa			1.330.089,24
Ristrutturazione scuola Colli			755.186,84
Messa in sicurezza scuole			3.038.400,00
Rischio idraulico San Martino			500.000,00
Totale	**7.857.091,30**	**7.708.580,13**	**11.682.140,77**

In data 11/03/2022 il Consiglio Comunale di Sant'Agnello ha deliberato con l'atto n. 3 l'approvazione dello schema di convenzione con il Comune di Meta per l'esecuzione delle opere di riqualificazione energetica/strutturale e rifunzionalizzazione dell'immobile sito in Sant'Agnello alla via Diaz da destinare a Caserma dei Carabinieri. I lavori potranno essere eseguiti facendo ricorso, ai fini dell'approvvigionamento finanziario, all'art 1 comma 534 e seguenti l. 234/2021 che disciplina le modalità di concessione dei contributi per la realizzazione di progetti di rigenerazione urbana di importo di € 5.000.000 che vede beneficiari le aggregazioni di comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti che, in forma associata, presentano una popolazione superiore a 15.000 abitanti.

L'attuale fabbricato di via Diaz, di proprietà comunale, ospita il centro sociale per gli anziani, al piano terra alcuni locali destinati ad uffici dell'ASL NA3, un'unità immobiliare ancora condotta in locazione da una famiglia, altri locali concessi in uso gratuito ad associazioni varie.

Si dovrà pertanto provvedere a liberare tutti i locali ancora attualmente occupati affinché si possa provvedere all'esecuzione dei lavori necessari per rendere gli stessi pienamente fruibili al nuovo utilizzo deliberato dall'Amministrazione e trovare, qualora possibile, una soluzione alternativa agli attuali occupanti.

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Equilibri di parte corrente

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge. A decorrere dal 2018 i proventi da permessi da costruire sono destinati, senza vincoli temporali, alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria (art. 1 commi 460 e 461 della Legge 232/2016).

Il rispetto dell'equilibrio di parte corrente dell'ente è garantito nel periodo 2022-2024 con l'utilizzo dei proventi da permessi di costruire.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		COMPETENZA ANNO 2023	2024	2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 8.595.983,59				
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	9.789.620,91	9.033.625,52	9.017.713,51
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	8.987.659,70	8.771.715,67	8.755.803,66
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
fondo crediti di dubbia esigibilità		696.253,80	695.533,84	697.313,88
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	59.798,19	61.909,85	61.909,85
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		742.163,02	200.000,00	200.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	742.163,02	200.000,00	200.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

Equilibrio di parte capitale

L'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria, tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		COMPETENZA ANNO 2023	2024	2025
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (*)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	1.522.641,34	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	14.698.172,08	7.843.048,17	11.816.608,81
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	742.163,02	200.000,00	200.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	16.962.976,44	8.043.048,17	12.016.608,81
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

Equilibrio finale

L'equilibrio finale considera il totale delle entrate e delle spese, al netto delle anticipazioni di tesoreria e dei servizi per conto di terzi.

TIT.	ENTRATE	TIT.	SPESE
I	Entrate tributarie	I	Spese correnti
II	Entrate da trasferimenti correnti	II	Spese in c/capitale
III	Entrate extra-tributarie	III	Acquisizione attività finanziarie
IV	Entrate da alienazioni		
V	Riduzione di attività finanziarie		
EQUILIBRIO LEGGE 243/2012		**EQUILIBRIO LEGGE 243/2012**	
VI	*Accensione mutui*	*IV*	*Spese per rimborso di prestiti*
TOTALE A PAREGGIO		**TOTALE A PAREGGIO**	

EQUILIBRIO FINALE		COMPETENZA ANNO		
		2023	2024	2025
O) EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	(+)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE **W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y**		0,00	0,00	0,00

Equilibri di cassa

Il Comune di Sant'Agnello non ha fatto mai ricorso ad anticipazione di tesoreria. Attualmente la disponibilità di cassa si attesta intorno ai 9,800 milioni di euro, per la maggior parte liberi.

Nel periodo 2023-2025 si intende proseguire nel rafforzamento degli equilibri di cassa, grazie anche all'introduzione, con il nuovo ordinamento contabile, dell'obbligo di accantonare al Fondo crediti di dubbia e difficile esazione la percentuale delle entrate non riscosse negli ultimi cinque esercizi.

ORGANIZZAZIONE POLITICA

I componenti del Consiglio Comunale in carica fino alle prossime elezioni comunali da tenersi nel periodo maggio/giugno 2023:

Presidente: Gennaro Rocco
Pietro Sagristani
Chiara Accardi
Giuseppe Coppola 1970
Giuseppe Coppola 1971
Francesco De Angelis
Maria De Martino
Giuseppe Gargiulo
Attilio Massa
Mariarosaria Terminiello
Fabio Aponte
Carmine Maresca
Fabio Galano

La Giunta Comunale:

Pietro Sagristani – Sindaco
Giuseppe Gargiulo – Vicesindaco con delega a: Edilizia privata, urbanistica, servizi cimiteriali, rapporti con gli enti
Maria De Martino – Assessore con delega a: Bilancio, tributi, pari opportunità, sevizi demografici
Attilio Massa – Assessore con delega a: Sport, verde pubblico, pubblica istruzione, artigianato, piano recupero Maiano
Chiara Accardi – Assessore con delega a: Spiagge e demanio, trasporti e mobilità, cultura, tutela animali d'affezione

Altre deleghe assegnate a consiglieri comunali:
Giuseppe Coppola 1970: Ambiente, ciclo integrato dei rifiuti, protezione civile, Colli di Fontanelle e frazioni, agricoltura
Francesco De Angelis: Lavori pubblici, manutenzione, informatizzazione dell'ente, quotidianità
Maria Rosaria Terminiello: Politiche sociali, politiche dell'infanzia, politiche giovanili

RISORSE UMANE DELL'ENTE

Il patrimonio più importante di cui dispone l'Amministrazione è costituito dai propri dipendenti. Purtroppo, negli ultimi anni, la gestione delle risorse umane si è trasformata per gli enti locali in un problema di vincoli di spesa e le regole che governano la spesa di personale sono essenzialmente regole improntate al rigido contenimento della stessa. Per tentare di tracciare un quadro complessivo di tale sistema di regole è necessario fare riferimento all'art. 1, commi 557 e seguenti, della legge 296/2006 (legge Finanziaria per il 2007) e, dal 25 giugno 2014, al comma 5 dell'articolo 3 del decreto-legge 90/2014, (il quale in fase di conversione ha abrogato l'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 112/2008, che regolava in precedenza il rapporto fra spesa del personale e spese correnti e le possibilità assunzionali per gli enti locali). Tali disposizioni sono state oggetto, negli ultimi anni, di ripetute e, a volte, contrastanti modifiche, che non ne hanno però alterato l'impianto originario. Attualmente gli enti locali, su questa materia, sono principalmente soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

· quello generale di contenimento della spesa di personale;

· quello puntuale sulle possibilità di assunzioni, sia a tempo indeterminato sia con tipologie di lavoro flessibile.

IL CONTENIMENTO DELLA SPESA

Trattandosi di una delle maggiori voci di esborso per le finanze pubbliche, il contenimento delle spese di personale è da tempo uno degli obiettivi del Governo. Riepiloghiamo nella tabella seguente le principali norme che impongono il contenimento della spesa di personale:

Norma	Misura di contenimento	Validità temporale
Art. 33 comma 2 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34	Graduale riduzione delle spese di personale per gli enti nei quali il rapporto con le entrate correnti supera il valore soglia per fasce demografiche stabilito da un decreto ministeriale non ancora emanato; possibilità di incrementare le spese di personale per gli enti con valori inferiori	Dalla data individuata dal Decreto ministeriale
Art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006	Spesa di personale annua non superiore alla media del triennio 2011-2013	Fino alla data individuata dal decreto sopra citato
Art. 9 del decreto	La spesa di personale flessibile non può superare quella	A regime

legge n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010)	dell'anno 2009	
Articolo 3, comma 5, del d.l. 90/2014 come modificato dalla Legge 26/2019	Possibilità di assumere (turn-over) nel limite del 100% della spesa relativa al personale cessato nell'esercizio precedente. Possibilità di utilizzare le capacità assunzionali residue del quinquennio precedente.	Fino alla data individuata

IL LIMITE ALLE ASSUNZIONI DI PERSONALE

Per le Amministrazioni Locali le possibilità assunzionali a tempo indeterminato sono limitate puntualmente dalla legge che fissa il limite del contingente di personale assumibile a tempo indeterminato ad una spesa pari a quella del personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Va precisato peraltro che tale vincolo sulle assunzioni a tempo indeterminato è aggiuntivo rispetto al già citato vincolo generale di riduzione della spesa di personale. Un ulteriore vincolo per gli enti locali è stato introdotto dalla Legge 183/2011 (Legge di Stabilità per il 2012) con riferimento alla spesa di personale flessibile. Tale legge prevede l'impossibilita di avvalersi, da un lato, di personale a tempo determinato, con convenzioni e per contratti di collaborazione coordinata e continuativa e dall'altro, per contratti di formazione-lavoro, rapporti formativi, somministrazione di lavoro, nonché di lavoro accessorio, oltre il limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nel 2009. Il già menzionato limite può essere superato per le assunzioni con contratti di lavoro flessibile del personale destinato alle funzioni in materia di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale, rimanendo comunque il limite di spesa complessiva sostenuta nel 2009.

A partire dal 2019 regione ed enti locali possono assumere a tempo indeterminato dipendenti nel tetto del 100% dei risparmi dei cessati degli anni precedenti. I comuni possono inoltre assumere vigili a tempo indeterminato nel tetto della spesa per il personale della vigilanza del 2016.

Le capacità assunzionali ordinarie delle regioni e degli enti locali, senza distinzione né in relazione alle dimensioni dell'ente né al numero di dipendenti né alla spesa del personale, sono quindi fissate nel 100% dei risparmi derivanti dalle cessazioni del 2019. A queste capacità assunzionali si devono aggiungere quelle del triennio precedente che non sono state utilizzate. Si ricorda che le capacità assunzionali erano fissate nel 2019 nel 100% dei risparmi dei cessati 2018, nel 2018 nel 25% dei risparmi dei cessati 2017, percentuale che saliva per il Comune di Sant'Agnello al 75% avendo un rapporto dipendenti/popolazione inferiore a quello previsto per gli enti dissestati e/o strutturalmente deficitari dal Decreto del Ministero dell'Interno 10/04/2017. Nel 2017 le capacità assunzionali erano fissate nel 75% della spesa dei cessati 2016 essendo l'Ente in linea con il tetto previsto per gli enti dissestati e/o strutturalmente deficitari.

Per quanto riguarda le assunzioni degli appartenenti al corpo di Polizia Locale, non essendosi registrate cessazioni per gli anni 2017-2018 e 2019 non sarà possibile usufruire delle possibilità concesse con il D.L. 113/2018, cd. decreto sicurezza.

Il quadro normativo sintetizzato ha registrato una inversione di rotta per quanto riguarda le politiche nazionali sulle prospettive future dell'Amministrazione comunale: l'art. 33 comma 2 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 pubblicato sulla G.U. 100 del 30.4.2019 in vigore dal 1.05.2019, convertito con Legge n. 28 giugno 2019, n. 58, testualmente dispone che "*i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto dell'anno*

precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione".

La suddetta disciplina a regime determina il superamento delle regole del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale parametrata al valore del citato indicatore di bilancio.

La situazione del Comune di Sant'Agnello in rapporto alle norme suindicate risulta la seguente:

Spesa del personale (impegni ultimo rendiconto approvato)	**1.800.233,29**
Entrate correnti (media accertamenti ultimi tre rendiconti al netto FCDE bilancio previsione ultima annualità considerata)	7.426.051,00
Valore	24,24%
Valore soglia per comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	26,90%

Il Comune di Sant'Agnello che proviene suo malgrado da una discreta riduzione delle spese di personale dovuta alle norme vigenti che non permettevano il pieno turn over rapportandosi la spesa di personale al rapporto personale/popolazione residente e non popolazione equivalente, prevede nel corso del triennio la sostituzione del personale che sarà collocato in quiescenza, anche con rideterminazione dei posti in organico, ed alla assunzione di personale cessato limitatamente alle possibilità finanziarie come da quadro del personale allegato al documento unico di programmazione. Sarà possibile aumentare la spesa del personale rispetto a quella registrata nell'ultimo rendiconto approvato per un importo pari ad € 47.847,00.

L'ATTUALE DOTAZIONE ORGANICA

La nuova concezione del fabbisogno del personale è il frutto della rivoluzione voluta già con il D. Lgs. n. 75/2017 che ha ridisegnato il concetto di fabbisogno di personale il quale, come ha ben sintetizzato la Funzione pubblica nel 2018 nelle sue Linee guida, "implica un'attività di analisi ed una rappresentazione delle esigenze sotto un duplice profilo:

- quantitativo: riferito alla consistenza numerica di unità necessarie ad assolvere alla mission dell'amministrazione, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica. Sotto questo aspetto rileva anche la necessità di individuare parametri che consentano di definire un fabbisogno standard per attività omogenee o per processi da gestire.

- qualitativo: riferito alle tipologie di professioni e competenze professionali meglio rispondenti alle esigenze dell'amministrazione stessa, anche tenendo conto delle professionalità emergenti in ragione dell'evoluzione dell'organizzazione del lavoro e degli obiettivi da realizzare."

Il piano triennale dei fabbisogni va visto quindi in versione dinamica e dovrà prevedere cambiamenti organizzativi che superino i modelli di fabbisogno fondati sulle logiche delle dotazioni organiche storicizzate, a loro volta discendenti dalle rilevazioni di carichi di lavoro superate sul piano dell'evoluzione normativa e dell'organizzazione del lavoro e delle professioni.

Con delibera di Giunta Comunale adottata in data 22/11/2022 n. 127 si è provveduto a modificare e riapprovare la dotazione organica anno 2023 ed il fabbisogno triennale del personale 2023/2025.

Di seguito si riporta la situazione aggiornata alla data del 31 ottobre 2022:

UFFICIO STAFF DEL SEGRETARIO - Contenzioso – CED – Datore di lavoro – Protezione dati DPO – Accesso civico e accessibilità			
N. PROG.	QUALIFICA	CATEGORIA GIURIDICA	SITUAZIONE
1	Istruttore amministrativo	C1	COPERTO
2	Esecutore amministrativo	B1	COPERTO

PRIMA U.O – Segreteria – Affari Generali – Personale			
N. PROG.	QUALIFICA	CATEGORIA GIURIDICA	SITUAZIONE
1	Istruttore direttivo amministrativo – Funzionario direttivo	D1	COPERTO
2	Istruttore amministrativo	C1	COPERTO
3	Istruttore amministrativo	C1	VACANTE
4	Centralinista	B1	COPERTO
5	Istruttore amministrativo 50%	C1	VACANTE

SECONDA U.O. - Servizi Sociali – Pubblica Istruzione – Attività turistiche, sportive e culturali, di artigianato e di agricoltura – Politiche giovanili – Immagine e comunicazione – Commissione Pari Opportunità – Marketing territoriali e attività complementari per il turismo			
N. PROG.	QUALIFICA	CATEGORIA GIURIDICA	SITUAZIONE
1	Istruttore direttivo amministrativo Funzionario direttivo	D1	COPERTO
2	Assistente sociale	D1	COPERTO
3	Istruttore amministrativo	C1	COPERTO

TERZA U.O. – Igiene Urbana – Patrimonio – Manutenzione – Pubblica illuminazione – Verde pubblico			
N. PROG.	QUALIFICA	CATEGORIA GIURIDICA	SITUAZIONE
1	Istruttore direttivo tecnico Funzionario titolare P.O. – part time 91,67%	D1	COPERTO con personale part-time 91,67%
2	Istruttore amministrativo	C1	COPERTO
3	Esecutore amministrativo	B1	COPERTO
4	Esecutore – giardiniere	B1	COPERTO
5	Esecutore – operaio	A1	COPERTO
6	Esecutore – operaio	A1	COPERTO

QUARTA U.O. - Servizio Finanziario – Tributi – Economato e Provveditorato – Paghe e Stipendi			
N. PROG.	QUALIFICA	CATEGORIA GIURIDICA	SITUAZIONE
1	Istruttore direttivo contabile Funzionario direttivo	D1	COPERTO
2	Istruttore direttivo contabile	D1	COPERTO
3	Istruttore contabile	C1	COPERTO
4	Istruttore contabile	C1	COPERTO
5	Istruttore amministrativo	C1	COPERTO
6	Collaboratore amministrativo	B3	COPERTO

7	Esecutore amministrativo	B1	COPERTO

QUINTA U.O. - Urbanistica ed Edilizia – Pianificazione territoriale – Beni culturali, ambientalistici e paesistici			
N. PROG.	QUALIFICA	CATEGORIA GIURIDICA	SITUAZIONE
1	Istruttore direttivo tecnico Funzionario direttivo	D1	COPERTO con personale a tempo determinato e part-time 50% assunto ai sensi dell'art. 110, comma 1, D. Lgs. 267/2000
2	Istruttore direttivo tecnico part time 91,67%	D1	COPERTO
3	Istruttore tecnico	C1	COPERTO
4	Istruttore tecnico	C1	COPERTO
5	Istruttore amministrativo 50%	C1	VACANTE

SESTA U.O. - LAVORI PUBBLICI – ESPROPRI .- AMBIENTE ED ECOLOGIA – DEMANIO – SERVIZI CIMITERIALI			
N. PROG.	QUALIFICA	CATEGORIA GIURIDICA	SITUAZIONE
1	Istruttore direttivo tecnico Funzionario direttivo – part time 91,67%	D1	COPERTO
2	Istruttore direttivo tecnico - part time 91,67%	D1	COPERTO
3	Esecutore amministrativo	B1	COPERTO
4	Esecutore – custode cimitero	B1	COPERTO

SETTIMA U.O. - COMANDO POLIZIA LOCALE - Servizi demografici – Gestione impianti sportivi – Protezione civile – Trasporti e trasporto scolastico - Attività produttive SUAP			
N. PROG.	QUALIFICA	CATEGORIA GIURIDICA	SITUAZIONE
1	Istruttore direttivo amministrativo Funzionario titolare P.O.	D1	COPERTO
2	Istruttore direttivo di vigilanza	D1	VACANTE
3	Istruttore amministrativo	C1	COPERTO
4	Istruttore amministrativo	C1	COPERTO con personale part-time 50%
5	Istruttore amministrativo	C1	COPERTO con personale part-time 50%
6	Istruttore amministrativo	C1	COPERTO con personale part-time 50%
7	Esecutore amministrativo	B1	COPERTO
8	Vigile urbano	C1	COPERTO
9	Vigile urbano	C1	COPERTO
10	Vigile urbano	C1	COPERTO
11	Vigile urbano	C1	COPERTO
12	Vigile urbano	C1	COPERTO con personale part-time 50%
13	Vigile urbano	C1	COPERTO con personale part-time 50%
14	Vigile urbano	C1	COPERTO
15	Vigile urbano	C1	COPERTO
16	Vigile urbano	C1	COPERTO

17	Vigile urbano	C1	VACANTE – Conservazione posto personale in aspettativa
18	Vigile urbano	C1	COPERTO
19	Vigile urbano	C1	COPERTO
20	Vigile urbano	C1	COPERTO

TOTALE POSTI IN DOTAZIONE ORGANICA	52
TOTALE POSTI COPERTI AL 31 OTTOBRE 2022	47 di cui 1 con personale a tempo determinato assunto ai sensi dell'art. 110, comma 1, D. Lgs. 267/2000
TOTALE POSTI VACANTI	5
POSTI VACANTI IN CATEGORIA B	0
POSTI VACANTI IN CATEGORIA C	4
POSTI VACANTI IN CATEGORIA D	1

Carenza organica del personale tra le unità organizzative dell'Ente:

UNITA'	Posti coperti	Posti vacanti	% scopertura
UFFICIO STAFF SEGRETARIO – Contenzioso – CED – Datore lavoro -	**2**	**0**	**0%**
PRIMA U.O – Segreteria – Affari Generali – Personale	**3**	**2**	**40%**
SECONDA U.O. - SERVIZI Sociali – Pubblica Istruzione – Attività turistiche, sportive e culturali, di artigianato e di agricoltura – Politiche giovanili – Immagine e comunicazione – Commissione Pari Opportunità – Marketing territoriali e Attività complementari per il turismo	**3**	**0**	**0%**
TERZA U.O. – Igiene Urbana – Patrimonio – Manutenzione – Pubblica illuminazione – Verde pubblico	**6**	**0**	**0%**
QUARTA U.O. - Servizio Finanziario – Tributi – Economato e Provveditorato – Paghe e Stipendi	**7**	**0**	**0%**
QUINTA U.O. – Urbanistica ed edilizia – pianificazione territoriale – beni culturali – ambientalistici e paesistici	**4**	**1**	**25%**
SESTA U.O. - Lavori Pubblici – Manutenzione – Ambiente ed Ecologia – Demanio – Servizi cimiteriali	**4**	**0**	**0%**
SETTIMA U.O. - COMANDO POLIZIA LOCALE - Servizi demografici – Gestione impianti sportivi – Protezione civile – Trasporti e trasporto scolastico - Attività produttive SUAP	**18**	**2**	**11,11%**

Personale in servizio ripartito tra le varie unità

Da notare che il numero complessivo dei dipendenti attualmente in servizio, pari a 47, rappresenta la media di 4,70 ogni 1.000 abitanti. Tale media è nettamente inferiore a quella nazionale. Infatti, in Italia, nell'anno 2012, i dipendenti comunali sono stati 424.214 unità, in media 7,12 ogni 1.000 abitanti. Nelle realtà amministrative più grandi, con oltre 250.000 abitanti ha raggiunto il valore massimo di circa 11 dipendenti ogni 1.000 residenti, in quelle con popolazione 60.000-249.999 si è fermata a 7,63, mentre nei comuni con meno di 1.999 si è attestata a poco meno di 9 dipendenti comunali (8,52) ogni 1.000 abitanti.

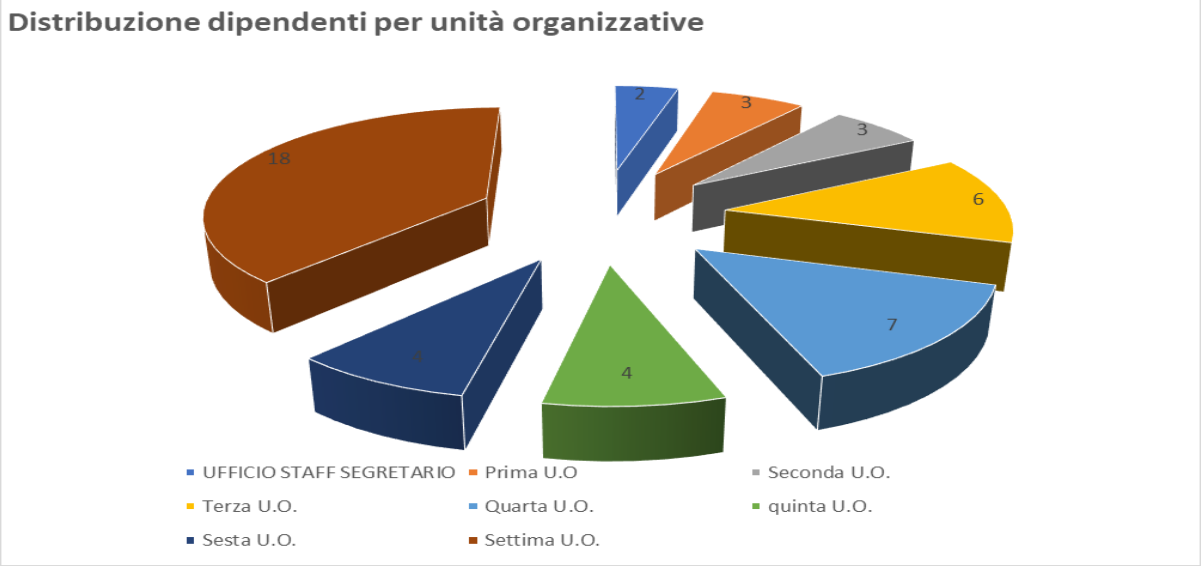
Il Comune di Sant'Agnello rispetta il parametro di cui al D.M. 10 aprile 2017 relativo all'individuazione dei rapporti medi dipendenti-popolazione validi per gli enti in condizioni di dissesto, per il triennio 2017-2019. (GU Serie Generale n.94 del 22-04-2017), che ha stabilito nel rapporto 1/159 il rapporto medio dipendenti/popolazione nei Comuni da 5.000 a 9.999 abitanti.

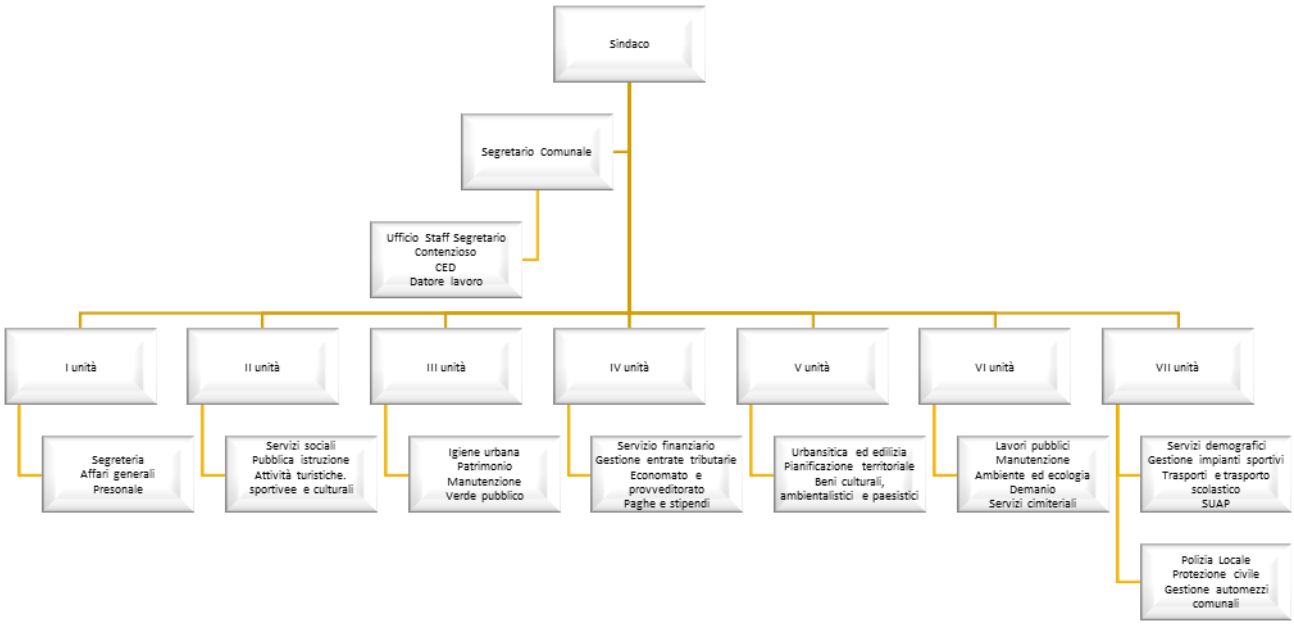
È nei comuni di medie dimensioni, con popolazione compresa tra 5.000 e 19.999 abitanti che si rilevano, invece, i valori più bassi dell'indicatore: sono infatti 5,72 ogni 1.000 abitanti, i dipendenti comunali nelle amministrazioni con popolazione compresa tra 5.000 e 9.999 abitanti e 5,79 in quelle con un numero di residenti compreso tra 10.000 e 19.999.

Numero di dipendenti comunali per 1.000 abitanti, per classe demografica

Classe di ampiezza demografica	N. dipendenti comunali	
	Totale	Per 1.000 abitanti
0 - 1.999	28.370	8,52
2.000 - 4.999	44.582	6,49
5.000 - 9.999	48.233	5,72
Comune di Sant'Agnello	**47**	**4,70**
10.000 - 19.999	55.854	5,79
20.000 - 59.999	80.608	6,02
60.000 - 249.999	69.557	7,63
>= 250.000	97.012	10,98

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento di Economia Locale su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze ed Istat (2013)





COERENZA CON I VINCOLI DELL'EX PATTO DI STABILITÀ E DEL NUOVO PAREGGIO DI BILANCIO

Tra gli aspetti che rivestono maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità. Si ricorda, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose e limitanti l'azione degli enti.

Il Comune di Sant'Agnello ha sempre rispettato il Patto di Stabilità Interno, in particolare ha rispettato il Patto di Stabilità Interno per gli esercizi finanziari 2013, 2014 e 2015.

Con la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) è nato il nuovo equilibrio finale da rispettare nella redazione dei bilanci preventivi degli Enti locali.

Per l'equilibrio si deve fare riferimento agli accertamenti ed agli impegni di competenza.

L'equilibrio deve manifestarsi considerando le entrate dal titolo I al titolo V riferendosi alle classificazioni del 118/2011 e del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale applicato in addizione alle entrate, contro le spese dal titolo I al titolo III e del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale accantonato in sottrazione alle entrate.

Con la legge di bilancio 2017 viene messa a regime, con alcune modifiche, la regola sul pareggio già introdotta per il 2016 con la legge di stabilità 2016. Gli enti territoriali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, attraverso il conseguimento a decorrere dal 2017, sia in fase previsionale che di rendiconto, di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, in conformità alla identica disposizione contenuta nell'articolo 9 della legge 243/2012.

Per il Comune di Sant'Agnello gli aspetti positivi sono dettati dalla perdita di importanza dei pagamenti in conto capitale, dal fatto che non si assiste più al perseguimento di un obiettivo comunicato di competenza mista, ma si ricerca un equilibrio, da operazioni previste in bilancio che non hanno i relativi impegni, quali ad esempio, l'accantonamento al FCDE, ai fondi rischi o la quota rimborso mutui, che di fatto genereranno un vincolo naturale che supporterà il perseguimento dell'equilibrio.

Dall'esercizio finanziario 2019 i commi da 819 a 826 della legge di bilancio hanno sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820). Già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica dovrà coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "*in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo*", desunto "*dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto*", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Per la formulazione della propria strategia il Comune di Sant'Agnello deve tener conto delle linee di indirizzo di Governo e Regione, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale. Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dal vigente vincolo di finanza pubblica, il pareggio di bilancio, inteso come saldo di competenza finanziaria non negativo tra le entrate e le spese finali.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2018 – 2023, avanzate dalla lista "Sant'Agnello prima di tutto", rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici. Il programma è sostenuto dalla competenza e concretezza in una visione alta di rilancio della cittadina che punti decisa verso il cambiamento.
Le linee programmatiche sono state presentate dalla Giunta Comunale in data 07/08/2018, e successivamente approvate dal Consiglio Comunale con delibera n. 22 del 11/09/2018.
Dalla lettura delle linee programmatiche e di quanto successivamente stabilito dalla delibera di Giunta Comunale n. 35 del 11/10/2018, con la quale si sono approvati i piani della performance 2018 e 2019 e la conseguente assegnazione degli obiettivi, possono essere individuate i seguenti ambiti ed obiettivi strategici:

Ambito strategico	Obiettivo strategico
Città da promuovere	Cultura e turismo come fattori di crescita del territorio Valorizziamo le eccellenze e rendiamo il territorio maggiormente attrattivo
Città sostenibile	Territorio integrato Mobilità sostenibile Ambiente migliore
Città da abitare	Un paese più bello e vivibile Sicurezza e legalità
Città per tutti	Nuove opportunità: scuola, giovani e sport Tutelare le esigenze sociali Promuovere l'inclusione sociale
Città innovativa, trasparente ed efficiente	Apriamo il Comune ai cittadini: partecipazione e trasparenza Amministrazione digitale

	Pubblica amministrazione snella, efficace ed efficiente

Nella sezione operativa vengono dettagliati gli obiettivi operativi per ogni ambito ed obiettivo strategico relativamente al triennio di competenza.

Nel periodo maggio/giugno 2023 si terranno le nuove elezioni amministrative che porteranno ad un nuovo governo della città.

Questo documento di programmazione, pertanto ripercorre le linee strategiche già delineate dall'Amministrazione in carica che concluderà la sua azione amministrativa a breve.

Alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n. 1, gli obiettivi strategici devono essere ricondotti alle missioni del bilancio. Nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, vengono indicati i risultati di ordine generale che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Denominazione	Obiettivi strategici di mandato
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	La missione prima viene così definita: Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo. Comprende le spese di carattere generale destinate al funzionamento complessivo dell'ente, indivisibili in relazione a specifiche finalità di spesa e quindi non riconducibili a singoli programmi. In particolare, sono ricomprese le spese per: 1) Amministrazione, funzionamento degli organi istituzionali e supporto agli organi esecutivi e legislativi; 2) Amministrazione e funzionamento dei servizi di programmazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali, per la gestione dei beni demaniali e del patrimonio. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie non attribuibili in specifiche missioni; 3) Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici informativi, dei servizi connessi alla gestione delle elezioni, delle attività per lo sviluppo dell'Ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale; 4) Sviluppo e gestione delle politiche per il personale L'indirizzo è quello di continuare, come avvenuto fin ora, la gestione amministrativa nell'ottica del pieno funzionamento della struttura comunale affinché vengano offerti servizi di qualità ai propri cittadini. Si dovrà procedere all'adeguamento delle indennità previste per gli amministratori comunali alle nuove indicazioni legislative adottate dal Parlamento.
MISSIONE 02 – Giustizia	Questo Ente nell'ambito della missione 2 collabora con gli altri Comuni della Penisola al mantenimento e funzionamento dell'Ufficio del Giudice di Pace, attualmente dislocato presso la struttura adibita a Tribunale di Torre Annunziata sezione staccata di Sorrento. È intendimento continuare a partecipare alle spese.
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	La missione terza viene così definita "Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa". Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. L'intendimento è di garantire maggiori controlli anche con pattugliamenti serali, specialmente nel periodo estivo, per garantire una maggiore sicurezza ai cittadini residenti. Potranno essere implementate tutte le attività che il Responsabile del settore riterrà opportuno, quali incremento della videosorveglianza, dissuasori di sosta, dissuasori di velocità, illuminazione degli attraversamenti pedonali, installazione di autovelox sulle strade che presentano rischi elevati collegati all'alta velocità.
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	La missione quarta viene così definita "Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Il settore Istruzione e Formazione è ritenuto di fondamentale importanza dall'Amministrazione Comunale, come

	dimostrato dall'attenzione posta nei servizi che ad esso sono correlati ed in linea con le richieste pervenute all'Amministrazione a diversi livelli (Direzione Didattica, Insegnanti, Famiglie). Tra gli obiettivi principali dell'Amministrazione comunale vi è quello della costruzione della nuova scuola media. A tal proposito i lavori sono in corso di esecuzione, al loro completamento sarà necessario riorganizzare il polo scolastico comunale con il corollario dei servizi necessari per il corretto funzionamento.
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	È intenzione dell'Amministrazione potenziare le attività di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali, attraverso le seguenti attività: mantenere e strutturare maggiormente il rapporto con le scuole del territorio; favorire la presenza attiva dei cittadini di tutte le età e delle associazioni presenti sul territorio nella organizzazione ordinaria e straordinaria delle attività culturali; migliorare la qualità dei servizi di tipo tecnologico e comunicativo.
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	Siamo convinti che i giovani siano una potenziale risorsa: gli adulti hanno il dovere di favorire le condizioni perché i ragazzi possano sperimentarsi e diventare protagonisti autonomi. Investire sui giovani costituisce inoltre la più concreta forma di prevenzione al disagio sociale. L'Amministrazione intende promuovere l'aggregazione sociale tra i giovani attraverso una serie di attività ed iniziative che saranno di volta in volta concordate con le associazioni presenti sul territorio e che dovranno essere predisposte nella programmazione del bilancio di previsione.
MISSIONE 07 – Turismo	L'amministrazione ed il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche rappresentano una priorità del nostro Comune. La valorizzazione delle bellezze del territorio, la promozione e diffusione del nome di Sant'Agnello sono interventi per i quali l'Amministrazione dovrà attivare tutte le risorse disponibili, prima tra queste i proventi dell'imposta di soggiorno. A tal proposito l'ufficio interessato dovrà predisporre la programmazione annuale delle attività turistiche da far confluire nel bilancio di previsione.
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	La missione ottava viene così definita "Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa". Occorre dare impulso all'attività affinché il territorio possa essere goduto nel pieno rispetto della normativa. L'Amministrazione dovrà inoltre provvedere al reperimento di nuove unità abitative da destinare in fitto ad uso abitativo per famiglie a basso reddito.
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	La missione nona viene così definita "Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti all'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente. Massima attenzione va ricolta alla vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Attenzione quotidiana al servizio di pulizia delle strade, delle piazze ed alla raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziati e indifferenziati, ed al successivo trasporto in discarica o al luogo di trattamento.
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità. Pur con le difficoltà date dalle manovre finanziarie che impongono una costante riduzione della spesa pubblica e i tagli ai trasferimenti agli enti locali operati dal Governo rimane obiettivo primario dell'Amministrazione quello di migliorare e salvaguardare le infrastrutture stradali presenti nel territorio eseguendo annualmente dei lavori di ripavimentazione e /o sistemazione delle vie comunali più bisognose di intervento.
MISSIONE 11 - Soccorso civile	La missione undicesima viene così definita "Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile. Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione

	civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. La normativa che disciplina e che costituisce il Servizio Nazionale della Protezione civile risale al 1992 e nell'individuazione delle varie componenti specifica che i Comuni concorrono alla gestione delle attività del settore. Il Sindaco inoltre è investito della funzione di Autorità locale di protezione civile e in questo ruolo assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza alle popolazioni colpite da calamità. In tema di prevenzione e nella gestione delle eventuali situazioni di emergenza importante sarà implementare la collaborazione con i volontari della protezione civile, aumentando la sicurezza e la conoscenza degli operatori con appropriati e frequenti corsi di formazione e aggiornamento, seguiti da addestramenti ed esercitazioni di verifica. È intenzione dell'Amministrazione completare la fornitura delle dotazioni del nucleo comunale di Protezione Civile, già avviato nel 2015 con l'acquisto di un'autovettura, di un autocarro, di un nuovo ponte radio e di tutto l'equipaggiamento dei volontari. L'Amministrazione intende inoltre promuovere e sviluppare con efficacia e continuità la cultura della sicurezza nell'ambiente scolastico.
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	È compito della collettività prendersi cura dei cittadini in difficoltà. Questa attività è in capo alla figura dell'Assistente Sociale dipendente del Comune. La sua azione costituisce lo strumento principale di conoscenza e programmazione degli interventi per situazioni di disagio o difficoltà e garantisce la gestione delle emergenze. Il benessere delle persone, fragili o meno che siano, non può prescindere dal loro inserimento nella vita collettiva della Comunità: per questo il lavoro sarà svolto "in rete" con gli Enti preposti, le Associazioni, le agenzie educative del territorio. Trovare collaborazioni e coprogettazioni per sperimentare forme innovative di risposta ai sempre maggiori crescenti bisogni costituisce anche la strategia per far fronte alla continua e importante riduzione dei trasferimenti statali, a carico di tutti i settori dell'Amministrazione, compreso quello dei Servizi Sociali. La partecipazione alla spesa del singolo cittadino è prevista sulla base della normativa ISEE in vigore. Sant'Agnello partecipa all'Azienda Servizi alla Persona - ex Piano Sociale di Zona Napoli 33.
MISSIONE 13 - Tutela della salute	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Qualora dovesse manifestarsi la recrudescenza del COVID19 il Comune dovrà intervenire con le risorse necessarie per le attività di screening e tutela dei propri cittadini.
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	La missione comprende le attività di sostegno e sviluppo del settore agricolo, attraverso lo svolgimento delle funzioni assegnate dalla legge e attraverso la gestione dei rapporti con le associazioni locali di promozione, oltre che attraverso l'organizzazione di eventi e la partecipazione alla realizzazione di eventi legati alla tradizione agricola locale, quali la mostra mercato Fontanelle.
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Verifica del corretto funzionamento di pannelli solari installati sugli immobili adibiti ad istituzioni scolastiche.
MISSIONE 19 - Relazioni	Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega

internazionali	n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	Nella missione 20 denominata fondi e accantonamenti è stato inserito l'importo per il fondo crediti di dubbia esigibilità riferito ai capitoli di entrata per i quali non si prevede la completa riscossione nel corso dell'esercizio; la sua costituzione è prevista dal D. Lgs. 118/2011. E' stato inserito altresì il fondo di riserva.
MISSIONE 50 - Debito pubblico	La spesa per rimborso prestiti (quota capitale dei prestiti contratti dall'Ente) è imputata al bilancio dell'esercizio in cui viene a scadenza la obbligazione giuridica passiva corrispondente alla rata di ammortamento annuale. Pertanto, tali impegni sono imputati negli esercizi del bilancio pluriennale sulla base del piano di ammortamento, e per gli esercizi non gestiti si predispone l'impegno automatico, sempre sulla base del piano di ammortamento. L'ente ha considerevolmente ridotto la quota di debito residuo dei mutui ancora in corso di ammortamento con varie operazioni di estinzione anticipata.
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	È prevista in questa missione l'eventuale anticipazione di liquidità che potrà essere richiesta al Tesoriere Comunale.
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	Gestione delle entrate e delle spese relative ai servizi per conto terzi e le partite di giro secondo il principio contabile 7 applicato alla contabilità finanziaria in base rientrano nella fattispecie da iscrivere in tale missione le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, sono registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

Con riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del principio contabile n.1, secondo cui "*ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati*" si evidenzia che gli obiettivi strategici sopra enunciati saranno verificati nello stato di attuazione e, dall'esito di tale verifica, si provvederà ad eseguire tutti gli adeguamenti e/o le riformulazioni rispetto alle previsioni espresse nel presente DUP.

LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato

nel corso del mandato:

- ✓ le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate da parte del Consiglio Comunale, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;

- ✓ la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, approvata entro 90 giorni dall'insediamento della nuova Amministrazione, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;

- ✓ la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

- ✓ il bilancio sociale, anch'esso da adottare ed inteso come risultato di un processo con il quale l'amministrazione rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse in un dato periodo, in modo da consentire ai cittadini e ai diversi interlocutori di conoscere e formulare un proprio giudizio su come l'amministrazione interpreta e realizza la sua missione istituzionale e il suo mandato.

LA SEZIONE OPERATIVA (SEO) 2023/2025

Coerentemente con quanto stabilito dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, la SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Quanto segue risponde al contenuto minimo richiesto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono cercheremo di evidenziare le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

L'obiettivo dell'Amministrazione Comunale di Sant'Agnello è quello di garantire un alto livello di amministrazione e un sempre più elevato standard dei servizi, nel rispetto delle esigenze della collettività. L'innovazione istituzionale dovrà essere supportata dall'aggiornamento delle infrastrutture tecnologiche che serviranno per costruire nuove modalità di interazione e partecipazione e rafforzare la trasparenza dell'attività amministrativa. L'estendersi dell'E-Government favorirà l'adeguamento alle normative introdotte in materia di trasparenza della pubblica amministrazione e anticorruzione che prevedono obblighi di pubblicazione, monitoraggio del rispetto dei termini dei procedimenti, osservanza del codice di comportamento ed altri obblighi volti ad una amministrazione aperta al controllo del proprio operato. I cittadini così saranno sempre più coinvolti nel processo politico e amministrativo grazie all'uso sempre più diffuso delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione.

L'Amministrazione persegue l'obiettivo dell'equità sociale tra i cittadini contribuenti con azioni di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale e con una adeguata politica tariffaria.

Il Comune intende infine promuovere tutti i provvedimenti normativi e le soluzioni operative che possano valorizzare professionalità, competenza e performance dei propri dipendenti.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai funzionari di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva ci preme riproporre le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi fino alla scadenza del mandato, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

LE LINEE GUIDA DELLA PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE

Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente. In particolare, le linee direttrici a cui la struttura dovrà indirizzarsi sono:

1. ulteriore definizione, anche alla luce delle nuove competenze in corso di trasferimento, di aree di intervento di adeguata ampiezza di controllo che, in relazione alle principali funzioni e attività svolte

dall'ente, consentano il consolidamento organizzativo intorno a precisate aree di responsabilità, evitando le possibili duplicazioni di attività o procedure di controllo ripetitive;

2. la scelta motivata di perseguire un aumento della produttività e della capacità di coordinamento del lavoro tra settori che incida su tutte le fasi del processo di programmazione - gestione e controllo;

3. l'eliminazione di diseconomie gestionali che derivano dall'esistenza di più centri di responsabilità nei quali la gestione delle risorse umane e strumentali non risulti ottimizzata.

Obiettivi dell'amministrazione sono anche quelli di proseguire nel processo di trasformazione in atto, mediante un'azione finalizzata a:

a) introdurre e sperimentare alcuni elementi di innovazione organizzativa;

b) favorire nei responsabili dei servizi la conoscenza e l'approccio alla gestione delle risorse finanziarie ed economico - patrimoniali, mediante la piena valorizzazione della nuova struttura di bilancio, per facilitare la diffusione ed il consolidamento dei nuovi principi di programmazione, gestione e controllo;

c) sviluppare politiche del personale e programmi di gestione delle risorse umane coerenti con le trasformazioni in atto. In particolare, gli interventi organizzativi saranno finalizzati a adeguare le strutture per affrontare le mutate esigenze di funzionamento dell'ente rispetto alle impostazioni del passato;

d) rendere operativa la responsabilità sui risultati della gestione nella conduzione del personale e nell'organizzazione del lavoro, attivando contestualmente gli strumenti che rendano concreta la funzione di indirizzo e di controllo degli organi di Governo;

e) introdurre il controllo economico interno di gestione al fine di esercitare una reale verifica funzionale della spesa nei singoli settori d'intervento;

f) introdurre la valutazione dei fatti amministrativi e dei processi per assicurare che l'azione amministrativa non sia rivolta soltanto ad un controllo burocratico aziendale dei risultati;

g) favorire e richiedere alle strutture dell'ente nuove forme di comunicazione interna con gli amministratori che consentano di esplicitare le principali linee di controllo interno.

In particolare, ai fini del consolidamento delle procedure di controllo interno sulla gestione, gli obiettivi programmatici che si intendono perseguire sono i seguenti:

- ✓ potenziare il controllo e l'adeguamento delle procedure amministrative al fine di favorire una maggiore snellezza e flessibilità. Il Piano esecutivo di gestione deve costituire, a tal proposito, un fondamentale strumento per misurare l'azione amministrativa in termini di procedure in tutti i settori nei quali si esprime l'attività dell'ente;

- ✓ maggiore incisività del controllo sugli equilibri finanziari di bilancio e sullo stato di realizzazione dei programmi dal punto di vista finanziario: funzione obbligatoria che il servizio finanziario dovrà esprimere compiutamente ai sensi del D. Lgs. n. 267/2000;

- ✓ ulteriore adeguamento delle attività relative al controllo di gestione rivolto alla maggiore razionalizzazione del complessivo operare dell'ente in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

Nei successivi esercizi del triennio saranno altresì posti ulteriori obiettivi da raggiungere, quali:

- ✓ sviluppo/potenziamento dei sistemi informativi dell'ente, con miglioramento delle informazioni fornite e completamento delle stesse;

- ✓ individuazione di ulteriori modalità di comunicazione con l'esterno;
- ✓ individuazione e miglioramento nella rete interna dell'ente dei provvedimenti deliberativi e delle determinazioni connesse con la gestione delle risorse di bilancio.

LA SPESA CORRENTE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI

Le funzioni fondamentali dei comuni sono definite dall'art. 14 del D.L. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010, come modificato dall'art. 19 del D.L. 95/2012 convertito in legge 125/2012:
a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
d) la pianificazione urbanistica e edilizia di ambito comunale nonchè la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
m) i servizi in materia statistica.

Dal punto di vista lessicale il D.Lgs. 118/2011 ha introdotto, per la definizione delle funzioni svolte dagli enti locali, il termine "missione", al fine di rendere immediatamente confrontabili le spese del comparto degli enti locali con quelle delle Regioni e con il bilancio dello Stato (anch'esso impostato per missioni).
L'attuazione dell'integrale conferimento delle funzioni dal punto di vista dei riflessi sul bilancio viene svolta tenendo presenti le seguenti logiche:
• il bilancio del Comune tende ad incrementarsi in quanto in esso risultano via via iscritte le previsioni di entrata e di spesa relative alle funzioni trasferite, con l'esclusione di specifiche poste non trasferite per precise motivazioni convenzionali o di legge;
• il mantenimento di un "regime" di gestione della spesa improntato a criteri di spending review, di revisione e riallocazione della spesa;
• il mantenimento di un obiettivo di riduzione delle spese di funzionamento a favore di altri tipi di spese dell'ente. L'insieme degli obiettivi dell'ente - anche in termini ai servizi resi direttamente o tramite soggetti terzi chiamati a dare un contributo all'attività pubblica, in varie forme - sono contenuti nell'apposita parte del presente Documento di programmazione.
Per alcuni degli elementi compresi nell'ambito delle spese correnti si rinvia anche agli specifici paragrafi e agli allegati della Sezione Operativa.

CONSUMI INTERMEDI

Le rilevanti diminuzioni della dotazione del fondo di funzionamento registrate in questi anni impongono di perseguire riduzioni della spesa rimodulabile.

I centri di responsabilità dovranno riconsiderare le effettive esigenze assicurando un efficiente e adeguato svolgimento delle funzioni e dei servizi istituzionalmente assegnati.

Priorità da conseguire, riguardo alle spese per beni e servizi, saranno decise dal responsabile valutando la possibilità di sopprimere o ridurre voci di spesa non più conciliabili con il quadro economico. Gli stanziamenti iscritti in ciascun capitolo rappresentano il limite di assegnazione di competenza ed eventuali maggiori necessità che si potranno presentare nel corso dell'anno dovranno trovare copertura attraverso variazioni compensative all'interno di ciascun centro con altre riduzioni.

LIMITI DI SPESE

L'articolo 57 "Disposizioni in materia di enti locali" del decreto fiscale (**L**EGGE 19 DICEMBRE 2019, N. 157 "CONVERSIONE IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DEL DECRETO-LEGGE 26 OTTOBRE 2019, N. 124, RECANTE DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA FISCALE E PER ESIGENZE INDIFFERIBILI") ha eliminato una serie di tetti di spesa, vincoli e procedure ancora gravanti sugli enti locali.
A decorrere dall'anno 2020, cessano di applicarsi infatti le disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi previsti da varie disposizioni negli anni emanate:

a) articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133;
*(Al fine di ridurre l'utilizzo della carta**,** dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni);*

b) articolo 6, commi 7, 8, 9, 12 e 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122;
(7. (…) la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni, non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009.).
*8. Le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza**,** per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità.*
9. Le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per sponsorizzazioni.
12. Le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per missioni, anche all'estero, per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Gli atti e i contratti posti in essere in violazione della disposizione contenuta nel primo periodo del presente comma costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale.
13. La spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009.

c) articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n.95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.135;
*(2. A decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture**,** nonché per l'acquisto di buoni taxi).*

d) articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n.67;
(4. Le amministrazioni statali, le regioni e gli enti locali, e le loro aziende, nonché le unità sanitarie locali che gestiscono servizi per più di 40 mila abitanti, nonché gli enti pubblici, economici e non economici, sono tenuti a dare Comunicazione, anche se negativa, al Garante delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, depositando un riepilogo analitico).

e) articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n.244;
(594. Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:
a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali).

f) articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n.98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n.111;
(1-ter. A decorrere dal 1° gennaio 2014, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo ove ne siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento. La congruità del prezzo è attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese).

Il bilancio di previsione 2023/2025 dovrà tener conto delle semplificazioni disposte dal decreto fiscale.

Nella esecuzione di forniture di beni e servizi dovrà darsi priorità al ricorso alla Consip per lo svolgimento delle relative procedure di acquisizione, anche tenendo in considerazione che, ai sensi dell'art. 9 comma 7, l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori e servizi fornisce alle Amministrazioni una elaborazione dei prezzi di riferimento di cui tenere conto per la programmazione dell'attività contrattuale. Essi costituiscono il prezzo massimo di aggiudicazione.

PROGRAMMAZIONE DEI FABBISOGNI

Per la definizione delle proposte di bilancio i titolari delle posizioni organizzative avranno cura di proporre misure dirette a contenere l'espansione della spesa per beni e servizi al fine di realizzare, oltre a un ridimensionamento dei relativi stanziamenti di bilancio, anche una riqualificazione della stessa sempre attinente alle effettive esigenze dei vari livelli organizzativi.

I titolari delle posizioni organizzative devono in sede di programmazione annuale del fabbisogno dei beni e servizi, effettuare una puntuale ricognizione delle effettive esigenze, senza attestarsi sui livelli di spesa riferiti agli anni precedenti, individuando le relative quantità, qualità e caratteristiche tecnologiche specifiche.

Con la formulazione del budget, i titolari delle posizioni organizzative, che sono responsabili delle risorse finanziarie assegnate ai programmi, coordinano le previsioni economiche annuali – in termini di fabbisogni di risorse umane e strumentali e costruiscono, le previsioni economiche e finanziarie del triennio di programmazione.

I costi del budget economico dovranno essere calcolati applicando il principio contabile della competenza economica e corrispondono al valore delle risorse umane e strumentali (beni e servizi) che si prevede di impiegare da parte dei centri di responsabilità per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali nell'anno di riferimento, con copertura finanziaria a carico del bilancio.

PREVISIONI DI CASSA

Particolare attenzione è sempre stata posta alle previsioni di cassa, che debbono rispecchiare le effettive necessità di pagamento nel corso degli esercizi 2023/2025 tenendo conto della concreta capacità di spesa in relazione agli stanziamenti di competenza e della necessità di operare il graduale smaltimento dei residui passivi.

I responsabili della gestione sono tenuti a predisporre per ciascuna spesa (corrente e investimenti) un piano finanziario dei pagamenti (crono-programma) in relazione a ciascun impegno di spesa assunto sui capitoli di bilancio. Attraverso l'individuazione dei pagamenti che si prevede di effettuare negli anni del bilancio pluriennale, in relazione alla scadenza, correlata all'andamento dei lavori, è possibile un più razionale utilizzo delle risorse in termini di cassa. Le proposte sulle previsioni di cassa dovranno essere elaborate in coerenza con i piani finanziari indicando le esigenze di cassa necessarie per effettuare i pagamenti.

PREVISIONI TRIENNALI

I titolari delle posizioni organizzative formulano le previsioni 2023/2025 e tale quantificazione deve considerare anche gli oneri derivanti da eventuali impegni pluriennali già autorizzati ed assunti al fine di evitare che, approvato il bilancio di previsione, gli stanziamenti non siano adeguati agli impegni pluriennali. Ciascun titolare avrà cura di predisporre un apposito prospetto riepilogativo in cui andranno indicati, per ogni capitolo gli impegni pluriennali già assunti o autorizzati, che gravano su ciascun esercizio finanziario 2023/2025. Si sottolinea la necessità di limitare il più possibile l'assunzione di impegni da imputare su esercizi futuri a quelli assolutamente essenziali visto anche le consistenti riduzioni. Qualora il responsabile della spesa ritenga indispensabile la stipula di contratti pluriennali da far gravare su esercizi futuri dovrà richiedere il riscontro di regolarità amministrativo-contabile.

Contestualmente al processo di razionalizzazione sopra evidenziato non può essere sottovalutata un'oculata politica della spesa.

Relativamente ad essa, i principali indirizzi che sono alla base delle stime previsionali costituiscono direttiva imprescindibile, per quanto di competenza, per ciascun responsabile nella gestione delle risorse assegnategli e risultano così individuati:

SPESA DEL PERSONALE

Le risorse umane costituiscono il fattore strategico dell'Ente locale. Pertanto, le regole dell'organizzazione e della gestione del personale contenute nell'azione di riforma sono quelle di razionalizzare e contenere il costo del lavoro e raggiungere livelli di efficienza ed affidabilità migliorando le regole di organizzazione e di funzionamento.

L'ente intende sfruttare pienamente tutti i margini di manovra per realizzare autonome politiche del personale utilizzando i propri strumenti normativi e quelli della contrattazione decentrata: autonoma determinazione delle dotazioni organiche, delle modalità di accesso, manovra sugli incentivi economici, interventi formativi.

Nell'ambito di tali obiettivi si è elaborata la previsione di spesa relativa al personale con riferimento all'art. 39 della L. 27/12/1997, n. 449 (articolo così modificato dalla Legge 23/12/99 n. 488 e dalla Legge 28/12/01 n. 448) che richiede la programmazione triennale del fabbisogno di personale.

La spesa per il personale, che risulterà dall'allegato analitico al bilancio di previsione, dovrà essere ottenuta tenendo in considerazione:

- il riferimento alla spesa per l'anno precedente ed i connessi limiti di legge;

- l'aumento della spesa di personale per nuove assunzioni;

- le diminuzioni di spesa per decessi e pensionamenti.

La stessa dovrà essere in linea con le disposizioni di legge ed in particolare con i nuovi limiti introdotti.

Le dotazioni di personale assegnate ai vari uffici per il 2023 sono definite tramite il Piano Esecutivo di Gestione, da approvarsi nella prima seduta di Giunta subito dopo l'approvazione in Consiglio del bilancio di previsione 2023/2025.

SPESE DI MANUTENZIONE

Le spese di manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti devono essere iscritte in bilancio tenendo conto dei trend storici rilevati negli anni precedenti e dei fabbisogni previsti soprattutto in riferimento agli edifici scolastici e patrimoniali ed agli impianti annessi agli stessi.

Sarà necessario nel corso degli anni della presente programmazione provvedere ad un analitico controllo dei vari centri di costo per "manutenzioni", impiegando allo scopo le risorse tecniche a disposizione.

SPESE PER UTENZE E SERVIZI

La crisi energetica in atto continua ad abbattersi sul costo delle bollette dell'elettricità e del gas: l'Arera (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) è chiara in merito. Nel primo trimestre del 2022 in Italia la bolletta dell'elettricità ha avuto un rincaro del 55% e quella del gas del 42%, con una ricaduta a valanga sul prezzo di tutti i beni e i servizi che acquisteremo. Nell'ambito delle politiche di spesa tendenti alla razionalizzazione degli interventi correnti si dovrà operare ad eseguire una serie di azioni tese all'ottenimento della razionalizzazione delle spese:

- ✓ mediante la verifica dei consumi di energia elettrica e delle potenze installate;
- ✓ mediante la ricognizione puntuale di tutte le utenze sia elettriche che idriche intestate al Comune;
- ✓ mediante la contrattazione con i soggetti erogatori dei servizi delle migliori condizioni per garantire il servizio a tariffe vantaggiose;
- ✓ con la definizione dei contratti in essere per le utenze a rete eventualmente mediante l'utilizzo di società specializzate.

Dovrà inoltre essere attentamente valutata la possibilità di aderire alle convenzioni CONSIP, qualora attive.

Si dovrà ridurre al minimo la spesa inerente il servizio postale, e, a tal fine, dovranno essere utilizzati gli strumenti alternativi pienamente operativi. La PEC, che ha lo stesso valore di una raccomandata tradizionale, dovrà essere lo strumento principale delle comunicazioni ufficiali ed istituzionali, tutti i Consiglieri ed i membri di commissioni dovranno accettare le comunicazioni in tal senso.

Il Comune dovrà utilizzare pienamente la piattaforma delle notifiche digitali che garantisce l'invio degli atti amministrativi attribuendo loro pieno valore legale. Analogamente dovranno essere implementati tutti i servizi digitali, quali INIPEC, necessari per l'invio telematico delle comunicazioni.

Gli uffici comunali dovranno attenersi ad un unico orario di rientro pomeridiano. Tale modalità consentirà un miglior coordinamento dei lavori di pulizia degli uffici ed il conseguente risparmio di energia.

SPESE PER ASSICURAZIONI

Con riferimento all'evoluzione in materia di assicurazioni si opererà, negli anni 2023/2025, al fine di proseguire nella realizzazione dei seguenti principali obiettivi:

- ✓ attuare una puntuale ricognizione di tutti i rischi assicurati;
- ✓ verificare l'adeguatezza delle polizze assicurative in essere con particolare riguardo ai massimali;
- ✓ operare un adeguato confronto di mercato per ottenere le migliori condizioni sui premi assicurativi.

Si dà indirizzo affinché venga continuato il servizio di brokeraggio che possa supportare gli uffici comunali nella stipula dei vari contratti di assicurazione.

CANCELLERIA, STAMPATI E VARIE

Nell'ambito dei processi di semplificazione e snellimento dell'azione amministrativa, l'Ente dovrà porre particolare attenzione agli stampati che utilizza e alla omogeneizzazione e uniformità degli stessi in termini di uso da parte di tutti i settori.

Sarà curata anche l'applicazione dell'immagine coordinata dell'ente in modo da migliorare la qualità della comunicazione con l'esterno, la trasparenza dei documenti inviati e la comunicazione con i soggetti che vengono in contatto con l'Ente. L'approvvigionamento dovrà avvenire utilizzando gli strumenti informatici del mercato della pubblica amministrazione al fine di ottenere prezzi vantaggiosi, nel pieno rispetto della normativa vigente.

Dovranno essere impartite da parte dei funzionari precise disposizioni al personale dipendente in merito al corretto utilizzo delle macchine fotocopiatrici e stampanti. Sarà necessario limitare al minimo il consumo della carta, così come utilizzare le stampe a colori soltanto nei casi necessari. Dovrà essere predisposto un piano relativo alla razionalizzazione delle macchine in dotazione agli uffici comunali, che comporterà l'eliminazione delle stampanti da scrivania che saranno sostituite dalle macchine prese in noleggio. Si ridurrà in tal modo la spesa relativa ai materiali consumabili.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione del personale, la sua riqualificazione e il suo aggiornamento costituiscono strumenti indispensabili per una efficiente gestione della "macchina amministrativa pubblica". Questa Amministrazione intende avviare, nel rispetto delle competenze, un'attività di formazione soprattutto nei campi di intervento a maggior valore aggiunto nel rispetto degli accordi sindacali.

A riguardo il bilancio prevede, nel rispetto delle disposizioni previste dal vigente CCNL, adeguate disponibilità finanziarie.

PRESTAZIONI DIVERSE DI SERVIZI

Adeguata attenzione dovrà essere posta anche alle spese ricollegabili a prestazioni di servizio cercando di realizzare una politica di spesa che, nel rispetto del mantenimento o miglioramento degli standard qualitativi degli anni passati, possa comportare risparmio di risorse utili per il conseguimento di ulteriori obiettivi.

TRASFERIMENTI

L'intervento di spesa riguarda contributi ad Enti, Associazioni e diversi per il raggiungimento delle finalità istituzionali proprie.

Tale stanziamento sarà utilizzato dall'ente nell'ottica di favorire la progettualità da parte degli Enti e delle Associazioni sovvenzionate e non il finanziamento indistinto di oneri gestionali a carico degli Enti medesimi.

ASSOCIAZIONISMO E TERZO SETTORE

L'aggregazione sociale deve essere uno dei fiori all'occhiello della cittadina. Le associazioni presenti sul territorio, molte delle quali svolgono da anni importanti attività volte allo sviluppo sociale, civile, culturale, artistico, sportivo, ricreativo, turistico ed economico, devono essere valorizzate.

L'associazionismo è uno dei punti di attenzione delle linee programmatiche, poiché è ormai riconosciuta l'importanza del contributo dell'associazionismo allo sviluppo della comunità. Il mondo delle associazioni è infatti coinvolto in molteplici iniziative del Comune. Tra le forme di collaborazione con il mondo dell'associazionismo merita un'attenzione particolare quella tra scuola, servizi comunali dedicati e associazioni per progetti complessi, con attività di volta in volta concordate e progettate insieme ad operatori e docenti. In questi casi l'atto di concessione del contributo da parte della giunta si basa su relazione riferite ai progetti e alle conseguenti attività che si intendono svolgere.

Questa Amministrazione intende inoltre provvedere a gestire mediante l'affidamento ad associazioni senza scopo di lucro e soggetti del Terzo Settore servizi di pubblica utilità, con specifico riferimento ai servizi manutentivi ed ai servizi di supporto alla polizia municipale.

In particolare, per il 2023, si evidenzia la volontà di questa Amministrazione di adottare o aggiornare i regolamenti che disciplinano l'albo delle associazioni, la consulta del volontariato e l'erogazione dei contributi per dare piena attuazione al principio di sussidiarietà orizzontale.

La sussidiarietà orizzontale si svolge nell'ambito del rapporto tra autorità e libertà e si basa sul presupposto secondo cui alla cura dei bisogni collettivi e alle attività di interesse generale provvedono direttamente i privati cittadini (sia come singoli, sia come associati) e i pubblici poteri intervengono in funzione 'sussidiaria', di programmazione e di controllo. In linea con quanto già implicitamente contenuto nello Statuto Comunale, si intende pertanto rivedere e aggiornare in una logica di massima trasparenza i procedimenti amministrativi relativi alla concessione di contributi, sovvenzioni, sussidi e benefici economici, anche valorizzando le verifiche imposte dalla normativa vigente in materia di antiriciclaggio.

Il restyling delle norme che regolano le forme di collaborazione col mondo dell'associazionismo e la concessione di benefici economici porterà ad un maggiore coinvolgimento di tutte le forze politiche, sia di maggioranza che di opposizione, che animano il consiglio comunale, ed una migliore strutturazione dei relativi processi interni sovrintesi dagli uffici. Di questa azione se ne darà evidenza anche in sede di aggiornamento del piano anticorruzione.

SPESA PER INTERVENTI SOCIALI

Si intende mettere in atto ogni sforzo per mantenere il livello delle risorse complessivamente destinate al sociale dato il persistere della crisi economica, produttiva ed occupazionale.

Si continuerà l'esperienza intrapresa nella passata annualità. Si potenzieranno i servizi a tutela dei più deboli, avviando percorsi di intervento personalizzati, a medio e breve termine, intesi al superamento del disagio sociale. Si avvieranno percorsi di accompagnamento sociale dei nuclei familiari, tesi al recupero delle autonomie personali e progetti di reinserimento nel tessuto sociale. Si intende così abbattere una vecchia concezione che vede il servizio sociale come erogatore di servizi meramente assistenziali.

Area Anziani, Non Autosufficienza e Fragili

Il progressivo invecchiamento della popolazione anziana e l'aumento conseguente dei grandi anziani con necessità assistenziali ad alta intensità pongono alle istituzioni pubbliche la riflessione di come integrare maggiormente le risorse pubbliche e le risorse private delle famiglie, impiegate per far fronte alle necessità sociosanitarie di questa fascia di popolazione.

La longevità nella popolazione anziana si accompagna alla possibilità di maggiore incidenza di multi-patologie croniche e disabilità che ne condizionano fortemente i livelli di autosufficienza con conseguente maggiore necessità di cura e assistenza.

Le famiglie, spesso monofamiliari, composte da figli anziani o ancora impegnati in attività lavorativa sono sempre più in difficoltà a gestire anziani multiproblematici e spesso, per motivi economici, tendono a non usufruire dei servizi messi a disposizione per sostenere la domiciliarità. Conseguentemente al verificarsi di peggioramenti, spesso improvvisi e gravi, la tendenza è quella di richiedere tempestivamente la struttura convenzionata vicina a casa, con un allungarsi delle liste di attesa per l'entrata e un numero insufficiente di posti a soddisfare le domande.

Rilevante è anche la casistica di anziani soli che vivono in condizioni di fragilità e precarietà, che arrivano ai servizi solo al conclamarsi di problemi di salute gravi, per cui occorre avviare sia progetti assistenziali che di tutela.

Continua e si consolida il lavoro di relazione ospedale/territorio, rendendosi sempre più necessaria una presa in carico immediata delle situazioni complesse di anziani che dopo il ricovero non sono più autosufficienti e in grado di rientrare aldomicilio.

Il conclamarsi di alcuni casi di demenza giovanile ha posto il problema di nuove esigenze che vanno affrontate con percorsi personalizzati e adeguati alla complessità di queste situazioni.

Disabilità

L'aumento della popolazione con disabilità, il cronicizzarsi di patologie e l'allungarsi sempre più della vita nell'evoluzione della vita dell'uomo va di pari passo con la difficoltà delle famiglie nel gestire in autonomia la cura, l'educazione, la formazione e l'occupazione del tempo libero dei soggetti più fragili. Si apre così il tema dell'accompagnamento e del supporto alle famiglie con ragazzi e adulti disabili.

Area Famiglie, Giovani e Nuove Povertà

Dall'ascolto della comunità è emerso in modo consistente la definizione di fragilità non solo e non tanto legata a condizioni oggettive di "mancanza di qualcosa" (servizi, salute, casa, lavoro, informazioni) quanto dal disagio soggettivo definito dai più "disagio interiore" o "solitudini". Viene espressa l'idea di inadeguatezza personale, genitoriale e la difficoltà ad affrontare le ordinarie criticità del quotidiano. Il disagio personale descritto fa riferimento non a categorie propriamente cliniche ma esperienziali ed esistenziali come la disperazione, la esasperazione, la tristezza, la solitudine, il senso di precarietà, vedersi con una mancanza di prospettive…

L'esercizio della genitorialità evidenzia nel corso della sua evoluzione fasi di fragilità, smarrimento, legate all'eventuale insorgere di crisi della coppia, separazione/divorzio, perdita del lavoro, problematiche legate alla crescita dei figli, difficoltà economica, carichi assistenziali, situazioni di disabilità o patologie dei figli, situazioni di adozione. Anche nelle famiglie straniere si evidenziano situazioni critiche e la mancanza di reti di supporto sociali e familiari. Occorre dunque costruire azioni in grado di puntare al superamento della fragilità genitoriale.

Politiche dell'accoglienza

L'arrivo e la permanenza sul territorio di persone provenienti da Paesi Terzi rappresentano un fenomeno strutturale, che necessita di adeguate risposte. In risposta a tale nuovo scenario, il sistema dei servizi locali è sollecitato alla definizione di risposte tempestive e competenti in termini interculturali, finalizzate a sostenere l'inclusione sociale dei nuovi cittadini, evitare fenomeni di isolamento e/o esclusione sociale, promuovere una società più coesa e solidale, nel rispetto delle re-gole di civile convivenza.

Le azioni previste nell'ambito degli obiettivi strategici saranno condotte dall'Azienda Speciale a cui sono state delegate le specifiche funzioni. L'ufficio comunale delegato ai servizi sociali dovrà verificare l'esatto adempimento delle attività delegate con la congruità dei fondi trasferiti, e relazionare all'Amministrazione comunale in merito.

TRASPARENZA

In linea con la vigente normativa (Legge n. 190/2012 - art. 1, co. 8), costituiscono obiettivi strategici dell'Amministrazione la riduzione del livello di rischio di corruzione e l'attuazione della trasparenza. La prevenzione della corruzione è un "sistema" che deve servire a rafforzare il funzionamento della P.A.: amministrare la cosa pubblica garantendo il rispetto dei principi costituzionali (art. 97 Cost.) di legalità, buon andamento e imparzialità.

In particolare, la strategia per la riduzione dei livelli di rischio di corruzione e per l'attuazione della trasparenza si realizza attraverso le seguenti attività:

• approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) entro il termine di legge e tenendo conto delle indicazioni dell'ANAC;

• prosecuzione dell'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa in modo coordinato con l'attività di contrasto alla corruzione, implementando, in particolare, un sistema mirato al controllo degli atti e dei provvedimenti afferenti alle cdd. "aree di rischio" (generali e specifiche) individuate dal PTPCT in coerenza con gli indirizzi dettati dal Piano Nazionale Anticorruzione (PNA);

• prosecuzione di interventi formativi obbligatori, anche in materia di appalti pubblici, comunque integrandosi, nell'ambito di tali iniziative di formazione del personale, la trattazione dei temi dell'etica, della legalità e della prevenzione della corruzione nella Pubblica Amministrazione, con particolare richiamo alla disciplina recata dal Codice di Comportamento dell'Ente che va aggiornato secondo le indicazioni contenute nelle Linee Guida di cui alla Deliberazione del Consiglio dell'ANAC n. 177/2020. I comportamenti definiti con le nuove regole dovranno parlarsi con i criteri di valutazione della performance (organizzativa e individuale) di cui al Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance e con il Codice di condotta tecnologica di cui all' art. 13bis del D.Lgs. n.82 del 2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale) e s.m.i.;

• sostanziale integrazione tra il processo di gestione del rischio corruttivo e il ciclo di gestione della performance. La correlazione tra l'attività anticorruzione ed il ciclo di gestione della performance costituisce uno degli aspetti fondamentali previsti dalla normativa, in quanto le politiche sulla performance contribuiscono alla costruzione di un clima organizzativo che favorisce la prevenzione della corruzione. La gestione del rischio corruttivo è parte integrante di tutti i processi decisionali e, in particolare, dei processi di programmazione, controllo e valutazione. A tal fine, ad alcune delle misure programmate nel PTPCT è opportuno che corrispondano specifiche azioni nel PEG. Nella misurazione e nella valutazione della performance (organizzativa e individuale) si dovrà pertanto tenere conto dell'attuazione delle misure programmate nel PTPCT e richiamate nel PEG, della effettiva partecipazione delle strutture e degli individui alle varie fasi del processo di gestione del rischio corruttivo, nonché del grado di collaborazione con il RPCT. Dell'esito del raggiungimento di tali specifici obiettivi individuati nel PTPCT (e dunque dell'esito della valutazione delle performance organizzativa ed individuale), occorrerà dare specificamente conto nella Relazione annuale della performance. Tale processo di coordinamento tra i predetti

strumenti di programmazione dell'Ente verrà compiutamente finalizzato apportando i necessari correttivi al vigente Sistema di Misurazione e di Valutazione della Performance (SMiVaP);

• prosecuzione delle azioni a sostegno della trasparenza amministrativa e di miglioramento della qualità dei dati, delle informazioni e dei documenti pubblicati, anche attraverso il monitoraggio circa la corretta attuazione dell'istituto dell'accesso civico (semplice e generalizzato) e l'evasione delle istanze all'uopo pervenute entro i termini di legge, nonché nel rispetto delle indicazioni contenute nelle pertinenti Linee Guida dell'ANAC.

Il vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) è stato da ultimo approvato - con riferimento al triennio 2021-2023 - mediante delibera della Giunta comunale n. 35/2021 e sarà aggiornato - con riferimento al triennio 2023-2025 - entro il termine di legge o l'eventuale termine differito che dovesse essere stabilito dall'ANAC.

Le iniziative previste nel Piano devono essere rendicontate annualmente e pubblicate nella sezione Amministrazione trasparente/Altri contenuti/Prevenzione della corruzione.

Il sito web istituzionale dell'Ente, rinnovato nel 2020, è uno dei principali strumenti di comunicazione, attraverso il quale il Comune garantisce un'informazione trasparente circa il suo operato, consente l'accesso ai propri servizi e promuove le iniziative dell'Ente. Per dare attuazione alla disciplina della trasparenza, è presente nella home page del sito web istituzionale dell'Ente il link per accedere alla relativa sezione "Amministrazione Trasparente" nella quale sono pubblicati, in attuazione del D.lgs n. 33/2013, tutti i dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria a fini di trasparenza amministrativa. Analogamente, al fine di garantire la "pubblicità legale" di atti e provvedimenti si attua quanto previsto dalla normativa vigente (Legge n. 69/2009 - art. 32), pertanto la pubblicazione degli atti e dei provvedimenti deve avvenire attraverso l'Albo Pretorio on-line, accessibile mediante link presente nella home page del sito web istituzionale dell'Ente.

Il Comune è munito di Posta Elettronica Ordinaria (PEO o e-mail) e di Posta Elettronica Certificata (PEC o domicilio digitale).

Nella home page del sito web è riportato l'indirizzo PEC istituzionale dell'Ente.

AGENDA DIGITALE

La prima delle sei missioni previste dal Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza, riguarda i temi della "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura". Il completamento dell'Agenda Digitale rappresenta una delle priorità del Piano e su tale obiettivo si concentra una quota rilevante di risorse.

La principale normativa di riferimento del processo di trasformazione digitale delle Pubbliche amministrazioni resta il Codice di Amministrazione Digitale (CAD) , mentre il Piano triennale per l'Informatica Agid (di seguito "Piano Agid") continua ad essere il documento di indirizzo strategico ed economico che guida operativamente le amministrazioni centrali e locali nello sviluppo dei propri sistemi informativi.

Il decreto Semplificazioni (DL 76/2020 convertito in L.120/2020) ha introdotto molte modifiche al CAD. Le novità principali riguardano l'identità digitale e l'accesso ai servizi digitali, la razionalizzazione delle infrastrutture digitali intese come i Centri per l'elaborazione Dati e la conseguente migrazione verso soluzioni in cloud, la notificazione digitale degli atti, provvedimenti e comunicazioni, la circolarità del dato anagrafico e la disponibilità ed interoperabilità dei dati delle pubbliche amministrazioni.

Le disposizioni del Decreto "Semplificazioni" sul tema modificano il CAD che, all'art. 12, contiene norme volte a favorire l'utilizzo da parte dei lavoratori di dispositivi elettronici personali o personalizzabili.

A questo proposito, si rende essenziale rafforzare le competenze digitali dei dipendenti per assicurare un uso sicuro degli strumenti impiegati, nonché per favorire il completamento della transizione digitale.

Digitalizzare non vuol dire solamente acquistare programmi e dispositivi, ma implica un complesso intervento di riorganizzazione dei processi, che devono essere ripensati in ottica digitale. Per quanto riguarda gli interventi di trasformazione digitale avviati, seguendo il modello strategico proposto dal "Piano Agid" rappresentato in sintesi qui a fianco, si sono realizzati/avviati una serie di interventi:

I cinque bandi PNRR per la transizione digitale

Con l'approvazione del PNRR è stato definito il piano strategico per la transizione digitale e la connettività del Paese. Con Italia digitale 2026 vengono emessi cinque avvisi cui possono partecipare gli enti locali.

Il Comune di Sant'Agnello ha presentato domanda e questa è stata accettata per tutti i cinque bandi PNRR

Nel dettaglio i fondi che saranno disponibili per lo sviluppo dei servizi on line consisteranno nei seguenti:

- Avviso Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" Comuni – finanziamento approvato per euro 14.000
- Avviso Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA" Comuni – finanziamento approvato per euro 11.998
- Avviso Misura 1.4.3 "Adozione app IO" Comuni – finanziamento approvato per euro 16.464
- Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali" Comuni – finanziamento approvato per euro 76.170
- Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" Comuni – finanziamento approvato per euro 126.000

Le attività da espletarsi dovranno tendere all'ampliamento dell'offerta dei servizi on line e delle modalità di relazione con l'utenza rendendo contattabile informaticamente tutti i cittadini. Per quanto riguarda i contribuenti questi dovranno essere pienamente in possesso delle capacità di assolvimento degli obblighi tributari in maniera telematica. Si ridurranno in questo modo i costi legali al cartaceo (costi di stampa, di spedizione, di prolungamento dei tempi).

Tutti i software gestionali dovranno essere riconsiderati in base alle nuove esigenze ed essere conformi alle linee guide dei bandi del PNRR. I servizi comunali dovranno adeguarsi e prevedere la piena interfacciabilità telematica con gli utenti.

Tutti i pagamenti dovranno essere prioritariamente eseguiti con il sistema PAGOPA.

L'app IO dovrà essere configurata per consentire ai cittadini di ricevere tutte le informazioni sia generali che puntuali di tutti i servizi comunali.

Il sito internet comunale dovrà essere riveduto con gli standard previsti dal bando cui si è partecipato. I cittadini dovranno accedere con lo SPID e la CIE a tutti i servizi on line messi a disposizione. Si dovrà inoltre procedere all'attivazione della maggior parte dei servizi ai cittadini in modalità on line. Dovranno essere permesse tutte le attività da remoto da parte dell'utenza.

I dati contenuti sui server comunali dovranno migrare in cloud.

IL REPERIMENTO E L'IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

Le entrate in conto capitale del Comune di Sant'Agnello sono principalmente rappresentate da:
– trasferimenti in conto capitale da parte di enti pubblici, in particolare della Regione Campania;
– utilizzo di entrate correnti derivanti da:

a. quota parte dei proventi per sanzioni al codice della strada in applicazione dell'art. 208, lettera b;
b. proventi dei permessi a costruire e delle sanzioni urbanistiche;
c. avanzo di amministrazione fondi liberi;

Per quanto riguarda le entrate dei permessi a costruire e le possibili destinazioni (finanziamento delle spese di investimento o delle spese correnti), si ricorda che dal 1° gennaio 2018 è entrata in vigore la norma prevista dalla Legge 232/2016, all'art. 1, comma 460, secondo cui *"i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al D.P.R. 380/2001, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano."*

L'INDEBITAMENTO

A livello generale, diversamente dagli ultimi anni, si assiste ad un nuovo periodo caratterizzato da una ripresa del ricorso al debito per il finanziamento degli investimenti.
Le nuove norme sul pareggio di bilancio, pur non restrittive come quelle legate al precedente patto di stabilità, mantengono la previsione del mancato conteggio di queste entrate fra quelle finali valide per il calcolo del saldo e l'esclusione delle stesse anche dal calcolo del fondo pluriennale vincolato. Nel nuovo contesto di finanza pubblica, inoltre, dovrebbero assumere un ruolo di particolare importanza nella gestione del debito le Regioni quale ambito di riferimento per il governo dell'indebitamento regionale complessivo.
Anche per tali motivazioni il Comune di Sant'Agnello dovrà limitare il ricorso all'indebitamento.
Per lo svolgimento di importanti lavori di ristrutturazione e per finanziare manutenzioni straordinarie soprattutto nel campo della tutela del proprio patrimonio e nel settore delle strade dovranno essere prioritariamente utilizzate le risorse derivanti dal diverso utilizzo di tutti quei mutui in essere con la Cassa Depositi e Prestiti, per i quali è stata accertata un'economia in conseguenza della minore spesa per lavori effettuati o per ribasso d'asta.

COERENZA DELLE PREVISIONI CON GLI STRUMENTI URBANISTICI

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

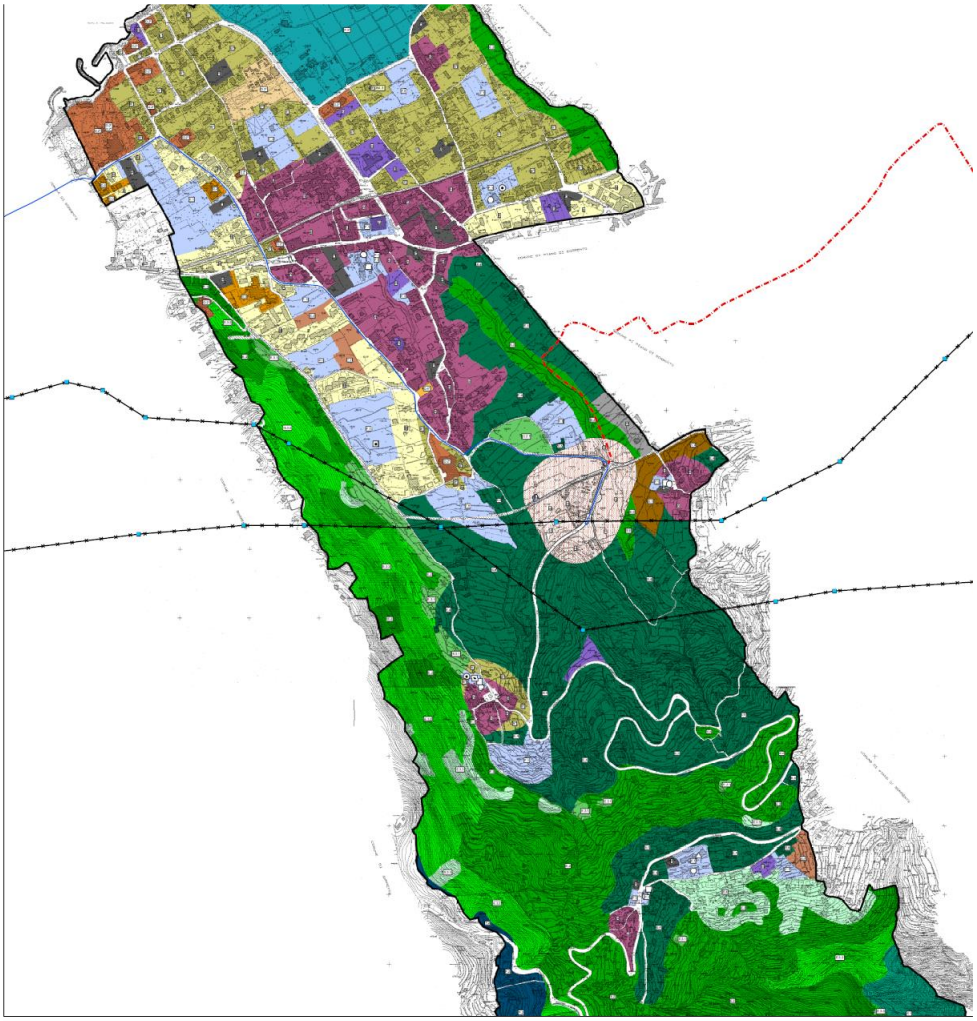
Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

PIANO REGOLATORE GENERALE					
DENOMINAZIONE	**RIFERIMENTO NORMATIVO**	**ADOZIONE**	**VISTO DI CONFORMITA'**	**APPROVAZIONE**	**PUBBLICAZIONE**
PIANO REGOLATORE GENERALE	Legge Regionale n. 35 del 27/06/87	Delibera di Consiglio Comunale n.12 del 25/03/2002	Decreto Presidente Giunta Regionale Campania n. 12 del 21/01/2005	Decreto Presidente Provincia di Napoli n. 805 del 19/07/2005	Bollettino Ufficiale Regione Campania n. 41 del 22/08/2005

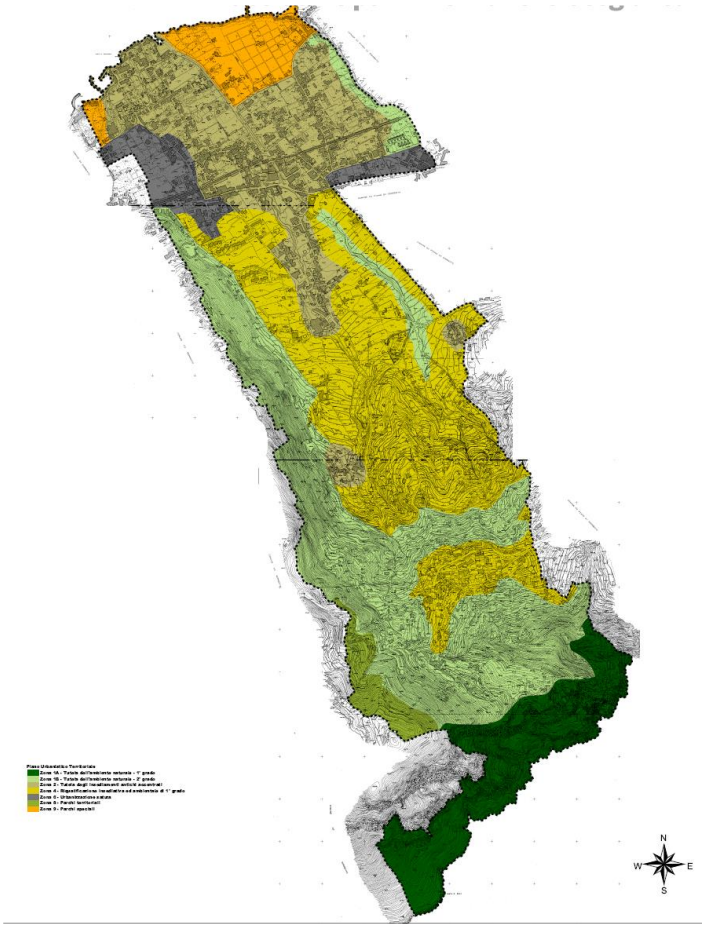
Piano Regolatore Generale - Comune di Sant'Agnello

Zone del P.R.G. interessate dall'opera

- A - Interesse storico-ambientale
- B - Edificata Satura
- D.1 - Insediamenti produttivi per l'artigianato e la piccola industria
- E.2 - Tutela dell'ambiente rurale di II grado
- E.3.1 - Tutela dell'ambiente agricolo
- E.3.2 - Tutela dell'ambiente boschivo
- E.4 - Zona agricola
- F.1 - Attrezzature pubbliche
- H - Area cimiteriale ed aree sottoposte a vincolo cimiteriale



PIANO URBANISTICO TERRITORIALE CON SPECIFICA CONDIZIONE DEI VALORI PAESAGGISTICI ED AMBIENTALI	
DENOMINAZIONE	**APPROVAZIONE**
PIANO URBANISTICO TERRITORIALE	Legge Regionale n. 35 del 27/06/1987



PROGRAMMA URBANO PARCHEGGI			
DENOMINAZIONE	**RIFERIMENTO NORMATIVO**	**APPROVAZIONE**	
PROGRAMMA URBANO PARCHEGGI	Legge 122/1989 Legge Regionale 35/87	Delibera Giunta Regionale Campania n. 4013 del 30/08/2001	Decreto Dirigenziale Regione Campania n. 2668 del 25/10/2001

PIANI URBANISTICI ATTUATIVI DEL PIANO REGOLATORE GENERALE									
DENOMINAZIONE	RIFERIMENTO NORMATIVO	ADOZIONE		OSSERVAZIONI CITTA' METROPOLITANA		APPROVAZIONE		PUBBLICAZIONE	
Piano Urbanistico Attuativo	Legge Regionale n. 16/2004	Delibera Giunta Comunale		Determina Dirigenziale		Decreto Sindacale		B.U.R.C.	
Borgo di Malano	Regolamento di Attuazione n. 5/2011	N.	DATA	N.	DATA	N.	DATA	N.	DATA
		83	29/07/2016	5472	04/10/2016	9595	12/06/2017	51	26/06/2017

ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

VALUTAZIONE GENERALE ED INDIRIZZI RELATIVI ALLE ENTRATE

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, analizzeremo, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2023/2025.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- ✓ dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- ✓ successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

ENTRATE						
Descrizione	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022			
Avanzo	1.888.987,35	1.627.869,87	1.747.553,46	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	340.367,74	363.454,77	606.492,57	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	3.302.279,86	3.888.166,41	3.906.135,21	1.522.641,34	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.213.471,14	5.580.231,97	6.478.421,53	6.636.123,53	6.630.639,00	6.649.639,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.154.948,46	1.041.701,25	893.964,15	609.654,65	288.494,89	256.378,88
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.226.417,19	2.679.191,22	2.902.513,15	2.543.842,73	2.114.491,63	2.111.695,63
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.797.030,66	1.713.378,55	7.236.002,11	14.698.172,08	7.843.048,17	11.816.608,81
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.710.500,00	1.690.500,00	2.011.000,00	1.611.000,00	1.611.000,00	1.611.000,00
TOTALE	**19.434.002,40**	**19.384.494,04**	**26.582.082,18**	**28.421.434,33**	**19.287.673,69**	**23.245.322,32**

ENTRATE TRIBUTARIE

Nella sezione strategica del presente documento abbiamo analizzato le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione procediamo alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

TITOLO 1						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022			
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	5.213.471,14	5.455.010,00	6.084.314,00	6.352.016,00	6.335.639,00	6.350.639,00
Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	125.221,97	284.107,53	284.107,53	295.000,00	299.000,00
Tipologia 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	**5.213.471,14**	**5.580.231,97**	**6.368.421,53**	**6.636.123,53**	**6.630.639,00**	**6.649.639,00**

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, TASI, ecc.) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento e nella nota integrativa.

Si rileva che nella gestione dei residui delle entrate tributarie gli importi maggiori sono costituiti dagli accertamenti rimasti in bilancio relativi alla riscossione della TARSU e dell'ICI.

Per entrambi i tributi i ruoli di riscossione coattivi sono stati affidati ad Agenzia Entrate Riscossione.

Per quanto riguarda la TARSU, TARE, TARI la situazione risulta essere la seguente:

ANNO	RESIDUI AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE	RESIDUI BILANCIO
Fino al 2010	513.787,84	
2011	347.548,20	
2012	339.402,82	148.234,41
2013		222.447,84
2014		265.899,12
2015		303.160,31
2016	268.874,42	283.631,80
2017	268.325,07	
2019	312.554,85	
2020	380.568,59	
	2.431.061,79	**1.223.373,48**

Si nota che questo Ente già per i decorsi anni ha provveduto a stralciare importi per € 679.869,36 corrispondenti a crediti ritenuti inesigibili.

Per quanto riguarda il recupero di evasione ICI la situazione risulta essere la seguente:

ANNO	RESIDUI AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE	RESIDUI BILANCIO
Fino al 2010	323.317,84	
2011	198.301,86	
2012	249.063,20	
2013	179.543,23	
2014	207.109,77	
2015	291.293,00	
	1.448.628,90	**0,00**

Nel corso dell'esercizio finanziario 2020 si è provveduto a stralciare dal conto del bilancio l'importo di € 331.030,86 corrispondente a crediti ritenuti inesigibili.

Il decreto fiscale (Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria, D.L. 23 ottobre 2018 n. 119, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 23 ottobre 1018), tra le varie novità ha introdotto, all'articolo 4, lo stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione tra il 2000 e il 2010.
Il primo comma dell'articolo 4 del decreto, infatti, prevede che i debiti di importo fino a mille euro, comprensivi di capitale, interessi e sanzioni, affidati agli agenti della riscossione per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2000 ed il 31 dicembre 2010, sono automaticamente annullati.
L'annullamento è effettuato al 31 dicembre 2018 per consentire il regolare svolgimento dei necessari adempimenti tecnici e contabili. per il conseguente discarico e l'eliminazione dalle relative scritture patrimoniali, l'agente della riscossione trasmette agli enti interessati l'elenco delle quote annullate. Le somme relative ai debiti inferiori ai mille euro, versate anteriormente all'entrata in vigore del decreto, sono definitivamente acquisite mentre le somme pagate in data successiva sono imputate ad altri debiti scaduti o in scadenza.

La verifica effettuata dimostra che i crediti ante 2010 non sono conservati a bilancio in quanto già stralciati. Pertanto, non si avranno conseguenze di natura contabile.

Per quanto riguarda il recupero di evasione IMU la situazione risulta essere la seguente:

ANNO	RESIDUI AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE	RESIDUI BILANCIO
2018		789.192,45
2019		30.000,00
2020	477.487,48	
2021	459.194,00	
	936.681,48	**819.192,45**

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per categoria, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

TITOLO 2						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022			
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.144.948,46	1.040.701,25	893.964,15	609.654,65	288.494,89	256.378,88
Tipologia 102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese	10.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	**2.154.948,46**	**1.041.701,25**	**893.964,15**	**609.654,65**	**288.494,89**	**256.378,88**

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

TITOLO 3						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022			
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.495.085,09	1.577.769,42	1.782.772,01	1.876.719,73	1.427.178,63	1.424.178,63
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	258.000,00	474.369,62	556.786,94	258.000,00	258.000,00	258.000,00
Tipologia 300 Interessi attivi	5.000,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	468.332,10	623.552,18	484.454,20	405.623,00	425.813,00	426.017,00
TOTALE TITOLO 3	**2.226.417,19**	**2.679.191,22**	**2.827.513,15**	**2.543.842,73**	**2.114.491,63**	**2.111.695,63**

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento.

Il dettaglio dei crediti derivanti dalla riscossione dei proventi per infrazioni al codice della strada presenta la seguente situazione:

ANNO	RESIDUI AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE	RESIDUI BILANCIO
Fino al 2010	81,34	
2011	2.134,64	
2012	100.137,63	
2013	277.309,14	
2014	131.875,92	
2015	148.323,03	
2016	238.001,05	
2018	208.721,77	167.682,74
2019		83.627,59
2020	236.215,39	6.521,51
2021	263.277,49	131.655,99
	1.606.077,40	**389.487,83**

Anche in questo caso l'annullamento dei crediti fino a 1.000 euro comprensivi di capitale, interessi e sanzioni, affidati agli agenti della riscossione per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2000 ed il 31 dicembre 2010, non ha conseguenze di natura contabile sul bilancio comunale.

ENTRATE IN C/CAPITALE

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle dei titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

TITOLO 4						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022			
Tipologia 100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	1.394.533,24	560.831,62	14.150.080,70	14.363.704,04	7.508.580,13	11.482.140,77
Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	134.696,42	42.546,93	794.229,89	14.468,04	14.468,04	14.468,04
Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	267.801,00	1.110.000,00	762.157,89	320.000,00	320.000,00	320.000,00
TOTALE TITOLO 4	**1.797.030,66**	**1.713.378,55**	**15.706.468,48**	**14.698.172,08**	**7.843.048,17**	**11.816.608,81**

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

TITOLO 5						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022			
Tipologia 100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

TITOLO 6						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022			
Tipologia 100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

ENTRATE DA ANTICIPAZIONE DI CASSA

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

TITOLO 7						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	2020	2021	2022			
Tipologia 100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
TOTALE TITOLO 7	**800.000,00**	**800.000,00**	**800.000,00**	**800.000,00**	**800.000,00**	**800.000,00**

Dall'esame delle risultanze desumibili dalla tabella che precede, si evidenzia come il nostro ente, nel prossimo triennio, non prevede di attivare anticipazioni di tesoreria. L'importo viene iscritto a bilancio a puro titolo precauzionale.

ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

LA VISIONE D'INSIEME

Nel nostro ente le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Quadro Generale riassuntivo

Il quadro generale riassuntivo dà un visione d'insieme, per titoli degli equilibri in termini di competenza e di cassa

ENTRATE	CASSA 2023	COMPETENZA 2023	SPESE	CASSA 2023	COMPETENZA 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	8.595.983,59				
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		1.522.641,34			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	6.592.007,27	6.636.123,53	Titolo 1 - Spese correnti	9.891.732,62	8.987.659,70
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	643.082,18	609.654,65	*- di cui fondo pluriennale vincolato*		*0,00*
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.097.261,16	2.543.842,73			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	10.782.713,19	14.698.172,08	Titolo 2 - Spese in conto capitale	11.671.990,47	16.962.976,44
			- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	377.174,51	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	20.492.238,31	24.487.792,99	**Totale spese finali**	21.563.723,09	25.950.636,14
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	59.798,19	59.798,19
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	800.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	800.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.356.500,00	1.611.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.355.000,00	1.611.000,00
Totale Titoli	21.848.738,31	26.898.792,99	**Totale Titoli**	22.978.521,28	28.421.434,33
Fondo di cassa finale presunto alla fine dell'esercizio	7.466.200,62				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**30.444.721,90**	**28.421.434,33**	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	**22.978.521,28**	**28.421.434,33**

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

PROGRAMMI ED OBIETTIVI OPERATIVI

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei i programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e

vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

GLI OBIETTIVI OPERATIVI

Ambito strategico: Città da promuovere

Obiettivo strategico: Cultura e turismo come fattori di crescita del territorio

Missione PNRR: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

Referenti politici	Referenti gestionali
Sig. Attilio Massa	Dott.ssa Anna Granata

Descrizione e motivazione delle scelte:

Cultura e turismo sono due elementi distinti ma intimamente connessi e rappresentano da sempre le migliori espressioni della nostra comunità. Pertanto, ricostruire una memoria collettiva forte in cui ciascuno possa identificarsi è una delle modalità con cui contribuire per far crescere l'"appeal" turistico del territorio. Nel corso di questi anni l'Amministrazione ha riconosciuto una speciale attenzione e sostegno a tutti coloro che hanno raccolto esperienze e testimonianze sulla storia di Sant'Agnello, in particolare, e più in generale della Penisola Sorrentina.

Contribuire a realizzare una memoria collettiva sulla nostra comunità e trasmetterla alle nuove generazioni è un elemento qualificante della nostra azione di Governo sul fronte culturale. Lungo questa strada intrapresa, e che ha contribuito alla pubblicazione di numerosi libri sotto forma di ricerche storiche, saggi ed anche romanzi, intendiamo proseguire nella convinzione che la divulgazione delle storie che riguardano la nostra cittadina costituisca uno degli strumenti privilegiati per affermare una identità collettiva fatta di valori in cui rispecchiarsi ed a cui ispirarsi.

Inoltre, tutte le associazioni, gruppi ed i singoli che intendano offrire competenze, presentare progetti o realizzare manifestazioni ed eventi in grado di valorizzare il territorio e le sue tradizioni avranno grande attenzione da parte dell'Amministrazione.

Per dare nuovo impulso all'economia della città è necessario proporre un'offerta turistica culturale, naturalistica ed enogastronomica integrata, capace di intercettare inizialmente ed attrarre poi, in modo strutturato, i visitatori.

Le manifestazioni e gli eventi programmati devono essere organizzati e possibilmente inseriti in canali provinciali e regionali per aumentarne la visibilità, così come le iniziative più consolidate devono essere particolarmente curate per aumentarne il valore.

L'Amministrazione intende recuperare la stazione ferroviaria e valorizzarne l'area, perché sia un comodo e gradevole accesso al Comune anche dal punto di vista informativo; si propone inoltre di sostenere, accanto al patrimonio artistico e culturale, le tipicità e le eccellenze in campo agricolo, artigianale e commerciale.

Obiettivi operativi	Missione	Descrizione
Sviluppo e valorizzazione del turismo	7	Rinnovare il ruolo centrale di Sant'Agnello all'interno delle dinamiche territoriali dell'area sorrentina, rendendolo punto di riferimento per gli altri Enti pubblici e privati nei processi di progettazione strategica del territorio. Realizzare una serie diversificata di eventi/manifestazioni attraverso la condivisione con stakeholder del territorio con lo scopo di raggiungere l'interesse del maggior numero di persone, rendendo così attrattivo il territorio santanellese per i turisti. La calendarizzazione degli eventi durante l'intero anno è lo strumento attraverso il quale promuovere Sant'Agnello quale cittadina dinamica e interessante da visitare. Verranno riproposte e migliorate le manifestazioni i cui format ormai consolidati consentono di attrarre numerosi turisti, in particolare la Sagra di Fontanelle ma anche l'estate e il periodo natalizio. La promozione degli eventi e del territorio avviene attraverso l'utilizzo di strumenti di comunicazione tradizionali e digitali: comunicati stampa, sito internet comunale, e social. Si coinvolgeranno maggiormente anche le imprese del settore ricettivo mediante l'invio alle stesse delle informazioni relative agli eventi in programma sul territorio comunale, in modo che possano diffonderle ai clienti.
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	5	La cultura rappresenta uno strumento di sviluppo, da un lato, in quanto mezzo di crescita intellettuale e morale del singolo, dall'altro, quale fattore di progresso anche economico per la comunità. Importanza strategica riveste il coordinamento dell'offerta culturale attraverso la collaborazione tra istituzioni e privati per mantenere vive e far conoscere i beni artistici, la storia e le tradizioni locali. L'obiettivo primario è rappresentato dalla valorizzazione delle eccellenze presenti sul territorio attraverso l'organizzazione di visite ai beni artistici, mostre, convegni, concorsi, concerti, rappresentazioni teatrali ed eventi culturali in genere. Allo stesso modo occorrerà promuovere anche iniziative culturali di carattere nazionale e internazionale. Organizzazione di progetti culturali. Organizzazione delle ricorrenze civili. Gestione delle richieste di patrocini delle associazioni culturali. Gestione erogazioni contributi per iniziative culturali. Sostegno a eventi culturali proposti da enti e associazioni. Promozione degli eventi a carattere culturale attraverso l'utilizzo di strumenti di comunicazione tradizionali e digitali: comunicati stampa, sito internet comunale, e social.

MISSIONE 7,5

PROGRAMMA: Città da promuovere

Responsabile Tecnico | Dott. Anna Granata **Responsabile Politico** | Sig. Attilio Massa

OBIETTIVO STRATEGICO: CULTURA E TURISMO COME FATTORI DI CRESCITA DEL TERRITORIO.

DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

- Descrizione generali degli obiettivi operativi

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Sviluppo e valorizzazione del turismo	✓	✓	✓	-Numero di eventi realizzati; -Grado di percezione del cartellone eventi; -Numero di partecipanti.	-Cittadini; -Realtà economiche del territorio.	Protezione civile; Suap; Comando polizia locale; Settore finanziario
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	✓	✓	✓	-Numero di eventi realizzati; -Grado di percezione del cartellone eventi; -Numero di partecipanti.	-Cittadini; -Realtà economiche del territorio.	Protezione civile; Suap; Comando polizia locale; Settore finanziario

RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Spesa Corrente	€35.000(92601) €20.000(76001)	€35.000(92601) €20.000(76001)	€35.000(92601) €20.000(76001)
Spesa per investimento			
Totale	**€55.000**	**€55.000**	**€55.000**

Ambito strategico: Città da promuovere

Obiettivo strategico: Valorizziamo le eccellenze e rendiamo il territorio maggiormente attrattivo

Missione PNRR: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

Referenti politici	Referenti gestionali
Sig. Attilio Massa	Ing. Mario Langella

Ing. Francesco De Angelis	Arch. Gaetano Casa

Descrizione e motivazione delle scelte:

Le innovazioni normative degli ultimi anni impongono una radicale modifica nella gestione del patrimonio pubblico: dalla sua mera conservazione si deve passare (attraverso una crescita culturale dell'intera "macchina" comunale) ad una visione dinamica, che lo consideri strumento strategico della gestione e complesso di risorse da utilizzare e valorizzare in maniera ottimale per il perseguimento delle finalità istituzionali di gestione dei servizi e di promozione economica, sociale e culturale dell'intera collettività di riferimento. L'armonizzazione contabile introdotta dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i. impone infatti un nuovo stato patrimoniale, con dotazioni allineate alla reale consistenza.

Le innovazioni normative di questi ultimi anni, e l'accresciuta necessità del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, hanno portato un radicale cambiamento d'ottica nella valutazione del ruolo della gestione patrimoniale, in particolare nel settore degli Enti Locali. Il patrimonio non è più considerato in una visione statica, quale mero complesso dei beni dell'Ente di cui deve essere assicurata la conservazione, ma in una visione dinamica, quale strumento strategico della gestione, cioè come complesso delle risorse che l'Ente deve utilizzare in maniera ottimale e valorizzare, per il migliore perseguimento delle proprie finalità d'erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale della collettività di riferimento.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc…).

Per quanto riguarda la valorizzazione elle eccellenze locali l'obiettivo prevede la costruzione di un insediamento di artigianato d'eccellenza in località Maiano dove ceramisti, intarsiatori, liutai e intagliatori, possano dar vita ad una sorta di grande bottega rinascimentale in cui, oltre alla produzione, possa trovare spazio l'insegnamento dell'arte attraverso corsi di formazione giovanile, l'esposizione e la vendita delle produzioni, l'apertura al turismo nazionale ed internazionale.

Obiettivi operativi	Missione	Descrizione
Gestione del patrimonio		Valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti. Razionalizzazione ed ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi. Revisione di tutti i contratti di fitto nell'ottica dell'ottenimento di una migliore redditività dai cespiti comunali messi a reddito.

Maiano		Maiano è storicamente il borgo degli artigiani e dell'artigianato. Bisognerà valorizzare questa peculiare vocazione dell'area e renderla la base per il suo rilancio economico, realizzando un grande progetto di rinascita civile e culturale, tramite finanziamenti europei e costruendo una rete di laboratori e botteghe sulla scia di una tradizione che affonda le proprie radici nel medio evo. Tale progetto di restyling, approvato dall'Amministrazione comunale, e la conseguente trasformazione urbanistica di Maiano è una delle priorità del programma di mandato. In questo modo, intendiamo dare uno statuto definitivo alla specificità del borgo e, più in generale, all'artigianato locale, riqualificando la zona in funzione del rilancio del settore per offrire nuovi sbocchi occupazionali, tramite il trasferimento di saperi e competenze tecniche, alle nuove generazioni. Il progetto prevede, tra l'altro, la creazione di laboratori artigianali proprio dove un tempo sorgevano le antiche fornaci ed una riorganizzazione degli spazi pubblici finalizzati a valorizzare gli antichi mestieri e le tradizioni locali, offrendo opportunità di restyling, restauro conservativo e, dove possibile, la creazione di nuove attività. Si tratta, in concreto, di favorire la costruzione di un insediamento di artigianato d'eccellenza dove ceramisti, intarsiatori, liutai e intagliatori, possano dar vita ad una sorta di grande bottega rinascimentale in cui, oltre alla produzione, possa trovare spazio l'insegnamento dell'arte attraverso corsi di formazione giovanile, l'esposizione e la vendita delle produzioni, l'apertura al turismo nazionale ed internazionale.

Ambito strategico: Città sostenibile

Obiettivo strategico: Territorio integrato

Missione PNRR: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

Referenti politici	**Referenti gestionali**
Ing. Francesco De Angelis	Arch. Gaetano Casa Rag. Carmela Coppola

Descrizione e motivazione delle scelte:

Una città "a misura di cittadino" non può prescindere da una pianificazione integrata, che promuova uno sviluppo sostenibile, sia dal punto di vista sociale, che ambientale ed economico.

I principali strumenti di pianificazione saranno le fondamenta della pianificazione integrata.

Oltre ad un'integrazione dei vari strumenti interni di programmazione del territorio, occorre anche un coordinamento con gli altri enti della Provincia e dei Comuni limitrofi, sia per realizzare progetti comuni, che per la gestione associata di alcune funzioni.

Sono previsti interventi per rendere il Comune sempre più vivibile ed offrire al cittadino uno standard di vita sempre migliore.

Obiettivi operative	Missione	Descrizione
Valorizzazione dei rioni	1	I rioni sono da sempre l'altra città, quella più rurale e decentrata, con limiti di infrastrutture e carenza dei servizi di cui il centro è dotato. Due sono le direzioni per accrescere il senso di appartenenza alla propria città degli abitanti delle frazioni: la prima è mantenere vivo il contatto tra l'amministrazione comunale e i rioni, attraverso una consultazione annuale sull' operato che diventa un'occasione di confronto e di dialogo; la seconda è l'attenzione a risolvere rapidamente anche le piccole necessità che spesso vengono sacrificate per seguire grandi progetti e grandi opere, mediante la figura del rappresentante del rione.
Rilancio palazzo Diaz	8	Palazzo Diaz, fabbricato di proprietà comunale, deve diventare sempre più uno spazio per l'aggregazione sociale, la cultura, il commercio e per dare risposte al fabbisogno abitativo. Oggi è utilizzato per il forum dei giovani, come sede del centro anziani e per le associazioni di volontariato. L'obiettivo è realizzare un ampio restyling della struttura. Il progetto, ha già ottenuto tutti i permessi richiesti, ed è rientrato nella graduatoria dei Comuni ammessi al finanziamento. Il costo complessivo dell'intero intervento è circa 4 milioni di euro che devono arrivare tramite i fondi europei erogati dalla Regione e da alienazioni di una parte del patrimonio immobiliare del Comune. Nell'ambito del progetto sono previsti 12 alloggi da destinare a chi ne ha bisogno, uno spazio da riservare all'arte ed alla cultura, un'area ad uso esclusivo dei giovani, mentre si intende utilizzare il primo piano per le attività commerciali al fine di favorire il rilancio del comparto ed al tempo stesso per incentivare lo sviluppo turistico e commerciale del centro storico del

		Rione Angri, di cui l'intervento su palazzo Diaz rappresenta il naturale snodo per realizzare una passeggiata che porti a riscoprire le bellezze del centro storico.
Condono edilizio	8	Nel corso del precedente mandato è stato dato impulso all'esame delle pratiche relative al condono edilizio prodotte ai sensi delle Leggi nn. 47/1985 e 724/1994, con un importante lavoro svolto dalla commissione comunale a ciò preposta. Naturalmente la mole di lavoro non è conclusa e molte pratiche sono ancora da evadere e sul punto dovrà essere assicurato massimo impegno. Per quanto attiene alle costruzioni che non rientrano nei due condoni, e limitatamente agli abusi di necessità, si rinnova, in sinergia con gli altri Comuni della Penisola, l'applicazione del documento di indirizzo generale elaborato su mandato dei Sindaci della Penisola Sorrentina dal Consulente legale ed i rappresentanti degli Uffici Tecnici Comunali ed approvato dalla Giunta Comunale nel 2011 e dal Consiglio Comunale nel 2012, con successiva integrazione Consiliare nel 2014. L'obiettivo è verificare l'applicabilità dell'art. 31, comma 5, del DPR n. 380/01 e della Legge Regionale 6 maggio 2013 n. 5, che prevedono a seguito di acquisizione degli immobili abusivi, la possibilità, previa deliberazione del Consiglio Comunale, di preservare gli stessi nel caso di prevalente interesse pubblico ovvero, per la loro trasformazione di alloggi in edilizia residenziale sovvenzionata.
Parcheggio Colli di Fontanelle	9	Dovrà provvedersi alla realizzazione di un parcheggio pubblico a rotazione al centro dei Colli di Fontanelle. Nel frattempo, dovranno adottarsi soluzioni alternative per il decongestionamento della stessa area con l'individuazione di spazi pubblici, da utilizzare soprattutto nei fine settimana, da adibire a parcheggi (cortile scuola, via Belvedere) e gestiti da privati soprattutto giovani eventualmente associati.
Riqualificazione aree incolte ai Colli di Fontanelle	9	Necessaria la riqualificazione dell'area incolta adiacente le case popolari con la realizzazione di un parcheggio e di un parco giochi per bambini, la valorizzazione e riqualificazione dell'area antistante la chiesa destinandola a rappresentare un punto di incontro all'aria aperta per residenti e turisti con verde pubblico e panchine per la visione della Piana Sorrentina ed il Golfo di Napoli.

Ulteriori interventi ai Colli di Fontanelle: impianto pubblica illuminazione e rete fognaria Via La Rocca	9	Conclusi i lavori per l'impianto di pubblica illuminazione in Via Nastro d'Argento, un intervento atteso e che risponde ad una necessità da risolvere per tanti residenti e per gli automobilisti che percorrono la strada, dovranno essere messi in cantiere la realizzazione del nuovo impianto di pubblica illuminazione in Via Colli di Fontanelle, oltre alla costruzione della rete fognaria in Via La Rocca.
Pavimentazione sentiero via Lepantine	9	Altra opera da completare è il proseguimento dei lavori di riconfigurazione e pavimentazione del sentiero di congiungimento di via Lepantine lato chiesa con via Lepantine lato piazza (con eventuale realizzazione di aree di sosta per i residenti).

Ambito strategico: Città sostenibile

Obiettivo strategico: Mobilità sostenibile

Missione PNRR: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

Referenti politici	**Referenti gestionali**
Ing. Francesco De Angelis	Arch. Gaetano Casa Dott. Michele Guastaferro

Descrizione e motivazione delle scelte:

Un investimento considerevole è stato fatto per migliorare le condizioni delle strade cittadine con interventi di restyling e messa in sicurezza sia nel centro cittadino, sia nelle frazioni collinari. Tale sistemazione si è resa necessaria dopo i lavori per la posa delle tubazioni per il metano e dei cavi elettrici interrati che hanno lasciato le strade comunali in condizioni non ottimali per la viabilità e la sicurezza di automobilisti e pedoni.

Nel corso del mandato amministrativo si porterà avanti la programmazione di interventi per consolidare e migliorare i risultati fino ad oggi acquisiti. Gli interventi hanno interessato il Corso Italia, Via Paola Zancani, Vico I Cappuccini, il Viale del campo sportivo di Viale dei Pini, Via Fs del Giudice, Via San Vito, Via Maiano Vecchio, Via Pozzillo, Via Colli di Fontanelle, Via Lepantine, Via Frevignone, Via La Rocca, Via Cepano, Via Galatea, Via Ferrella, Via Passaturo, Via Mostrano, Via Cepano.

Nella logica della programmazione e della trasparenza, dovrà dunque essere formulato un piano pluriennale coordinato con priorità, costi, tempi, controlli.

Dovrà porsi grande attenzione a forme di segnaletica innovativa, che, a costi contenuti, aumentano il livello di sicurezza (ad esempio attraversamenti pedonali luminosi in alcune strade particolarmente pericolose).

L'Amministrazione dovrà potenziare la fruibilità pedonale in sicurezza, con l'eliminazione di ogni barriera, per migliorare la qualità di vita del nostro Comune attraverso una viabilità pensata sulle persone e non sul traffico.

La mobilità dolce deve essere vista sotto il duplice aspetto dello spostamento quotidiano e dell'attività fisica e di svago. Si deve garantire il primo e si devono promuovere iniziative e attività in grado di favorire la seconda.

Obiettivi operative	Missione	Descrizione
Installazione autovelox	9	È necessario provvedere alla installazione di autovelox per la riduzione della velocità degli autoveicoli che transitano lungo la provinciale nella zona dei Colli di Fontanelle per aumentare la sicurezza dei pedoni.
Bike sharing	10	In accordo con tutti i Comuni della Penisola bisognerà dare attuazione al protocollo d'intesa per realizzare un sistema di bike sharing. Come è noto si tratta di uno strumento per favorire la mobilità alternativa e sostenibile, diffuso nelle grandi città ma anche nelle principali mete turistiche. E' una modalità che si basa su una rete di postazioni, caratterizzate da punti di prelievo e deposito delle biciclette, che va a integrare l'utilizzo dei tradizionali mezzi di trasporto pubblici. Un'alternativa ecologica ai problemi del traffico e di sicuro impatto turistico. Inoltre, i Comuni costieri, in questo modo fanno rete in un ambito decisivo come l'offerta di servizi in grado di soddisfare le esigenze di un segmento di mercato importante fatto, in prevalenza, da giovani e turisti.
Via Crawford e Piazzetta Marinella	10	Si dovrà procedere al miglioramento della fruibilità e vivibilità di un'area che offre scorci di grande fascino estetico, paesaggistico e suggestione panoramica. Per raggiungere tale obiettivo ed assicurare alti standard nella qualità della progettazione abbiamo promosso un concorso di idee per riqualificare Via Crawford e Piazzetta Marinella. Elemento centrale del nuovo assetto della zona è la eliminazione delle barriere architettoniche presenti al fine di garantire a tutti un agevole utilizzo dell'area anche con la rimozione dei marciapiedi esistenti. L'obiettivo punta a creare le condizioni per la trasformazione di questa parte del territorio in zona a traffico limitato, in caso di eventi o manifestazioni importanti.

Ambito strategico: Città sostenibile

Obiettivo strategico: Ambiente migliore

Missione PNRR: Rivoluzione verde e transizione ecologica

Referenti politici	Referenti gestionali
Dott. Giuseppe Coppola Ing. Francesco De Angelis	Dott. Anna Granata Dott. Michele Guastaferro Arch. Gaetano Casa

Descrizione e motivazione delle scelte:

Gli interventi per il miglioramento dell'ambiente devono riguardare ambiti diversi: dai rifiuti alla riduzione dell'inquinamento, dall'energia alla valorizzazione del verde pubblico.

È necessario un ulteriore salto di qualità nella gestione dello smaltimento dei rifiuti. Nei programmi operativi vengono dettagliati gli interventi che dovranno essere posti in essere.

Per quanto riguarda il verde pubblico è necessario mantenere l'attuale assetto organizzativo, al fine di riqualificare e rendere maggiormente fruibili ai cittadini le aree.

La riqualificazione dell'approdo turistico di Santa Caterina, per l'attracco di barche e l'apertura ai natanti da diporto, è uno degli elementi centrali per rilanciare la mobilità via mare e far crescere con essa anche il movimento turistico.

Una soluzione, quest'ultima, in grado di qualificare positivamente l'offerta turistica, aumentare l'occupazione ed inserire ancor di più Sant'Agnello nel circuito internazionale delle località di charme. I residenti, poi, devono avere la possibilità di acquisire un posto barca, a costi accessibili, nelle zone in concessione demaniale.

Obiettivi operative	Missione	Descrizione
Convenzione per smaltimento rifiuti speciali fitosanitari	9	Alla luce della normativa vigente, per smaltire le piccole quantità di rifiuti speciali prodotti dall'attività agricola, costituiti soprattutto dai "contenitori vuoti di

		prodotti fitosanitari", dovrà essere stipulata una apposita convenzione quadro con le associazioni di categoria ed il gestore del servizio pubblico. Ciò consentirà alle piccole aziende agricole di consegnare direttamente i rifiuti negli appositi centri di raccolta organizzati, rispettando in tal modo la normativa ambientale cogente ed un risparmio di natura economica rispetto agli oneri che gli stessi adempimenti comportano.
Sportello informativo agricolo	9	Realizzare uno sportello informativo che aiuti gli agricoltori nelle istruttorie burocratiche cui devono ottemperare e che li supporti tecnicamente, mediante la consulenza di tecnici specialisti, sull'utilizzo di fitofarmaci.
Promozione corsi di formazione	9	Promuovere corsi di formazione gratuiti e patentini per agricoltori e cittadini di ogni età su: rischi e svantaggi del trattamento e utilizzo di prodotti fitosanitari, buone pratiche in agricoltura, sicurezza sul lavoro, compilazione quaderno di campagna, smaltimento rifiuti prodotti da agricoltura, degustazione di vino (sommelier), di olio e di formaggi.
Riqualificazione spiagge		Gli interventi di riqualificazione devono riguardare anche il solarium della spiaggia "Marinella" ed il inascimento della parte libera della spiaggia. Dovranno essere, inoltre, attuate politiche di tariffe agevolate, a favore dei residenti, sia per il solarium "Marinella", sia per il "Katarì". Massima attenzione deve essere prestata per assicurare una buona qualità delle acque che bagnano le nostre coste. Anzitutto, continuando la lotta, attraverso un attento monitoraggio del territorio, degli scarichi irregolari o illegali. Altra priorità è il servizio spazzamare, richiesta che dovrà essere rinnovata con l'ausilio della Regione e Parco Marino.
Tutela degli animali	9	Favorire l'incentivazione della adozione di cani e gatti da parte dei privati anche attraverso un aiuto economico agli stessi. Organizzazione, congiuntamente alla competente ASL, di percorsi formativi per i proprietari di cani, con conseguente rilascio di specifica attestazione denominata "patentino", anche in collaborazione con gli ordini professionali di medici veterinari, le associazioni veterinarie e/o di protezione degli animali e gli educatori cinofili.

		Favorire l'incentivazione della adozione di cani e gatti da parte dei privati anche attraverso un aiuto economico agli stessi
Sistema di controllo del conferimento dei rifiuti	9	Dovrà essere realizzato un sistema di controllo efficace sulla regolarità dei conferimenti mediante un chip per la identificazione dei sacchetti e con interventi esplicativi mirati presso gli utenti che non conferiscono in modo corretto i rifiuti
Implementazione servizi informatici per la gestione dei rifiuti	9	All'affidatario del servizio saranno richieste app per smartphone con l'indicazione dei servizi al domicilio, le modalità di conferimento ed i centri di raccolta. Bisogna, inoltre, favorire il riuso e la ricollocazione dei beni funzionanti smaltiti mediante l'individuazione all'interno del centro di raccolta di un'area che consentirà lo stoccaggio per almeno due mesi di materiali smaltiti ma funzionanti, un portale virtuale per l'ecoscambio ed una mailing-list con possibilità di inviare in automatico notizie in merito ai prodotti depositati a chiunque ne abbia fatto richiesta.
Efficientamento energetico	17	L'Amministrazione intende introdurre un sistema efficiente di gestione energetica degli edifici e degli spazi pubblici con nuove opportunità di investimento a basso costo (ad es. E.S.Co), e incoraggiare ristrutturazioni private ad elevati standard di efficienza

MISSIONE 9

PROGRAMMA: Città sostenibile

Responsabile Tecnico	Dott. Anna Granata	**Responsabile Politico**	Dott. Giuseppe Coppola Ing. Francesco De Angelis

OBIETTIVO STRATEGICO: AMBIENTE MIGLIORE.

DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO: RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA.

- Descrizione generali degli obiettivi operativi

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti

Tutela degli animali	✓	✓	✓	-Numero di eventi realizzati presso le scuole; -Numero di corsi attivati; -Numero tavoli tecnici all'uopo dedicati;	-Cittadini; -scuole; -associazioni del settore.	Protezione civile; Comando polizia locale; Settore finanziario

RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Spesa Corrente	€5.000(da prevedere)	€5.000(da prevedere)	€5.000(da prevedere)
Spesa per investimento			
Totale			

Ambito strategico: Città da abitare

Obiettivo strategico: Un paese più bello e vivibile

Missione PNRR: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

Referenti politici	**Referenti gestionali**
Sig. Attilio Massa	Dott. Anna Granata Arch. Gaetano Casa

Descrizione e motivazione delle scelte:

L'uso del territorio deve essere subordinato alle esigenze della comunità. Il territorio e l'ambiente, a fronte di nuove sfide richieste da un nuovo modo di vivere sostenibile, richiedono alcuni interventi come: il recupero e il miglioramento degli spazi verdi e dei luoghi aggregativi, con la riqualificazione delle attrezzature in esse presenti; il potenziamento delle reti di infrastrutture civili generali; la sistemazione e messa in sicurezza di strade e attraversamenti pedonali; il miglioramento (e messa a norma) della pubblica illuminazione, anche in ottica di risparmio energetico, strumento anche di una maggiore sicurezza; la riqualificazione ambientale con interventi non invasivi, rispettosi dell'ambiente e coerenti con la natura dei luoghi, anche in completamento alle opere già intraprese negli ultimi anni.

Obiettivi operative	Missione	Descrizione
MSC Center	6	L'MSC Center è uno dei fiori all'occhiello del nostro territorio. Uno spazio con servizi per lo sport, il relax ed il tempo libero con giardino, piscina e campi sportivi a disposizione dei residenti, più volte a settimana, a titolo gratuito. L'insieme dei servizi e delle attività presenti deve essere ulteriormente implementato e diventare punto di riferimento per la vocazione marittima del territorio con una scuola per la formazione e la professionalizzazione riservata al personale dell'Msc ed a tutti i naviganti interessati.
Sport e parchi gioco	6	Nel corso del mandato dovrà prevedersi un circuito di allenamento funzionale outdoor con la creazione di un percorso composto da una serie di piazzole all'aperto allestite con attrezzi fissi, nelle quali sarà possibile eseguire esercizi all'aperto, il percorso tra una piazzola ed un'altra potrà essere percorso facendo jogging o con una semplice passeggiata. Per quanto attiene ai parchi giochi è intenzione di questa Amministrazione ristrutturare in via prioritaria quello presente presso l'impianto sportivo "Giuseppe Castellano", mentre l'area giochi presente presso l'"Oasi in città" ha già conosciuto un incremento significativo di attrezzi ludici con installazioni riservate alle persone con disabilità. Stesso discorso per il nuovo spazio verde, di prossima inaugurazione, presso l'area di superficie del Supermercato "Netto". Qui, oltre al dog park ed agli spazi relax, è stata realizzata un'ulteriore area riservata ai bambini.
Predisposizione regolamento comunale per l'incentivo e promozione dell'attività agricola biologica	9	L'introduzione di un regolamento comunale per l'incentivo e la promozione dell'attività produttiva agricola biologica renderà Sant'Agnello un paese "Biologico" quale attrattiva turistica e promozione dei prodotti locali. Collegando tale peculiarità all'educazione dei consumatori verso una scelta sostenibile e ad un percorso di salvaguardia e promozione delle produzioni locali, dei processi di lavorazione e trasformazione tipici, del consumo critico e l'economia solidale, si contrasterà l'invadenza illegittima dell'agro-business, degli OGM e del cibo spazzatura, il tutto con indubbi benefici per la salute e la qualità della vita. A tale scopo sarà necessario istituire una pannellistica informativa di qualità e di punti ristoro coinvolgendo le strutture ricettive, ristoranti, bar, alberghi, che siano in grado di soddisfare ogni esigenza della clientela, promuovendo la "cucina tipica", secondo ricette prettamente locali e di prodotti locali.

MISSIONE 6

PROGRAMMA: Città da abitare

Responsabile Tecnico | Dott. Anna Granata **Responsabile Politico** | Sig. Attilio Massa

OBIETTIVO STRATEGICO: UN PAESE PIÙ BELLO E VIVIBILE.

DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO.

- Descrizione generali degli obiettivi operativi

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
MSC center	✓	✓	✓	-Numero di cards rilasciate; -Numero citizen prenotati; -Numero disdette ai corsi; -Numero rinnovi cards.	-Cittadini;	Comando polizia locale;

RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Spesa Corrente			
Spesa per investimento			
Totale	N.B. l'intervento in capo all'ufficio si limita alla organizzazione tecnica per la corretta fruizione dell'impianto sportivo		

Ambito strategico: Città da abitare

Obiettivo strategico: Sicurezza e legalità

Missione PNRR: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

Referenti politici	Referenti gestionali
Dott. Giuseppe Coppola	Dott. Michele Guastaferro

Descrizione e motivazione delle scelte:

L'Amministrazione vuole assicurare ai cittadini la tranquillità di vivere nel Comune senza pericoli per la loro incolumità personale e per le loro case e imprese. Lo farà mediante:

· coordinamento per la prevenzione e la sicurezza che coinvolga tutte le forze di sicurezza presenti sul territorio. Nello spirito della trasparenza e dell'informazione sarà data comunicazione pubblica dettagliata delle iniziative assunte e dei risultati ottenuti.

· razionalizzazione del servizio di Polizia Municipale al fine di garantirne la presenza costante sul territorio. A tal proposito sarà introdotto ogni sforzo per incrementare l'organico dei Vigili Urbani.

· potenziamento della rete di videosorveglianza, anche con telecamere mobili e in compartecipazione con i cittadini privati attraverso incentivi e contributi all'installazione.

· utilizzo delle competenze del corpo di Polizia Municipale per l'istituzione di un "ufficio fasce deboli" nell'azione di sostegno a minori in difficoltà, donne vittime di violenza, anziani vittime di raggiri.

Obiettivi operative	Missione	Descrizione
Mantenimento ufficio del giudice di pace	2	Il Comune provvederà a stanziare in bilancio, se richiesto, un contributo per mantenere nel Comune di Sorrento l'ufficio del giudice di pace, iniziativa al momento in corso di rivalutazione insieme agli altri Comuni interessati.
Implementazione sistema di videosorveglianza	3	L'impianto di videosorveglianza distribuito dal centro alle frazioni comunale è parte integrante del sistema di sicurezza pubblica ed ha contribuito, in modo rilevante, ad assicurare un migliore monitoraggio del territorio comunale. Tale sistema realizzato grazie all'assegnazione di fondi nazionali deve essere ulteriormente implementato con un software specializzato in grado di consentire alle telecamere anche l'archiviazione delle targhe e di effettuare controlli sulle assicurazioni, revisioni e fermi

		amministrativi. Inoltre, due unità della Polizia municipale saranno appositamente formate e specializzate nella gestione software ed immagini per ottimizzare gli interventi.
Nucleo comunale di protezione civile	11	Dovrà provvedersi all'apertura delle iscrizioni al Nucleo Comunale di Volontari di Protezione Civile, all'organizzazione di corsi qualificanti con personale della Struttura Regionale. I volontari dovranno partecipare ai campi scuola organizzati dagli enti preposti. Sistematica dovrà essere l'organizzazione di esercitazioni e simulazione di eventi calamitosi per l'attuazione delle misure di prevenzione previste nel Piano di Protezione Civile Comunale. Saranno studiate soluzioni per l'istituzione del gettone di presenza cumulativa ai volontari in servizio.

Ambito strategico: Città per tutti

Obiettivo strategico: Nuove opportunità: scuola, giovani e sport

Missione PNRR: Istruzione e ricerca

Referenti politici	Referenti gestionali
Sig. Attilio Massa Ing. Francesco De Angelis Avv. Maria Rosaria Terminiello	Dott. Anna Granata Responsabile Lavori Pubblici Dott. Michele Guastaferro

Descrizione e motivazione delle scelte:

Il Comune collaborerà con le scuole per sostenere la diversificazione dell'offerta formativa in relazione al diverso grado di scuola, al fine di sviluppare una didattica incentrata sulla conoscenza del territorio affrontando temi specifici:

- nella scuola materna ed elementare: senso civico, rispetto della res publica, condivisione del bene comune, raccolta differenziata, ecologia-ambiente, educazione stradale;
- nella scuola media inferiore: territorio e tradizioni, agricoltura locale;

L'Amministrazione intende portare a conoscenza delle nuove generazioni il bagaglio di esperienza delle generazioni che le hanno precedute: attraverso la creazione di laboratori ed attività ad hoc (es. orti scolastici) sarà data ai ragazzi l'opportunità di apprendere direttamente dalla voce dei pensionati, dispensatori di memorie

e preziosi saperi. Ritiene inoltre di primaria importanza accompagnare i bambini e i ragazzi alla scoperta dei luoghi storici, artistici e culturali dislocati sul territorio, ove ideare mostre dal contenuto e dalla forma a misura di bambino.

L'Amministrazione intende promuovere le iniziative e la formazione sportiva nelle scuole.

Obiettivi operative	Missione	Descrizione
Scuola media in via dei Gerani	4	La possibilità di costruire la nuova Scuola Media, in Via dei Gerani, ha acquisito concretezza con il finanziamento di 5 milioni di euro decretato dal Miur (Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca) e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 20 gennaio 2018. Gli altri tre milioni di euro necessari saranno reperiti da fondi derivanti dalla legge 219 per le ricostruzioni post terremoto e dalle dismissioni di beni comunali. Il progetto, innovativo e basato sugli standard edilizi più avanzati, prevede 18 aule scolastiche ordinarie, della grandezza di 6 metri per 9, 6 aule per attività speciali (scientifiche, tecniche ed artistiche), 1 aula per attività musicali, 1 Aula Magna, 1 sala, riunioni, 1 per organi collegiali, 1 per la mensa, 1 stanza per il dirigente, 2 per gli uffici amministrativi, 1 stanza archivio, 1 sala insegnanti, 1 locale per il personale non docente, palestra con spogliatoio, docce, locale per attrezzi ginnici servizi igienici ed area attrezzata all'aperto con pista per i 100 metri da 6 corsie, impianto per il salto in lungo, pedana per il lancio del disco, campo sportivo per pallacanestro, pallavolo, pallamano e tennis. Invece, i locali ad oggi utilizzati per la scuola media "Agostino Gemelli", e che rientrano nel fabbricato di proprietà comunale, dove ha sede anche il Municipio, saranno utilizzati come uno spazio da destinare alla cultura, alla socializzazione dei giovani ed anche come opportunità di rilancio in chiave commerciale per rianimare il centro cittadino.
Forum dei giovani	6	Verrà maggiormente sostenuto il Forum dei Giovani, coinvolgendo il maggior numero possibile di giovani nelle attività comunali sia a livello di confronto e consulenza, sia a livello di collaborazione attiva alle stesse, recependone nel contempo le istanze e le problematiche. Verrà attribuito al Forum un apposito capitolo del bilancio comunale, per autogestirsi per la realizzazione di attività e interventi.

Biblioteca comunale	6	L'Amministrazione Comunale dovrà lavorare nei prossimi anni anche al rilancio della funzione della Biblioteca Comunale, affinché diventi quel luogo di aggregazione, dove i giovani dovranno trovare servizi e strutture capaci di intercettare il loro bisogno di comunicazione, e dove possano esprimere esigenze e proposte con gli strumenti a loro più adatti. Inoltre, uno spazio da riservare esclusivamente al mondo giovanile è previsto nell'ambito del restyling di Palazzo Diaz.
WI FI pubblico	6	L'Amministrazione comunale di Sant'Agnello ha deciso di realizzare una propria infrastruttura di rete basata su fibra ottica e wireless. Grazie al finanziamento ottenuto dall'Unione Europea e con altri fondi del bilancio comunale, è già stata realizzata una rete a larga banda. Si dovrà procedere all'ampliamento della rete ed alla installazione di panchine intelligenti che consentiranno all'Amministrazione cittadina di fornire servizi innovativi ai cittadini residenti, a chi lavora, studia o visita Sant'Agnello. L'accesso alla rete è gratuito per i residenti nel Comune di Sant'Agnello e per tutti i "city users" (lavoratori, studenti, professionisti che svolgono la propria attività nel comune).

MISSIONE 6

PROGRAMMA: Città per tutti

Responsabile Tecnico	Dott. Anna Granata	**Responsabile Politico**	Avv. Maria Rosaria Terminiello

OBIETTIVO STRATEGICO: NUOVE OPPORTUNITÀ: SCUOLA, GIOVANI E SPORT.

DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO: ISTRUZIONE E RICERCA.

- Descrizione generali degli obiettivi operativi

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Forum dei giovani	✓	✓	✓	-Numero di eventi realizzati; -Percentuale di giovani coinvolti; -Numero di incontri e seminari; -Numero di riunioni	-Cittadini; -Popolazione giovanile;	Protezione civile; Suap; Comando polizia locale; Settore finanziario; Segreteria comunale

				tecniche; -Percentuale di partecipazione agli eventi e/o incontri.		

RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Spesa Corrente	€3.000	€3.000	€3.000
Spesa per investimento			
Totale	**€3.000**	**€3.000**	**€3.000**

Ambito strategico: Città per tutti

Obiettivo strategico: Tutelare le esigenze sociali

Missione PNRR: Coesione e inclusione

Referenti politici	Referenti gestionali
Avv. Maria Rosaria Terminiello Ing. Francesco De Angelis	Dott. Anna Granata Ing. Antonio Provvisiero

Descrizione e motivazione delle scelte:

Presupposto fondamentale dell'azione dell'Amministrazione è la tutela della famiglia. Al di là di motivazioni culturali, la famiglia è una risorsa ed un bene comune per la società locale, in quanto soggetto sociale attivo, con un ruolo centrale ed insostituibile. Pertanto, nei suoi confronti, è necessario adottare politiche esplicite, consapevoli del fatto che gli interventi in tutti gli altri ambiti hanno, di fatto, una ricaduta implicita su di essa.

Si vuole passare da un'impostazione solo di tipo assistenziale e di intervento sulle patologie a una politica di prevenzione e promozione orientata alla famiglia nella sua normalità, sia pure indirizzando maggiore attenzione alle famiglie più fragili e in difficoltà, non solo dal punto di vista economico.

Gli interventi devono essere caratterizzati da un principio di sussidiarietà correttamente applicato: nei momenti di difficoltà assicurare presenza, stimoli e aiuti concreti perché la famiglia o un singolo soggetto possa riprendere a svolgere le proprie funzioni, senza tentare tuttavia di sostituirsi ad esso.

I servizi sociali sono un settore d'intervento fondamentale e primario; oltre agli interventi fattivi previsti dalle leggi è necessario attivare anche una serie di ulteriori servizi per i cittadini.

Obiettivi operativi	Missione	Descrizione
Servizi sociali	12	In collaborazione con le varie organizzazioni di volontariato, per il tramite del Tavolo di Concertazione e l'Azienda Sanitaria Na3 Sud, dovranno essere mantenuti, potenziati o attivati nei casi in cui fosse necessario relativamente alle esigenze della nostra comunità, i servizi di: ✓ *Telesoccorso;* ✓ *Assistenza domiciliare per le persone anziane e/o disabili;* ✓ *Trasporto per visite mediche, cure termali, disabili;* ✓ *Consegna dei pasti caldi a domicilio per persone in difficoltà;* ✓ *Formazione e informazione alle famiglie con disabili ecc;* ✓ *Centro per la Famiglia.*
Asilo nido	12	Il Comune è dotato di un Asilo Nido denominato "Il Gomitolo", sito a San Vito, che, oltre ad essere uno strumento di crescita e di educazione apprezzato, offre la possibilità di conciliare i tempi di vita delle famiglie con quelli del lavoro. Nonostante la netta riduzione dei contributi regionali, dovrà lavorarsi affinché si possa ottenere il contenimento delle rette e l'utilizzo pieno della struttura, anche diversificando l'offerta, ampliando i giorni e gli orari di apertura e promuovendo iniziative volte ai genitori di bambini 0-3 anni (ad esempio spazio nido aperto a bambini accompagnati da adulti e non iscritti). Partendo dal nido, quale prima istituzione educativa del territorio, bisognerà promuovere incontri su temi che toccano le problematiche familiari ed educative e i temi delle nuove genitorialità, in collaborazione con le componenti scolastiche ed educative, con lo scopo di favorire la partecipazione attiva dei genitori. Inoltre, sempre presso il fabbricato che ospita l'Asilo Nido, dovrà realizzarsi un progetto di finanza sia per il restyling dell'edificio, sia per la creazione di un parcheggio nell'area sottostante al fabbricato, da mettere a servizio dei residenti presenti in Via San Vito e rispondere così ad una esigenza ampiamente sentita.

Costruzione loculi cimiteriali	12	Il progetto per realizzare duecentocinquanta loculi al cimitero è stato finalmente approvato dalla Soprintendenza ai beni paesaggistici ed architettonici di Napoli. Ora si passa alla fase esecutiva e dopo gli ultimi profili burocratici si conta, dopo l'estate, di partire con i lavori. L'area interessata è quella destinata all'ampliamento dagli strumenti urbanistici vigenti. L'intervento risponde ad una esigenza diffusa nella nostra comunità. Tanto è vero che sono depositate presso gli uffici comunali circa duecento domande per l'assegnazione di loculi, di cui hanno fatto richiesta altrettanti cittadini. Si tratta di un intervento che, oltre ad offrire un importante servizio, non ha costi rilevanti per le casse comunali, in quanto si finanzia pressoché da solo. La vendita di 250 loculi garantisce al Comune le risorse necessarie per coprire quasi per intero il costo complessivo dell'intervento.

Ambito strategico: Città per tutti

Obiettivo strategico: Promuovere l'inclusione sociale

Missione PNRR: Coesione e inclusione

Referenti politici	Referenti gestionali
Avv. Maria Rosaria Terminiello	Dott.ssa Anna Granata

Descrizione e motivazione delle scelte:

Le politiche sociali nel loro complesso devono porsi come obiettivo sul territorio quello di fare in modo che un tessuto sociale frammentato e disunito ricombatti soggetti, categorie ed aggregazioni diverse attraverso un dialogo continuo, concreto e trasversale con la popolazione e i gruppi di interesse: giovani, anziani, famiglie, nuovi cittadini sono gli interlocutori di questo dialogo.

La società deve tendere ad una completa inclusione sociale – a tutti i livelli – prestando attenzione ai fenomeni di marginalità ed all'immigrazione.

In ambito locale la co-programmazione degli interventi con le associazioni di volontariato sociale, già presenti ed attive sul territorio, renderà possibile il miglioramento ed il potenziamento dei servizi stessi.

Obiettivi operative	Missione	Descrizione
Interventi per gli anziani	12	Attivazione di interventi di sostegno alla domiciliarità e servizi flessibili di supporto agli anziani che presentano una progressiva perdita di autonomia (pasti a domicilio, trasporti sociali, telesoccorso). Gestione del centro anziani comunale e sostegno delle attività di animazione del Centro attraverso il coordinamento di un operatore sociale. Contribuire alla programmazione e controllo dei servizi delegati all'Azienda Speciale dei servizi sociali e della loro integrazione con l'Asl distrettuale attraverso incontri periodici di verifica e confronto.
Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	12	Sostenere l'inserimento lavorativo e i percorsi di formazione obbligatoria dei cittadini più fragili (disabili, psichiatrici, minori a rischio di dispersione scolastica, etc.) Favorire, in collaborazione con l'associazionismo locale, percorsi ed iniziative di conoscenza e integrazione delle comunità straniere del territorio. Contribuire alla programmazione e controllo dei servizi delegati all'Azienda Speciale dei servizi sociali e della loro integrazione con l'Asl distrettuale attraverso incontri periodici di verifica e confronto.

Ambito strategico: Città innovativa, trasparente ed efficiente

Obiettivo strategico: Apriamo il Comune ai cittadini: partecipazione e trasparenza

Missione PNRR: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

Referenti politici	Referenti gestionali
Dott.ssa Maria De Martino	Dott. Mariano Aversa Rag. Carmela Coppola Dott. Michele Guastaferro

MISSIONE 12

PROGRAMMA: Città per tutti			
Responsabile Tecnico	Dott. Anna Granata	**Responsabile Politico**	Avv. Maria Rosaria Terminiello

OBIETTIVO STRATEGICO: TUTELARE LE ESIGENZE SOCIALI – PROMUOVERE L'INCLUSIONE SOCIALE.

DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO: COESIONE ED INCLUSIONE.

- Descrizione generali degli obiettivi operativi

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
Interventi per gli anziani	✓	✓	✓	-Numero cittadini assistiti; -Numero istanze pervenute; -Numero istanze inevase; -Numero di istanze rinunciatarie dei servizi offerti;	-Cittadini;	A.S.P.S.
Servizi sociali	✓	✓	✓	-Numero cittadini assistiti; -Numero istanze pervenute; -Numero istanze inevase; -Numero di istanze rinunciatarie dei servizi offerti;	-Cittadini;	A.S.P.S.
Asilo nido	✓	✓	✓	-Numero cittadini assistiti; -Numero istanze pervenute; -Numero istanze inevase; -Numero di istanze rinunciatarie dei servizi offerti;	-Cittadini;	A.S.P.S.
Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	✓	✓	✓	-Numero cittadini assistiti; -Numero istanze pervenute; -Numero istanze inevase; -Numero di istanze rinunciatarie dei servizi offerti;	-Cittadini;	A.S.P.S.

RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Spesa Corrente	€550.000	€550.000	€550.000
Spesa per investimento			

Totale	**€550.000**	**€550.000**	**€550.000**

Descrizione e motivazione delle scelte:

L'obiettivo è quello di essere un'Amministrazione vicina ai cittadini, che ascolta le opinioni ed accoglie le proposte provenienti dai singoli, dalle imprese e dagli altri soggetti che operano sul territorio. A tale scopo verranno attivati vari canali di ascolto e di comunicazione con i cittadini, sia on- line, che fisici, e l'attivazione di percorsi partecipativi per costruire la città di tutti. Comunicare inoltre significa anche essere trasparente, potenziando l'attività di comunicazione e rendicontazione e mettendo a disposizione i dati on line anche in formato open.

Obiettivi operative	Missione	Descrizione
Predisposizione bilancio sociale	1	Ogni anno ci impegniamo a fornire i cittadini di uno strumento innovativo: il bilancio sociale. Non si tratta di un mero documento contabile, ma dello strumento in grado di spiegare come l'azione amministrativa ha inciso sul benessere della comunità, indicando anche le eventuali carenze o criticità. Il bilancio sociale è pertanto uno strumento di comunicazione che assicura un elevato livello di trasparenza dell'azione pubblica e consente al cittadino di venire a conoscenza sia dei risultati raggiunti dall'ente sia degli eventuali problemi sopraggiunti nella gestione.
Approvazione ed aggiornamento carte dei servizi	1	In attuazione del D.Lgs. 33/2013 art.32 comma 1, il Comune si doterà delle "Carte dei servizi" dei servizi forniti, per assolvere agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni della Pubblica Amministrazione.
Segreteria generale	1	Garantire i servizi amministrativi per il funzionamento ed il supporto tecnico-operativo alle attività deliberative degli organi istituzionali dell'Ente nonché il buon funzionamento dell'organizzazione comunale. Garantire la legalità e la trasparenza dell'azione amministrativa, intesa non solo come mero adempimento di legge, ma come visibilità esterna dell'operato dell'Amministrazione comunale. Trasparenza ed anticorruzione sono valori strettamente correlati.
Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	Perseguimento della corretta programmazione finanziaria dell'ente nonostante la grave incertezza derivante dalla non precisa conoscenza delle risorse disponibili e dal continuo susseguirsi di interventi legislativi che, anche in corso d'anno, modificano le disposizioni riguardanti la finanza

		locale. L'introduzione dell'armonizzazione dei bilanci della pubblica amministrazione disposta dal D.Lgs. 118/2011 a decorrere dall'1/1/2015, è proseguita negli anni con gli adempimenti necessari per garantire l'applicazione a regime della riforma: - l'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, necessaria per l'elaborazione del rendiconto, completo del conto economico e dello stato patrimoniale previsti dall'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011; - l'elaborazione del bilancio consolidato. Nel 2023 si dovranno proseguire gli adempimenti necessari per garantire l'applicazione a regime della riforma. Il percorso verso questi obiettivi finali ha richiesto l'attivazione di nuovi modelli organizzativi, di nuovi processi operativi e strumenti contabili. In particolare, la gestione dovrà essere sempre più orientata al raggiungimento di obiettivi predefiniti in un'ottica di responsabilizzazione della struttura dell'Ente in funzione dei risultati da raggiungere. Gli strumenti contabili a disposizione dovranno pertanto avere sempre più dei contenuti operativi in grado di esprimere queste linee di indirizzo e dovrà essere rafforzato l'orientamento di assistenza e supporto all'Amministrazione ed ai diversi Settori dell'Ente nelle scelte gestionali che coinvolgono fattori economico-finanziari.
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	Implementare strumenti per l'ottimizzazione e la razionalizzazione di tutte le tipologie di entrata del Comune e per perseguire l'equità fiscale con un corretto recupero dell'evasione fiscale. Proseguirà pertanto l'attività di verifica dell'evasione tributaria sui principali tributi comunali, in particolare per quanto concerne la Tassa Rifiuti e l'Imposta Comunale sugli Immobili / IMU, compatibilmente con l'impegno richiesto nella continua revisione del sistema di imposizione locale. Con l'entrata in vigore del nuovo canone unico patrimoniale il servizio tributi dovrà procedere all'aggiornamento necessario per essere pronto alla normativa evolutasi. Proseguirà la gestione diretta di tutti i tributi comunali.
Elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile	1	Proseguire nel processo già da tempo avviato di digitalizzazione dei procedimenti dei servizi demografici e utilizzo della Pec nei rapporti tra enti pubblici. In particolare, completato il processo di bonifica dei dati anagrafici, e dato avvio al trasferimento in ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente) della banca dati dei residenti, ottimizzare i vari procedimenti, mentre per quanto riguarda il servizio di stato civile dare avvio al processo di scannerizzazione degli atti di stato civile (a partire dai più risalenti nel tempo che non necessitano di aggiornamenti tramite annotazioni e che devono essere preservati dalla continua consultazione). Ottimizzare i procedimenti di emissione della CIE (Carta d'Identità Elettronica) attivata nel 2018.
Gestione economica, finanziaria,	1	Programmazione e controllo della spesa corrente e delle spese per investimenti. Controllo della gestione della tesoreria comunale.

programmazione, provveditorato		Verifica della corretta gestione del bilancio e della corretta gestione economico finanziaria e patrimoniale, nonché la gestione delle entrate e delle spese, mediante l'emissione dei mandati di pagamento e delle reversali di incasso. Apposizione visti regolarità contabile e pareri di regolarità contabile. Esecuzione delle attività concernenti l'assunzione degli impegni di spesa derivanti dalle determinazioni dei responsabili dei servizi, controllo della necessaria copertura economica ed esatta imputazione della spesa nel rispetto degli equilibri di bilancio. Predisposizione assestamento generale, salvaguardia degli equilibri di bilancio e stato di attuazione dei programmi. Disamina e predisposizione degli atti necessari alle variazioni di bilancio e al prelievo dai Fondi di accantonamento. Rendiconto attività finanziaria del Comune attraverso la redazione del Conto del Bilancio, la rilevazione e dimostrazione dei risultati di gestione (Rendiconto), i rapporti con il Tesoriere, con il Revisore dei Conti, la tenuta dello stato patrimoniale, controllo e monitoraggio continuo dei flussi di cassa. Assolvimento degli obblighi fiscali. Predisposizione degli schemi relative al: DUP, Bilancio di previsione, Conto del Bilancio e Conto Economico Patrimoniale. Trasmissione della documentazione agli organi competenti per l'approvazione degli stessi entro i termini ordinari previsti. Adempimenti relativi alla pubblicazione legale e trasmissioni di documentazione previste per legge (Corte Conti, Ministero) Bilancio consolidato: Determinazione perimetro di consolidamento e predisposizione atti per l'approvazione in Consiglio Comunale. Tenuta della contabilità IVA presso l'Ente senza avvalersi di nessun tipo di collaborazione esterna. Effettuazione adempimenti fiscali relativi al versamento mensile con F24 delle ritenute IRPEF, dell'IRAP, dei contributi previdenziali ed assistenziali, delle addizionali regionali e comunali IRPEF. Gestione parte economica del personale: elaborazione mensile buste paga, elaborazione ed invio certificazione dipendenti e professionisti, elaborazione e trasmissione all'Agenzia delle Entrate del modello 770 e modello IRAP. Elaborazione e trasmissione UNIEMENS, LISTA POSPA. Gestione degli assimilati di lavoro dipendente (assessori, consiglieri, componenti commissioni): Buste paghe, certificazioni uniche, conguagli fiscali.

		Elaborazione dati, predisposizione ed invio al MEF Certificazione COVID-19. Elaborazione dati, predisposizione ed invio alla BDAP del: Bilancio di previsione triennio, del Conto di Bilancio, del Conto Economico Patrimoniale, del Bilancio Consolidato. Assistenza organo di revisione per verifiche di cassa, pareri e verbali. Gestione dei flussi di pagamento dei servizi comunali eseguiti con PAGOPA. Gestione, verifica ed adempimenti relativi alla partecipazione del Comune in Enti e società.

Ambito strategico: Città innovativa, trasparente ed efficiente

Obiettivo strategico: Amministrazione digitale

Missione PNRR: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

Referenti politici	Referenti gestionali
Dott.ssa Maria De Martino Ing. Francesco De Angelis	Dott. Aversa Mariano

Descrizione e motivazione delle scelte:

La crescente diffusione dell'informatizzazione nella vita di tutti i giorni influenza anche la modalità con cui vengono erogati i servizi ai cittadini. L'amministrazione vuole puntare sull'innovazione e la modernizzazione dei rapporti con cittadini e imprese, favorendo lo sviluppo di servizi digitali innovativi. In quest'ottica l'obiettivo è quello di realizzare le azioni previste dall'Agenda digitale italiana, tra cui lo sviluppo della banda larga digitale e del wi-fi, la continua diffusione dei servizi on line e l'attivazione di nuove modalità di comunicazione e trasparenza con i cittadini.

Oltre allo sviluppo dei servizi e dei rapporti con i cittadini, l'innovazione tecnologica avrà un ruolo strategico anche nel reperire informazioni provenienti da diverse banche dati, attraverso una loro integrazione, al fine di avere a disposizione una base conoscitiva su immobili, cittadini, territorio, etc, funzionale ad un'ottimizzazione del sistema impositivo e di riscossione dei tributi.

Obiettivi operativi	Missione	Descrizione
Utilizzo piattaforme open source	1	Si valuterà la possibilità di utilizzo di piattaforme open source in modo da liberare il Comune dai costi delle licenze informatiche.
Sviluppo servizi on line tributi comunali	1	Si intende ampliare l'offerta dei servizi on line e delle modalità di relazione con l'utenza rendendo contattabile informaticamente almeno il 60% dei contribuenti. Ciò al fine di agevolare i contribuenti nell'assolvimento degli obblighi tributari e ridurre i costi legali al cartaceo (costi di stampa, di spedizione, di prolungamento dei tempi). E' stato a tal proposito già da diversi anni attivato il servizio LINKMATE che permette ai contribuenti di gestire informaticamente la propria posizione tributaria nei confronti del Comune. Tale interscambio dovrà nel futuro essere maggiormente pubblicizzato per consentire l'attivazione per un maggior numero di utenti. Dal 2018 è in attivazione anche l'App Linkmate che permette ai contribuenti registrati di essere sempre in collegamento con l'ufficio tributi del Comune attraverso il proprio smartphone. Dovrà provvedersi ad allineare l'informatizzazione dei servizi alle nuove regole nazionali che prevedono l'utilizzo esclusivo di SPID, alla piena operatività del PAGOPA ed alla introduzione dei servizi on line sull'App IO.
Consolidamento ed ampliamento sistema informativo comunale per il servizio tributi	1	Dovrà essere sviluppata l'analisi, in termini di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa per una pluralità di servizi soprattutto di quelli con impatto diretto con l'utenza esterna. La carenza di personale nel settore dei tributi rende necessario procedere ad attuare politiche di maggiore consolidamento del sistema informativo comunale. Dovrà essere data la possibilità al contribuente, dopo che lo stesso si sia collegato al sito internet del Comune ed effettuato il login con i dati forniti dall'Ente, oppure attraverso l'utilizzo dell'App dal proprio telefonino appositamente creata, di avere a disposizione una serie di informazioni, rese fruibili dall'Ufficio Tributi, quali ad esempio la propria situazione contributiva e la possibilità di consultare il Catasto. Dovrà essere presente una bacheca messaggi per dialogare con l'ufficio, con cui sarà possibile effettuare delle segnalazioni su eventuali errori e di fornire e ricevere comunicazioni in maniera puntuale e personalizzata. A tal proposito è necessario che sul sito internet comunale venga aggiornata costantemente l'apposita sezione interamente dedicata ai tributi comunali.

Pagamenti elettronici	1	Dovrà essere resa perfettamente funzionante la gestione del PAGOPA per tutti i tributi e le entrate extratributarie comunali, in coerenza con il piano di crescita digitale come da linee guida AGID per l'effettuazione dei pagamenti elettronici a favore delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi (G.U. n. 31 del 7 febbraio 2014). Le pubbliche amministrazioni sono infatti obbligate ad accettare, tramite il nodo dei pagamenti SPC i pagamenti spettanti a qualsiasi titolo attraverso sistemi di pagamento elettronico, ivi inclusi, per i micropagamenti, quelli basati sull'uso del credito telefonico, ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 82/2005, dell'art. 15 c. 5bis del D.L. 179/2012, della Determinazione AGID n. 103 del 16 ottobre 2015 e dell'art. 5 del D. Lgs. 179/2016. Per il periodo del mandato amministrativo il settore tributi dovrà continuare a rendere pienamente operativo e funzionante il PAGOPA per i tributi dell'imposta di soggiorno, della tassa rifiuti, della TOSAP, e relativamente alle entrate extratributarie ai proventi della mensa scolastica, del trasporto scolastico. Nel triennio dovrà essere ulteriormente ampliata l'offerta dei pagamenti elettronici, disponendo la stessa per i proventi del condono edilizio, dei diritti di segreteria di pertinenza dell'ufficio tecnico/urbanistico e per quelli dello stato civile e del SUAP, dei proventi per abbonamenti Park card, rinnovo tessere impianto sportivo MSC, e dei canoni di locazione dei beni di proprietà comunale, delle lampade votive cimiteriali.

Ambito strategico: Città innovativa, trasparente ed efficiente

Obiettivo strategico: Pubblica amministrazione snella, efficace ed efficiente

Missione PNRR: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

Referenti politici	Referenti gestionali
Dott.ssa Maria De Martino	Dott. Mariano Aversa Dott. Michele Guastaferro

Descrizione e motivazione delle scelte:

Per realizzare un ambizioso programma di mandato che renda concrete per i cittadini le opportunità indicate è necessaria una pubblica amministrazione all'altezza della sfida: efficace, efficiente, trasparente. Per questo il

Comune deve darsi obiettivi propri: si tratta, sostanzialmente, di obiettivi che si perseguono parallelamente ai programmi delle singole politiche e che sono, al contempo, obiettivi di efficienza ed efficacia per l'Ente e prerequisiti fondamentali affinché i cittadini possano "toccare con mano" i risultati conseguiti dall'azione amministrativa, non solo in termini di numeri ma come impatto concreto e tangibile nella propria vita quotidiana intesa anche come relazione con l'Ente.

Lavorare nella direzione dell'efficacia, dell'efficienza e della trasparenza significa, per noi, metter mano alle risorse e all'organizzazione dell'Amministrazione rendendola una struttura snella e performante, capace di affrontare le sfide che provengono dall'esterno, risolvere le criticità e i problemi e raccogliere le professionalità, le competenze e le opportunità per trasformarle in risorse a favore dei progetti e dei programmi presentati

Obiettivi operativi	Missione	Descrizione
Valorizzazione del commercio urbano	14	Rimodulazione ed approvazione del piano commerciale denominato S.I.A.D. (strumento di intervento per l'apparato produttivo) che tenga conto della effettiva consistenza del tessuto commerciale della città. Un piano commerciale che costituisca un punto di equilibrio e che argini le aperture selvagge e non funzionale degli esercizi commerciali creando situazioni di paradosso con esercizi che vendono di tutto e che di fatto impoveriscono la qualità dell'offerta e non sono elemento di attrazione del cliente finale.
Riduzione debito pubblico	50	Obiettivo principale è quello della riduzione del debito pubblico. A tal proposito dovranno essere adottati atti che riguardino l'estinzione anticipata di mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti nel corso degli anni passati, mediante l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione.

LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2023/2025; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni

- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Si precisa che i dati riportati costituiscono la sintesi delle informazioni, utili ai fini programmatori, rintracciabili nei relativi documenti cui si rinvia per maggiori approfondimenti.

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

L'art. 21 del D. Lgs. n. 50/2016 stabilisce che l'attività di realizzazione dei lavori pubblici di importo superiore ad € 100.000,00 si svolge sulla base di un Programma Triennale e dei suoi aggiornamenti annuali che le Amministrazioni Comunali predispongono ed approvano, nel rispetto del documento di programmazione economico-finanziaria, unitamente all'Elenco annuale dei lavori da realizzare nell'anno stesso, al fine:

- di programmare i Lavori Pubblici in un'ottica legata alle effettive esigenze urbanistiche della propria comunità;
- di completare le opere già intraprese;
- di evitare conflittualità tra le diverse branche attraverso cui si esplica l'attività amministrativa.

Il programma è stato redatto nel rispetto dell'ex art. 13 del DPR 207/10. Il programma triennale indica le tipologie e le specifiche categorie degli interventi, le loro finalità, le localizzazioni, la conformità degli interventi dal punto di vista paesistico ed urbanistico - territoriale, nonché le risorse disponibili, la stima dei costi e dei tempi di attuazione. Conformemente all'art. 21 del D. Lgs. n. 50/2016, sono inseriti nello schema del programma i lavori pubblici di singolo importo superiore ad € 100.000,00.

Il programma e l'elenco annuale tengono conto delle prevedibili disponibilità finanziarie che l'Ente potrà reperire mediante stanziamenti propri di bilancio, contrazione di mutui, contributi concessi da Enti sovraordinati (Città Metropolitana di Napoli, Regione Campania, fondi comunitari), già richiesti e/o da richiedere, nonché apporto di capitali privati; quanto sopra tenuto conto della progressiva riduzione dei trasferimenti erariali e dell'elevato indice di rigidità della spesa corrente, che non consentono più alle Amministrazioni Locali di recepire risorse da destinare agli investimenti.

Sostanzialmente il programma recupera e reitera previsioni elaborate negli anni precedenti, che non sono state realizzate per motivi economici ma che tuttavia ancora sono di attualità, in termini di soluzioni di esigenze della collettività, per assicurare, manutenzione e rendere funzionali soprattutto i servizi fondamentali per la città (servizi in rete, strade e in generale opere di urbanizzazione primaria).
Il programma triennale è quindi uno strumento programmatore, votato al raggiungimento di tali obiettivi, ma costituisce altresì un momento significativo per l'identificazione dei bisogni individuati dall'Amministrazione.
L'elenco annuale prevede, in particolare, la realizzazione di opere destinate prevalentemente alla manutenzione straordinaria, alla riqualificazione del territorio ed al recupero ambientale.

Per gli esercizi finanziari 2023/2025 il programma triennale è stato adottato con delibera di Giunta Comunale n. 108 del 11/10/2022, successivamente aggiornato con delibera n. 128 del 22/11/2022.

Il programma triennale e l'elenco annuale sono stati pubblicati sul sito web del committente, è stata consentita la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione. La programmazione sarà quindi approvata in Consiglio entro i termini previsti dal regolamento di contabilità, ma non oltre 60 giorni dalla prima pubblicazione.

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Sant 'Agnello

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1,000,000.00	7,569,668.86	12,182,140.77	20,751,809.63
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	156,614.46	0.00	0.00	156,614.46
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	1,579,778.77	200,000.00	200,000.00	1,979,778.77
stanziamenti di bilancio	1,120,698.07	0.00	0.00	1,120,698.07
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	2,438,911.27	800,000.00	3,238,911.27
totale	3,857,091.30	10,208,580.13	13,182,140.77	27,247,812.20

Il referente del programma

Provvisiero Antonio

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Sant 'Agnello

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma

Provvisiero Antonio

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'inusistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: pratiarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso del contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Sant 'Agnello

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
I82007930637202300001	I.82007930637202100004											0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di

Il referente del programma

Provvisiero Antonio

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Sant 'Agnello

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (5)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (6)	Lavoro complesso (7)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (8) (Tabella D.0)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (9)								Intervento aggiunto o variato a seguito di pubblicazione programma (10) (Tabella D.0)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale utile per l'utilizzo della disponibilità o finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
I.82007930637201900001		H12D17000040002	2023	LANGELLA MARIO	No	No	015	063	071		04 - Ristrutturazione		ADEGUAMENTO IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE VIA COLLI DI FONTANELLE	1	156,814.46	0.00	0.00	0.00	156,814.46	0.00		0.00		
I.82007930637201900006		H15H19000260004	2023	LANGELLA MARIO	Si	No	015	063	071		01 - Nuova realizzazione		Costruzione nuovi loculi cimitero comunale	2	716,541.10	0.00	0.00	0.00	716,541.10	0.00		716,541.10	2	
I.82007930637202100001		H19J22000480004	2023	LANGELLA MARIO	Si	No	015	063	071		04 - Ristrutturazione	01.05 - Trasporto urbano	Lavori di adeguamento e messa in sicurezza impianto idrovore nuova SS366 RAFFAELE	1	883,237.67	0.00	0.00	0.00	883,237.67	0.00		883,237.67		
I.82007930637202100004		H15P20000450004	2023	LANGELLA MARIO	Si	No	015	063	071		99 - Altro	01.01 - Stradali	Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza Via M. Cesarano località Marlotta - Marlotta	2	1,120,648.27	2,433,911.27	0.00	0.00	3,554,559.54	0.00		0.00		
I.82007930637201900007		H15C19000070006	2023	LANGELLA MARIO	Si	No	015	063	071		04 - Ristrutturazione		RIGENERAZIONE DELL'AMBITO URBANO VIA DAZI E ADEGUAMENTO STRUTTURALE ED ENERGETICO DELL'IMMOBILE	2	1,000,000.00	2,500,000.00	1,500,000.00	0.00	5,000,000.00	0.00		0.00		
I.82007930637201900002		H13H19000280006	2024	LANGELLA MARIO	No	No	015	063	071		99 - Altro	05.08 - Sociali e scolastiche	Messe in sicurezza e Norme antincendio dell'edificio scolastico di via Cerqua	2	0.00	53,399.34	0.00	0.00	53,399.34	0.00		0.00		
I.82007930637201900003		H13H19000810006	2024	LANGELLA MARIO	No	No	015	063	071		99 - Altro	05.08 - Sociali e scolastiche	Messe in sicurezza e Norme antincendio dell'edificio scolastico di via Colli di Fontanelle	2	0.00	130,020.64	0.00	0.00	130,020.64	0.00		0.00		
I.82007930637201900004		H13H19000080006	2024	LANGELLA MARIO	No	No	015	063	071		99 - Altro	05.08 - Sociali e scolastiche	Messe in sicurezza e Norme antincendio dell'edificio scolastico G.FIANO	2	0.00	60,623.64	0.00	0.00	60,623.64	0.00		0.00		
I.82007930637201900005		H13H19000790005	2024	LANGELLA MARIO	No	No	015	063	071		02 - Lavori ssuccessivi (03	05.08 - Sociali e scolastiche	Messe in sicurezza e Norme antincendio dell'edificio scolastico S. Gennaro"	2	0.00	201,396.64	0.00	0.00	201,396.64	0.00		0.00		
I.82007930637201900004	4/BA		2024	LANGELLA MARIO	Si	No	015	063	071		04 - Ristrutturazione		RISTRUTTURAZIONE DELL'EDIFICIO CIMITERO SOTTOSTANTE LA CAPPELLA MADRE DEL CIMITERO	3	0.00	200,000.00	200,000.00	0.00	400,000.00	0.00		400,000.00	2	
I.82007930637201900008		H11J14000000006	2024	LANGELLA MARIO	Si	No	015	063	071		99 - Altro		Opere integrate per l'eliminazione dei nodo idraulico in via Raffaele Bosco Piazza Matteotti - Viale dei Pini	2	0.00	1,754,064.00	2,500,000.00	0.00	4,254,064.00	0.00		0.00		
I.82007930637201900009		H13H19000180004	2024	LANGELLA MARIO	Si	No	015	063	071		04 - Ristrutturazione		Lavori di miglioramento sismico edificio scolastico Cerqua	2	0.00	170,000.00	300,000.00	0.00	470,000.00	0.00		0.00		
I.82007930637201900012			2024	LANGELLA MARIO	Si	No	015	063	071		01 - Nuova realizzazione		INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI UNA PISTA CICLABILE E PEDONALE DI PROLUNGAMENTO DELLA VIA DOTT. FRANCESCO PROBO L'IMPIANTO SPORTIVO DI VIALE DEI PINI	3	0.00	200,000.00	286,979.68	0.00	486,979.68	0.00		0.00		
I.82007930637201900002		H11E21000090004	2024	LANGELLA MARIO	Si	No	015	063	071		04 - Ristrutturazione	02.10 - Risorse idriche e acque reflue	Realizzazione e adeguamento rete fognaria via Pietrapiana	2	0.00	0.00	300,000.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00		
I.82007930637202000003		H11J14000000006	2024	ALFANO GENNARO	Si		015	063	071		99 - Altro		Opere integrate per l'eliminazione del nodo idraulico nella zona di Piazza Matteotti - Viale dei Pini - primo stralcio funzionale		0.00	2,500,000.00	0.00	0.00	2,500,000.00	0.00		0.00		
I.82007930637201900010	17/BA		2025	LANGELLA MARIO	Si	No	015	063	071		01 - Nuova realizzazione		IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE VIA PRESTIPINO E VIA LEPRATTINI	3	0.00	0.00	190,000.00	0.00	190,000.00	0.00		0.00		
I.82007930637201900011			2025	LANGELLA MARIO	Si	No	015	063	071		04 - Ristrutturazione		RIQUALIFICAZIONE URBANISTICO - AMBIENTALE, MOBILITÀ, SICUREZZA DEL CENTRO STORICO - COMPLETAMENTO	3	0.00	0.00	646,466.00	1,000,000.00	1,646,466.00	0.00		0.00		
I.82007930637201900003		H15F21001010005	2025	LANGELLA MARIO	Si	No	015	063	071		99 - Altro	01.01 - Stradali	Lavori di ampliamento e messa in sicurezza via San Martino	2	0.00	0.00	500,000.00	0.00	500,000.00	0.00		0.00		
I.82007930637201900006		H15F21001020005	2025	LANGELLA MARIO	No	No	015	063	071		99 - Altro	01.01 - Stradali	Lavori di messa in sicurezza ed ampliamento via Fiorani	3	0.00	0.00	800,000.00	0.00	800,000.00	0.00		0.00		
I.82007930637201900008		H15G19001590005	2025	LANGELLA MARIO	Si	No	015	063	071		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA, RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA VIA CERAPIA	2	0.00	0.00	1,330,099.24	0.00	1,330,099.24	0.00		0.00		
I.82007930637201900009		H15G19001600005	2025	LANGELLA MARIO	Si	No	015	063	071		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA, RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA VIA COLLI DI FONTANELLE	2	0.00	0.00	755,166.64	0.00	755,166.64	0.00		0.00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Annuale (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice NUTS			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (3) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (9)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.6)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (8)	Valore degli eventuali ribassi di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Ribasso temporale utilizzato per il calcolo dell'annualità. Rendimento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L82007990637202300001		H15H22000110001	2023	ALFANO GENNARO	SI		015	063	071				MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI DI PERTINENZA COMUNE DI SANT'AGNELLO (RIQUALIFICAZIONE RECAPITO E ATTIVITÀ TECNICA ED ECONOMICA	2	0.00	0.00	3,036,400.00	0.00	3,036,400.00	0.00		0.00		
L82007990637202300002		H15F21001010005	2023	ALFANO GENNARO	SI		015	063	071		04 - Ristrutturazione		Opere integrative per ristrutturazione del nucleo circolare nodo elevato nella zona di Via San Martino	2	0.00	0.00	500,000.00	0.00	500,000.00	0.00		0.00		
															3,857,041.30	10,269,580.13	13,182,140.77	1,000,000.00	28,247,912.20	0.00		1,976,770.77		

Note:
(1) Numero intervento + "I" + d'annualità/elenco + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
(2) Numero intero direttamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (dir. articolo 3 comma 5)
(4) Indica il responsabile unico del procedimento
(5) Indica se tale funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comm 11 e 12
(8) Al senso dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la messa/stabilizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
(9) Indicare i costi previsti per l'intera realizzazione, compresi quelli per gli anni precedenti, se l'intervento è stato inserito in precedenti programmi. Il dato non è comprensivo di ribasso eventualmente atto prima annualità
(10) Ribassi d'asta derivanti dalla precedente procedura di affidamento di cui si compone l'intervento indicato nella scheda C
(11) Ripartire l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno e serve dell'art.5 comma 8 e 10. Tale campo, come la relative nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Provvisiero Antonio

Tabella D.1
CI - Classificazione sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento (DI= realizzazione di lavori pubblici (opere e imprentitoria))

Tabella D.2
CS - Classificazione sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. risparmio energetico
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.6
1. modifica ex art.5 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Sant 'Agnello

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L82007990637201800001	H12I07000040002	ADEGUAMENTO IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE VIA COLLI DI FONTANELLE	LANGELLA MARIO	156,614.46	156,614.46	MIS	1	Si	Si	4			
L82007990637201800006	H18H18000260004	Costruzione nuovi nicchiai cimitero comunale	LANGELLA MARIO	716,541.10	716,541.10	MIS	2	Si	Si	2			
L82007990637202100001	H18Q20000480004	Lavori di adeguamento e messa in sicurezza impianto ascensore località Marinella	LANGELLA MARIO	863,237.67	863,237.67	ADN	1	No	No				
L82007990637202100004	H15F20000450004	Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza Via M. Cresford e Piazzetta Marinella	LANGELLA MARIO	1,120,698.07	3,559,609.34	URB	2	No	No				
L82007990637201800007	H15C16000070006	RIGENERAZIONE DELL'AMBITO URBANO VIA DIAZ E ADEGUAMENTO STRUTTURALE ED ENERGETICO DELL'IMMOBILE	LANGELLA MARIO	1,000,000.00	5,000,000.00		2	No	No				

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Provvisiero Antonio

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Sant 'Agnello

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

Provvisiero Antonio

Note

(1) breve descrizione dei motivi

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, abbiamo già evidenziato nei paragrafi "Lavori pubblici in corso di realizzazione" e "I nuovi lavori pubblici previsti", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

L'art. 33 comma 2 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 pubblicato sulla G.U. 100 del 30.4.2019 in vigore dal 1.05.2019, convertito con Legge n. 28 giugno 2019, n. 58, testualmente dispone che "i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto dell'anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione".
La suddetta disciplina a regime determina il superamento delle regole del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale parametrata al valore del citato indicatore di bilancio.
Nelle more dell'effettiva adozione del decreto interministeriale secondo quanto statuito con deliberazione della Corte dei Conti sezione Veneto 113/2019 gli enti per quanto concerne i limiti di spesa di personale "debbano far riferimento ai vincoli assunzionali sopra richiamati: ovverosia quelli previsti dall'art. 1 commi 557 e 562 della legge 296/2006 " e nella determinazione delle capacità assunzionali, secondo quanto riportato nella Nota Anci-Ifel a commento della disciplina del citato art.33 comma 2 del D.L. 33/2019 "Fino alla data che sarà definita in sede di decreto attuativo mantengono vigore le attuali regole sulla quantificazione della capacità assunzionale".

Con DM del 08/05/2018 – pubblicato in GU n. 173 del 27/07/2018 –sono state approvate le Linee di indirizzo ministeriali previste dall'art. 6 del D. Lgs. 165/01 per come riscritto dal D. Lgs. 75/2017. Detta normativa prevede che il piano triennale dei fabbisogni venga adottato annualmente, nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3 del richiamato art. 6, ed approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti, senza quindi, indicare in merito alcuna specifica scadenza.
In ogni caso, le amministrazioni pubbliche che non provvedono a tale adempimento non possono assumere nuovo personale (comma 6) e tale sanzione si applica a decorrere dal sessantesimo giorno successivo alla pubblicazione delle richiamate Linee Guida, ovvero dal 24/09/2018, ovviamente solo in caso di mancata adozione del piano triennale dei fabbisogni.

A seguito della ricognizione della dotazione organica, effettuata ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 165/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, e delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, non emergono situazioni di esubero di dipendenti.

IL RISPETTO DEI VINCOLI PER LE ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO E A TEMPO DETERMINATO

La programmazione dei fabbisogni di personale avviene nel rispetto della disciplina vincolistica in materia di spesa del personale in generale e di assunzioni in particolare. Da numerosi anni il contenimento della spesa pubblica, e di quella in materia di personale in particolare, è tra gli obiettivi delle disposizioni normative in materia di bilancio e programmazione economica per tutto il comparto della Pubblica Amministrazione. L'introduzione, inoltre, delle regole per il rispetto del "Patto di stabilità interno" e delle relative sanzioni connesse al mancato rispetto ha inciso, nel tempo, pesantemente sul tema delle assunzioni di personale.

In particolare, a partire dal 2019 regione ed enti locali possono assumere a tempo indeterminato dipendenti nel tetto del 100% dei risparmi dei cessati degli anni precedenti. I comuni possono inoltre assumere vigili a tempo indeterminato nel tetto della spesa per il personale della vigilanza del 2016.

Le capacità assunzionali ordinarie delle regioni e degli enti locali, senza distinzione né in relazione alle dimensioni dell'ente né al numero di dipendenti né alla spesa del personale, sono quindi fissate nel 100% dei risparmi derivanti dalle cessazioni del 2019. A queste capacità assunzionali si devono aggiungere quelle del triennio precedente che non sono state utilizzate. Si ricorda che le capacità assunzionali erano fissate nel 2019 nel 100% dei risparmi dei cessari 2018, nel 2018 nel 25% dei risparmi dei cessati 2017, percentuale che saliva per il Comune di Sant'Agnello al 75% avendo un rapporto dipendenti/popolazione inferiore a quello previsto per gli enti dissestati e/o strutturalmente deficitari dal Decreto del Ministero dell'Interno 10/04/2017. Nel 2017 le capacità assunzionali erano fissate nel 75% della spesa dei cessati 2016 essendo l'Ente in linea con il tetto previsto per gli enti dissestati e/o strutturalmente deficitari.

Le assunzioni a tempo determinato, o comunque i rapporti di lavoro flessibile, sono disciplinate dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla Legge 122/2010, come modificato dall'art. 11, comma 4-bis del citato D.L. 90/2014, che stabilisce che: "Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente", ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, ai sensi dell'ottavo periodo dello stesso comma 28, come enunciato dalla Corte dei conti – Sezione Autonomie – nell'adunanza del 29 gennaio 2015 (n. 2/SEZAUT/2015/QMIG);

Nella seduta del 11 dicembre 2019 è stato raggiunto l'accordo sul testo del Decreto attuativo dell'art. 33 D.L. Crescita e pertanto dal 1° gennaio 2020 cambiano le regole in materia di vincoli assunzionali dei Comuni e di limite al fondo incentivante. Nella riunione della Conferenza Stato-Città dell'11 dicembre 2019 è stato infatti definito il contenuto del Decreto attuativo del comma 2 dell'articolo 33 del d.l. 34/2019, così detto Decreto Crescita. Il citato articolo 33, rubricato "Assunzione di personale nelle regioni a statuto ordinario e nei comuni in base alla sostenibilità finanziaria", ha ridisegnato completamente le regole in materia di limiti assunzionali e del fondo incentivante per i Comuni, demandando però a un Decreto attuativo la disciplina di dettaglio, che avrebbe dovuto essere adottato entro giugno 2019. Pertanto, la norma era perfetta ma non produttiva di effetti. Il Decreto in commento è finalizzato a individuare i valori soglia per ciascun Comune, differenziati per fascia demografica, relativi al rapporto tra spesa complessiva di tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'ente, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità, stanziato in bilancio di previsione, nonché a individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia. Tali vincoli si applicano ai comuni con decorrenza dal 1° gennaio 2020.

I Comuni sono stati classificati in 9 fasce demografiche:

- comuni con meno di 1.000 abitanti;
- comuni da 1.000 a 1.999 abitanti;
- comuni da 2.000 a 2.999 abitanti;
- comuni da 3.000 a 4.999 abitanti;
- comuni da 5.000 a 9.999 abitanti;
- comuni da 10.000 a 59.999 abitanti;
- comuni da 60.000 a 249.999 abitanti;
- comuni da 250.0000 a 1.499.999 abitanti;
- comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre.

I valori soglia di massima spesa del personale, che devono essere rispettati dai Comuni in base alla fascia di classificazione sono i seguenti:

Fasce demografiche	Valore soglia
comuni con meno di 1.000 abitanti	29,5%
comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	28,6%
comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	27,6%
comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	27,2%
comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	26,9%
comuni da 10.000a 59.999 abitanti	27,0%
comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	27,6%
comuni da 250.0000 a 1.499.999 abitanti	28,8%
comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre	25,3%

Il Decreto definisce anche le seguenti percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio:

Comuni		2020	2021	2022	2023	2024
a)	comuni con meno di 1.000 abitanti	23,0%	29,0%	33,0%	34,0%	35,0%
b)	comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	23,0%	29,0%	33,0%	34,0%	35,0%
e)	comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	20,0%	25,0%	28,0%	29,0%	30,0%
d)	comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	19,0%	24,0%	26,0%	27,0%	28,0%
e)	comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	17,0%	21,0%	24,0%	25,0%	26,0%
t)	comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	9,0%	16,0%	19,0%	21,0%	22,0%
g)	comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	7,0%	12,0%	14,0%	15,0%	16,0%
h)	comuni da 250.0000 a 1.499.999 ab.	3,0%	6,0%	8,0%	9,0%	10,0%
i)	comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre	1,5%	3,0%	4,0%	4,5%	5,0%

Per il periodo 2020-2024, i comuni potranno utilizzare le facoltà assunzionali residue dei 5 anni antecedenti al 2020, in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla tabella sopra indicata, fermo restando il limite del valore soglia per ciascun ente, quanto previsto nei piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione. Infine, il Decreto chiarisce che la maggior spesa derivante dalle assunzioni effettuate nel rispetto del valore soglia e dell'incremento annuale per il personale a tempo indeterminato non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'articolo 1, commi

557-quater, della legge 296/2006. La situazione del Comune di Sant'Agnello in rapporto alle norme suindicate risulta la seguente:

Spesa del personale (impegni ultimo rendiconto approvato)	**1.800.233,29**
Entrate correnti (media accertamenti ultimi tre rendiconti al netto FCDE bilancio previsione ultima annualità considerata)	7.426.051,00
Valore	24,24%
Valore soglia per comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	26,90%

Il Comune di Sant'Agnello che proviene suo malgrado da una discreta riduzione delle spese di personale dovuta alle norme vigenti che non permettevano il pieno turn over rapportandosi la spesa di personale al rapporto personale/popolazione residente e non popolazione equivalente, prevede nel corso del triennio la sostituzione del personale che ha utilizzato la quota 100 ai fini pensionistici, anche con rideterminazione dei posti in organico, ed alla assunzione di personale cessato limitatamente alle possibilità finanziarie come da quadro del personale allegato al documento unico di programmazione.

Ai fini dell'applicazione del citato limite percentuale si è tenuto conto delle seguenti indicazioni operative:

→ i risparmi realizzati per cessazione di personale a tempo indeterminato vanno calcolati "sempre sui dodici mesi, a prescindere dalla data di cessazione del servizio e dei relativi costi";

→ non vanno computate, ai fini della determinazione delle risorse utili per le nuove assunzioni, le cessazioni di personale appartenente alle categorie protette.

In sede di programmazione delle assunzioni annuali e del fabbisogno triennale del personale verrà verificata la compatibilità delle previsioni alla luce della normativa in vigore all'atto dell'adozione della relativa delibera di Giunta Comunale e dei consequenziali limiti imposti.

Per la spesa per le assunzioni a tempo determinato e le altre forme di lavoro flessibile, si dovrà inoltre tenere conto anche degli ulteriori vincoli imposti dalla normativa vigente per tali fattispecie.

DIRETTIVE DI CARATTERE GENERALE

La linea operativa che l'Amministrazione Comunale intende perseguire, per attuare una politica di gestione del personale funzionale a garantire e migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'attività amministrativa ed i livelli di prestazione dei servizi alla cittadinanza, consiste nel dotarsi di un'organizzazione dinamica che, sulla base di una costante ristrutturazione interna, si proponga all'esterno come soggetto in grado di interagire con l'utenza in modo diretto, semplice e chiaro.

Si deve evidenziare che le amministrazioni comunali si trovano ad operare in un contesto di crescente incertezza e di continuo cambiamento delle norme che hanno l'obiettivo primario di ridurre la spesa di personale e di ricollocare il personale soprannumerario dei c.d. "enti di area vasta", in attuazione della Legge 56/2014 (c.d. Legge Delrio). In fase di predisposizione del sistema di bilancio per il prossimo triennio, questi obblighi di contenimento hanno un particolare impatto per la programmazione dei fabbisogni di personale, perché impongono di coniugare la necessità di risorse umane e competenze in grado di perseguire le attività connesse

all'ordinaria amministrazione ed i programmi prioritari di questa Amministrazione con gli stringenti vincoli imposti in materia dalla normativa.

Si deve evidenziare che il mancato rispetto dell'obbligo di riduzione della spesa previsto dall'art. 1, comma 557, della L. 296/2006, comporta il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale.

Per quanto riguarda l'acquisizione di personale mediante assunzioni con forme di lavoro flessibile, per l'anno 2023 il limite di spesa per gli enti virtuosi è pari al 100% della spesa sostenuta nell'anno 2009.

Alla luce di quanto innanzi esposto l'Amministrazione intende procedere alla redistribuzione dei carichi di lavoro tra il personale presente, visti i notevoli limiti per il reintegro del personale cessato negli anni scorsi, con contestuale valorizzazione del patrimonio e professionalità espresso dai dipendenti comunali, che diventa senz'altro lo strumento principale e irrinunciabile per l'Ente per il raggiungimento delle proprie finalità. Proprio in questo quadro di vincoli di spesa e di limitazioni alle assunzioni sono le persone, con le loro competenze e la loro motivazione, a fare la differenza.

DIRETTIVE IN MATERIA DI ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

La modalità prioritaria di reperimento del personale a tempo indeterminato è rappresentata dall'esperimento delle procedure di mobilità e successivamente, in caso di esito negativo delle procedure di cui agli art. 30 e 34 del D.Lgs. 165/2001, dall'utilizzo delle graduatorie valide di un'altra Amministrazione e/o dall'indizione di un nuovo concorso.
Le indicazioni di priorità nell'ambito della programmazione stabilita sono definite tenendo conto:

- di quanto previsto nella programmazione 2023/2025;
- delle cessazioni dal servizio di personale a tempo indeterminato avvenute nelle annualità precedenti e di quelle che si andranno a realizzare nel corso del triennio;
- dei vincoli di spesa fissati dalla normativa in materia;
- del corretto e funzionale utilizzo delle forme di lavoro flessibile;
- dell'attuazione di eventuali misure di razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative;
- di attenzione al rispetto dei vincoli normativi in materia di assunzioni obbligatorie.

Nella previsione della spesa del personale per tale fattispecie dovrà tenersi conto:

- dell'assunzione di un dipendente categoria C1 presso la I unità;
- dell'assunzione del nuovo Comandante della Polizia Locale a tempo indeterminato, categoria D1;
- dell'assunzione di un dipendente a tempo indeterminato, categoria D1, presso la V unità al termine del contratto di lavoro in essere con l'arch. Gaetano Casa.

DIRETTIVE IN MATERIA DI ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO

Le esigenze di copertura della dotazione organica, intese come esigenze di carattere continuativo e duraturo e quindi permanente, ai sensi dell'art. 36 del D. Lgs. n. 165/2001, devono trovare soluzione esclusivamente con le assunzioni a tempo indeterminato. Pertanto, il ricorso alle tipologie di lavoro flessibile è consentito solo a fronte di esigenze temporanee o eccezionali.
Premesso quanto sopra, gli indirizzi per il ricorso alle forme di lavoro flessibile sono i seguenti:

- le assunzioni a tempo determinato possono essere attivate, fermi restando i limiti di spesa, prioritariamente per rispondere ad esigenze temporanee ed eccezionali. Le esigenze di carattere tecnico ed organizzativo

saranno oggetto di valutazione previa attestata e motivata necessità da parte dei Funzionari responsabili, a seguito dell'accertamento dell'impossibilità di provvedere con risorse interne all'unità stessa;

- il ricorso alle assunzioni a tempo determinato potrà avere luogo entro i limiti di spesa a tal fine previsti dal bilancio;
- per eventuali assunzioni a tempo determinato di cui agli artt. 90 e 110 del D. Lgs. n. 267/2000 dovrà di volta in volta pronunciarsi la Giunta Comunale.

La proiezione di spesa triennale tiene conto degli incrementi contrattuali previsti dalla legge di bilancio 2022 nella misura ivi prevista:

"nelle more della definizione dei citati contratti collettivi nazionali di lavoro e dei provvedimenti negoziali relativi al personale in regime di diritto pubblico, in deroga alle procedure previste dalle disposizioni vigenti in materia, all'erogazione dell'anticipazione di cui all'articolo 47-bis, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e degli analoghi trattamenti previsti dai rispettivi ordinamenti, nella misura percentuale, rispetto agli stipendi tabellari, dello 0,3 per cento dal 1° aprile 2022 al 30 giugno 2022 e dello 0,5 per cento a decorrere dal 1° luglio 2022."

COMUNE DI SANT'AGNELLO
IV unità - Ragioneria-economato-stipendi

Anno 2023

Previsione dipendenti ripartiti per missione e programma

Missione e programma 102-Segreteria generale

matricola	cognome	nome	profilo	mesi	p.t.	%
200	AMENDOLA	LUIGI	Centralinista	12	No	100
850	COPPOLA	CARMELA	Istruttore direttivo amministrativo	12	No	100
870	COPPOLA	EMMA	Istruttore amministrativo	12	No	100
7012	ISTRUTTORE AMM	A TEMPO INDETE	Istruttore amministrativo	12	No	100
7026	ISTRUTTORE	AMMINISTRATIV	Istruttore amministrativo	12	No	100

Per la missione e programma 102-Segreteria generale sono previsti 5 dipendenti
per mesi complessivi 60 9,42%

Missione e programma 103-Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

matricola	cognome	nome	profilo	mesi	p.t.	%
330	AVERSA	MARIANO	Istruttore direttivo contabile	12	No	100
1000	CRISTADORO	UMBERTO	Esecutore amministrativo	12	No	100
1990	GUERRIERO	VINCENZO	Istruttore contabile	12	No	100
3355	STAIANO	MARIA TERESA	Istruttore contabile	12	No	100
3377	STARITA	ALESSANDRA	Istruttore contabile	12	No	100
3450	VENIERO	MARIA	Istruttore amministrativo	12	No	100
5169	GARGIULO	TERESA	Collaboratore professionale	12	No	100

Per la missione e programma 103-Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato sono previsti 7 dipendenti
per mesi complessivi 84 13,19%

Missione e programma 106-Ufficio tecnico

matricola	cognome	nome	profilo	mesi	p.t.	%
15	ALFANO	GENNARO	Istruttore direttivo tecnico	12	Si	91,67
460	CAPODILUPO	SALVATORE	Esecutore amministrativo	12	No	100
480	CASCONE	GAETANO	Operaio	12	No	100
1880	GERMENO	LEA	Esecutore amminsitrativo	12	No	100
2402	LANGELLA	MARIO	Istruttore direttivo tecnico	12	Si	91,67
2950	PONTECORVO	GIANCARLO	Esecutore	12	No	100
5080	MARESCA	ANTONIO	Istruttore amministrativo	12	No	100
5129	FERRARO	GIOVANNI	Esecutore sfoltitore di gemme	12	No	100

7011	PROVVISIERO	ANTONIO	Istruttore direttivo tecnico	12	Si	91,67
7024	PAGNOTTA	LUCA	ESPERTO DI RENDICONTAZIONE	12	No	100

Per la missione e programma 106-Ufficio tecnico sono previsti 10 dipendenti
per mesi complessivi 120 18,84%

Missione e programma 107- Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

matricola	cognome	nome	profilo	mesi	p.t.	%
1060	CUOMO	CARMELA	Istruttore amministrativo	12	Si	50
1850	GARGIULO	MARIATERESA	Esecutore Amministrativo	12	No	100
2415	LONGOBARDI	ANNA MARIA CAR	Istruttore amministrativo	12	Si	50
3365	STARACE	MICHELE	Istruttore amministrativo	12	Si	50
3390	STINGA	MARIA LUIGIA	Istruttore amministrativo	12	No	100
5134	GUASTAFERRO	MICHELE	Istruttore direttivo amministrativo	12	No	100

Per la missione e programma 107- Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile sono previsti 6 dipendenti
per mesi complessivi 72 11,30%

Missione e programma 111-Altri servizi generali

matricola	cognome	nome	profilo	mesi	p.t.	%
310	AVERSA	GIUSEPPINA	Istruttore amministrativo	12	No	100
1670	GARGIULO	CRISTIANA	Esecutore amministrativo	12	No	100

Per la missione e programma 111-Altri servizi generali sono previsti 2 dipendenti
per mesi complessivi 24 3,77%

Missione e programma 1204-Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

matricola	cognome	nome	profilo	mesi	p.t.	%
3350	STAIANO	ILARIO	Istruttore amministrativo	12	No	100
5166	GRANATA	ANNA	Istruttore direttivo amministrativo	12	No	100
5218	DI SIVO	ANTONELLA	Assistente sociale	12	No	100

Per la missione e programma 1204-Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale sono previsti 3 dipendenti
per mesi complessivi 36 5,65%

Missione e programma 1209-Servizio necroscopico e cimiteriale

matricola	cognome	nome	profilo	mesi	p.t.	%
3200	SICIGNANO	RAFFAELE	Esecutore custode cimitero	12	No	100

Per la missione e programma 1209-Servizio necroscopico e cimiteriale sono previsti 1 dipendenti
per mesi complessivi 12 1,88%

Missione e programma 301-Polizia locale e amministrativa

matricola	cognome	nome	profilo	mesi	p.t.	%
880	COPPOLA	LIVIA	Istruttore di vigilanza	12	Si	50
1250	DE MAIO	GIOSUE'	Istruttore di vigilanza	12	No	100
2550	MASTELLONE	ANTONINO PIO	Istruttore di vigilanza	12	No	100

5007	GARGIULO	LUDOVICO	Istruttore di vigilanza	12	No	100
5127	AVERSA	ANGELA	Istruttore di vigilanza	12	No	100
5275	MALVONE	STEFANIA	Istruttore di vigilanza	12	No	100
5294	IMPERATO	UMBERTO	Istruttore di vigilanza	12	No	100
5306	VIGILE URBANO T.	ART. 208	Istruttore di vigilanza	7	Si	50
5307	VIGILE URBANO T.	ART. 208	Istruttore di vigilanza	6	Si	50
5308	D'ESPOSITO	ELVIO	Istruttore di vigilanza	12	Si	50
7008	COMANDANTE P.M	SOST. GARGIULO	Istruttore direttivo di vigilanza	3	No	100
7009	VIGILE URBANO T.	ART. 208	Istruttore di vigilanza	9	No	100
7019	MANZI	CARLO	Istruttore di vigilanza	12	No	100
7020	COLONNA	FRANCESCO	Istruttore di vigilanza	12	No	100
7021	STILE	ALESSANDRO	Istruttore di vigilanza	12	No	100
7022	MARCIANO	RAUL	Istruttore di vigilanza	12	No	100
7023	VIGILE URBANO	SOST. SAVARESE	Istruttore di vigilanza	12	No	100

Per la missione e programma 301-Polizia locale e amministrativa sono previsti 17 dipendenti
per mesi complessivi 181 28,41%

Missione e programma 801-Urbanistica e assetto del territorio

matricola	cognome	nome	profilo	mesi	p.t.	%
2100	IACCARINO	PIETRO	Istruttore tecnico	12	No	100
5157	MILANO	SAVERIO	Istruttore tecnico	12	No	100
5299	CASA	GAETANO	Istruttore direttivo tecnico	6	Si	50
5300	PORZIO	LUISA	Istruttore tecnico	12	Si	91,67
7027	FUNZIONARIO	URBANISTICA	Istruttore direttivo tecnico	6	Si	91,67

Per la missione e programma 801-Urbanistica e assetto del territorio sono previsti 5 dipendenti
per mesi complessivi 48 7,54%

Mesi complessivi 637

COMUNE DI SANT'AGNELLO

IV unità - Ragioneria-economato-stipendi

Anno 2024

Previsione dipendenti ripartiti per missione e programma

Missione e programma 102-Segreteria generale

matricola	cognome	nome	profilo	mesi	p.t.	%
200	AMENDOLA	LUIGI	Centralinista	12	No	100
850	COPPOLA	CARMELA	Istruttore direttivo amministrativo	12	No	100
870	COPPOLA	EMMA	Istruttore amministrativo	12	No	100
7012	ISTRUTTORE AMM	A TEMPO INDETE	Istruttore amministrativo	12	No	100
7026	ISTRUTTORE	AMMINISTRATIV	Istruttore amministrativo	12	No	100

Per la missione e programma 102-Segreteria generale sono previsti 5 dipendenti
per mesi complessivi 60 9,29%

Missione e programma 103-Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

matricola	cognome	nome	profilo	mesi	p.t.	%
330	AVERSA	MARIANO	Istruttore direttivo contabile	12	No	100
1000	CRISTADORO	UMBERTO	Esecutore amministrativo	12	No	100
1990	GUERRIERO	VINCENZO	Istruttore contabile	12	No	100
3355	STAIANO	MARIA TERESA	Istruttore contabile	12	No	100
3377	STARITA	ALESSANDRA	Istruttore contabile	12	No	100
3450	VENIERO	MARIA	Istruttore amministrativo	12	No	100
5169	GARGIULO	TERESA	Collaboratore professionale	12	No	100

Per la missione e programma 103-Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato sono previsti 7 dipendenti
per mesi complessivi 84 13,00%

Missione e programma 106-Ufficio tecnico

matricola	cognome	nome	profilo	mesi	p.t.	%
15	ALFANO	GENNARO	Istruttore direttivo tecnico	12	Si	91,67
460	CAPODILUPO	SALVATORE	Esecutore amministrativo	12	No	100
480	CASCONE	GAETANO	Operaio	12	No	100
1880	GERMENO	LEA	Esecutore amminsitrativo	12	No	100
2402	LANGELLA	MARIO	Istruttore direttivo tecnico	12	Si	91,67
2950	PONTECORVO	GIANCARLO	Esecutore	12	No	100
5080	MARESCA	ANTONIO	Istruttore amministrativo	12	No	100
5129	FERRARO	GIOVANNI	Esecutore sfoltitore di gemme	12	No	100

7011	PROVVISIERO	ANTONIO	Istruttore direttivo tecnico	12	Si	91,67
7024	PAGNOTTA	LUCA	ESPERTO DI RENDICONTAZIONE	12	No	100

Per la missione e programma 106-Ufficio tecnico sono previsti 10 dipendenti
per mesi complessivi 120 18,58%

Missione e programma 107- Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

matricola	cognome	nome	profilo	mesi	p.t.	%
1060	CUOMO	CARMELA	Istruttore amministrativo	12	Si	50
1850	GARGIULO	MARIATERESA	Esecutore Amministrativo	12	No	100
2415	LONGOBARDI	ANNA MARIA CAR	Istruttore amministrativo	12	Si	50
3365	STARACE	MICHELE	Istruttore amministrativo	12	Si	50
3390	STINGA	MARIA LUIGIA	Istruttore amministrativo	12	No	100
5134	GUASTAFERRO	MICHELE	Istruttore direttivo amministrativo	12	No	100

Per la missione e programma 107- Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile sono previsti 6 dipendenti
per mesi complessivi 72 11,15%

Missione e programma 111-Altri servizi generali

matricola	cognome	nome	profilo	mesi	p.t.	%
310	AVERSA	GIUSEPPINA	Istruttore amministrativo	12	No	100
1670	GARGIULO	CRISTIANA	Esecutore amministrativo	12	No	100

Per la missione e programma 111-Altri servizi generali sono previsti 2 dipendenti
per mesi complessivi 24 3,72%

Missione e programma 1204-Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

matricola	cognome	nome	profilo	mesi	p.t.	%
3350	STAIANO	ILARIO	Istruttore amministrativo	12	No	100
5166	GRANATA	ANNA	Istruttore direttivo amministrativo	12	No	100
5218	DI SIVO	ANTONELLA	Assistente sociale	12	No	100

Per la missione e programma 1204-Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale sono previsti 3 dipendenti
per mesi complessivi 36 5,57%

Missione e programma 1209-Servizio necroscopico e cimiteriale

matricola	cognome	nome	profilo	mesi	p.t.	%
3200	SICIGNANO	RAFFAELE	Esecutore custode cimitero	12	No	100

Per la missione e programma 1209-Servizio necroscopico e cimiteriale sono previsti 1 dipendenti
per mesi complessivi 12 1,86%

Missione e programma 301-Polizia locale e amministrativa

matricola	cognome	nome	profilo	mesi	p.t.	%
880	COPPOLA	LIVIA	Istruttore di vigilanza	12	Si	50
1250	DE MAIO	GIOSUE'	Istruttore di vigilanza	12	No	100
2550	MASTELLONE	ANTONINO PIO	Istruttore di vigilanza	12	No	100

5007	GARGIULO	LUDOVICO	Istruttore di vigilanza	12	No	100
5127	AVERSA	ANGELA	Istruttore di vigilanza	12	No	100
5275	MALVONE	STEFANIA	Istruttore di vigilanza	12	No	100
5294	IMPERATO	UMBERTO	Istruttore di vigilanza	12	No	100
5306	VIGILE URBANO T.	ART. 208	Istruttore di vigilanza	7	Si	50
5307	VIGILE URBANO T.	ART. 208	Istruttore di vigilanza	6	Si	50
5308	D'ESPOSITO	ELVIO	Istruttore di vigilanza	12	Si	50
7008	COMANDANTE P.M	SOST. GARGIULO	Istruttore direttivo di vigilanza	12	No	100
7009	VIGILE URBANO T.	ART. 208	Istruttore di vigilanza	9	No	100
7019	MANZI	CARLO	Istruttore di vigilanza	12	No	100
7020	COLONNA	FRANCESCO	Istruttore di vigilanza	12	No	100
7021	STILE	ALESSANDRO	Istruttore di vigilanza	12	No	100
7022	MARCIANO	RAUL	Istruttore di vigilanza	12	No	100
7023	VIGILE URBANO	SOST. SAVARESE	Istruttore di vigilanza	12	No	100

Per la missione e programma 301-Polizia locale e amministrativa sono previsti 17 dipendenti
per mesi complessivi 190 29,41%

Missione e programma 801-Urbanistica e assetto del territorio

matricola	cognome	nome	profilo	mesi	p.t.	%
2100	IACCARINO	PIETRO	Istruttore tecnico	12	No	100
5157	MILANO	SAVERIO	Istruttore tecnico	12	No	100
5300	PORZIO	LUISA	Istruttore tecnico	12	Si	91,67
7027	FUNZIONARIO	URBANISTICA	Istruttore direttivo tecnico	12	Si	91,67

Per la missione e programma 801-Urbanistica e assetto del territorio sono previsti 4 dipendenti
per mesi complessivi 48 7,43%

Mesi complessivi 646

COMUNE DI SANT'AGNELLO

IV unità - Ragioneria-economato-stipendi

Anno 2025

Previsione dipendenti ripartiti per missione e programma

Missione e programma 102-Segreteria generale

matricola	cognome	nome	profilo	mesi	p.t.	%
200	AMENDOLA	LUIGI	Centralinista	12	No	100
850	COPPOLA	CARMELA	Istruttore direttivo amministrativo	12	No	100
870	COPPOLA	EMMA	Istruttore amministrativo	12	No	100
7012	ISTRUTTORE AMM	A TEMPO INDETE	Istruttore amministrativo	12	No	100
7026	ISTRUTTORE	AMMINISTRATIV	Istruttore amministrativo	12	No	100

Per la missione e programma 102-Segreteria generale sono previsti 5 dipendenti
per mesi complessivi 60 9,32%

Missione e programma 103-Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

matricola	cognome	nome	profilo	mesi	p.t.	%
330	AVERSA	MARIANO	Istruttore direttivo contabile	12	No	100
1000	CRISTADORO	UMBERTO	Esecutore amministrativo	12	No	100
1990	GUERRIERO	VINCENZO	Istruttore contabile	12	No	100
3355	STAIANO	MARIA TERESA	Istruttore contabile	12	No	100
3377	STARITA	ALESSANDRA	Istruttore contabile	12	No	100
3450	VENIERO	MARIA	Istruttore amministrativo	12	No	100
5169	GARGIULO	TERESA	Collaboratore professionale	12	No	100

Per la missione e programma 103-Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato sono previsti 7 dipendenti
per mesi complessivi 84 13,04%

Missione e programma 106-Ufficio tecnico

matricola	cognome	nome	profilo	mesi	p.t.	%
15	ALFANO	GENNARO	Istruttore direttivo tecnico	12	Si	91,67
460	CAPODILUPO	SALVATORE	Esecutore amministrativo	12	No	100
480	CASCONE	GAETANO	Operaio	12	No	100
1880	GERMENO	LEA	Esecutore amminsitrativo	12	No	100
2402	LANGELLA	MARIO	Istruttore direttivo tecnico	12	Si	91,67
2950	PONTECORVO	GIANCARLO	Esecutore	12	No	100
5080	MARESCA	ANTONIO	Istruttore amministrativo	12	No	100
5129	FERRARO	GIOVANNI	Esecutore sfoltitore di gemme	12	No	100

7011	PROVVISIERO	ANTONIO	Istruttore direttivo tecnico	12	Si	91,67
7024	PAGNOTTA	LUCA	ESPERTO DI RENDICONTAZIONE	10	No	100

Per la missione e programma 106-Ufficio tecnico sono previsti 10 dipendenti
per mesi complessivi 118 18,32%

Missione e programma 107- Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

matricola	cognome	nome	profilo	mesi	p.t.	%
1060	CUOMO	CARMELA	Istruttore amministrativo	12	Si	50
1850	GARGIULO	MARIATERESA	Esecutore Amministrativo	12	No	100
2415	LONGOBARDI	ANNA MARIA CAR	Istruttore amministrativo	12	Si	50
3365	STARACE	MICHELE	Istruttore amministrativo	12	Si	50
3390	STINGA	MARIA LUIGIA	Istruttore amministrativo	12	No	100
5134	GUASTAFERRO	MICHELE	Istruttore direttivo amministrativo	12	No	100

Per la missione e programma 107- Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile sono previsti 6 dipendenti
per mesi complessivi 72 11,18%

Missione e programma 111-Altri servizi generali

matricola	cognome	nome	profilo	mesi	p.t.	%
310	AVERSA	GIUSEPPINA	Istruttore amministrativo	12	No	100
1670	GARGIULO	CRISTIANA	Esecutore amministrativo	12	No	100

Per la missione e programma 111-Altri servizi generali sono previsti 2 dipendenti
per mesi complessivi 24 3,73%

Missione e programma 1204-Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

matricola	cognome	nome	profilo	mesi	p.t.	%
3350	STAIANO	ILARIO	Istruttore amministrativo	12	No	100
5166	GRANATA	ANNA	Istruttore direttivo amministrativo	12	No	100
5218	DI SIVO	ANTONELLA	Assistente sociale	12	No	100

Per la missione e programma 1204-Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale sono previsti 3 dipendenti
per mesi complessivi 36 5,59%

Missione e programma 1209-Servizio necroscopico e cimiteriale

matricola	cognome	nome	profilo	mesi	p.t.	%
3200	SICIGNANO	RAFFAELE	Esecutore custode cimitero	12	No	100

Per la missione e programma 1209-Servizio necroscopico e cimiteriale sono previsti 1 dipendenti
per mesi complessivi 12 1,86%

Missione e programma 301-Polizia locale e amministrativa

matricola	cognome	nome	profilo	mesi	p.t.	%
880	COPPOLA	LIVIA	Istruttore di vigilanza	12	Si	50
1250	DE MAIO	GIOSUE'	Istruttore di vigilanza	12	No	100
2550	MASTELLONE	ANTONINO PIO	Istruttore di vigilanza	12	No	100

5007	GARGIULO	LUDOVICO	Istruttore di vigilanza	12	No	100
5127	AVERSA	ANGELA	Istruttore di vigilanza	12	No	100
5275	MALVONE	STEFANIA	Istruttore di vigilanza	12	No	100
5294	IMPERATO	UMBERTO	Istruttore di vigilanza	12	No	100
5306	VIGILE URBANO T.	ART. 208	Istruttore di vigilanza	7	Si	50
5307	VIGILE URBANO T.	ART. 208	Istruttore di vigilanza	6	Si	50
5308	D'ESPOSITO	ELVIO	Istruttore di vigilanza	12	Si	50
7008	COMANDANTE P.M	SOST. GARGIULO	Istruttore direttivo di vigilanza	12	No	100
7009	VIGILE URBANO T.	ART. 208	Istruttore di vigilanza	9	No	100
7019	MANZI	CARLO	Istruttore di vigilanza	12	No	100
7020	COLONNA	FRANCESCO	Istruttore di vigilanza	12	No	100
7021	STILE	ALESSANDRO	Istruttore di vigilanza	12	No	100
7022	MARCIANO	RAUL	Istruttore di vigilanza	12	No	100
7023	VIGILE URBANO	SOST. SAVARESE	Istruttore di vigilanza	12	No	100

Per la missione e programma 301-Polizia locale e amministrativa sono previsti 17 dipendenti
per mesi complessivi 190 29,50%

Missione e programma 801-Urbanistica e assetto del territorio

matricola	cognome	nome	profilo	mesi	p.t.	%
2100	IACCARINO	PIETRO	Istruttore tecnico	12	No	100
5157	MILANO	SAVERIO	Istruttore tecnico	12	No	100
5300	PORZIO	LUISA	Istruttore tecnico	12	Si	91,67
7027	FUNZIONARIO	URBANISTICA	Istruttore direttivo tecnico	12	Si	91,67

Per la missione e programma 801-Urbanistica e assetto del territorio sono previsti 4 dipendenti
per mesi complessivi 48 7,45%

Mesi complessivi 644



COMUNE DI SANT'AGNELLO

IV unità - Ragioneria-economato-stipendi **Anno 2023**

SPESA ANNUA COMPLESSIVA DA SOSTENERE PER IL PERSONALE DIPENDENTE

Segreteria generale e personale

capitoli	5601	5801	5701	14101	
	€ 126.106,31	€ 1.907,73	€ 34.927,72	€ 8.740,92	€ 171.682,68

Servizio Finanziario, Economato, Paghe e Tributi

capitoli	14601	14901	14701	16601	
	€ 181.726,36	€ 4.351,08	€ 50.300,09	€ 15.780,88	€ 252.158,42

Lavori pubblici e viabilità

capitoli	24001	24201	24101	26601	
	€ 233.307,23	€ 9.685,35	€ 70.854,53	€ 18.668,08	€ 332.515,20

Anagrafe, elettorale, leva, stato civile

capitoli	27201	27501	27301	30201	
	€ 113.143,68	€ 2.581,44	€ 29.932,89	€ 9.291,28	€ 154.949,29

Contenzioso, CED, datore lavoro

capitoli	32401	32501	32602	32801	
	€ 49.157,47	€ 1.690,41	€ 13.859,25	€ 4.352,67	€ 69.059,80

Polizia Municipale, protezione civile

capitoli	44001	44301	44101	49401	
	€ 349.397,38	€ 56.484,95	€ 111.418,81	€ 34.141,23	€ 551.442,37

Urbanistica e gest. Territorio, SUAP

capitoli	107401	107701	107501	111401	
	€ 95.892,28	€ 4.987,16	€ 29.014,09	€ 8.335,59	€ 138.229,11

Servizi sociali, URP, scuola

capitoli	139801	140101	139901	146601	
	€ 92.530,81	€ 1.398,72	€ 25.254,68	€ 7.813,67	€ 126.997,88

Serv. necroscopico e cimitero

capitoli	147301	147701	147401	151001	
	€ 23.427,54	€ 2.055,86	€ 6.851,22	€ 2.028,39	€ 34.363,01



COMUNE DI SANT'AGNELLO

IV unità - Ragioneria-economato-stipendi **Anno 2023**

SPESA ANNUA COMPLESSIVA DA SOSTENERE PER IL PERSONALE DIPENDENTE

Totali	€ 1.264.689,05	€ 85.142,70	€ 372.413,29	€ 109.152,70	€ 1.831.397,74

Retr. posizione NO TFS	€ 64.557,12
Retr. posizione SI TFR	€ 48.417,84
Indennità spec responsabilità	€ 8.400,00
Progress. orizz. e vertic.	€ 28.000,00
Indennità di funzione	€ 0,00
Performance individ ed organ.	€ 61.000,00
Incentivo art. 113 D.Lvo 50/16	€ 71.834,23
Produttività spec disposizioni	€ 18.995,00
Elettorale-Ordine pubb- COVID	€ 0,00
Contributi	€ 83.008,29
Ritenuta IRAP	€ 25.602,36

PRESTAZIONI - FORMAZIONE PERSONALE OBBLIGATORIA	**€ 1.000,00**
Diritti di segreteria, contributi ed IRAP da trasferire al Comune di Massa Lubrense	**€ 17.400,00**
PERSONALE - Rimborso spese missioni	**€ 5.000,00**
Convenzionamento Comune di Massa Lubrense Segretario	**€ 54.000,00**
PREVIDENZA COMPLEMENTARE PERSONALE + contrib. 10%	**€ 27.500,00**
BUONI PASTO DIPENDENTI COMUNALI	**€ 25.000,00**
SPORTELLO PSZ nota PSZ n. 47571 dell'11.10.2016	**€ 0,00**
Fondo rinnovi contrattuali	**€ 25.000,00**
formazione professionale non obbligatoria	**€ 7.000,00**

Totale complessivo	**€ 2.403.112,57**

SPESA PREVISTA PER NUOVE ASSUNZIONI DI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO NELL'ANNO 2023

7008	COMANDANTE P.M.	SOST. GARGIULO	3	€ 6.762,04	€ 0,00	€ 1.910,12	€ 578,60	€ 9.250,76
7027	FUNZIONARIO	URBANISTICA	6	€ 11.859,05	€ 0,00	€ 3.501,91	€ 1.008,73	€ 16.369,69
5306	VIGILE URBANO T.D.	ART. 208	7	€ 7.682,47	€ 1.446,80	€ 2.386,27	€ 716,55	€ 12.232,09
5307	VIGILE URBANO T.D.	ART. 208	6	€ 6.584,97	€ 1.446,80	€ 2.097,46	€ 631,76	€ 10.760,99
7009	VIGILE URBANO T.D.	ART. 208	9	€ 20.699,92	€ 2.485,58	€ 5.853,76	€ 1.794,82	€ 30.834,07
Totale spesa per assunzioni previsionali				**€ 53.588,45**	**€ 5.379,18**	**€ 15.749,52**	**€ 4.730,46**	**€ 79.447,60**

COMUNE DI SANT'AGNELLO ANNO 2023
IV unità - Ragioneria-economato-stipendi

Statistiche spesa del personale

Popolazione residente	8859
Dipendenti previsti	54,08
Dipendenti per ogni mille abitanti	**6,10**

Spesa complessiva personale	€ 2.403.112,57
Dipendenti previsti	54,08
Spesa media per dipendente	**€ 44.436,25**
Spesa procapite	**€ 271,26**

Spesa complessiva personale	€ 2.403.112,57
Spesa corrente	€ 8.952.909,70
Percentuale di incidenza	**26,84**

Dipendenti a tempo determinato	5
Dipendenti a tempo indeterminato	52
Rapporto	**9,62**

Dipendenti da assumere nell'anno	5
Dipendenti da cessare nell'anno	1
Dipendenti part time	15
% part time su totale dipendenti	27,74

Area degli operatori	2
Area degli operatori esperti	9
Area degli istruttori	32
Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	14

Dipendenti di sesso femminile	19
Dipendenti di sesso maschile	38

Anzianità dipendenti

Tra 20 e 30 anni	3
Tra 31 40 anni	22
Tra 41 e 50 anni	13
Tra 51 e 60 anni	13
Oltre 60 anni	6

		incidenza sul totale
Spesa complessiva per retribuzioni	€ 1.264.689,05	52,63
Spesa complessiva salario accessorio	€ 386.346,89	16,08
Spesa per contributi ed IRAP	€ 590.176,63	24,56
Altre spese per il personale	€ 161.900,00	6,74



COMUNE DI SANT'AGNELLO

IV unità - Ragioneria-economato-stipendi

Anno 2023

PREVENTIVO SPESA ANNUA COMPLESSIVA DA SOSTENERE PER I DIPENDENTI

Matr.	Cognome e nome	Stipendio	Accessorio	Contributi	IRAP	Totale
15	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 23.776,73	€ 1.670,22	€ 7.463,64	€ 2.164,38	€ 35.074,97
200	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 24.407,33	€ 597,37	€ 6.822,81	€ 0,00	€ 31.827,51
5127	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 24.990,37	€ 4.083,58	€ 8.091,72	€ 2.486,59	€ 39.652,25
330	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 27.227,00	€ 0,00	€ 7.150,49	€ 2.237,80	€ 36.615,29
310	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 27.529,93	€ 712,05	€ 7.699,40	€ 2.415,87	€ 38.357,25
460	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 23.472,24	€ 2.027,71	€ 7.301,43	€ 2.182,80	€ 34.984,17
5299	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 6.484,36	€ 0,00	€ 1.903,45	€ 534,31	€ 8.922,11
480	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 20.396,72	€ 1.887,81	€ 6.697,78	€ 1.909,49	€ 30.891,79
7020	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 24.990,37	€ 3.855,58	€ 8.034,26	€ 2.467,21	€ 39.347,42
7008	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 6.762,04	€ 0,00	€ 1.910,12	€ 578,60	€ 9.250,76
850	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 27.286,45	€ 0,00	€ 7.460,20	€ 2.334,65	€ 37.081,30
880	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 12.495,19	€ 3.513,58	€ 4.397,55	€ 1.330,26	€ 21.736,57
870	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 26.712,23	€ 692,78	€ 7.472,47	€ 2.344,73	€ 37.222,21
1000	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 23.503,96	€ 607,71	€ 6.579,79	€ 2.064,79	€ 32.756,25
1060	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 11.939,77	€ 328,50	€ 3.331,76	€ 1.012,32	€ 16.612,34
1250	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 28.696,02	€ 4.378,05	€ 9.206,47	€ 2.826,60	€ 45.107,14
5308	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 13.335,19	€ 3.855,58	€ 4.483,73	€ 1.359,33	€ 23.033,83
5218	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 31.994,38	€ 766,57	€ 8.270,51	€ 2.594,96	€ 43.626,42
5129	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 24.815,27	€ 1.004,37	€ 7.786,58	€ 2.209,97	€ 35.816,19
7027	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 11.859,05	€ 0,00	€ 3.501,91	€ 1.008,73	€ 16.369,69
1850	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 27.507,54	€ 558,36	€ 6.057,79	€ 1.901,10	€ 36.024,79
5007	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 27.148,26	€ 4.810,34	€ 8.813,41	€ 2.711,38	€ 43.483,39
5169	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 24.363,91	€ 630,74	€ 6.819,12	€ 2.139,85	€ 33.953,62
1670	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 21.627,54	€ 978,36	€ 6.159,85	€ 1.936,80	€ 30.702,55
1880	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 21.299,03	€ 549,43	€ 5.966,33	€ 1.872,42	€ 29.687,21
5166	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 35.948,22	€ 0,00	€ 10.139,62	€ 3.070,90	€ 49.158,74
5134	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 25.937,31	€ 0,00	€ 7.093,50	€ 2.219,97	€ 35.250,78
1990	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 27.663,05	€ 712,05	€ 7.735,59	€ 2.427,18	€ 38.537,87
2100	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 28.054,21	€ 1.648,60	€ 7.845,51	€ 2.285,04	€ 39.833,35

Matr.	Cognome e nome	Stipendio	Accessorio	Contributi	IRAP	Totale
5294	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 24.990,37	€ 3.855,58	€ 8.034,26	€ 2.467,21	€ 39.347,42
7025	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 11.910,39	€ 0,00	€ 3.243,99	€ 981,99	€ 16.136,36
7026	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 11.910,39	€ 0,00	€ 3.243,99	€ 981,99	€ 16.136,36
7012	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 23.879,53	€ 617,58	€ 6.684,27	€ 2.097,55	€ 33.278,93
2402	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 23.763,86	€ 0,00	€ 7.017,26	€ 2.021,32	€ 32.802,44
2415	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 11.939,77	€ 328,50	€ 3.331,76	€ 1.012,32	€ 16.612,34
5275	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 26.070,37	€ 4.275,58	€ 8.140,10	€ 2.502,91	€ 40.988,96
7019	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 24.990,37	€ 3.855,58	€ 8.034,26	€ 2.467,21	€ 39.347,42
7022	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 24.990,37	€ 3.555,58	€ 7.958,66	€ 2.441,71	€ 38.946,32
5080	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 23.879,53	€ 617,58	€ 6.684,27	€ 0,00	€ 31.181,38
2550	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 24.990,37	€ 3.855,58	€ 8.034,26	€ 2.467,21	€ 39.347,42
5157	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 25.797,42	€ 1.668,34	€ 8.069,09	€ 2.349,89	€ 37.884,74
7024	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 25.937,31	€ 0,00	€ 7.668,08	€ 2.219,97	€ 35.825,36
2950	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 22.189,81	€ 1.928,23	€ 7.248,13	€ 2.065,33	€ 33.431,51
5300	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 23.697,24	€ 1.670,22	€ 7.694,13	€ 2.157,63	€ 35.219,21
7011	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 23.776,73	€ 0,00	€ 7.021,03	€ 2.022,41	€ 32.820,17
3200	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 23.427,54	€ 2.055,86	€ 6.851,22	€ 2.028,39	€ 34.363,01
3355	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 24.479,53	€ 617,58	€ 6.684,27	€ 2.097,55	€ 33.878,93
3350	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 24.588,21	€ 632,15	€ 6.844,55	€ 2.147,81	€ 34.212,72
3365	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 11.939,77	€ 328,50	€ 3.331,76	€ 1.012,32	€ 16.612,34
3377	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 27.627,31	€ 670,22	€ 7.715,71	€ 2.420,59	€ 38.433,83
7021	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 24.990,37	€ 3.855,58	€ 8.034,26	€ 2.467,21	€ 39.347,42
3390	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 23.879,53	€ 1.037,58	€ 6.786,33	€ 2.133,25	€ 33.836,69
3450	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 26.861,60	€ 1.112,78	€ 7.615,13	€ 2.393,12	€ 37.982,63
7023	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 24.990,37	€ 3.355,58	€ 7.908,26	€ 2.424,71	€ 38.678,92
7009	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 20.699,92	€ 2.485,58	€ 5.853,76	€ 1.794,82	€ 30.834,07
5306	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 7.682,47	€ 1.446,80	€ 2.386,27	€ 716,55	€ 12.232,09
5307	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 6.584,97	€ 1.446,80	€ 2.097,46	€ 631,76	€ 10.760,99
	Totale dipendenti	**€ 1.264.689,05**	**€ 85.142,70**	**€ 372.413,29**	**€ 109.152,70**	**€ 1.831.397,74**

Voci che non possono essere attribuite singolarmente	
Retr. posizione NO TFS	€ 64.557,12
Retr. posizione SI TFR	€ 48.417,84
Indennità spec responsabilità	€ 8.400,00
Progress. orizz. e vertic.	€ 28.000,00
Indennità di funzione	€ 0,00
Performance individ ed organ.	€ 61.000,00
Incentivo art. 113 D.Lvo 50/16	€ 71.834,23
Produttività spec disposizioni	€ 18.995,00
Elettorale-Ordine pubb- COVID	€ 0,00
Contributi	€ 83.008,29
Ritenuta IRAP	€ 25.602,36
Totale	**€ 409.814,83**

INTERVENTI DIVERSI PER IL PERSONALE

Capitol	Descrizione	Importo	Responsabile
11901	PRESTAZIONI - FORMAZIONE PERSONALE OBBLIGATORIA	€ 1.000,00	Coppola Carmela
36001	Diritti di segreteria, contributi ed IRAP da trasferire al Comune di Massa Lubrense	€ 17.400,00	Aversa Mariano
5603	PERSONALE - Rimborso spese missioni	€ 5.000,00	Coppola Carmela
36001	Convenzionamento Comune di Massa Lubrense Segretario	€ 54.000,00	Coppola Carmela
32601	PREVIDENZA COMPLEMENTARE PERSONALE + contrib. 10%	€ 27.500,00	Guastaferro Michel
11808	BUONI PASTO DIPENDENTI COMUNALI	€ 25.000,00	Coppola Carmela
144001	SPORTELLO PSZ nota PSZ n. 47571 dell'11.10.2016	€ 0,00	Granata Anna
35706	Fondo rinnovi contrattuali	€ 25.000,00	Aversa Mariano
11902	formazione professionale non obbligatoria	€ 7.000,00	Coppola Carmela
	Totale	€ 161.900,00	

Totale complessivo	**€ 2.403.112,57**



COMUNE DI SANT'AGNELLO

IV unità - Ragioneria-economato-stipendi

Anno 2024

PREVENTIVO SPESA ANNUA COMPLESSIVA DA SOSTENERE PER I DIPENDENTI

Matr.	Cognome e nome	Stipendio	Accessorio	Contributi	IRAP	Totale
15	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 23.776,73	€ 0,00	€ 7.021,03	€ 2.022,41	€ 32.820,17
200	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 24.407,33	€ 597,37	€ 6.822,81	€ 0,00	€ 31.827,51
330	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 27.227,00	€ 0,00	€ 7.150,49	€ 2.237,80	€ 36.615,29
5127	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 24.990,37	€ 4.083,58	€ 8.091,72	€ 2.486,59	€ 39.652,25
310	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 27.529,93	€ 712,05	€ 7.699,40	€ 2.415,87	€ 38.357,25
460	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 23.472,24	€ 2.027,71	€ 7.301,43	€ 2.182,80	€ 34.984,17
480	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 20.396,72	€ 1.887,81	€ 6.697,78	€ 1.909,49	€ 30.891,79
7020	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 24.990,37	€ 3.855,58	€ 8.034,26	€ 2.467,21	€ 39.347,42
7008	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 27.048,15	€ 0,00	€ 7.640,48	€ 2.314,39	€ 37.003,02
880	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 12.495,19	€ 3.513,58	€ 4.397,55	€ 1.330,26	€ 21.736,57
850	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 27.286,45	€ 0,00	€ 7.460,20	€ 2.334,65	€ 37.081,30
870	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 26.712,23	€ 692,78	€ 7.472,47	€ 2.344,73	€ 37.222,21
1000	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 23.503,96	€ 607,71	€ 6.579,79	€ 2.064,79	€ 32.756,25
1060	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 11.939,77	€ 328,50	€ 3.331,76	€ 1.012,32	€ 16.612,34
1250	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 28.696,02	€ 4.378,05	€ 9.206,47	€ 2.826,60	€ 45.107,14
5308	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 13.335,19	€ 3.855,58	€ 4.483,73	€ 1.359,33	€ 23.033,83
5218	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 31.994,38	€ 766,57	€ 8.270,51	€ 2.594,96	€ 43.626,42
5129	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 24.815,27	€ 1.004,37	€ 7.786,58	€ 2.209,97	€ 35.816,19
7027	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 23.718,10	€ 0,00	€ 7.003,83	€ 2.017,46	€ 32.739,39
1670	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 21.627,54	€ 558,36	€ 6.057,79	€ 1.901,10	€ 30.144,79
5169	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 24.363,91	€ 630,74	€ 6.819,12	€ 2.139,85	€ 33.953,62
1850	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 27.507,54	€ 558,36	€ 6.057,79	€ 1.901,10	€ 36.024,79
5007	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 27.148,26	€ 4.810,34	€ 8.813,41	€ 2.711,38	€ 43.483,39
1880	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 21.299,03	€ 549,43	€ 5.966,33	€ 1.872,42	€ 29.687,21
5166	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 35.948,22	€ 0,00	€ 10.139,62	€ 3.070,90	€ 49.158,74
5134	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 25.937,31	€ 0,00	€ 7.093,50	€ 2.219,97	€ 35.250,78
1990	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 27.663,05	€ 712,05	€ 7.735,59	€ 2.427,18	€ 38.537,87
2100	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 28.054,21	€ 1.648,60	€ 7.845,51	€ 2.285,04	€ 39.833,35
5294	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 24.990,37	€ 3.855,58	€ 8.034,26	€ 2.467,21	€ 39.347,42

Matr.	Cognome e nome	Stipendio	Accessorio	Contributi	IRAP	Totale
7025	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 11.910,39	€ 0,00	€ 3.243,99	€ 981,99	€ 16.136,36
7026	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 11.910,39	€ 0,00	€ 3.243,99	€ 981,99	€ 16.136,36
7012	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 23.879,53	€ 617,58	€ 6.684,27	€ 2.097,55	€ 33.278,93
2402	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 23.763,86	€ 0,00	€ 7.017,26	€ 2.021,32	€ 32.802,44
2415	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 11.939,77	€ 328,50	€ 3.331,76	€ 1.012,32	€ 16.612,34
5275	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 26.070,37	€ 4.275,58	€ 8.140,10	€ 2.502,91	€ 40.988,96
7019	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 24.990,37	€ 3.855,58	€ 8.034,26	€ 2.467,21	€ 39.347,42
7022	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 24.990,37	€ 3.555,58	€ 7.958,66	€ 2.441,71	€ 38.946,32
5080	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 23.879,53	€ 617,58	€ 6.684,27	€ 0,00	€ 31.181,38
2550	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 24.990,37	€ 3.855,58	€ 8.034,26	€ 2.467,21	€ 39.347,42
5157	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 25.797,42	€ 1.668,34	€ 8.069,09	€ 2.349,89	€ 37.884,74
7024	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 25.937,31	€ 0,00	€ 7.668,08	€ 2.219,97	€ 35.825,36
2950	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 22.189,81	€ 1.928,23	€ 7.248,13	€ 2.065,33	€ 33.431,51
5300	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 23.697,24	€ 1.670,22	€ 7.694,13	€ 2.157,63	€ 35.219,21
7011	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 23.776,73	€ 0,00	€ 7.021,03	€ 2.022,41	€ 32.820,17
3200	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 23.427,54	€ 2.055,86	€ 6.851,22	€ 2.028,39	€ 34.363,01
3355	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 24.479,53	€ 617,58	€ 6.684,27	€ 2.097,55	€ 33.878,93
3350	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 24.588,21	€ 632,15	€ 6.844,55	€ 2.147,81	€ 34.212,72
3365	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 11.939,77	€ 328,50	€ 3.331,76	€ 1.012,32	€ 16.612,34
3377	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 27.627,31	€ 670,22	€ 7.715,71	€ 2.420,59	€ 38.433,83
7021	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 24.990,37	€ 3.855,58	€ 8.034,26	€ 2.467,21	€ 39.347,42
3390	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 23.879,53	€ 1.037,58	€ 6.786,33	€ 2.133,25	€ 33.836,69
3450	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 26.861,60	€ 1.112,78	€ 7.615,13	€ 2.393,12	€ 37.982,63
7023	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 24.990,37	€ 3.355,58	€ 7.908,26	€ 2.424,71	€ 38.678,92
7009	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 20.699,92	€ 2.485,58	€ 5.853,76	€ 1.794,82	€ 30.834,07
5307	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 6.584,97	€ 1.446,80	€ 2.097,46	€ 631,76	€ 10.760,99
5306	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 7.682,47	€ 1.446,80	€ 2.386,27	€ 716,55	€ 12.232,09
	Totali	**€ 1.290.349,85**	**€ 83.052,48**	**€ 379.197,45**	**€ 111.185,25**	**€ 1.863.785,03**

Voci che non possono essere attribuite singolarmente	
Retr. posizione NO TFS	€ 64.557,12
Retr. posizione SI TFR	€ 48.417,84
Indennità spec responsabilità	€ 8.400,00
Progress. orizz. e vertic.	€ 28.000,00
Indennità di funzione	€ 0,00
Performance individ ed organ.	€ 46.000,00
Incentivo art. 113 D.Lvo 50/16	€ 71.834,23
Produttività spec disposizioni	€ 18.995,00
Elettorale-Ordine pubb- COVID	€ 15.000,00
Contributi	€ 83.008,29
Ritenuta IRAP	€ 25.602,36
Totale	**€ 409.814,83**

INTERVENTI DIVERSI PER IL PERSONALE

Capitol	Descrizione	Importo	Responsabile
11901	PRESTAZIONI - FORMAZIONE PERSONALE OBBLIGATORIA	€ 8.000,00	Coppola Carmela
36001	Diritti di segreteria, contributi ed IRAP da trasferire al Comune di Massa Lubrense	€ 17.400,00	Aversa Mariano
5603	PERSONALE - Rimborso spese missioni	€ 5.000,00	Coppola Carmela
36001	Convenzionamento Comune di Massa Lubrense Segretario	€ 54.000,00	Coppola Carmela
32601	PREVIDENZA COMPLEMENTARE PERSONALE + contrib. 10%	€ 27.500,00	Guastaferro Michel
11808	BUONI PASTO DIPENDENTI COMUNALI	€ 25.000,00	Coppola Carmela
144001	SPORTELLO PSZ nota PSZ n. 47571 dell'11.10.2016	€ 0,00	Granata Anna
35706	Fondo rinnovi contrattuali	€ 25.000,00	Aversa Mariano
11902	formazione professionale non obbligatoria	€ 0,00	Coppola Carmela
	Totale	€ 161.900,00	

Totale complessivo	**€ 2.435.499,86**



COMUNE DI SANT'AGNELLO

IV unità - Ragioneria-economato-stipendi

Anno 2025

PREVENTIVO SPESA ANNUA COMPLESSIVA DA SOSTENERE PER I DIPENDENTI

Matr.	Cognome e nome	Stipendio	Accessorio	Contributi	IRAP	Totale
15	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 23.776,73	€ 0,00	€ 7.021,03	€ 2.022,41	€ 32.820,17
200	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 24.407,33	€ 597,37	€ 6.822,81	€ 0,00	€ 31.827,51
330	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 27.227,00	€ 0,00	€ 7.150,49	€ 2.237,80	€ 36.615,29
5127	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 24.990,37	€ 4.083,58	€ 8.091,72	€ 2.486,59	€ 39.652,25
310	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 27.529,93	€ 712,05	€ 7.699,40	€ 2.415,87	€ 38.357,25
460	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 23.472,24	€ 2.027,71	€ 7.301,43	€ 2.182,80	€ 34.984,17
480	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 20.396,72	€ 1.887,81	€ 6.697,78	€ 1.909,49	€ 30.891,79
7020	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 24.990,37	€ 3.855,58	€ 8.034,26	€ 2.467,21	€ 39.347,42
7008	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 27.048,15	€ 0,00	€ 7.640,48	€ 2.314,39	€ 37.003,02
880	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 12.495,19	€ 3.513,58	€ 4.397,55	€ 1.330,26	€ 21.736,57
850	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 27.286,45	€ 0,00	€ 7.460,20	€ 2.334,65	€ 37.081,30
870	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 26.712,23	€ 692,78	€ 7.472,47	€ 2.344,73	€ 37.222,21
1000	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 23.503,96	€ 607,71	€ 6.579,79	€ 2.064,79	€ 32.756,25
1060	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 11.939,77	€ 328,50	€ 3.331,76	€ 1.012,32	€ 16.612,34
1250	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 28.696,02	€ 4.378,05	€ 9.206,47	€ 2.826,60	€ 45.107,14
5308	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 13.335,19	€ 3.855,58	€ 4.483,73	€ 1.359,33	€ 23.033,83
5218	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 31.994,38	€ 766,57	€ 8.270,51	€ 2.594,96	€ 43.626,42
5129	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 24.815,27	€ 1.004,37	€ 7.786,58	€ 2.209,97	€ 35.816,19
7027	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 23.718,10	€ 0,00	€ 7.003,83	€ 2.017,46	€ 32.739,39
1670	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 21.627,54	€ 558,36	€ 6.057,79	€ 1.901,10	€ 30.144,79
5169	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 24.363,91	€ 630,74	€ 6.819,12	€ 2.139,85	€ 33.953,62
1850	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 27.507,54	€ 558,36	€ 6.057,79	€ 1.901,10	€ 36.024,79
5007	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 27.148,26	€ 4.810,34	€ 8.813,41	€ 2.711,38	€ 43.483,39
1880	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 21.299,03	€ 549,43	€ 5.966,33	€ 1.872,42	€ 29.687,21
5166	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 35.948,22	€ 0,00	€ 10.139,62	€ 3.070,90	€ 49.158,74
5134	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 25.937,31	€ 0,00	€ 7.093,50	€ 2.219,97	€ 35.250,78
1990	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 27.663,05	€ 712,05	€ 7.735,59	€ 2.427,18	€ 38.537,87
2100	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 28.054,21	€ 1.648,60	€ 7.845,51	€ 2.285,04	€ 39.833,35
5294	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 24.990,37	€ 3.855,58	€ 8.034,26	€ 2.467,21	€ 39.347,42

Matr.	Cognome e nome	Stipendio	Accessorio	Contributi	IRAP	Totale
7025	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 11.910,39	€ 0,00	€ 3.243,99	€ 981,99	€ 16.136,36
7026	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 11.910,39	€ 0,00	€ 3.243,99	€ 981,99	€ 16.136,36
7012	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 23.879,53	€ 617,58	€ 6.684,27	€ 2.097,55	€ 33.278,93
2402	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 23.763,86	€ 0,00	€ 7.017,26	€ 2.021,32	€ 32.802,44
2415	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 11.939,77	€ 328,50	€ 3.331,76	€ 1.012,32	€ 16.612,34
5275	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 26.070,37	€ 4.275,58	€ 8.140,10	€ 2.502,91	€ 40.988,96
7019	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 24.990,37	€ 3.855,58	€ 8.034,26	€ 2.467,21	€ 39.347,42
7022	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 24.990,37	€ 3.555,58	€ 7.958,66	€ 2.441,71	€ 38.946,32
5080	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 23.879,53	€ 617,58	€ 6.684,27	€ 0,00	€ 31.181,38
2550	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 24.990,37	€ 3.855,58	€ 8.034,26	€ 2.467,21	€ 39.347,42
5157	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 25.797,42	€ 1.668,34	€ 8.069,09	€ 2.349,89	€ 37.884,74
7024	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 21.614,43	€ 0,00	€ 6.390,07	€ 1.849,98	€ 29.854,47
2950	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 22.189,81	€ 1.928,23	€ 7.248,13	€ 2.065,33	€ 33.431,51
5300	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 23.697,24	€ 1.670,22	€ 7.694,13	€ 2.157,63	€ 35.219,21
7011	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 23.776,73	€ 0,00	€ 7.021,03	€ 2.022,41	€ 32.820,17
3200	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 23.427,54	€ 2.055,86	€ 6.851,22	€ 2.028,39	€ 34.363,01
3355	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 24.479,53	€ 617,58	€ 6.684,27	€ 2.097,55	€ 33.878,93
3350	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 24.588,21	€ 632,15	€ 6.844,55	€ 2.147,81	€ 34.212,72
3365	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 11.939,77	€ 328,50	€ 3.331,76	€ 1.012,32	€ 16.612,34
3377	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 27.627,31	€ 670,22	€ 7.715,71	€ 2.420,59	€ 38.433,83
7021	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 24.990,37	€ 3.855,58	€ 8.034,26	€ 2.467,21	€ 39.347,42
3390	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 23.879,53	€ 1.037,58	€ 6.786,33	€ 2.133,25	€ 33.836,69
3450	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 26.861,60	€ 1.112,78	€ 7.615,13	€ 2.393,12	€ 37.982,63
7023	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 24.990,37	€ 3.355,58	€ 7.908,26	€ 2.424,71	€ 38.678,92
7009	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 20.699,92	€ 2.485,58	€ 5.853,76	€ 1.794,82	€ 30.834,07
5307	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 6.584,97	€ 1.446,80	€ 2.097,46	€ 631,76	€ 10.760,99
5306	Omesso - D.Lgs. 196/2003	€ 7.682,47	€ 1.446,80	€ 2.386,27	€ 716,55	€ 12.232,09
	Totali	**€ 1.286.026,97**	**€ 83.052,48**	**€ 377.919,43**	**€ 110.815,25**	**€ 1.857.814,14**

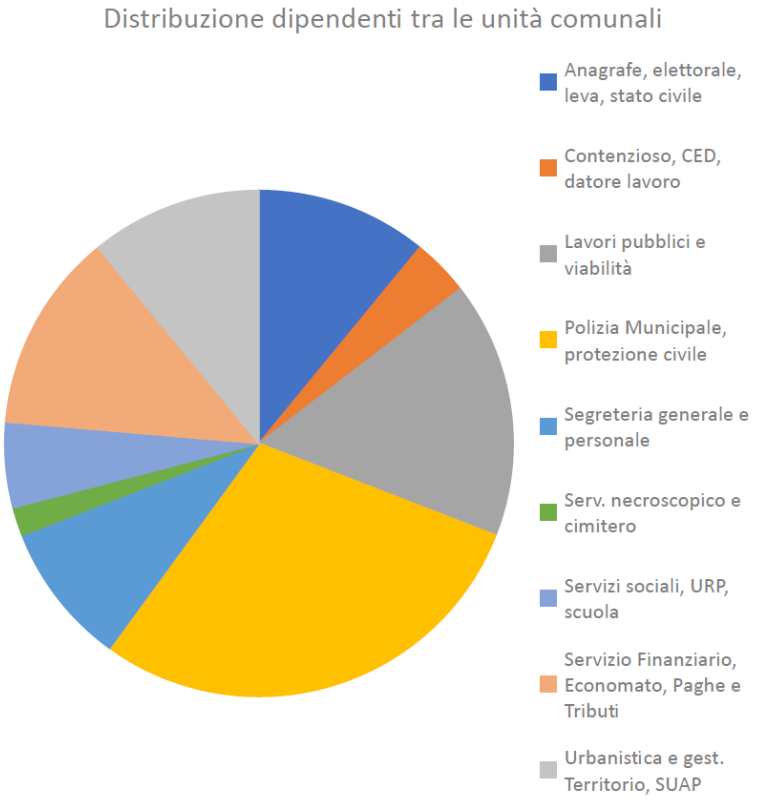
Voci che non possono essere attribuite singolarmente	
Retr. posizione NO TFS	€ 64.557,12
Retr. posizione SI TFR	€ 48.417,84
Indennità spec responsabilità	€ 8.400,00
Progress. orizz. e vertic.	€ 28.000,00
Indennità di funzione	€ 0,00
Performance individ ed organ.	€ 46.000,00
Incentivo art. 113 D.Lvo 50/16	€ 65.000,00
Produttività spec disposizioni	€ 18.095,00
Elettorale-Ordine pubb- COVID	€ 15.000,00
Contributi	€ 80.989,65
Ritenuta IRAP	€ 24.944,95
Totale	**€ 399.404,56**

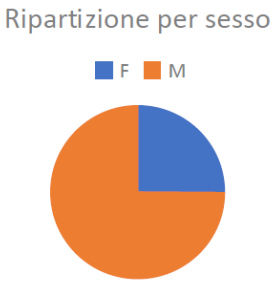
INTERVENTI DIVERSI PER IL PERSONALE

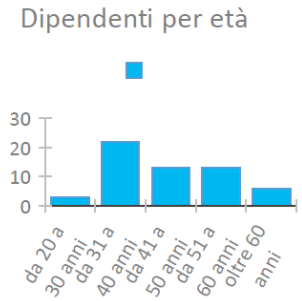
Capitol	Descrizione	Importo	Responsabil
11901	PRESTAZIONI - FORMAZIONE PERSONALE OBBLIGATORIA	€ 8.000,00	Coppola Carmela
36001	Diritti di segreteria, contributi ed IRAP da trasferire al Comune di Massa Lubrense	€ 17.400,00	Aversa Mariano
5603	PERSONALE - Rimborso spese missioni	€ 5.000,00	Coppola Carmela
36001	Convenzionamento Comune di Massa Lubrense Segretario	€ 54.000,00	Coppola Carmela
32601	PREVIDENZA COMPLEMENTARE PERSONALE + contrib. 10%	€ 27.500,00	Guastaferro Miche
11808	BUONI PASTO DIPENDENTI COMUNALI	€ 25.000,00	Coppola Carmela
144001	SPORTELLO PSZ nota PSZ n. 47571 dell'11.10.2016	€ 0,00	Granata Anna
35706	Fondo rinnovi contrattuali	€ 25.000,00	Aversa Mariano
11902	formazione professionale non obbligatoria	€ 0,00	Coppola Carmela
	Totale	€ 161.900,00	

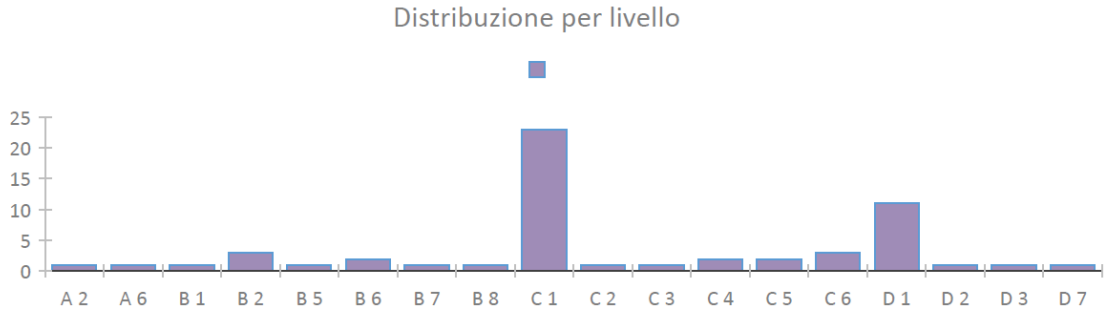
Totale complessivo	€ 2.419.118,69

Grafici composizione personale dipendente









IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Le innovazioni normative di questi ultimi anni, e l'accresciuta necessità del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, hanno portato un radicale cambiamento d'ottica nella valutazione del ruolo della gestione patrimoniale, in particolare nel settore degli Enti Locali. Il patrimonio non è più considerato in una visione statica, quale mero complesso dei beni dell'Ente di cui deve essere assicurata la conservazione, ma in una visione dinamica, quale strumento strategico della gestione, cioè come complesso delle risorse che l'Ente deve utilizzare in maniera ottimale e valorizzare, per il migliore perseguimento delle proprie finalità d'erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale della collettività di riferimento.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc..).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;

- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero:

il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 prevede: "Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base dei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliare da allegare al bilancio di previsione". Questo nuovo strumento di programmazione annuale ha ridotto notevolmente i tempi delle procedure di vendita.

Con riguardo alla gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, il Comune di Sant'Agnello si è ispirato nel corso degli anni ai seguenti principi:

a) destinazione prioritaria degli immobili del patrimonio comunale all'espletamento delle funzioni istituzionali, sociali e di partecipazione;

b) concessione di una buona parte del patrimonio comunale in locazione, al fine di mettere a profitto i beni stessi, e ricavarne un reddito che possa permettere innanzi tutto la manutenzione ed il mantenimento

del patrimonio stesso e successivamente utilizzare il surplus per il raggiungimento del pareggio di bilancio;

c) concessione di altri immobili ad associazioni, per favorire lo sviluppo del volontariato e per agevolare altresì l'avvicinamento delle istituzioni ai cittadini e ai bisogni primari della città;

d) dismissione degli immobili non rilevanti per le finalità istituzionali.

In merito alla ricognizione e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare degli enti locali, l'art. 58 del D.L. 25/6/2008 n. 112 stabilisce che il Comune " con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione. …".

Vi sono state alcune procedure di alienazione esperite nel corso degli anni passati di immobili ad uso residenziale, e se ne prevedono altre nel corso degli anni futuri. Infatti, compatibilmente con la situazione del mercato immobiliare, sarà proposta l'alienazione di quegli edifici pubblici non necessari all'attività istituzionale per ricavare risorse da destinare ad altre opere pubbliche, compatibilmente con il contesto economico.

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni relativamente al periodo 2023/2025 è stato adottato con delibera di Giunta Comunale n. 130 del 22/11/2022.

Il prospetto che segue riporta gli immobili oggetto di alienazione nel detto periodo, così come deliberato dalla Giunta Comunale.

Alienazione immobili mediante libera vendita da effettuarsi nell'anno 2023

Slarghi di v.le dei Pini:

DESCRIZIONE	Fuori strada o slarghi viale dei Pini											
SUB	N. CIVICO	Foglio	Mappale	VOLUME	SUPERFICIE	CATEG.	CLASSE	VANI	Reddito Dominicale in €	Reddito Agrario in €	Valore stimao	DESTINAZIONE
				MC	MQ							
		3	910		262		1		€ 13,53	€ 3,72	€ 44.540,00	Agrumeto
		3	89		115		2		€ 4,22	€ 1,13	€ 19.550,00	Agrumeto
		3	472		40		1		€ 2,07	€ 0,57	€ 6.800,00	Agrumeto
		1	911		76		1		€ 3,93	€ 1,08	€ 12.920,00	Agrumeto

In fase di realizzazione di V.le dei Pini si riscontrarono degli slarghi naturali che, per una migliore uniformità del territorio, all'epoca furono oggetti di riempimento con terreno. Tali spazi, a sagoma irregolare, non furono oggetto la realizzazione di opere pertinenziali alla strada ma lasciato a terreno agricolo con recinzione di varie tipologie per la giusta tutela della pubblica e privata incolumità.

Già nel 2010 tali slarghi furono classificati nella elencazione dei beni disponibili oggetto di valorizzazione approvata con atto consiliare num.10/2010, successivamente, per gli stessi fu fatta una stima economica riprendendo i valori a base di calcolo del terreno di proprietà comunale posto in vendita in via Cocumella dove attualmente è stato realizzato dalla MSC un centro sportivo polivalente individuando come valora di calcolo dell'alienazioni € 170,00/mq.

A quella data l'alienazione riscontrò una problematica attuativa perché, a seguito della valutazione, emerse il problema dell'onere finanziario della sistemazione del confine che costituiva impegno legato alla alienazione per la finalità iscritta dal CC. In effetti la stima al mq. Determinata in € 170,00 risultava, per la superfice in cessione con classificazione catastale ad agrumeto, poco conveniente se a questa gli attuali detentori dovevano aggiungere anche la spesa di realizzazione della mutatura di confine (muretto con grigliato in ferro sovrastante). Se si riscontra il suindicato valore con le quotazioni attuali dell'agenzia del territorio per tipologia di terreno ed ubicazione, si rileva la estrema convenienza dell'importo come definito per la vendita che, per chiarezza, è riferito ad un terreno edificabile con strutture sportive).

Comunque, ad oggi vi è la inderogabile necessità di determinare i confini certi e l'uso della proprietà definendo la esatta utilizzazione di tali "slarghi". Ed i criteri di alienazione in considerazione di quanto sopra richiamato.

Per quanto sopra nel piano di alienazione per il 2023 le suindicate aree sono poste in cessione al fine di definire la certezza dei confini e di migliorare l'estetica della strada con la realizzazione di muretti e protezioni in ferro di tipologia uguale a quella già presente sui confini limitrofi. I diretti confinanti delle suindicate aree dovranno essere invitati a manifestare la volontà all'acquisto con stipula dell'atto di vendita entro il 31/12/2023.

Terreno adiacente Oasi in Città in via M.B. Gargiulo

Il valore di tale terreno, di dimensioni pari a mq. 123, è quello riportato nella valutazione espressa dall'UTC ed iscritta al protocollo comunale in data 22/11/2016 al num. 22097, ritenendola un valore complessivo congruo della cessione tra compreso da un massimo di € 36.410,00 ed un minimo di € 29.790,00.

Su tale valutazione si ritiene che il bene possa essere messo in alienazione ad un valore medio tra i due valori indicati dal tecnico.

DESCRIZIONE	Terreno adiacente Oasi in Città in via M.B. Gargiulo											
SUB	N. CIVICO	Foglio	Mappale	VOLUME	SUPERFICIE	CATEG.	CLASSE	VANI	Reddito Dominicale in €	Reddito Agrario in €	Valore stimao	DESTINAZIONE
				MC	MQ							
		5	622		123		3				€ 33.100,00	Agrumeto

Nel programma Triennale delle opere pubbliche non è prevista l'alienazione di immobili per finanziare gli interventi in quanto per l'immobile di Via Diaz è stato concesso un finanziamento pubblico.

Note attuative generali per alienazione

• Terreni:

a. Terreni acquisiti gratuitamente al patrimonio comunale - Per i terreni acquisiti al patrimonio comunale su cui insistevano manufatti abusivi, successivamente demoliti, si dispone l'alienazione in conformità al parere legale espresso dello Studio Pinto. L'alienazione può essere attuata su richiesta di parte (proprietario espropriato del bene) previa valutazione della vendita da effettuarsi a cura dell'UTC comunale. Prima di procedere alla stipula dell'atto si dovrà dare pubblicità alla trattativa con invito a produrre una manifestazione di interesse a chiunque ne fosse interessato corredata dall'importo offerto per l'acquisto. Al precedente proprietario viene fatto salvo il diritto di prelazione per lo stesso importo offerto nella manifestazione di interesse. – Sulla base degli indirizzi innanzi riportati, già adottati per l'anno2020, acquisita agli atti la volontà ad acquistate da parte del vecchio proprietario, è stato avviato l'iter per la valutazione economica del suolo oggetto di alienazione. I riferimenti catastali dell'area sono:

Foglio 2 – Particella 759 – Mq. 561 – Indirizzo Via Cappuccini n. 62. --- Il valore stimato dall'UTC, giusta nota prot. 3326 del 24/02/2021 (ALL. B.3) è pari ad € 25.245,00.

b) Slarghi Viale dei Pini

Per i terreni classificati agrumeto insistenti su V.le dei Pini, tenuto conto del valore a mq. determinato per l'alienazione (€ 170,00/mq), e del valore definito da CTU nel contenzioso De Luca C/Comune relativo alla determinazione dell'indennità di esproprio di terreno sempre su V.le dei Pini (dove è stata realizzato l'impianto sportivo polivalente) pari ad € 90,00/mq, si rileva una notevole differenza sul costo a mq.

Tale differenza dovrebbe tenere conto sulla spesa per la realizzazione dei muretti di confine, che se messa in capo all'acquirente, potrebbe riallineare l'importo dovuto all'ente per la vendita al netto della spesa sostenuta.

Il rimborso della spesa di realizzazione del muretto non potrà superare il 60% dell'importo dovuto per la vendita.

Nell'atto di vendita andrebbe chiarito che il muro di confine realizzato comunque rimane in proprietà all'ente mentre la manutenzione ordinaria e straordinaria rimane in capo all'acquirente per anni nove a decorrere dalla data di ultimazione dei lavori.

NOTA ATTUATIVE GENERALI PER LE LOCAZIONI

a. Locazioni immobili ad uso commerciale

Con nota iscritta al protocollo comunale in data 10/12/2020 al num. 19199, il Sindaco richiedeva al F.D. della T.U.O.C., nell'ambito della gestione dei contratti di locazione degli immobili di proprietà comunale di richiedere al legale convenzionato parere circa la possibilità di valutare la rinnovazione dei contratti in essere stante la grave crisi economica determinata dalla emergenza sanitaria in atto con l'indicazione della corretta procedura da seguire.

Con pec del 18/04/21 veniva richiesto al legale dell'ente : "Si fa seguito a precedente richiesta ed al Vs. precedente parere reso nel 2016 relativamente alle modalità con cui il Comune debba procedere per concedere in locazione locali commerciali di proprietà dello stesso. In detto parere venivano ampiamente esposte le modalità di azione del comune, i procedimenti da avviare e le regole da seguire per la concessione in locazione degli immobili di proprietà comunale. Ora è evidente che nella situazione attuale dovuta alla crisi sanitaria ancora in atto sembrerebbe che sussistano dei margini di discrezionalità amministrativa per potersi discostare dagli indirizzi di cui al precedente parere. Del resto dall'inizio della pandemia si sono susseguiti una serie di provvedimenti emergenziali al fine di sostenere le imprese in difficoltà per la crisi economica manifestatasi in seguito all'emergenza covid. Sulla scia di tali D.P.C.M., nel quadro delle azioni di sostegno dell'economia a livello statale, si sono poi inseriti numerosi provvedimenti sia a livello regionale che comunale nel tentativo di aiutare le imprese in crisi. In tale quadro emergenziale, che pare si protrarrà ancora a lungo non potendosi prevedere quando si ritornerà ad una situazione di stabilità economica, si richiede Vs. parere sulla possibilità che il comune si potrebbe anche discostare da quella che sarebbe la normale prassi da seguire. In tale ambito si richiede di valutare la possibilità di un atto di indirizzo dell'amministrazione che, se da un lato assicura un vantaggio immediato ai conduttori, dall'altro garantirebbe l'amministrazione di avere dei rapporti con soggetti che già hanno dato prova di aver sempre adempiuto gli impegni contrattuali assunti anche in un periodo di crisi economica mondiale. Inoltre, eviterebbe al comune di dover corrispondere somme anche consistenti relative all'indennità di avviamento. Infine, si richiede Vs. parere sull'ipotesi di verificare con gli attuali conduttori se sono intenzionati ad un rinnovo del contratto e, eventualmente, fargli sottoscrivere una manifestazione di interesse in tal senso. Successivamente pubblicare anche in modo informale l'intento del comune di concedere in locazione i locali di sua proprietà invitando chi fosse interessato a fare un'offerta minima pari all'attuale canone mensile aumentato almeno del 10% oltre l'impegno di accollarsi il pagamento dell'indennità di avviamento da corrispondere agli attuali conduttori prevedendo il loro diritto di prelazione alle condizioni di cui all'offerta pervenuta."

Il legale riscontrava, con nota iscritta al protocollo comunale in data 07/06/2021 al N. 9002: "in seguito alla (purtroppo) ben nota pandemia, lo Stato Italiano ha emanato, e sta predisponendo ancora, una serie di atti

normativi che, preso atto della grave crisi economica tutt'ora in atto, sono andati incontro alle esigenze degli operatori commerciali il cui settore più di altri ha sofferto la crisi. In particolare, con specifico riferimento ai fitti comunali, lo Stato ha previsto un credito di imposta sui canoni di locazione nonché diversi ristori. Analogamente si è comportata anche la Regione Campania. In questo quadro emergenziale può ritenersi legittimo che anche le amministrazioni comunali possano adottare atti finalizzati ad aiutare la categoria dei commercianti; cosa, peraltro, che è stata già posta in essere in numerosi Comuni. Chiarito il quadro generale, appare condivisibile l'ipotesi di cui alla richiesta di parere. Del resto, il meccanismo ivi previsto non appare pregiudicare le entrate comunali, che, anzi, beneficerebbero di un aumento del 10%, mentre, al contrario, il particolare momento di crisi potrebbe comportare, se si intraprendesse la normale procedura, anche una diminuzione del canone. Può, dunque, ritenersi di dare parere favorevole alla procedura da Lei ipotizzata nella richiesta di parere." In attuazione di quanto sopra, accertato che lo stato di emergenza sanitaria è ancora in atto e che la crisi economica ora comincia a manifestare i suoi effetti sulle piccole aziende commerciali, si ritiene di individuare il seguente percorso attuativo, da concludersi nell'anno 2022, per la gestione dei contratti di locazione ad uso commerciale:
- richiedere ai conduttori se sono intenzionati ad un rinnovo del contratto facendogli sottoscrivere una manifestazione di interesse con aumento del canone di locazione del 10% e con espressa richiesta del diritto di prelazione in caso di offerta di terzo in aumento dichiarando, come corrispettivo di tale diritto di prelazione, che l'indennità di avviamento sul nuovo contratto è, di fatto, già quietanzata con la sottoscrizione del contratto di locazione e di non aver null'altro a pretendere per tale causale;
- pubblicare sul sito istituzionale dell'Ente ed all'albo pretorio l'intento del comune di concedere in locazione i locali di sua proprietà invitando chi fosse interessato a fare un'offerta in aumento sull'attuale canone mensile aumentato almeno del 10% e con l'impegno di accollarsi il pagamento dell'indennità di avviamento da corrispondere agli attuali conduttori;
- pubblicate sul sito istituzionale dell'ente ed all'albo pretorio le determinazioni conclusive sulla suindicata attività;
La procedura di cui sopra non potrà essere attivata per tutti i conduttori di locali a destinazione commerciale che hanno, per qualsiasi motivazione, un contenzioso con l'ente.

--- b. Locazioni immobili ad uso abitativo
Per le locazioni ad uso abitativo nell'anno 2023 si dovrà procedere alla verifica della corrispondenza tra gli occupanti e gli intestatari dei contratti di locazione. Dovranno inoltre essere adottate le linee guida per l'assegnazione degli alloggi disponibili e per l'eventuale rinnovo dei contratti in essere.

IL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI

Il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino del la disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, ed, in particolare, il suo art. 21 (Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti), così come modificato dal D. L.vo 56/2017 testualmente recita:

1. Le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio, e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti.

2. Le opere pubbliche incompiute sono inserite nella programmazione triennale di cui al comma 1, ai fini del loro completamento ovvero per l'individuazione di soluzioni alternative quali il riutilizzo, anche ridimensionato, la cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica, la vendita o la demolizione.

3. Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica. Ai fini dell'inserimento nel programma triennale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente, ove previsto, il documento di fattibilità delle alternative progettuali, di cui all'articolo 23, comma 5.

4. Nell'ambito del programma di cui al comma 3, le amministrazioni aggiudicatrici individuano anche i lavori complessi e gli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato.

5. Nell'elencazione delle fonti di finanziamento sono indicati anche i beni immobili disponibili che possono essere oggetto di cessione. Sono, altresì, indicati i beni immobili nella propria disponibilità concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione.

6. Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

7. Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'articolo 29, comma 4.

8. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previo parere del CIPE, d'intesa con la Conferenza unificata sono definiti:

a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;

a) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;

b) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;

c) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;
d) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuate anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;

e) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento.

8-bis. La disciplina del presente articolo non si applica alla pianificazione delle attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza.

9. Fino all'adozione del decreto di cui al comma 8, si applica l'articolo 216, comma 3.

Il decreto legislativo è entrato in vigore dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (19 aprile 2016).

In conformità al punto 8.2. (ultimo periodo) del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, il programma deve essere ricompreso nella parte 2 della sezione operativa del DUP quale "ulteriore strumento di programmazione relativo all'attività istituzionale dell'ente.

L'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi è rinviato a decorrere dal bilancio di previsione per l'esercizio 2018, come dispone il comma 424 della legge di bilancio 2017.

La Giunta Comunale in data 21/10/2022, con delibera n. 112, ha provveduto ad approvare l'elenco per gli esercizi 2023/2024, redatto secondo quanto previsto dal decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 16 gennaio 2018 n. 14 recante: "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali", in vigore dal 24 marzo 2018.

Si riporta di seguito l'allegato al citato atto.

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Sant 'Agnello

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	1,164,690.00	740,000.00	1,904,690.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	76,000.00	91,000.00	167,000.00
totale	1,240,690.00	831,000.00	2,071,690.00

Il referente del programma

Aversa Mariano

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Sant 'Agnello

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (6)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
F82007930637202300001	2023		1		SI	ITF33	Forniture	65310000-9	Fornitura energia elettrica	1	Veniero Maria	12	No	250,000.00	250,000.00	0.00	500,000.00	0.00				
82007930637202300001	2023		1		SI	ITF33	Servizi	90510000-5	Conferimento, trattamento e smaltimento rifiuti CER 20.03.01	1	Maresca Antonio	12	No	300,000.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		660842	Centrale Unica di Committenza della Penisola Sorrentina	
82007930637202300003	2023		1		SI	ITF33	Servizi	77341000-2	Servizio di potature espianto e reimpianto alberature	1	LANGIELLA MARIO	8	No	66,000.00	0.00	0.00	66,000.00	0.00				
82007930637202300004	2023		1		SI	ITF33	Servizi	72500000-0	Manutenzione Sw in uso agli uffici comunali	1	Franco Roberto	24	No	50,000.00	50,000.00	0.00	100,000.00	0.00				
F82007930637202300002	2023		1		SI	ITF33	Forniture	55512000-2	Fornitura pasti refezione scolastica	1	Granata Anna	36	No	235,000.00	235,000.00	235,000.00	705,000.00	0.00		660842	Centrale unica di committenza Penisola Sorrentina	
82007930637202300005	2023		1		SI	ITF33	Servizi	79110000-8	Servizi difesa legale	1	Franco Roberto	12	No	140,690.00	0.00	0.00	140,690.00	0.00				
82007930637202300006	2023		1		SI	ITF33	Servizi	50232100-1	Accordo quadro manutenzione impianti di pubblica illuminazione	1	LANGIELLA MARIO	36	No	70,000.00	70,000.00	70,000.00	210,000.00	0.00				
82007930637202300007	2023		1		SI	ITF33	Servizi	72400000-4	Servizi di connettività rete WIFI pubblica	1	Franco Roberto	24	No	50,000.00	50,000.00	0.00	100,000.00	0.00				
F82007930637202300003	2023		1		SI	ITF33	Forniture	41110000-3	Fornitura latrica uffici e servizi comunali	1	Veniero Maria	36	SI	80,000.00	80,000.00	80,000.00	240,000.00	0.00				
82007930637202300002	2024		1		SI	ITF33	Servizi	60100000-9	Servizio di trasporto scolastico	1	Guastaferro Michele	36	No	0.00	96,000.00	155,000.00	251,000.00	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (6)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B. 1bis)			
														1,240,690.00 (13)	831,000.00 (13)	540,000.00 (13)	2,611,690.00 (13)	0.00 (13)				

Note:
(1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
(2) Indica il CUP (ch. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV=45 o 48; S= CPV=48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 9)
(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

Aversa Mariano

Tabella B.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis
1. no
2. sì
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Sant 'Agnello

SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

Aversa Mariano

Note

(1) breve descrizione dei motivi